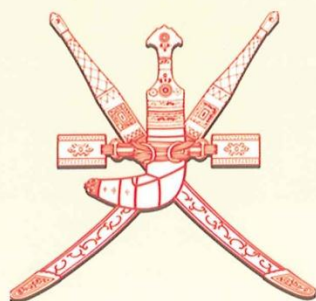




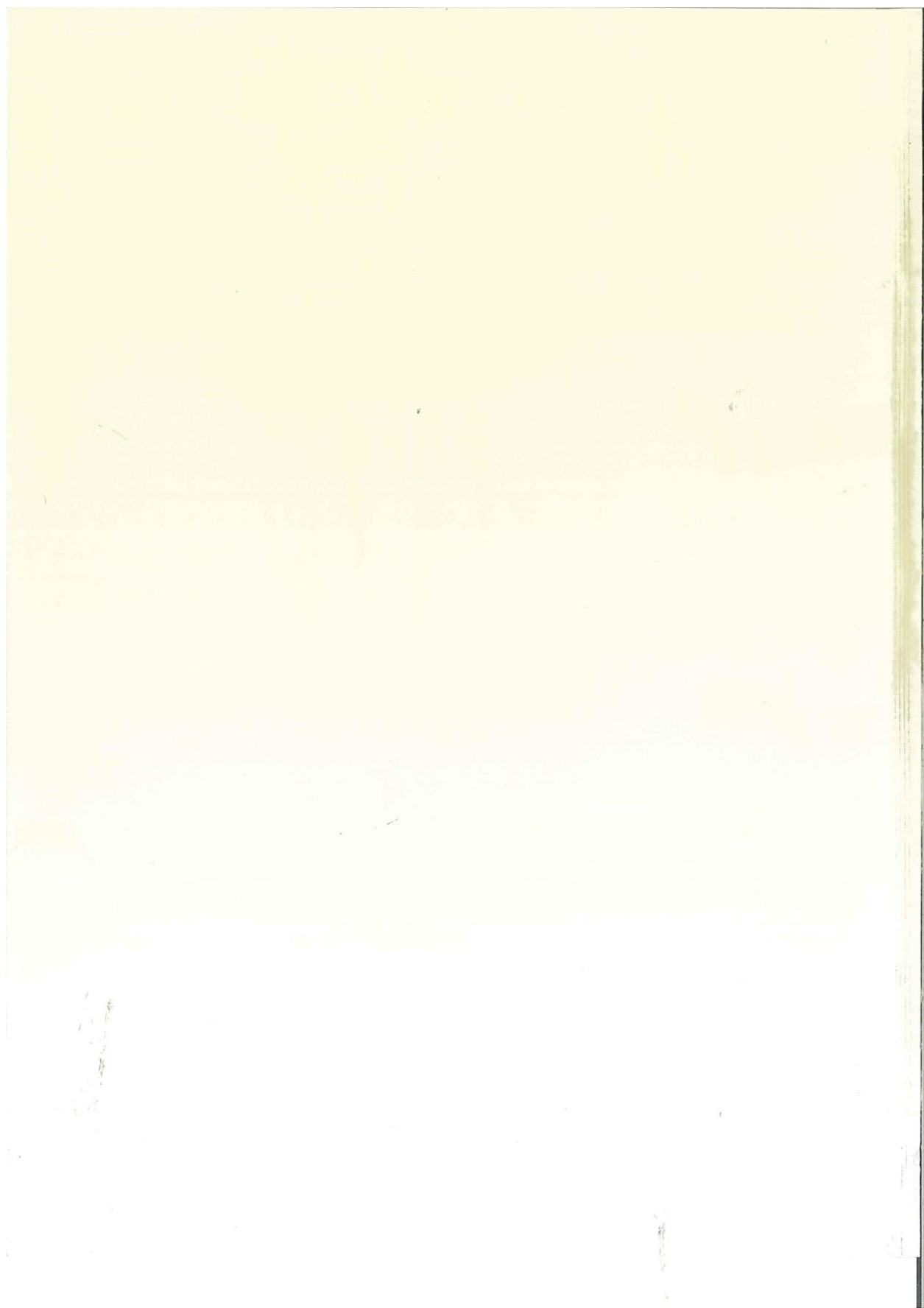
OMAN 2011
2012



OMAN $\frac{2011}{2012}$

**Pubblicato dal
Ministero dell'Informazione
Sultanato dell'Oman**

**www.omanet.om
2011**





SUA MAESTÀ IL SULTANO QABUS BIN SAID

PREFAZIONE

Il Sultanato dell'Oman ha fatto notevoli progressi da quando Sua Maestà il Sultano Qabus bin Said salì al potere nel 1970. A quel tempo le infrastrutture erano estremamente limitate poche strade univano le principali città ed i centri urbani del paese ed un numero esiguo di scuole ed ospedali servivano la popolazione.

Fin dall'inizio del suo regno Sua Maestà annunciò che per costruire una nazione della quale tutti i cittadini omaniti potessero andare fieri, egli avrebbe avuto bisogno dell'aiuto, della fiducia e della collaborazione di ogni cittadino. Si deve quindi alla cooperazione entusiastica tra il Sultano Qabus e la sua gente se, appena 41 anni dopo, l'Oman si è sviluppato nella nazione del XXI secolo, vibrante e attiva che noi conosciamo ora.

Nel secondo decennio del XXI secolo l'Oman ha iniziato una nuova fase di sviluppo nella quale consoliderà ulteriormente la sua posizione, migliorando ed affinando le istituzioni di uno stato moderno per far fronte alla domanda di progresso economico e sociale.

Nel frattempo il Sultanato ed i suoi cittadini hanno già molto da celebrare. Il tempo e la tecnologia continuano ad avanzare verso nuovi, eccitanti e ignoti successi, ma fra questi tanti "ignoti" c'è e rimane un punto fermo: la relazione unica tra il Sultano Qabus ed il suo popolo.

Con un passato d'orgoglio e d'onore, oggi il Sultanato rappresenta un esempio che ispira ammirazione in patria ed all'estero. Si guarda all'Oman come ad un faro di speranza e di ragione in una regione sovente instabile. Mentre il paese continua a svilupparsi, crescere ed a fare da guida con l'esempio, questo libro si propone di illustrare il viaggio fatto finora e la rotta che si è tracciata per gli anni a venire.

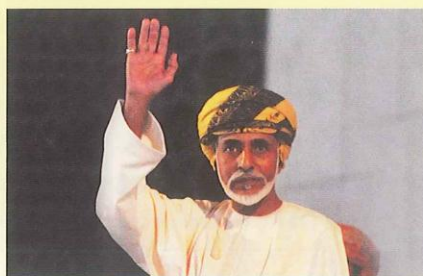
Ministero dell'Informazione

TAVOLE DEI CONTENUTI



**LA GEOGRAFIA E
LA STORIA**

10



QABUS LA GUIDA

34



**LA LEGGE E LE
ISTITUZIONI MODERNE**

56



**LA CONSULTAZIONE
(SHURA) OMANITA**

78



**AFFARI ESTERI
E MEDIA**

90



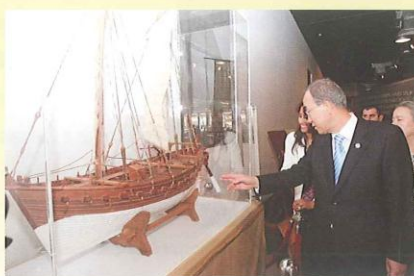
**LA SICUREZZA
NAZIONALE**

114



**LE RISORSE
UMANE**

140



**IL PATRIMONIO
NAZIONALE, LA
CULTURA E L'ARTE**

182



**LO SVILUPPO
ECONOMICO**

210



**L'AMBIENTE ED I
SERVIZI**

248

LA GEOGRAFIA E LA STORIA

LA GEOGRAFIA

Il Sultanato dell'Oman occupa una posizione geografica strategica che è sempre stata un fattore determinante nella sua politica, nelle opzioni e nel modo di affrontare un ampio campo di problemi e di sviluppi.

Situato nell'estremità sud-orientale della Penisola Arabica, l'Oman si estende fra le latitudini 16,40 e 26,30 gradi nord e le longitudini 51,50 e 59,40 gradi est. La linea costiera del paese è lunga 3.165 chilometri dallo sbocco del Mare Arabico nell'Oceano Indiano a sud-ovest, fino al Musandam e al Mare dell'Oman a nord, da dove l'Oman sorveglia lo strategico stretto di Ormuz all'ingresso del Golfo Persico.

Veduta aerea dell'area di A'Suwadi nel distretto di Barka sulla costa di Batinah

L'Oman confina con la repubblica dello Yemen a sud-ovest, col regno dell'Arabia Saudita ad ovest e con gli Emirati Arabi Uniti a nord. Estende inoltre la sua sovranità su un numero di isolette nel Golfo dell'Oman e nello stretto di Ormuz tra le quali Salamah e le sue Figlie, mentre Masirah e le isole Hallaniyat si trovano nel Mare d'Arabia.

Oltre ad avere il controllo sulla più antica ed importante via commerciale marittima al mondo, tra il Golfo Persico e l'Oceano Indiano, il territorio dell'Oman - che ha una superficie di 309.500 chilometri quadrati - è anche intersecato da nord a sud e da est ad ovest dalle storiche vie carovaniere che attraversavano l'Arabia.

La caratteristica geografica più distintiva dell'Oman è rappresentata dalla catena montuosa del *Hajar* che si estende dal nord - in un grande arco dal capo Ru'us al Jibal nel Musandam (in prossimità dello stretto di Ormuz, la porta di accesso al Golfo

Persico) fino a Ras al Hadd - l'estremo angolo sud-orientale della penisola arabica che si affaccia sull'Oceano Indiano. La vetta più elevata della catena del *Hajar*, nella regione del Jebel al Akhdhar, raggiunge i 3.000 metri sul livello del mare.

Nel governatorato del Musandam, le montagne si elevano a 1.800 metri sopra lo stretto di Ormuz, che separa le coste dell'Oman da quelle dell'Iran, con la via marittima internazionale navigabile che si trova sul versante della costa omanita.

Gli omaniti paragonano la catena montuosa del *Hajar* alla colonna vertebrale umana. Essi chiamano invece la zona costiera che si affaccia sul mare dell'Oman il Bâtinah, o "lo stomaco", e l'area ad occidente della catena montuosa la Dhahirah, o "la schiena". Il Bâtinah - la striscia costiera formata dai sedimenti trasportati dai wadi che scendono dalle montagne - è larga tra i 15 e gli 80 chilometri con una lunghezza di





oltre 300. È la principale area agricola del Sultanato con fattorie ed orti irrigati dalle falde sotterranee, si estende in direzione nord da Mascate fino al confine con gli Emirati Arabi ed è la regione più popolata dell'Oman.

Numerosi wadi scendono dalla catena montuosa del *Hajar*. Il principale - Wadi Sumail - unisce la città di Mascate sulla costa ai distretti di Izki e Nizwa nell'interno. Gli omaniti chiamano la parte della catena montuosa, ad occidente di questo wadi, lo *Hajar* occidentale (*Hajar al Gharbi*); questa zona comprende il massiccio della Montagna Verde (*Jabal al Akhdhar*) ed i distretti di Rustaq, Nakhl, al Awabi e molti altri.

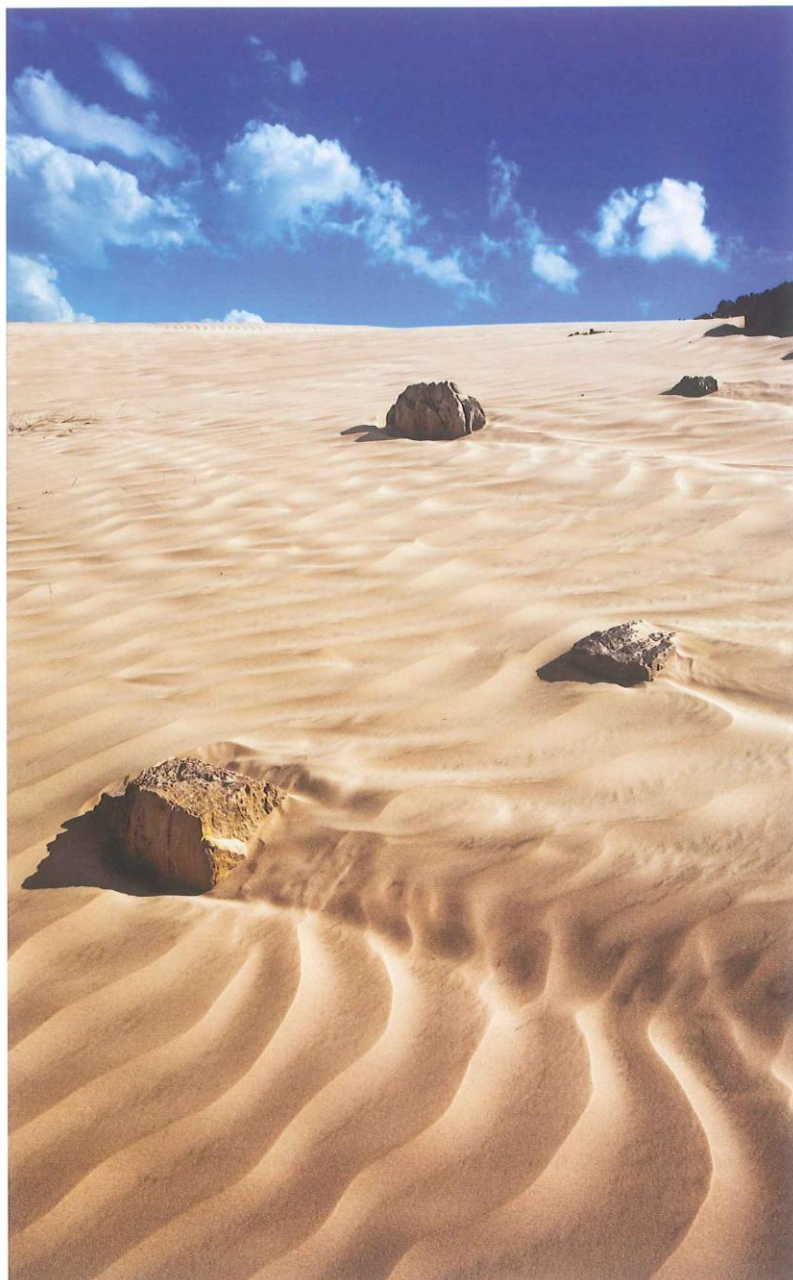
La regione montuosa ad est di wadi Sumail è chiamata l'*Hajar* orientale (*Hajar al Sharqi*) e comprende i distretti di Sumail e Bidbid, oltre a numerosi altri. La vetta più elevata nella catena del Hajar è la Montagna del Sole nel governatorato di Dakhiliyah,

che raggiunge un'altezza di 3.000 metri sul livello del mare.

Nella zona di Qurm Height, a Mascate, la costa omanita si restringe e diventa rocciosa, formando numerose insenature. Una simile linea costiera prosegue poi in direzione sud dalla punta meridionale di Mascate fino a Ras al Hadd. Dal capo di Ras al Hadd a Filim lungo le rive della baia di Masirah nella regione di Sharqiyah, le sabbie di quella zona ricoprono una fascia di terreno lunga 160 chilometri e larga 8. A sud-ovest dell'isola di Masirah si estende una vasta piana pietrosa nota col nome di *Jiddat al Harasis*. Ad occidente delle Sabbie Orientali si trova un bassopiano di terreno roccioso largo 250 chilometri attraversato da wadi che corrono da nord a sud; tra questi ci sono wadi Halfain e wadi Andam.

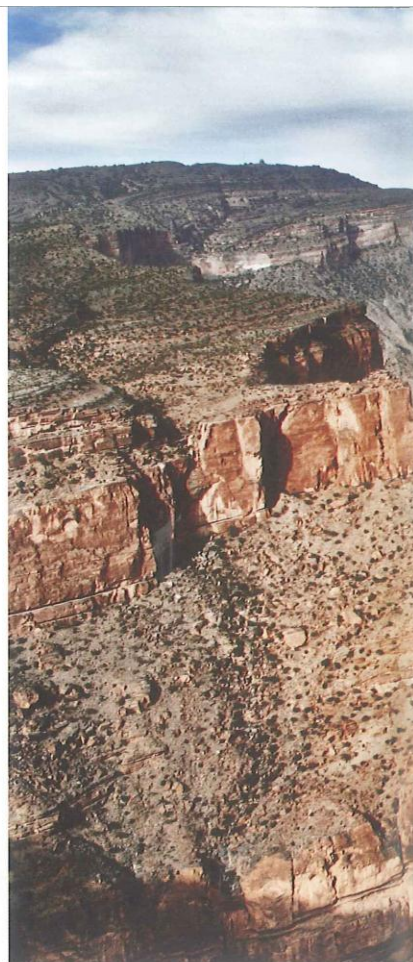
Ad ovest dell'isola di Masirah si trova la penisola di Barr al Hikman, separata dall'isola di Masirah da un canale largo 14

La catena di montagne Hajar, che raggiunge un'altezza di 3.000 metri, è la maggiore caratteristica geografica del Sultanato.



Le dune di Sharqiyah Sands possono superare i 50 metri di altezza

(Nelle pagine seguenti) Una fascia montagnosa di 75 km si copre di verde durante la stagione dei monsoni da giugno a settembre nel governatorato del Dhofar



chilometri. Il terreno di quest'area è formato da una pianura di fanghi di sale che in alcuni periodi dell'anno è ricoperta dal mare le cui acque possono risalire anche fino a cinque chilometri all'interno. La maggior parte della popolazione residente in quest'area vive di pesca.

Il tratto della costa dell'Oman - comprendente i governatorati di Wusta e del Dhofar - si affaccia sul mare d'Arabia per una lunghezza di 560 chilometri; di cui 130 sono esposti alle piogge monsoniche. Quest'ultima parte forma una striscia costiera pianeggiante larga tra gli 8 ed i 10 chilometri, dove si trovano la città di Salalah e molti altri distretti quali Taqah, Mirbat, Sadah, Rakhyut e Dhalkut. Le acque costiere del Dhofar sono ricche di pesci, di gamberi, di cernie e di sardine, il cui avanzo dal pescato è frequentemente utilizzato come mangime per il bestiame e fertilizzante.



La regione montuosa del Dhofar si estende da est a ovest per circa 400 chilometri, dalla terraferma di fronte alle isole Hallaniyat fino ai confini con lo Yemen, formando una catena ininterrotta che comprende il Jabal Samhan ad est ed il Jabal Qamar ad ovest. In nessun punto questa catena è più larga di 23 chilometri o supera in altezza i 2.500 metri.

Una fascia larga 75 chilometri di questa zona montana è coperta ogni anno, da giugno a settembre durante la stagione del monsone (khareef), da una vegetazione verdeggianti, quando i venti monsonici che spirano da sud-ovest conferiscono a questa regione un aspetto alquanto diverso dal resto della penisola arabica, perché le piogge trasformano il Dhofar in una piacevole località turistica estiva con pascoli lussureggianti.

In alcune zone crescono gli alberi dell'incenso, ricordi viventi di quando

il Dhofar era rinomato per il commercio dell'incenso - la sua fonte principale di ricchezza nei tempi antichi.

In Dhofar ci sono anche fonti sorgive dalle quali l'acqua sgorga abbondante tutto l'anno.

La geologia

In una regione dove, chi la visita per la prima volta, si aspetterebbe di trovare panorami principalmente aridi e desertici, l'Oman ha molto da offrire in fatto di diversità ambientale. I paesaggi straordinariamente diversi e spettacolari del Sultanato rappresentano l'insieme della sua storia geologica e del clima nel corso di milioni di anni. Le spettacolari formazioni rocciose nella catena dei monti *Hajar*, nel *Huqf* e nel *Dhofar* costituiscono un paradiso inesauribile per i geologi di tutto il mondo. L'origine delle rocce si può far risalire ad un periodo di oltre un miliardo di anni

Le superbe formazioni rocciose nelle montagne Al Hajar, nel Huqf e nel Dhofar sono un paradiso per i geologi di tutto il mondo.

14/15

LA GEOGRAFIA E LA STORIA





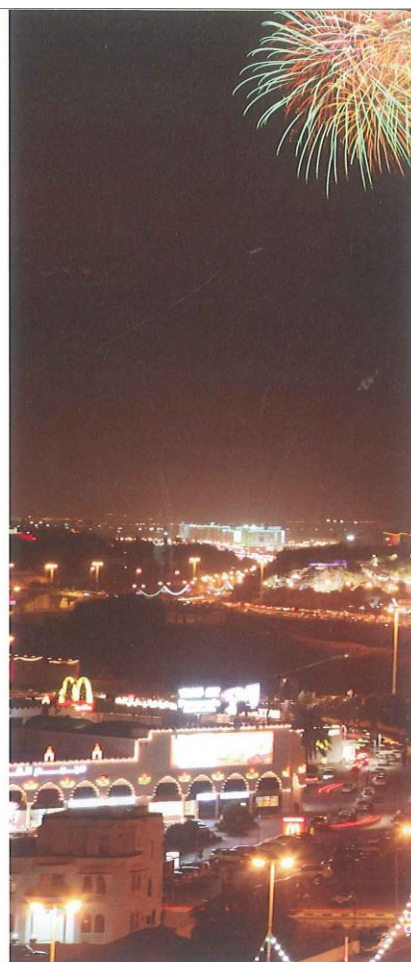
e comprende almeno tre ere geologiche quando questa zona era ricoperta di ghiaccio; fatto alquanto sorprendente data la latitudine ed il clima.

L'Oman è situato all'estremità sud-orientale della piattaforma continentale arabica ed è spinto lentamente verso nord mentre il Mar Rosso si allarga. Le imponenti montagne del *Hajar* e le valli, oggi sommerse, del Musandam sono una drammatica testimonianza di questo fenomeno. Anche all'occhio di un osservatore inesperto la vista di fossili di stelle marine e di altre creature marine incorporati profondamente nelle rocce che si ergono centinaia di metri sopra le acque azzurre dello stretto di Ormuz sono una prova notevole ed inconfutabile dei grandiosi mutamenti geologici che questa terra ha subito nel corso di secoli. La scoperta a Sumail di ofioliti scure, o rocce vulcaniche provenienti dal fondo marino, ricche in taluni punti di rame e cromo, conferma che nel suo recente passato geologico, l'Oman si trovava, come oggi, ai margini di un oceano.

Le pianure interne del Sultanato sono formate da rocce sedimentarie recenti, da letti ghiaiosi di fiumi in secca, da dune di sabbia e da distese di fanghi salati. Al di sotto di queste formazioni giace uno strato, spesso alcuni chilometri, di rocce sedimentarie più antiche che contengono i giacimenti di idrocarburi del paese. Depositi antichi di salgemma che arrivano alla superficie formando colline di sale, come nella zona di Qarat Kibrit, svolgono un ruolo importante nella formazione dei giacimenti di petrolio e di gas.

I governatorati ed i distretti

Le suddivisioni amministrative del Sultanato, che non esistevano nella loro forma attuale prima del 1970, hanno contribuito enormemente allo sviluppo nazionale. Queste sono rappresentate dagli uffici governatorati - Mascate, Dhofar, Musandam e Buraimi, Batinah settentrionale, Batinah meridionale, Sharqiyah meridionale, Sharqiyah



settentrionale, Dakhiliyah, Dhahirah e Wusta che hanno, nell'insieme, un totale di 61 distretti. Il ministero dell'Interno ha la responsabilità di controllare tutti questi governatorati ad eccezione di quelli di Mascate e del Dhofar. Sua Maestà nomina i governatori in accordo a quanto stipulato dal decreto reale n° 115/2011. I capi amministrativi (*wali*) di ciascun distretto dirigono l'amministrazione quotidiana locale ed agiscono da tramite vitale tra il governo, le sue istituzioni ed i cittadini.

Per migliorare e modernizzare la gestione dei sistemi amministrativi e municipali in tutti i governatorati del Sultanato, e per semplificare le procedure per il pubblico, il Sultano Qabus ha promulgato la Legge per i consigli municipali tramite il decreto reale n° 116/2011.

Nel corso di successivi piani quinquennali di sviluppo, l'Oman ha assicurato interventi bilanciati ed integrati per portare lo sviluppo

Il Governatorato di Mascate - moderno, ma anche tradizionale



in tutti i governatorati. In tutto il paese - da Mascate a Salalah, da Sur a Sohar, da Nizwa al Musandam e Buraimi, da Ibri a Duqm, sono stati realizzati progetti importanti nell'applicazione di un piano globale che equilibra le priorità e le necessità di ogni governatorato. I diversi governatorati ospitano a turno le principali feste religiose e nazionali, comprese - in particolare - le celebrazioni per la festa nazionale.

Il governatorato di Mascate

Il governatorato di Mascate è il centro politico, economico ed amministrativo del Sultanato, il luogo dove si trova la capitale - Mascate - la sede del governo e dove è concentrato il sistema nervoso dell'apparato amministrativo dello Stato. Esso è anche un importante centro di attività economica, commerciale e turistica.

Questo governatorato che si affaccia sul Mare dell'Oman verso la parte

meridionale della costa del Bâtinah, confina con le montagne del *Hajar* orientale e col governatorato della Sharqiyah settentrionale ad est, con il governatorato del Bâtinah meridionale ad ovest e col governatorato della Dakhilyah a sud. Secondo il censimento della popolazione, delle abitazioni e degli edifici commerciali condotto nel 2010, ha una popolazione di circa 775.878 abitanti.

L'area della capitale ha sei distretti - Mascate, Mutrah, Bausher, Seeb, al Amerat e Qurayat; ciascun distretto è amministrato da un *wali* nominato dal governatore di Mascate. Il distretto di Mascate è quello principale del governatorato, che è il corpo amministrativo con la responsabilità di assicurare i servizi pubblici essenziali entro i suoi confini.

Gli affari del governatorato sono gestiti dal ministro di Stato e governatore di Mascate, nominato da Sua Maestà il Sultano. Il consiglio della municipalità di

Con una serie di piani
quinquennali l'Oman
è riuscito ad assicurare
un sviluppo bilanciato
e integrato in tutti i
diversi governatorati.

Salalah è stata soggetto di molti studi storici e archeologici in questi anni, ma è anche una città che si sviluppa rapidamente sul Mare Arabo

Il paesaggio del Governatorato di Musandam è panoramico, con imponenti scogliere rocciose su una costa piena di fiordi

Mascate svolge anche un ruolo importante a questo riguardo.

Il governatorato del Dhofār

Il governatorato del Dhofār ha svolto un ruolo importante nella storia dell'Oman, sia in tempi recenti sia nel passato. È stato proprio da Salalah che ha avuto avvio il programma di sviluppo lanciato dal Sultano Qabus bin Said quando salì al potere nel 1970. Il Dhofār - la storica terra dell'incenso della penisola arabica - è anche la porta di accesso all'Oceano Indiano ed il crocevia delle carovaniere dell'Arabia meridionale. In tempi recenti è diventato un importante nodo del progresso, dello sviluppo e della prosperità dell'Oman.

Il governatorato del Dhofār si trova all'estremità meridionale del Sultanato dell'Oman, e la città di Salalah dista circa 1.000 chilometri da Mascate. Questo governatorato confina con quello di Wusta a nord-est, col Mare d'Arabia a sud e sud-est, con la repubblica dello Yemen ad ovest e sud-ovest e col deserto del Quartiere Vuoto (*Rub al Khali*) a nord e nord-ovest.

Il governatorato del Dhofār, con dieci distretti - Salalah, il centro principale, e poi Taqah, Mirbat, Sadah, Rakhyut, Dhalkut, Thumrait, Muqshin, Shaleem, le isole Hallaniyat e al Mazyounah - ha una popolazione di 249.729 abitanti secondo i dati del censimento della popolazione, delle abitazioni e degli edifici commerciali condotto nel 2010. Numerosi progetti di sviluppo sono stati realizzati in tutti i distretti del Dhofār, mentre ai vari insediamenti montani e nel deserto sono stati assicurati i servizi pubblici essenziali compresi centri di sviluppo sociale. Servizi moderni sono stati realizzati nell'area di confine di al Mazyounah, dove esiste una zona di libero scambio, mentre una moderna autostrada, costruita recentemente, unisce al Mazyounah a Ghaidha, collegando così l'Oman alla repubblica dello Yemen.

Il porto di Salalah, al momento in fase di ampliamento, è l'impresa economica più importante con numerosi servizi di



svago che includono lo sviluppo di progetti turistici, una zona di libero scambio ed una zona industriale.

Il governatorato del Musandam

Il governatorato del Musandam ha una grandissima importanza strategica grazie alla sua posizione geografica che controlla lo stretto di Ormuz - la più importante via d'acqua internazionale per l'esportazione del greggio e per il commercio; il 90% dell'esportazione di greggio dai paesi del Golfo passa attraverso questo stretto.

Il Musandam si trova nell'estremità settentrionale del Sultanato dell'Oman, dove lo stretto di Ormuz forma la porta orientale per la navigazione tra gli stati litorali del Golfo Persico ed il mondo esterno, collegando il Golfo con le acque aperte del Mare d'Arabia e dell'Oceano Indiano.

Il Musandam ha quattro distretti - Khasab (il centro regionale), Bukha, Daba e



Il distretto di Buraymi si trova all'estremità nord-orientale dell'Oman, a 375 km da Mascate

Immerso nella storia e nella tradizione, ma intrecciato con le oasi della natura – questo è il Governatorato di Dhahirah

Madha - ed una popolazione di circa 31.425 abitanti secondo i dati del censimento della popolazione, delle abitazioni e degli edifici commerciali condotto nel 2010.

Durante i 40 anni trascorsi, il Musandam ha beneficiato di numerosi progetti di sviluppo soprattutto nel campo della salute e dell'istruzione, nella fornitura di acqua potabile e di elettricità, nella costruzione di strade, di fognature e di porti oltre che di progetti di investimento. Una zona industriale adesso in fase di realizzazione nella regione farà uso delle risorse disponibili localmente.

Il governatorato di Buraimi

Il decreto reale n° 108/2006, emesso il 15 ottobre 2006, ha istituito il governatorato di Buraimi. Nelle previsioni del settimo piano quinquennale (2006-2010) e di vari altri piani di sviluppo, gli è stata accordata priorità per numerosi progetti relativi a nuove strade, alla distribuzione dell'energia elettrica e per altri servizi pubblici, oltre ad autorizzare il progetto di espansione della zona industriale esistente. Buraimi ha pure ottenuto la condizione di priorità per progetti nel campo dei servizi e dello sviluppo previsti dall'ottavo piano quinquennale (2011-2015).

L'importanza di Buraimi trae origine dalla sua posizione strategica a nord-ovest del Sultanato. Storicamente, a causa dell'altitudine sul livello del mare e dell'abbondanza di acque provenienti dai wadi e dai canali di irrigazione (*aflaj*), divenne un centro importante di scambi sulle vie commerciali di terra e rimane un produttore importante di frumento, datteri ed altra frutta.

Ci sono numerosi forti e castelli in questo governatorato; da menzionare quelli di al Khandaq, di al Hillah, di Bait al Nadd e di al Khabib. I distretti sono tre: Buraimi, il più importante, poi Mahdah e Sinainah. Quest'ultimo, in precedenza un circondario (*niyabat*), è diventato un distretto tramite il decreto reale n° 107/2006, emesso il 15 ottobre 2006. Secondo i dati del censimento



della popolazione, delle abitazioni e degli edifici commerciali condotto nel 2010, il governatorato di Buraimi ha una popolazione di 72,917 abitanti.

Il governatorato di Dhahirah

Il governatorato di Dhahirah, ricco di risorse agricole, di eventi storici e di un notevole potenziale turistico, ha subito uno sviluppo notevole in ogni settore durante gli anni della modernizzazione dell'Oman sotto la guida di Sua Maestà il Sultano Qabus. Consiste principalmente di una vasta pianura semidesertica che dalle pendici meridionali della catena montuosa del *Hajar* occidentale scende verso la zona del deserto del Quartiere Vuoto (*Rub al Khali*) col quale confina ad occidente. Il massiccio del *Jabal Kawr* segna il confine orientale col governatorato di Dakhiliyah mentre a sud confina col governatorato di Wusta. Nei tempi antichi questo governatorato era



conosciuto col nome di *Tawam* ed anche con quello di *al Jaw*.

Il governorato di Dhahirah ha tre distretti - Ibri, Yankul e Dhank - e secondo i dati del censimento della popolazione, delle abitazioni e degli edifici commerciali condotto nel 2010 conta una popolazione di 151.669 abitanti. Le sue caratteristiche peculiari sono l'alto livello di produzione agricola e la sua posizione all'incrocio delle antiche vie carovaniere d'Arabia. Nel suo territorio si trovano numerosi giacimenti di greggio e di gas ed ha beneficiato di una porzione rilevante dei progetti di sviluppo dell'Oman.

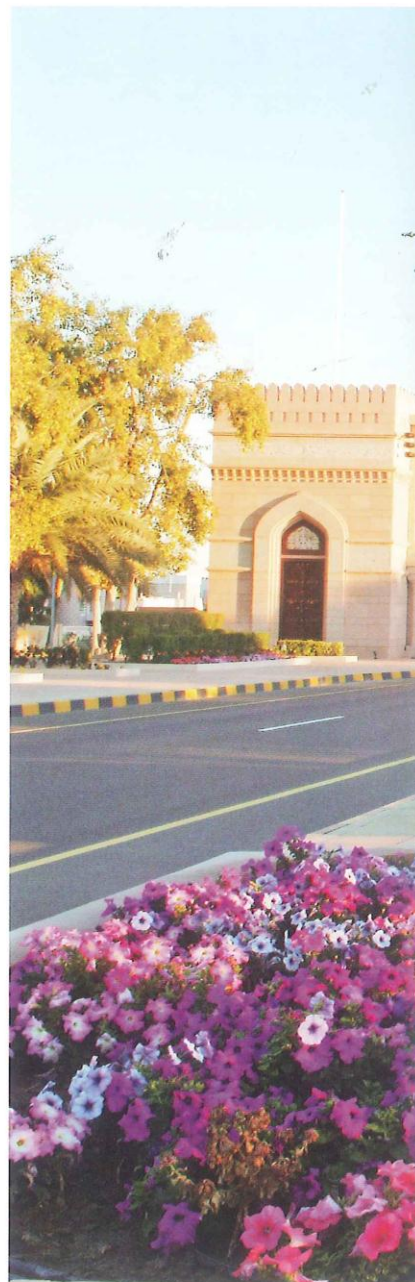
Il governorato del Bâtinah settentrionale

Il governorato del Bâtinah settentrionale - una striscia di terra tra il mare e le montagne - è uno dei governorati di maggior importanza geografica ed economica del Sultanato. È formato da sei distretti: - Sohar (il maggior centro), Shinas, Liwa, Saham, al Khabourah e al Suwaiq.

Il governorato occupa una zona geografica cruciale lungo la costa meridionale del Mare dell'Oman ed è sempre stato un luogo di notevole rilevanza per il commercio marittimo con i paesi confinanti del Golfo e dell'Oceano Indiano. Le abbondanti risorse naturali comprendono anche la più ampia zona agricola dell'Oman - la pianura del Bâtinah - e vasti depositi minerali che sono al momento commercialmente sfruttati come materia prima per una serie di industrie pesanti.

Il porto industriale di Sohar, che adesso ha in funzione parecchi dei suoi moli, è classificato tra i mega progetti economici dell'Oman. La zona industriale, che si trova all'interno dell'area portuale, ha attirato un numero elevato di industrie pesanti e manifatturiere compresi impianti per produrre fertilizzanti, impianti petrolchimici, fonderie d'alluminio ed acciaierie. Nuovo impulso a quest'area deriverà dalla realizzazione di una zona di libero scambio e dall'apertura del nuovo

La porta di entrata a Sohar, una delle città più grandi e moderne del Sultanato





aeroporto di Sohar, la cui costruzione è già iniziata.

Con i suoi 483.582 abitanti secondo i dati del censimento della popolazione, delle abitazioni e degli edifici commerciali condotto nel 2010, il governatorato del Batinah settentrionale ha una delle principali concentrazioni di abitanti nel Sultanato dopo quello di Mascate.

Il governatorato del Bâtinah meridionale

Il governatorato del Bâtinah meridionale ha sei distretti: Rustaq, il centro principale, al Awabi, Nakhl, Wadi al Ma'awil, Barka e Musannah, con una popolazione di 289.008 abitanti secondo i dati del censimento della popolazione, delle abitazioni e degli edifici commerciali condotto nel 2010. Questo governatorato, che si estende lungo la costa del golfo dell'Oman, è compreso tra il Mare d'Arabia ad est e le propaggini della catena montuosa del Hajar occidentale ad ovest. Per la sua posizione geografica e le numerose risorse economiche, ha da sempre svolto un ruolo influente nella lunga storia dell'Oman.

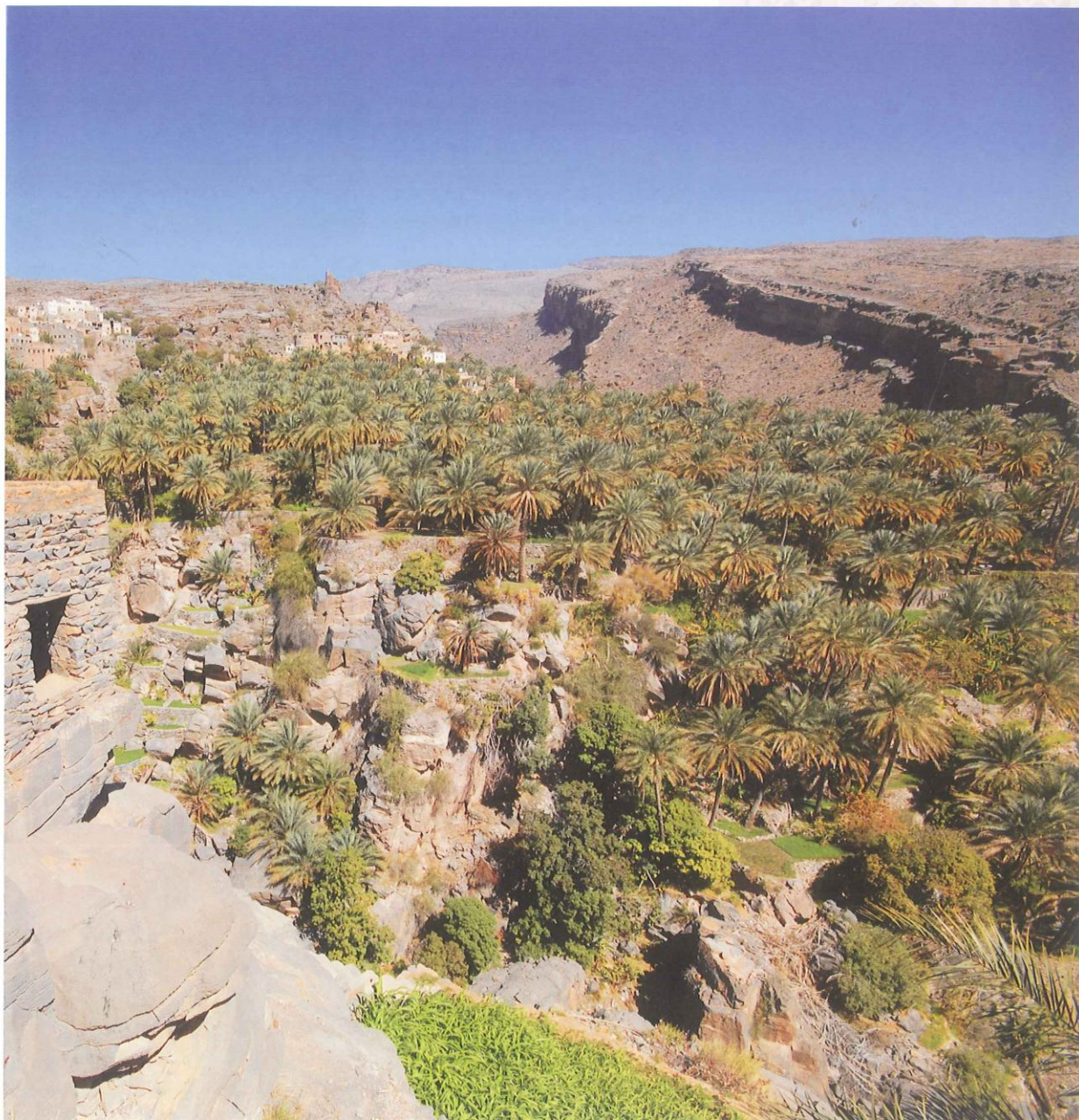
Unitamente ai miglioramenti generali della condizione economica e della vita sociale, vi sono state numerose altre realizzazioni non solamente nella costruzione di nuove strade, nelle telecomunicazioni e nei servizi, ma anche in altri campi quali il controllo del territorio urbano, l'attuazione dei piani regolatori e lo sviluppo delle località turistiche. Fanno parte di queste ultime, due tra le più famose sorgenti di acque termali calde del Sultanato, quella di Ain al Kasfah presso la città di Rustaq e quella di Ain al Thuwwarah nel distretto di Nakhl.

Il governatorato della Dakhiliyah

Con la sua ricca storia, il patrimonio culturale notevole ed una posizione geografica dalle caratteristiche interessanti, il governatorato della Dakhiliyah è uno dei più importanti del Sultanato e ne costituisce un entroterra strategico. Comprende un ampio altopiano al centro dell'Oman

Il Governatorato di Dakhiliyah è un importante anello di collegamento fra i vari governatorati del Sultanato





che include il massiccio montuoso della Montagna Verde (*Jabal Akhdar*) e le colline che degradano gentilmente dalla montagna in direzione sud verso il deserto. Perno vitale di collegamento tra i diversi governatorati del Sultanato, la Dakhiliyah confina ad est col governatorato della Sharqiyah settentrionale, ad ovest con la Dhahirah, a sud con la Wusta ed a nord con il governatorato di Mascate e con quello del Batinah meridionale.

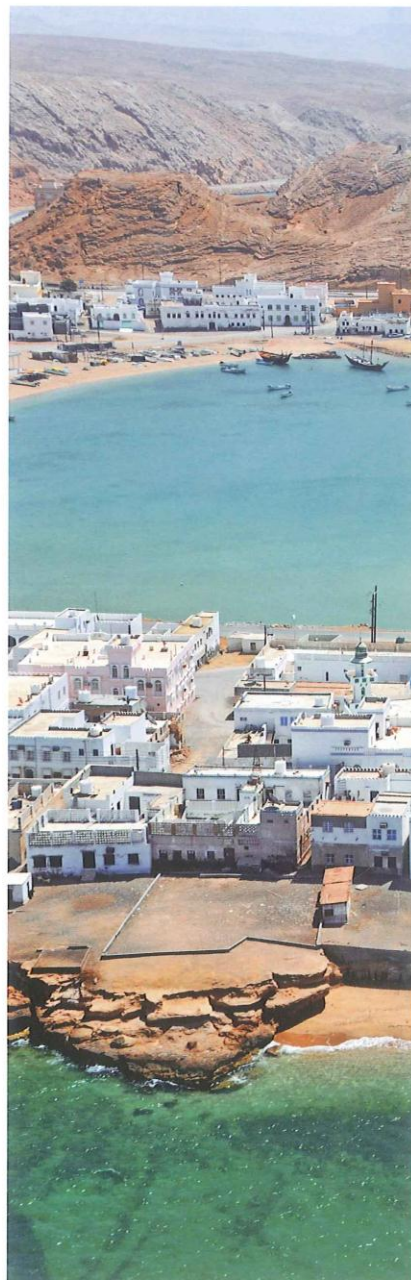
Oltre ad essere una delle regioni agricole più importanti del Sultanato, la Dakhiliyah ha svolto un ruolo molto importante nella storia del paese. Ha una popolazione di 326.651 abitanti secondo i dati del censimento della popolazione, delle abitazioni e degli edifici commerciali condotto nel 2010. Lo compongono otto distretti - Nizwa, il centro principale, Bahla, Manah, Al Hamra, Adam, Izki, Sumail e Bidbid.

Il governatorato della Dakhikiyah ha goduto non solo di un notevole sviluppo nel settore della sanità, dell'istruzione pubblica e della costruzione urbana, ma ha registrato anche una crescita nel settore della rete stradale, dell'industria, delle telecomunicazioni ed in altri campi. Oltre all'ospedale di riferimento del governatorato, il distretto di Nizwa ospita anche l'Accademia per le Scienze di Polizia Sultano Qabus e l'Istituto Superiore di Giurisprudenza del Sultanato che, insieme con la facoltà di Legge dell'Università Sultano Qabus, prepara specialisti in materie giuridiche e legali.

Il governatorato della Sharqiyah meridionale

Il governatorato della Sharqiyah meridionale, che occupa l'angolo sud-orientale del Sultanato dell'Oman, è bagnato dal Mare d'Arabia ad est, confina con le sabbie orientali (*Wahiba Sands*) a sud e col governatorato della Dakhiliyah ad ovest. Ha una popolazione di 188.032 abitanti secondo i dati del censimento della popolazione, delle abitazioni e degli edifici

Sun – antico porto e città marittima – è la più orientale della penisola Araba, cosicché qui il sole sorge per primo nel mondo arabo





commerciali condotto nel 2010 e comprende cinque distretti, tra i quali il più prominente è quello della città di Sur. Gli altri sono Al Kamil wa'l Wafi, Ja'alan Bani Bu Hassan, Ja'alan Bani Bu Ali e Masirah.

Nell'anno 1999 l'impianto di liquefazione del gas naturale (Liquefied Natural Gas - LNG) fu inaugurato a Qalhat e cominciò l'esportazione del prodotto. Un terzo treno fu aggiunto all'inizio del 2006 come parte del progetto del gas naturale di Qalhat LNG). Da un impianto di produzione di urea e di ammoniaca sono esportati in India fertilizzanti ad uso agricolo. La zona industriale di Sur, costruita nel 1999, fornisce servizi ad industrie piccole e medie.

Il governatorato della Sharqiyah settentrionale

Il governatorato della Sharqiyah settentrionale comprende la parte interna della catena montuosa del Hajar orientale e confina col governatorato di Mascate a nord, con quello della Dakhaliyah ad ovest e con quello della Sharqiyah meridionale ad est e sud.

Ha una popolazione di 162.482 abitanti secondo i dati del censimento della popolazione, delle abitazioni e degli edifici commerciali condotto nel 2010 e comprende sei distretti - il principale, quello di Ibra e poi al' Mudhaibi, Bidiyah, al Qabil, Wadi Bani Khalid e Dima wa'l Ta'een.

Questo governatorato ha beneficiato grandemente dalla realizzazione di numerosi progetti quali la sanità, l'istruzione, il turismo, le strade, l'elettricità e l'acqua per nominarne solamente alcuni.

Il governatorato della Wusta

Il governatorato della Wusta si trova a sud di quelli della Dakhliyah e della Dhahirah. È bagnato dal Mare d'Arabia ad est, confina col deserto del quartiere vuoto ad ovest e col governatorato del Dhofar a sud. Le sue caratteristiche principali comprendono molti ed importanti giacimenti di petrolio e di gas del Sultanato ed un clima temperato per tutto l'anno.

Il distretto di Mahut comprende quattro isole – questa è l'isola di Mahut, circondata da alberi di mangrovia





Il governo attribuisce grande importanza allo sviluppo del governatorato della Wusta ed al momento sono in corso i lavori per la costruzione a Duqm di una raffineria e di un porto con un bacino di carenaggio a secco per la riparazione di navi. Il governatorato, poiché la popolazione è scarsa e distribuita in villaggi molto lontani tra di loro, ricava l'acqua potabile da piccoli dissalatori dell'acqua di mare costruiti per questo scopo.

Il mantenimento del sistema stradale in buone condizioni è una delle priorità nel governatorato della Wusta, in modo particolare le superstrade quali la Nizwa-Haima-Thumrait, quella da Sinaw a Mahawt (190 km) e la strada che collega Mahawt a Duqm. La Wusta è seconda, dopo il governatorato del Musandam, come spesa pro-capite per lo sviluppo in numerosi piani quinquennali.

Tra le numerose iniziative per lo sviluppo in corso di esecuzione in questo governatorato, si trovano progetti per la produzione e distribuzione di acqua potabile ed elettricità, per le nuove strade, per i porti per pescatori, per l'assistenza sanitaria e per l'istruzione, molti dei quali sono stati inaugurati recentemente. La vita in questa regione sta rapidamente cambiando e - come nel resto dell'Oman - anche qui stanno facendo rapidi progressi verso un maggior sviluppo ed una prosperità confortevole.

Questo governatorato ha quattro distretti - Haima, il centro principale e poi Mahawt, al Duqm e al Jazer - con una popolazione complessiva di 42.111 secondo i dati del censimento della popolazione, delle abitazioni e degli edifici commerciali condotto nel 2010.

LA STORIA

I contatti storici con altre civiltà e culture

Importante stazione sull'antica via della seta da est ad ovest, per secoli l'Oman è anche stato un prospero centro commerciale e marittimo nell'Oceano Indiano fino alla fine del XIX secolo. Nel corso della sua storia l'Oman ha sempre mantenuto buone

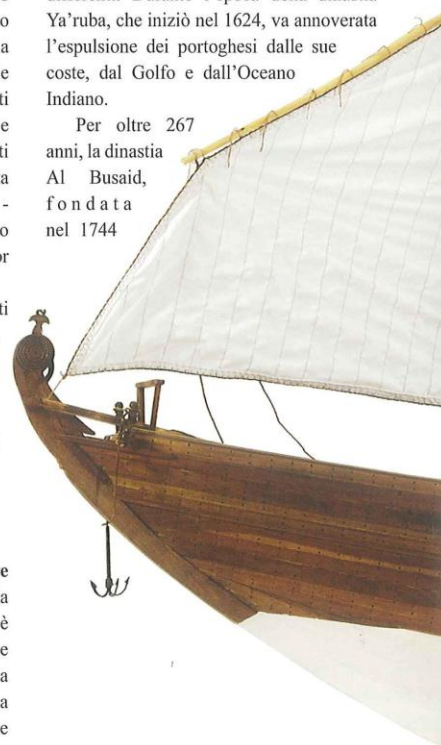
relazioni con le principali potenze mondiali ed oggi giorno - grazie al suo ruolo centrale nel promuovere i contatti con altri popoli e civiltà - continua ad essere un attivo protagonista sulla scena del Golfo, della regione araba e di quella internazionale.

Gli studi storici hanno messo in evidenza i complessi legami tra l'Oman e le antiche civiltà dell'Oriente, inclusa la Cina, l'India e la Mesopotamia, come pure il Mediterraneo orientale, la valle del Nilo ed il nord Africa. Inoltre il ruolo dell'Oman nel contribuire alla diffusione dell'Islam, dopo aver abbracciato volontariamente la fede al tempo del profeta Maometto, fu notevolmente più importante di quanto sovente gli fu riconosciuto.

Analogamente ad altre nazioni con una storia ed una civiltà proprie, l'Oman ha attraversato periodi storici alquanto differenti. Durante l'epoca della dinastia Ya'rub, che iniziò nel 1624, va annoverata l'espulsione dei portoghesi dalle sue coste, dal Golfo e dall'Oceano Indiano.

Per oltre 267 anni, la dinastia Al Busaid, fondata nel 1744

La ghanjah è una delle più caratteristiche imbarcazioni da oceano dell'Oman, distinguibile dalla baglah per l'ornamento a cresta sulla punta della prua



dall'imam Ahmed bin Said, della quale il Sultano Qabus bin Said è un discendente diretto, ha governato questo paese ed è riuscita a trasformare l'Oman nello stato potente ed influente che oggi conosciamo.

I nomi dell'Oman

L'Oman è stato conosciuto con vari nomi nel corso della sua storia. I più noti sono Magan, Mezoun e Oman e ciascuno di essi ha una specifica connotazione culturale o storica.

I Sumeri ebbero un notevole scambio commerciale e

collegamenti marittimi con l'Oman; nella loro lingua il nome Magan era associato alla capacità di costruire navi ed all'industria del rame per cui il paese era allora famoso. Le tavolette sumere si riferiscono all'Oman odierno chiamandolo "la terra di Magan".



Il termine Mezoun deriva dalla parola "muzn" che significa nuvole ed acqua corrente - con riferimento al fatto che l'acqua in Oman nei tempi antichi era abbondante rispetto ai paesi arabi confinanti.

Il nome Oman è stato collegato alla migrazione di tribù arabe da un'area nell'attuale Yemen chiamato "Uman". Alcune di queste tribù vissero nelle pianure di questo paese, dedicandosi all'agricoltura ed alla pesca; altre tribù si stabilirono invece nelle zone desertiche dell'interno sviluppando l'allevamento del bestiame e la pastorizia. È stato anche ipotizzato che il nome Oman potrebbe derivare da Uman, il figlio di Abramo.

Il contributo alla diffusione dell'islam

L'Oman fu una delle prime nazioni ad abbracciare l'islam volontariamente al tempo del profeta Maometto che mandò 'Amr bin 'al'Aas ad incontrare i due monarchi dell'Oman, a quel tempo i fratelli Jaifar e Abed, figli di al Julanda bin al Mustakbir, per invitarli ad accettare la fede islamica. Durante i primi anni dell'espansione islamica, l'Oman assunse un ruolo importante nelle guerre dell'apostasia che si accesero alla morte del profeta. Prese anche parte alle grandi conquiste islamiche per terra e per mare, in modo particolare nei territori dell'Iraq, della Persia, dell'antico Sind, che fa parte dell'attuale Pakistan, e di altri paesi.

Tuttavia, il risultato principale conseguito dall'Oman in questa espansione avvenne tramite i fitti scambi commerciali e le attività marinare in Africa Orientale, principalmente durante il XIX secolo, quando il Sultanato introdusse e diffuse la fede islamica in molte regioni costiere dell'Africa ed anche in molte zone dell'Africa Centrale. I marinai omaniti portarono il messaggio dell'islam anche in luoghi lontani come la Cina ed i porti meridionali del sud-est asiatico.

In patria, l'islam ed i suoi valori continuano ad essere una parte integrante della società omanita, creando in questo

modo un solido legame tra i cittadini.

La dinastia Ya'rub e l'espulsione dei portoghesi

Nel 1507 i portoghesi riuscirono a prendere il controllo di vasti tratti della costa dell'Oman nonostante avessero incontrato la fiera resistenza della popolazione omanita.

La nomina di Nasser bin Murshid ad imam dell'Oman nel 1624 segnò l'inizio del regno della dinastia Ya'rub. L'imam Nasser riuscì, per la prima volta in molti anni, a riunire il paese sotto la sua guida e, dopo aver fatto costruire una potente flotta, cominciò ad indebolire l'influenza portoghese nell'area ed a liberare alcune città e villaggi costieri dal loro controllo.

L'imam Sultan bin Saif continuò l'offensiva militare contro i portoghesi e nel 1650 le sue truppe liberarono Mascate. Questo fatto determinò il declino della potenza portoghese in tutta la regione del Golfo e le forze omanite cacciarono i portoghesi da questa regione relegandoli alle coste dell'India e dell'Africa Orientale.

Gli Al Busaid.....dalla restaurazione della gloria nazionale alla costruzione di uno stato moderno

Nel 1744 l'elezione ad imam di Ahmed bin Said, governatore (*wali*) di Sohar e della regione limitrofa, segnò nella storia dell'Oman l'inizio di una nuova era che proseguì per oltre 267 anni fino ai giorni nostri. La nomina ad imam di Ahmed avvenne come risposta alle richieste di personaggi influenti di quell'epoca che ne riconoscevano la saggezza ed il coraggio, particolarmente nella liberazione del paese dall'occupazione persiana.

L'imam Ahmed, il fondatore della dinastia Al Busaid, riunì il paese sotto di sé, estinse il fuoco del dissenso interno, costruì un'imponente flotta militare, oltre ad una mercantile, rinnovando in questo modo le credenziali marittime dell'Oman e ripristinando la sua posizione politica nella regione. Nel 1775, egli inviò, dopo aver

Forti e castelli riflettono la civiltà e la cultura dell'Oman nella storia. Questo è il forte Al Mirani, costruito nel 1507



ricevuto richieste di aiuto dal governatore (*wali*) di Bagdad, armigeri su di una flotta di circa 100 velieri, guidata dalla gran nave da guerra Al Rahmani, nell'estremo nord del Golfo Persico dove essa spezzò l'assedio di Bassora da parte dei persiani.

L'imam Ahmed bin Said morì nella sua capitale, Rustaq, nel 1783, ed a lui seguì una serie di imam e sultani eminenti che continuarono la dinastia degli Al Busaid. Durante il regno di suo nipote Hamad (1784 - 1792) la capitale fu trasferita da Rustaq a Mascate, dove rimase fino ai giorni nostri.

In tutta la loro storia, di fronte alla sfida rappresentata da minacce esterne, gli omaniti sono sempre stati uniti da un forte sentimento di appartenenza ad una singola nazione. La continuità rappresentata dalla dinastia Al Busaid, che regna ininterrottamente dalla metà del XVIII secolo fino ai giorni nostri, è un altro fattore di unità; questo è stato particolarmente vero durante certi periodi significativi, quali i regni di Sayyid Said bin Sultan (1804-1856) e quello dell'attuale monarca, il Sultano Qabus bin Said, artefice del moderno Oman.

Quest'epoca storica è stata caratterizzata da numerosi successi, nonostante alcuni

periodi di debolezza e di introspezione. Queste realizzazioni comprendono:

Libertà da ogni occupazione e influenza straniera

La formazione di un grande impero omanita durante la prima metà del XIX secolo che comprendeva numerose regioni in Africa. Questo impero fu una potenza marinara di rispetto nell'Oceano Indiano e stabilì relazioni politiche bilanciate con le grandi potenze del tempo, in modo particolare con la Gran Bretagna, la Francia e gli Stati Uniti d'America.

Il superamento di numerose sfide interne e regionali e la formazione di solide fondamenta per stabilire relazioni diplomatiche bilanciate con gli stati del Golfo, della regione e del resto del mondo, hanno consentito al Sultanato di salvaguardare i suoi interessi nazionali.

La creazione di uno stato moderno nel quale tutti gli omaniti godono gli stessi diritti di cittadinanza.

E, più significativo di tutti, la continuità storica dell'Oman e l'unità come nazione, oltre al ripristino della propria gloria ed il contributo continuo alla civiltà.

Nel 1744 la nomina a imam di Ahmed bin Said, Wali di Sohar e delle regioni vicine, ha segnato l'inizio di una nuova era nella storia dell'Oman.

QABUS LA GUIDA

Con l'ascesa al trono di Sua Maestà il Sultano Qabus bin Said il 23 luglio del 1970, l'Oman ed il suo popolo si imbarcarono in una nuova era di progresso e di sviluppo. Quarant'anni dopo (nel 2010) le celebrazioni per la festa nazionale hanno offerto l'opportunità per fare una pausa e riflettere con orgoglio sulle realizzazioni raggiunte nei precedenti quattro decenni, e prepararsi per un futuro migliore nel quale i cittadini omaniti svolgeranno un ruolo sempre maggiore nel costruire il destino della nazione.

Nei quarantuno anni trascorsi, il profondo rispetto e la lealtà tra i cittadini e la loro guida sono stati la pietra angolare dello sviluppo della nazione. Questo avveniva ed avviene non soltanto perché i cittadini omaniti sono sempre stati "il fattore centrale nel programma di sviluppo nazionale", ma anche in quanto il Sultano Qabus ha stabilito un principio di cittadinanza nel quale tutti gli omaniti sono uguali.

Una volta incastonati, questi principi sono diventati la forza motrice dello sviluppo e le caratteristiche peculiari dello stato moderno e delle sue istituzioni.

Orizzonti vasti ed una nuova partenza

Le celebrazioni per la quarantesima festa nazionale sono state l'evento culminante di quattro decenni di duro lavoro, sacrifici e sforzi creativi in tutti i campi. Nel suo discorso all'inaugurazione annuale del Consiglio dell'Oman, il 4 ottobre 2010, Sua Maestà osservò: "In questa occasione preziosa noi salutiamo ed esprimiamo il nostro apprezzamento nei confronti di tutti coloro che hanno contribuito alla costruzione del moderno stato dell'Oman, che hanno partecipato a realizzare i suoi successi e sono rimasti vigili ed attenti per proteggerlo. Qui ci riferiamo in modo particolare alle Forze Armate ed a tutti i servizi amministrativi e di sicurezza."

Dopo aver messo in rilievo l'importanza di salvaguardare i successi dell'Oman e di proteggere il suo progresso futuro a beneficio delle generazioni che verranno, Sua Maestà ha aggiunto: "Nel fare riferimento a quanto detto sopra noi non intendevamo semplicemente rammentarvi i successi conseguiti in questo nostro benedetto paese, perché essi sono evidenti agli occhi di tutti e non c'è alcuna necessità di provarlo. Ciò che desideravamo mettere in evidenza è l'importanza di mantenerli e proteggerli sicché le generazioni future - i figli e le figlie dell'Oman - possano proseguire in questo cammino benedetto con l'aiuto e la guida di Dio." Queste parole riflettono la fiducia e la sicurezza

del Sultano Qabus nell'abilità del suo popolo – uomini e donne - in tutto il paese di sostenere una tale responsabilità.

Sua Maestà ha ripetuto questo concetto quando ha detto: "Un futuro luminoso di progresso, felicità e prosperità può essere costruito unicamente con un alto livello di determinazione, di impegno continuo, di pazienza, di diligenza e di perseveranza. Noi siamo sicuri che i figli e le figlie dell'Oman posseggono molti di questi nobili tratti. Le prestazioni del passato e del presente ne sono testimoni e noi non nutriamo dubbi che - Dio volendo - essi siano capaci di costruire un futuro felice."

Nel cercare di promuovere il progresso economico e sociale e dare vita ad uno stato moderno, gli omaniti hanno creato le condizioni per uno sviluppo completo e sostenibile, che comprende l'utilizzo delle risorse umane, consentendo alle donne omanite di svolgere in pieno la loro parte nel futuro del paese aprendo "le porte dello sviluppo e del progresso nelle diverse sfere della vita moderna" ed offrendo "uguali opportunità a tutti i cittadini, senza distinzione o discriminazione, per realizzare le loro aspirazioni ed ambizioni e vedere le loro speranze tradotte in realtà."

Il Sultano Qabus ed il suo governo hanno lavorato instancabilmente per servire il popolo, svilupparne il potenziale, la competenza e le capacità e fornire ai cittadini - quale risorsa più preziosa della nazione - le maggiori opportunità di lavoro in tutti i campi.

Questo aspetto è di importanza fondamentale nella visione di Sua Maestà per il presente ed il futuro dell'Oman – per i suoi cittadini, per la società e per lo stato.

Non è un'esagerazione affermare che il 2011 sia uno degli anni più significativi della moderna rinascita dell'Oman, non solamente perché è l'anno col maggior budget nella storia del Sultanato, con la spesa pubblica che ha toccato 8,13 miliardi di RO - un aumento del 9% rispetto al budget del 2010 - ma anche perché segna l'inizio dell'ottavo piano quinquennale (2011 - 2015). Il piano, iniziato il 1° gennaio 2011, è uno dei più importanti nella storia del paese e si inserisce nel contesto della Visione 2020 sul futuro economico dell'Oman.

Oltre a questi fattori, sono stati emessi numerosi ordini e decreti reali che favoriranno lo sviluppo economico, sociale e politico del paese, spingendolo verso nuove mete, aprendo enormi opportunità ai suoi cittadini di svolgere un ruolo più incisivo nel processo decisionale sulle sorti del paese.

Il Consiglio dell'Oman ha ricevuto nuovi poteri legislativi e di controllo e lo Statuto di base dello Stato è stato modificato di conseguenza. L'istituto statale dei revisori dei conti finanziari ed amministrativi è stato rafforzato e la sua giurisdizione ampliata, e l'indipendenza dell'ufficio del Procuratore Generale riaffermata. Al tempo stesso sono state introdotte misure per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, in modo particolare

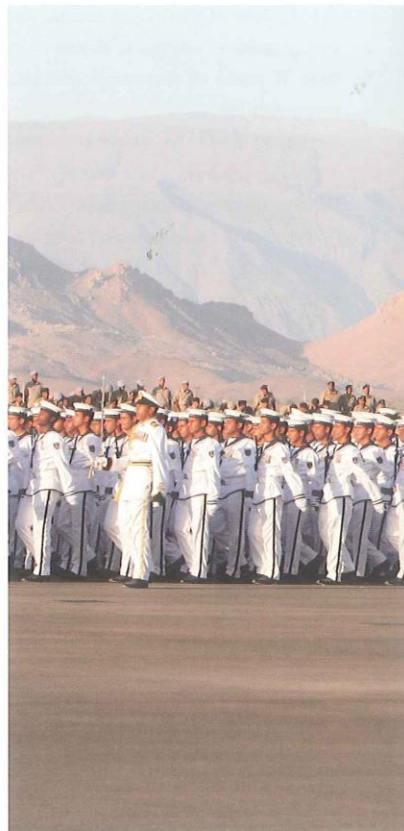
Negli ultimi 41 anni la profonda stima e lealtà fra il leader e il popolo sono state il fondamento dello sviluppo dell'Oman.

"Quel che cerchiamo di fare è sottolineare l'importanza di salvaguardare e proteggere i successi dell'Oman per le future generazioni".

Il Sultano Qabus e il suo governo hanno lavorato senza sosta per servire il popolo e sviluppare le sue potenzialità, competenze e capacità.



*Sua Maestà il Sultano,
Comandante delle Forze
Armate, presiede una
parata militare per le
celebrazioni della 40esima
Festa Nazionale*



dei gruppi sociali a basso reddito che ricevono l'assistenza sociale e la pensione di vecchiaia, oltre che dei disoccupati.

Sono stati fatti passi importanti per aumentare l'efficienza della burocrazia statale, promuovere gli interessi dei cittadini omaniti e riorganizzare i canali di comunicazione tra i dipartimenti governativi ed il pubblico, riflettendo l'affermazione di Sua Maestà che "le buone prestazioni del governo

nei diversi settori, il servire il paese ed i cittadini con onestà e dedizione e il mettere l'interesse pubblico al di sopra ogni altra considerazione sono le condizioni essenziali per uno sviluppo sostenibile." Il Sultano Qabus ha anche osservato che "L'applicazione della giustizia è un imperativo ed un obbligo e non ci possono essere deviazioni da esso, ed il nostro apparato di controllo è vigile e determinato a svolgere i suoi compiti e ad assumersi le sue responsabilità



per salvaguardare il destino del paese e proteggere i suoi successi.”

Le misure adottate per rinviare l'azione di governo, per assegnare un ruolo più importante al Consiglio dell'Oman, per migliorare le comunicazioni tra il governo ed i cittadini, per migliorare il livello di vita dei cittadini omaniti e per aumentare i salari, gli stipendi, gli assegni dell'assistenza sociale e delle pensioni di anzianità, al costo addizionale di circa un miliardo

di RO l'anno, hanno fatto salire la spesa pubblica nel budget del 2011, portandola a circa 9,13 miliardi di RO.

Le misure introdotte da Sua Maestà il Sultano come risposta alle speranze ed alle aspirazioni dei cittadini sono andate oltre le aspettative, sicché non sorprende che la relazione speciale tra Sua Maestà ed il popolo sia diventata più forte che mai. Tutti hanno riconosciuto che la cooperazione era vitale e che



Il Consiglio dell'Oman ha ottenuto nuovi poteri legislativi e regolatori, e lo Statuto di base dello stato è stato perciò emendato nell'ottobre 2011.







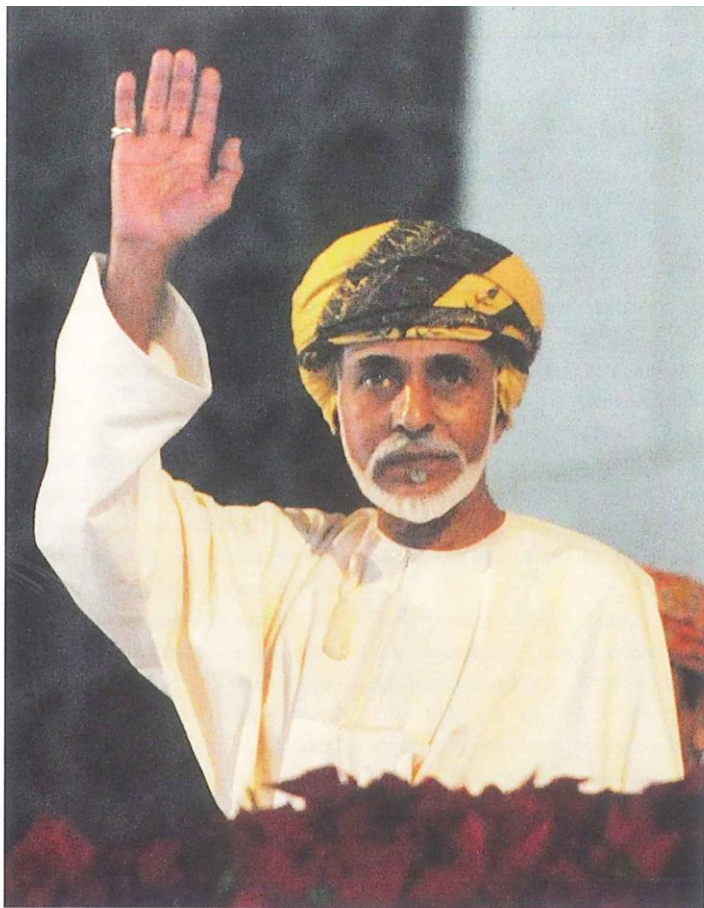




*Le celebrazioni della
40esima Festa Nazionale
ricordano l'inizio di una
nuova era*

*Lo spettacolo della
40esima Festa Nazionale
comprendeva vivaci
rappresentazioni da parte
di migliaia di cittadini
dell'Oman, giovani e
adulti*





**Il Sultano Qabus
ha detto che
“l’applicazione della
giustizia è necessaria e
obbligatoria”.**



**L’indipendenza
dell’Ufficio del
Pubblico Ministero
è stata ribadita dal
Decreto Reale n.
99/2011 emanato il 19
ottobre 2011.**



**Tutti hanno convenuto
che la cooperazione
è vitale, e che
devono essere fatti
sforzi maggiori
per soddisfare le
aspirazioni pubbliche
al progresso e al
benessere.**



si dovevano fare sforzi maggiori per soddisfare le aspirazioni dei cittadini a raggiungere il progresso e la prosperità di modo che lo stato moderno continui a progredire verso le sue mete con rinnovato vigore e nello spirito di solidarietà nazionale.

Modifiche allo Statuto di base dello Stato

Il 2011, quale primo anno dell'ottavo piano quinquennale (2011 - 2015) - con i suoi ambiziosi traguardi economici e sociali - ha anche segnato una nuova partenza per il Sultanato nella sfera politica e parlamentare in quanto alcune disposizioni dello Statuto di base dello Stato hanno subito le loro prime modifiche col decreto reale n° 99/2011 emesso il 18 ottobre 2011. Il fine di questa storica modifica era quello di accordare al Consiglio dell'Oman quei poteri legislativi e di controllo "come definiti nello Statuto di base e dalle leggi in vigore". Il decreto reale n° 39/2011, emesso da Sua Maestà il 13 marzo 2011 per attribuire quei poteri al Consiglio dell'Oman, richiedeva la formazione di un comitato tecnico di esperti nominato per decisione reale, allo scopo di preparare una bozza con le modifiche da apportare allo Statuto di base per questa finalità. Le modifiche riguardano gli articoli 6, 42, 44, 56, e 58, che definiscono le prerogative del Consiglio dell'Oman, del Consiglio di Stato e del Consiglio della Consultazione, come pure i regolamenti ed i meccanismi che

disciplinano le operazioni tra le varie Autorità statali.

Le modifiche apportate hanno consentito un ruolo più vitale ed incisivo al Consiglio dell'Oman - che comprende il Consiglio di Stato (di nomina reale) ed il Consiglio della Consultazione (elettivo) - attribuendogli le funzioni di un vero e proprio parlamento omanita, concedendo ai cittadini una maggiore opportunità di contribuire al processo decisionale.

Il 2 febbraio 2011 Sua Maestà ha ordinato la riapertura delle nomine per le elezioni al settimo periodo (2012 - 2015) del Consiglio della Consultazione ed un totale di 1.133 candidati, comprese 77 donne, si è quindi presentato per le elezioni. Questo è stato un nuovo passo avanti nel progresso della partecipazione pubblica al processo decisionale, dimostrando così un grado elevato di interazione e di comunicazione tra i poteri esecutivo e parlamentare dello stato e tra il governo ed i cittadini.

Col decreto reale 99/2011 Sua Maestà ha anche modificato l'articolo 6 dello Statuto di base dello Stato nel modo seguente:

Il consiglio della famiglia reale sceglierà il successore al trono entro tre giorni da quando la sede diventa vacante. Se esso non raggiungerà un accordo sulla scelta del successore, allora il Consiglio della Difesa insieme coi presidenti del Consiglio di Stato, del Consiglio della Consultazione e della Corte Suprema e due tra i suoi vice presidenti più

anziani, confermeranno la nomina della persona indicata da Sua Maestà, nella lettera alla famiglia reale.

Il Sultanato nella regione e nel mondo

Grazie alle sue relazioni forti e stabili con altri stati e popoli, il Sultanato è ampiamente rispettato nella regione e nel mondo intero ed è fortemente impegnato a promuovere gli interessi comuni ed a lavorare diligentemente e sinceramente per consolidare la pace e la sicurezza tra i popoli della regione e del mondo. Inoltre, le realizzazioni raggiunte dal Sultanato nei decenni trascorsi nei vari campi, economico, sociale, culturale e politico, gli hanno fatto ottenere un'ottima reputazione in tutto il mondo. Questo è evidenziato dal livello assegnatogli dalle varie organizzazioni delle Nazioni Unite e da altri organismi internazionali. Tali posizioni riflettono gli sforzi del Sultanato in molti campi, i risultati conseguiti ed il riconoscimento che hanno ottenuto nel mondo. Tra queste vanno segnalate:

- Sua Maestà il Sultano Qabus bin Said ha vinto numerosi premi internazionali per la pace in riconoscimento degli sforzi sostenuti per favorire il dialogo tra i popoli. Nell'ottobre 2009 l'università di Georgetown negli Stati Uniti ha indicato Sua Maestà quale una delle dieci personalità più influenti nel mondo arabo ed islamico.

- Uno studio condotto dal *Fondo arabo per lo Sviluppo sociale ed economico* in Kuwait nel 2010 ha rilevato che il Sultanato era il paese arabo col più elevato grado di crescita sul periodo considerato di circa 50 anni dal 1960 al 2008, facendo registrare una crescita del PIL del 9,6%, mentre la media della crescita del PIL nell'insieme dei paesi arabi era stata del 4% nello stesso periodo. Se si considera che la moderna rinascita dell'Oman è cominciata solamente nel 1970, si ha la dimostrazione di quale livello impressionante abbiano raggiunto gli sforzi e le realizzazioni fatte nei decenni trascorsi.

- Il Sultanato è stato giudicato la nazione più progressista globalmente nei confronti dello sviluppo delle risorse umane ed ha ottenuto il primo posto nella classifica che tiene conto dei fattori che collegano lo sviluppo umano e le entrate non petrolifere, secondo il rapporto sullo sviluppo umano delle Nazioni Unite per il 2010, che ha esaminato 135 nazioni al mondo. Il rapporto ha indicato che la posizione dell'Oman al vertice della graduatoria in virtù del suo tasso di sviluppo umano era da attribuirsi ai "risultati ottenuti dal Sultanato nel campo della salute e dell'istruzione" e che l'origine del suo progresso in questi campi non era dovuto "alle entrate del petrolio e del gas, come si potrebbe supporre."

- Un rapporto dal titolo *Doing Business 2011* emesso nel novembre

Come primo anno dell'Ottavo Piano Quinquennale (2011-2015) – con i suoi ambiziosi obiettivi economici e sociali – il 2011 ha anche segnato una nuova partenza per il Sultanato in campo politico e parlamentare.

Il decreto reale n. 99/2011, emanato il 19 ottobre 2011, ha modificato alcune norme dello Statuto di base dello stato.

I successi del Sultanato durante gli ultimi decenni nei campi economico, sociale, culturale e politico gli hanno valso un'alta reputazione fra i Paesi del mondo.

- Nel maggio 2011 Sua Maestà ha dato istruzioni per approvare l'istituzione della Banca Islamica e permettere alle banche esistenti nel Sultanato di offrire servizi per il credito Islamico, se dovessero considerare appropriata una tale misura.

- Sua Maestà ha dato istruzioni affinché si sostengano i programmi di aggiornamento e di espansione delle università Politecniche del Paese, per permettere loro di aprire nuove opportunità di carriera per i giovani della nazione.

- Sua Maestà il Sultano ha ordinato di completare gli studi per dare lo status di governatorato a tutte le regioni del Sultanato, così come per i consigli municipali nei governatorati. Sua Maestà ha emanato Decreti Reali che definiscono i governatorati del Sultanato e promulgano la Legge dei Consigli Municipali.

- Una somma di 100 milioni di euro viene stanziata per i programmi di sviluppo delle risorse umane all'interno dell'Ottavo Piano quinquennale (2011-2015), durante il quale 1.000 borse di studio saranno riservate per studi universitari all'estero in campi specialistici prioritizzati dallo stato.

- Alzare il salario minimo mensile per i lavoratori dell'Oman che lavorano nel settore privato a 200 euro, con il ministero del Lavoro responsabile per l'applicazione di questa norma.

- Esenzione dei beneficiari di prestiti per progetti di sussistenza dal ripagare le rate mensili insolute al 31 dicembre 2009.

- Un salario base unico per i civili dell'Oman nella categoria Tre e superiori della graduatoria della Funzione pubblica, o il loro equivalente in altre carriere, e per il personale militare dal grado di primo Luogotenente in su, e due salari base per i civili dell'Oman nelle categorie Quattro e inferiori della graduatoria della Funzione Pubblica, o il loro equivalente in altre carriere, e per il personale militare dal grado di secondo Luogotenente in giù.

- Un 40 per cento addizionale di pensione al personale civile e militare pubblico e per i dipendenti in pensione del settore privato.

- Raddoppio dei salari nei mesi di Ramadan, Eid al Fitr ed Eid al Adha ogni anno per le famiglie che vivono con i sussidi sociali.

- Sua Maestà ha ordinato che i presalari mensili vengano alzati per gli studenti nelle università pubbliche, negli istituti e centri che operano sotto l'egida del ministero dell'Istruzione Superiore e del ministero del Lavoro, fino alla somma di: 90 RO per gli studenti delle università di

Scienze applicate del ministero dell'Istruzione Superiore e gli studenti delle università di Tecnologia, degli istituti e centri dipendenti dal ministero del Lavoro non dotati di strutture per vitto e alloggio e che abitano a più di 100 chilometri dal luogo di studio, e 25 RO per gli studenti che abitano a meno di 100 chilometri dal luogo di studio.

- Aumentare le indennità mensili per gli studenti degli Istituti di medicina del ministero della Salute a 90 RO per gli studenti che vivono a più di 100 chilometri dagli Istituti e a 25 RO per quelli che vivono a meno di 100 chilometri.

- Aumentare il numero delle borse di studio in patria per i laureati del sistema d'istruzione generale nelle università e college non pubblici, così come il numero delle borse di studio all'estero, e aumentare i nuovi studenti nelle università di Tecnologia e nei centri di addestramento.

- Concedere facilitazioni ai cittadini sui prestiti fondiari, per il loro prolungamento ed eliminazione.

- Regalare un computer a ogni famiglia che vive con i sussidi pubblici se uno o più dei suoi membri è uno studente, e a ogni studente universitario di famiglie di quella categoria. Più di 113.000 persone stanno beneficiando di questo programma da 20 milioni di RO.

- Il Decreto Reale n. 117/2011, emanato il 26 ottobre 2011, ha istituito il Comitato Nazionale per la Gioventù e ha promulgato i suoi regolamenti.

- Per sostenere gli sport e la gioventù e migliorare il profilo delle squadre nazionali dell'Oman nelle gare internazionali, il Sultano Qabus ha ordinato che i finanziamenti allo sport siano raddoppiati, passando da 4,5 milioni a circa 9 milioni di RO. Questo aumento vuole aiutare a sviluppare gli under 16, il personale tecnico e le strutture nei circoli sportivi, sostenere le attività del Comitato Olimpico dell'Oman e delle associazioni sportive, e rafforzare gli aiuti ai giovani, come parte della strategia dell'Oman per il settore sportivo.

- In occasione della 40esima Festa Nazionale è stata erogata una sovvenzione a coloro che cercano un lavoro e sono registrati al dipartimento apposito del ministero del Lavoro.

Queste misure non sono state soltanto un'adeguata risposta alle aspirazioni del popolo. Sono state anche un grande passo verso una nuova fase più dinamica e trasparente, caratterizzata da un rapporto più stretto fra il governo e i cittadini. Allo stesso tempo, sono servite a consolidare lo stato di diritto e la neutralità e indipendenza del Pubblico Ministero e del potere giudiziario nei loro rapporti con le vicende nazionali.



Sua maestà il Sultano Qabus assiste all'inaugurazione ufficiale della Royal Opera House a Mascate il 12 ottobre 2011. Fra gli ospiti, la Principessa Britannica Alexandra e suo fratello, Duca di Kent

2010 dall'*International Finance Corporation* in collaborazione con la Banca Mondiale ha rilevato il successo del Sultanato nel migliorare la sua posizione nella "facilità di condurre gli affari", passata al 57° posto globalmente, rispetto al 65° posto ottenuto nel rapporto del 2010, sul totale di 183 paesi esaminati. Questo avanzamento riflette i continui sforzi per facilitare lo svolgimento degli affari in Oman in vari campi.

- Il Sultanato ha ottenuto il terzo posto tra gli stati arabi ed il 41° globalmente tra le 178 nazioni nell'Indice annuale della percezione della corruzione, secondo il rapporto di *Transparency International* per il

2010. Quest'indice si basa sui risultati di tredici studi condotti da dieci organizzazioni sul fenomeno della corruzione nel settore pubblico e nelle istituzioni politiche di queste nazioni.

- Il rapporto per il 2010 del dipartimento di stato USA sulla libertà religiosa ha lodato il livello di libertà religiosa esistente nel Sultanato, il quale si è piazzato all'ottavo posto nel mondo arabo nell'indice 2010 per la libertà di stampa emesso da *Reporters senza frontiere* nell'ottobre 2010.

- Il rapporto del *World Economic Forum*, dal titolo *Indice 2010 - 2011 della competitività globale*, ha posto il Sultanato al 34° posto su 139 nazioni

esaminate dal rapporto - dal 38° posto nel rapporto 2009. Lo stesso rapporto ha posto l'Oman al quinto posto tra i paesi arabi.

- Il rapporto *The Economic freedom of the world* emesso dall'istituto Fraser, un centro studi canadese, in collaborazione con istituzioni indipendenti in 75 nazioni, ha collocato il Sultanato al 36° posto su 141 nazioni al mondo esaminate dal rapporto. Questo rapporto si basa su 42 criteri diversi di indagine.

- Nel campo giudiziario, il Sultanato è stato considerato al vertice della graduatoria nel mondo arabo nell'elenco globale preparato dall'istituto canadese Fraser in collaborazione con l'istituto internazionale di ricerca. Il sistema giudiziario omanita è anche stato considerato tra i migliori venti al mondo

- Numerosi stati membri del Consiglio per i diritti umani dell'ONU hanno acclamato il rapporto sui diritti umani presentato a Ginevra dal Sultanato al Consiglio quale revisione consueta dei rapporti presentati dagli stati a gennaio 2011. Numerose organizzazioni societarie civili hanno offerto il loro contributo al rapporto, compreso il comitato nazionale per i diritti umani.

- Nel 2010 la rivista britannica "*Business Monitor*" ha descritto l'Oman come un rifugio di stabilità

per gli investimenti considerando la sua stabilità economica ed il ruolo del Sultanato nel ridurre le tensioni nella regione.

- Tre progetti omaniti nel settore dell'IT si sono aggiudicati il primo posto globalmente in tre categorie del premio per il servizio pubblico delle Nazioni Unite nel 2011, mentre un quarto progetto si è piazzato al secondo posto.

- Isiti in Internet di sette tra ministeri, autorità ed istituzioni dell'Oman hanno vinto dei riconoscimenti nella seconda competizione araba "*Scudo del governo elettronico*" nel 2011.

- Il Sultanato ha ottenuto il quarto posto nel mondo arabo ed il 41° globalmente nell'Indice globale per la Pace, nel rapporto annuale per il 2011 emesso dall'Istituto per l'Economia e la Pace, che ha base a Sidney, in Australia, in collaborazione con l'*Economist Intelligence Unit* della Gran Bretagna. Questo rapporto, emesso il 25 maggio 2011, riguardava 153 nazioni al mondo.

- L'indice globale della fondazione americana per il patrimonio nel rapporto 2011 per la libertà economica, ha attribuito all'Oman un punteggio di 69,8 che l'ha piazzato al 34° posto, due posti più in alto della posizione ottenuta nel 2010. L'Oman ha ottenuto il terzo posto tra le 17 nazioni della regione del Medio Oriente e dell'Africa Settentrionale,

Il Sultanato è considerato il Paese più avanzato globalmente in termini di sviluppo umano secondo il Rapporto sullo Sviluppo Umano delle Nazioni Unite per il 2010, che ha esaminato 135 Paesi.

Il Sultanato si è classificato 41° su 178 Paesi nell'Indice sulla Corruzione percepita, secondo il rapporto 2010 di Transparency International.

Il rapporto del World Economic Forum nell'Indice sulla Competitività Globale del 2010-2011 ha messo il Sultanato al 34° posto su 139 Paesi esaminati.



Sua Maestà il Sultano riceve Sua Maestà la Regina Elisabetta II del regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, e Capo del Commonwealth, nel novembre 2011

Sua Maestà e il Re Abdullah II del regno di Giordania a colloquio a Mascate

ed il suo punteggio generale era nella media regionale ed internazionale.

I rapporti culturali promuovono il dialogo e la comprensione reciproca

Il Sultano Qabus, che crede fermamente nella diversità culturale e nell'importanza del dialogo per gli interessi della comprensione reciproca tra gli stati, i popoli e le civiltà, si adopera per costruire collegamenti culturali, accademici e scientifici con altri popoli e civiltà attraverso una varietà di canali.

Il Centro culturale Sultano Qabus nella capitale degli USA, Washington D.C., svolge un ruolo preminente nel favorire lo scambio intellettuale e

culturale fra i popoli dell'Oman, del mondo arabo e quello degli Stati Uniti d'America mediante numerose attività culturali ed artistiche. L'angolo del Sultanato nella biblioteca nazionale a Mosca - la biblioteca più famosa nella capitale russa - offre possibilità di contatti con la gente del posto, mentre fornisce ai visitatori l'opportunità di imparare a conoscere l'Oman, il patrimonio culturale arabo ed islamico, oltre a mostrare il progresso e lo sviluppo che ha avuto luogo in questa parte del mondo.

Il centro culturale libanese - omanita a Beirut è un centro per lo scambio culturale arabo ed internazionale. Il Sultano Qabus ha dato disposizioni per la costruzione di una facoltà



nell'Istituto di studi orientali presso l'accademia delle scienze di Taskent, la capitale dell'Uzbekistan, quale gesto di riconoscimento per la scienza e l'apprendimento ed il ruolo dell'Istituto nel promuovere i contatti culturali a livello internazionale.

Numerose cattedre accademiche sono state istituite nel nome di Sua Maestà per lo studio della civiltà araba ed islamica e per favorire il dialogo interculturale. Il 24 ottobre 2011 è stata inaugurata nel nome del Sultano Qabus bin Said una "Cattedra per gli studi Medio - Orientali" nella facoltà di William and Mary negli USA. Con questa ci sono 16 cattedre accademiche Sultano Qabus in numerose università in Asia, Europa

ed America del Nord, oltre che nella regione del Golfo.

Sua Maestà attribuisce anche grande importanza alla cultura ed alla scienza in patria. La "Royal Opera House" è stata inaugurata il 12 ottobre 2011, Sua Maestà ha inaugurato il centro culturale all'università Sultano Qabus (SQU) nel corso dei festeggiamenti per la 40° Festa Nazionale ed è stata posata la prima pietra per il centro culturale Sultano Qabus a Salalah. Il decreto reale n° 18/2011 ha istituito il premio Sultano Qabus per la cultura, le Arti e la letteratura, provvedendo alla formazione del consiglio dei suoi amministratori fiduciari.

Il premio Sultano Qabus per il

■ ■

Molte cattedre universitarie vengono dedicate al nome di Sua Maestà per lo studio della civiltà Araba e Islamica, e per promuovere una maggiore comprensione reciproca fra le culture.



*Sua Maestà il Sultano
riceve Sua Maestà
la Regina Beatrice
Wilhelmina di Olanda*

*Sua Maestà il Sultano
riceve Sua Altezza lo
Sceicco Sabah Al Ahmed
Al-Jabir al Sabah, Emiro
dello Stato di Kuwait*

volontariato è stato annunciato il 31 gennaio 2011 per incoraggiare l'idea del lavoro volontario e mettere in evidenza il suo ruolo nel servire la famiglia e la comunità. Sarà assegnato con una cerimonia speciale il giorno del volontariato omanita, che si celebra ogni anno il 5 dicembre, ai progetti volontari che hanno offerto il contributo più significativo ed effettivo alla società.

Il premio Sultano Qabus per la vela fu istituito su ordine di Sua Maestà, Comandante supremo delle Forze Armate. Questo premio è controllato dalla Marina reale dell'Oman in collaborazione con "Sail Training International" - un'associazione caritatevole internazionale che

organizza le gare di *Tall Ships* nel mondo.

Le buone relazioni rafforzano la sicurezza e la stabilità

Nel corso dei 41 anni del suo regno, il Sultano Qabus ha cercato di sviluppare relazioni amichevoli e solide con tutti gli stati del Golfo, della regione araba e del mondo intero, per servire gli interessi comuni e contribuire alla causa della pace e della sicurezza a beneficio della regione.

Il successo del Sultanato nel costruire rapporti di fiducia e di credibilità può essere in parte attribuito alla sua politica franca e non ambigua, oltre che al suo impegno, più



volte confermato, di applicare principi chiari e semplici nelle relazioni con altre nazioni - sia nel Golfo o altrove nel mondo. A questo riguardo Sua Maestà ha evidenziato il fatto che: "L'Oman ha una storia dalle radici profonde e principi saldi istituiti nel lontano passato e ciò che noi abbiamo fatto è stato confermare questi principi ed esprimerli in un linguaggio moderno. I principi solidi dell'Oman comprendono la cooperazione con tutti gli stati del mondo sulla base del rispetto reciproco, degli interessi comuni, della non-interferenza negli affari degli altri stati e nel rifiuto dell'interferenza nei nostri affari interni da parte di altri stati."

Questa visione chiara forma la

base della relazione del Sultanato con le altre nazioni nel mondo, quale paese amante della pace che si adopera ed incoraggia la risoluzione delle differenze mediante il dialogo costruttivo e mezzi pacifici. Esso lavora instancabilmente per promuovere la pace, la sicurezza e la stabilità nel suo vicinato e poiché sia lo stato che la sua guida hanno conquistato l'amicizia, la fiducia ed il rispetto degli altri, le sue azioni nel riconciliare posizioni diverse o superare differenze tra gli arabi e gli stati amici dell'area ed altrove hanno frequentemente successo.

Nel Golfo l'Oman lavora per rafforzare ed ampliare le relazioni con gli altri stati membri del Consiglio

■ ■

Nei suoi 41 anni di governo il Sultano Qaboos ha sempre sviluppato relazioni cordiali con tutti i Paesi del Golfo, Arabi, e con il resto del mondo.



*Sua Maestà il Sultano
incontra Sua Altezza lo
Sceicco Hamed bin Khalifa
al-Thani, Emiro dello Stato
del Qatar*

*Sua Maestà il Sultano
mentre discute con Sua
Altezza lo Sceicco Khalifa
bin Zayed al Nahyan,
Presidente degli Emirati
Arabi Uniti*

*Sua Maestà concede
udienza al Presidente
Mahmud Abbas dello Stato
di Palestina e Presidente
esecutivo del Comitato
dell'Organizzazione
per la Liberazione della
Palestina*

di cooperazione del Golfo arabo (CCGA), sia a livello bilaterale sia nell'ambito del CCGA, nel quale i suoi sforzi mirano ad ottenere una maggior integrazione tra i sei stati membri ed a promuovere la cittadinanza del Golfo.

Sua Maestà ha visitato gli Emirati Arabi Uniti (EAU) ed il Qatar nel luglio 2011 e S.A. lo sceicco Sabah al Ahmed al Jaber al Sabah, emiro del Kuwait, ha visitato il Sultanato nel marzo 2011. Il re Abdulla II del regno ascemita di Giordania ha visitato il Sultanato nel novembre 2010 e nel giugno 2011, mentre la regina Elisabetta II del Regno Unito e capo del Commonwealth, ha fatto visita nel novembre 2010. Il Sultanato ha anche ricevuto la visita della regina

Beatrice Guglielmina dei Paesi Bassi nel marzo 2011 ed il presidente palestinese Mahmood Abbas ha posato la prima pietra dell'ambasciata di Palestina a Mascate quando ha visitato il Sultanato nel gennaio 2011.

Oltre a riflettere l'alta stima - sia ufficiale che popolare - di cui gode il Sultano Qabus nella regione e nel mondo, queste visite dimostrano il desiderio di molti monarchi di scambiare punti di vista con Sua Maestà, valorizzando ulteriormente il ruolo positivo svolto dal Sultanato.



LA LEGGE E LE ISTITUZIONI MODERNE

Nel corso dei 41 anni trascorsi, la creazione di uno Stato moderno con solide istituzioni è stata una delle 4 pietre angolari dello sviluppo del Sultanato come architettato da Sua Maestà il Sultano Qabus bin Said.

*(Nelle pagine seguenti)
Sua Maestà il Sultano
presiede una riunione del
Consiglio dei Ministri*

Lo statuto di base dello Stato

Nel corso degli ultimi 15 anni - a partire dalla data della sua promulgazione il 6 novembre 1996 col decreto reale n° 101/96 - lo Statuto di base dello Stato ha fornito le fondamenta e la cornice legale per tutte le leggi relative al funzionamento dello Stato e delle sue istituzioni.

Oltre a fornire la base legale di riferimento che regola le funzioni delle diverse autorità dello Stato e ne separa i poteri, lo Statuto di base è la sorgente dalla quale le istituzioni attingono i principi e le funzioni delle loro operazioni ed attività. Al tempo stesso protegge e garantisce la libertà, la dignità ed i diritti dei cittadini in un modo che rinforza il governo e la sovranità della Legge in accordo con i più nobili principi internazionali.

Lo Statuto di base dello Stato è composto da 81 articoli, suddivisi in sette capitoli. Questo documento eccezionale - caso senza precedenti nella storia

dell'Oman - illustra anche il sistema di governo ed i principi guida della politica dello Stato. Definisce i diritti ed i doveri pubblici dei cittadini omaniti, contiene articoli specifici che riguardano il Capo dello Stato, il Consiglio dei Ministri, la Magistratura ed include riferimenti ai Consigli specialistici, tra i quali il Consiglio dell'Oman (*Majlis Oman*). Tutte le leggi in Oman sono promulgate in conformità alle clausole dello Statuto di base dello Stato e non devono essere in contrasto con esse.

Lo Statuto di base dello Stato è stato modificato per la prima volta quest'anno, il 2011, col decreto reale n° 99/2011.

Principi solidi

Lo Statuto di base dello Stato descrive con chiarezza i principi fondamentali sui quali lo Stato ed il sistema di governo si fondano. L'articolo 1 recita: "Il Sultanato dell'Oman è uno stato indipendente, sovrano, arabo ed islamico. La sua capitale è Mascate." L'articolo 2 afferma: "La religione dello stato è l'islam e la legge islamica della Sharia è la base della legislazione."

Il capitolo primo dello Statuto di base chiarisce i modi e le procedure per la successione. L'articolo 5 stabilisce che: "Il sistema di governo è un Sultanato (reale) ereditario nel quale la successione passa ai discendenti maschi di Sayyid Turki bin Said bin Sultan. È condizione inderogabile che il successore prescelto a governare sia un musulmano, giudizioso, in pieno possesso delle sue facoltà mentali e figlio legittimo di genitori entrambi omaniti musulmani." Secondo l'articolo 9, il governo del Sultanato "si basa sulla giustizia, sulla consultazione e sull'uguaglianza." I cittadini hanno, il diritto di partecipare alla gestione del Paese in accordo alle condizioni stabilite dalla Legge.

L'articolo 59 afferma che "La sovranità della Legge forma la base del governo dello Stato. L'integrità, la probità, e l'imparzialità della Magistratura garantiscono i diritti civili e la libertà." Lo statuto di base sancisce l'indipendenza della Magistratura e rende l'interferenza in una causa o negli affari della giustizia "un reato punibile dalla Legge".

Ogni aspetto del sistema politico omanita ed il modo nel quale opera è definito negli articoli dello statuto di base, che garantisce i diritti e la libertà dei cittadini e le funzioni delle autorità ed istituzioni statali.

La struttura organizzativa dello Stato

La struttura organizzativa dello stato comprende Sua Maestà il Sultano e di seguenti Consigli, Istituzioni ed Autorità:

Primo - Sua Maestà il Sultano Qabus bin Said

Sua Maestà il Sultano Qabus bin Said è il Capo dello Stato, l'autorità più alta e finale ed è il comandante supremo delle Forze Armate. La Sua persona è inviolabile, il rispetto per Lui è un obbligo ed i suoi ordini devono essere obbediti. Egli è il simbolo dell'unità nazionale, il suo guardiano e difensore. L'articolo 42 dello Statuto di base definisce le funzioni di Sua Maestà.

Secondo - Il Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri assiste Sua Maestà il Sultano nel delineare e realizzare la politica generale dello Stato ed è l'autorità responsabile di verificare che tale politica sia realizzata. In questa funzione il Consiglio sottopone raccomandazioni al Sultano su problemi inerenti materie economiche, politiche, sociali, esecutive ed amministrative che riguardano il governo. Queste comprendono la

presentazione di bozze di leggi e decreti, i mezzi per proteggere il benessere generale dei cittadini, garantendo la fornitura dei servizi pubblici essenziali e migliorando il livello economico, sanitario e culturale della popolazione. Il Consiglio stabilisce anche i traguardi generali da raggiungere e le politiche da adottare per lo sviluppo economico, sociale ed amministrativo e indica metodi e procedure per realizzarli, assicurando nel contempo l'utilizzo efficiente delle risorse finanziarie, economiche ed umane.

Il Consiglio esamina e discute anche i piani di sviluppo preparati dalle autorità competenti prima di sottmetterli al Sultano per l'approvazione. Segue anche la realizzazione delle proposte approvate, discute le proposte provenienti dai vari ministeri nella realizzazione delle proposte che ricadono sotto la loro giurisdizione ed adotta raccomandazioni e decisioni al riguardo. Oltre a controllare il lavoro della burocrazia amministrativa statale, registrando le sue prestazioni e facendo da tramite tra i vari dipartimenti, il Consiglio verifica l'attuazione in generale delle leggi, dei decreti, degli statuti, delle decisioni, dei trattati e dei relativi accordi e delle sentenze della magistratura per verificare che essi siano conformi. Si occupa infine di ogni altro compito che Sua Maestà il Sultano gli affida o che gli è assegnato nell'ambito della Legge.

Il Consiglio dei ministri ha un segretariato generale che l'assiste nello svolgimento delle sue funzioni.

I membri del Consiglio dei ministri, presieduto da Sua Maestà il Sultano Qabus, sono:

S.A. Sayyid Fahd bin Mahmoud al Said
Vice Primo Ministro del Consiglio dei Ministri

Lo Statuto di base dello Stato detta i solidi fondamentali e principi sui quali si basano lo stato e il sistema di governo.

Lo Statuto di base dello Stato è stato modificato per la prima volta quest'anno, 2011, con il Decreto Reale n. 99/2011.

Ogni aspetto del sistema politico dell'Oman e il modo di funzionamento sono stabiliti dallo Statuto di base dello Stato.



S.A. Sayyid Haitham bin Tariq al Said
Ministro del Patrimonio Nazionale e della Cultura

S.E. Sayyid Khalid bin Hilal bin Saud al Busaidi
Ministro del Diwan della Corte Reale

S.E. Tenente-Generale Sultan bib Mihammed al Nu'mani
Ministro dell'Ufficio Reale

S.E. Sayyid Badr bin Saud bin Hareb al Busaidi
Ministro della Difesa

S.E. Sayyid Hamoud bin Faisal bin Said al Busaidi
Ministro dell'Interno

S.E. Yousuf bin Alawi bin Abdullah
Ministro degli Affari Esteri

S.E. lo sceicco Mohammed bin Abdullah bin Zaher al Hinai
Ministro della Giustizia

S.E. Darwish bin Ismail bin Ali al Balushi
Ministro degli Affari Finanziari

S.E. lo sceicco Abdullah bin Mohammed bin Abdullah al Salmi
Ministro delle Awqaf e degli Affari Religiosi

S.E. dott. Mohammed bin Hamad al Rumhi
Ministro del Petrolio e del Gas

S.E. Hamed bin Mohammed bin Muhsin al Rashdi
Ministro dell'Informazione

S.E. dott.sa Rawiyah bint Saud bin Ahmed al Busaidiyah
Ministro dell'Istruzione Superiore

S.E. ing. Ali bin Masoud bin Ali al Sunaidi
Ministro dello Sport

S.E. lo sceicco Mohammed bin Marhoon bin Ali al Ma'mari
Ministro di Stato e Governatore del Dhofar

S.E. lo sceicco Saif bin Mohammed bin Saif al Shabibi
Ministro delle Abitazioni

S.E. lo sceicco Abdulla bin Nasser bin Abdullah al Bakri
Ministro del Lavoro



S.E. dott. Ahmed bin Mohammed bin Obeid al Saidi
Ministro della Salute

S.E. dott.sa Madiha bint Ajmed bin Nasser al Shaibaniyah
Ministro dell'Istruzione

S.E. Ahmed bin Abdullah bin Mohammed al Shuhi
Ministro delle Municipalità Regionali e delle Risorse idriche

S.E. dott. Ahmed bin Mohammed bin Salim al Futaisi
Ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni

S.E. lo sceicco Khalid bin Omar bin Said al Marhoon
Ministro della Pubblica Amministrazione

S.E. lo sceicco Saad bin Mohammed bin Said al Marduf al Saadi
Ministro del Commercio e dell'Industria

S.E. Sayyid Saud bin Hilal bin Hamad al Busaidi
Ministro di Stato e Governatore di Mascate

S.E. dott. Abdullah bin Mohammed bin Said al Saidi
Ministro degli Affari Legali

**Il Consiglio dei
 Ministri assiste Sua
 Maestà il Sultano nel
 preparare e attuare la
 politica generale dello
 stato.**

S.E. lo sceicco Abdul Malik bin Abdullah bin Ali al Khalili

Ministro del Turismo

S.E. dott. Fuad bin Jaafar bin Mohammed al Sajwani

Ministro dell'Agricoltura e della Pesca

S.E. Mohammed bin Salim bin Said al Toobi

Ministro dell'Ambiente e del Clima

S.E. lo sceicco Mohammed bin Said bin Saif al Kalbani

Ministro dello Sviluppo Sociale

S.E. lo sceicco Al Fadhli bin Mohammed al Harthy

Segretario Generale del Consiglio dei Ministri

Terzo - Il Consiglio della difesa

Sua Maestà il Sultano Qabus bin Said ha istituito il Consiglio per la difesa col decreto reale n° 105/96 firmato il 28 dicembre 1996. Presieduto da Sua Maestà, è composto da otto membri scelti in base al loro grado o alla loro posizione e si riunisce, per richiesta di Sua Maestà, per esaminare problemi collegati al mantenimento della difesa e della sicurezza dell'Oman.

Quarto - Il Consiglio per la Sicurezza Nazionale

Il decreto reale n° 63/2003, emesso il 23 settembre 2003, ha modificato il nome del Comitato per la sicurezza nazionale in Consiglio per la Sicurezza Nazionale. Questo Consiglio, che si occupa di tutti i problemi legati alla sicurezza nazionale, si riunisce per circostanze che Sua Maestà considera appropriate, sotto la sua presidenza o quella di qualcuno scelto da lui o quella del ministro dell'ufficio reale.

I suoi membri comprendono l'ispettore generale della Polizia e delle Dogane, il capo del servizio per la sicurezza interna, il capo di Stato Maggiore delle Forze Armate e il capo del dipartimento comunicazioni e coordinamento.

Il Consiglio, che ha un segretario generale scelto tra gli impiegati della corte reale, può richiedere, in circostanze particolari, la partecipazione alle sedute di persone non appartenenti al Consiglio stesso.

L'articolo 2 della legge sulla prevenzione del terrorismo, promulgata col decreto reale n° 8/2007 il 22 gennaio 2007, stabilisce che: "Il Comitato nazionale per la prevenzione del terrorismo sarà ristrutturato e le sue competenze e responsabilità saranno definite da una decisione del Consiglio per la sicurezza nazionale, ed esso opererà sotto la sua supervisione."

Quinto - Il Consiglio per gli affari finanziari e le risorse energetiche

Questo Consiglio ha il compito di tracciare la politica fiscale dello Stato ed in tutte le materie collegate col suo sistema finanziario e monetario. Prepara il bilancio generale annuale dello Stato, esamina le attribuzioni finanziarie approvate per i progetti di sviluppo, e tutto quanto concerne gli investimenti stranieri e nazionali, i loro finanziamenti ed altre questioni finanziarie e monetarie legate al risparmio.

Le funzioni del Consiglio riguardano anche lo sviluppo delle risorse energetiche ed il loro contributo all'economia nazionale.

Il Consiglio, che si riunisce sotto la presidenza di Sua Maestà il Sultano o del vice presidente, fu ristrutturato sotto la presidenza di Sua Maestà col decreto reale n° 60/2011, emesso il 9 maggio 2011.

Sesto - Il Consiglio superiore della Magistratura

Il Consiglio superiore della Magistratura ha la responsabilità di definire le politiche giudiziarie generali, assicurando l'indipendenza della Magistratura e controllandone gli sviluppi. In questa funzione ha anche la responsabilità dell'operato dei tribunali e dell'ufficio del Procuratore Generale, controlla la razionalizzazione del lavoro dei tribunali, facilita l'iter giudiziario e l'accesso ai procedimenti legali, valuta le nomine agli incarichi giudiziari sottoposti dalle autorità competenti o le promozioni nella Magistratura, nei casi dove la Legge prevede che tali posizioni siano ricoperte da nomine per decreto reale. Questo Consiglio propone anche bozze di leggi in materia giuridica, esprime parere su bozze di accordi di cooperazione giudiziaria tra il Sultanato ed altri stati.

Settimo - Comitati superiori, Consigli specialistici ed Autorità pubbliche

L'articolo 56 dello Statuto di base dello Stato afferma: "Saranno istituiti Consigli specialistici i cui poteri ed i cui membri saranno stabiliti mediante decreto reale."

L'apparato amministrativo dello Stato comprende numerosi Comitati superiori, Consigli specialistici ed Autorità pubbliche, ciascuno dei quali ha la responsabilità di gestire o di controllare uno specifico settore.

I membri di questi Comitati, Consigli o Autorità comprendono ministri e figure pubbliche competenti nei rispettivi campi.

Il Comitato superiore per le conferenze

Il Comitato superiore per le conferenze ha la responsabilità di preparare, di seguire e di coordinare la partecipazione del Sultanato a conferenze

- particolarmente quelle relative al Consiglio di Cooperazione del Golfo Arabo - in collaborazione con i ministeri interessati.

Il Comitato supremo per i piani quinquennali di sviluppo

Il Comitato supremo per i piani quinquennali di sviluppo predispone gli elementi di base e le linee guida dei piani di sviluppo quinquennali. Questo incarico consta nel verificare ogni sei mesi l'avanzamento dei piani e controllare che siano realizzati in accordo a quanto previsto dal decreto reale n° 1/2006. A causa della natura della sua presidenza, composizione e funzioni, questo Comitato ha svolto un ruolo cruciale per tradurre, nella fase di stesura del piano, le priorità fissate da Sua Maestà il Sultano nell'attuale momento dello sviluppo nazionale in linee guida per la realizzazione dell'ottavo piano quinquennale (2011-2015).

Il Comitato si adopera per mobilitare le energie collettive per assicurare maggior coordinamento tra il governo, il Consiglio di Stato ed il Consiglio della Consultazione per raggiungere le mete nazionali prefissate.

Il Comitato supremo per la pianificazione urbanistica

Il Comitato supremo per la pianificazione urbanistica fu istituito nel 1985 e riorganizzato col decreto reale n° 123/2007, emesso il 9 dicembre 2007. Esso ha la responsabilità di disegnare la politica di pianificazione urbanistica nel contesto degli attuali piani di sviluppo.

Segue l'attuazione e lo sviluppo dei programmi di pianificazione approvati e stabilisce i criteri di valutazione dei terreni espropriati - nei termini previsti dalla Legge - per la realizzazione di progetti di utilità pubblica.

Il Consiglio degli Affari finanziari e delle Risorse energetiche è responsabile per la preparazione della politica fiscale dello stato e di tutti i problemi relativi al sistema monetario e finanziario.

Il Consiglio Giuridico Supremo deve preparare la politica giudiziaria, assicurando l'indipendenza del potere giudiziario e controllando i suoi sviluppi.

L'Alto Comitato Supremo per i Piani Quinquennali di Sviluppo delinea gli elementi basilari e le linee guida dei Piani.

L'Istituto dei revisori dei conti pubblici finanziari ed amministrativi

Questo ente fu istituito dal decreto reale n° 95/99, emesso il 22 novembre 1999, come un ente indipendente, con amministrazione e finanziamento separato, per sostituire il segretariato generale dei revisori dei conti. Il 27 febbraio 2011 Sua Maestà il Sultano ordinò che i suoi poteri di revisore dei conti finanziari fossero ampliati per includere anche la revisione dei conti amministrativi ed il suo organico fosse aumentato con l'inclusione di persone provenienti dal Consiglio dell'Oman e da altre istituzioni. Ora il suo nome è stato cambiato in *Istituto dei revisori dei conti pubblici finanziari ed amministrativi* dal decreto reale n° 27/2011, emesso il 2 marzo 2011.

Il decreto reale n° 111/2011, emesso il 24 ottobre 2011, ha promulgato la legge per la revisione dei conti pubblici finanziari ed amministrativi.

Questo ente si propone di migliorare l'efficienza del suo personale ed assicurare che esso svolga i compiti assegnatigli nel miglior modo possibile. Partecipa in modo costante alle attività dell'INTOSAI, l'organizzazione internazionale delle istituzioni superiori dei revisori dei conti.

Il Consiglio per la ricerca scientifica (CRS)

Il Sultano Qabus emise il decreto reale n° 54/2005 il 22 giugno 2005 per istituire il Consiglio per la ricerca scientifica e per definirne le prerogative.

Questo Consiglio regola, incoraggia la ricerca scientifica e le fornisce sostegno morale e materiale; è l'autorità responsabile del coordinamento tra i diversi corpi ed istituti che operano in questo campo.

Il Consiglio prepara la strategia complessiva ed il piano nazionale per

la ricerca scientifica. Sostiene progetti individuali di creatività e ricerca che sono in accordo con le priorità del piano nazionale, oltre a pubblicare testi scientifici. Svolge anche ogni altro compito relativo alla ricerca scientifica che Sua Maestà il Sultano decide di affidargli. Al momento è stata preparata una bozza di strategia nazionale per la ricerca scientifica che è pronta per essere messa in atto.

Il Consiglio per il coordinamento economico

Questo Consiglio, che fu istituito col decreto reale n° 94/99 emesso il 22 novembre 1999, ha il compito di esaminare e controllare tutti i problemi economici, compresi quelli che potrebbero influire negativamente sullo sviluppo economico dell'Oman, soprattutto nei confronti del settore privato.

Il Consiglio per il coordinamento economico rappresenta il governo nelle riunioni congiunte col Consiglio degli uomini d'affari ed ha la responsabilità per ogni altra funzione che Sua Maestà il Sultano gli attribuisce. Ha un segretariato generale che rivede le materie di sua competenza, raccoglie dati statistici e conduce studi su argomenti correlati.

Il Consiglio per la Pubblica Amministrazione

Il Consiglio per la Pubblica Amministrazione definisce le politiche generali per la Pubblica Amministrazione e considera le decisioni, le leggi e le procedure previste per aumentare il livello di omanizzazione e migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione.

Il Consiglio per l'istruzione superiore

Il Consiglio per l'istruzione superiore fu istituito col decreto reale n° 65/98 il 27 settembre 1998. Il Consiglio, nella

sua competenza, definisce le politiche generali dell'istruzione superiore e della ricerca scientifica nelle università e negli istituti superiori del Sultanato e le indirizza in modo tale da assicurare che le linee guida siano in accordo con le necessità dello sviluppo del paese e raggiungano i traguardi culturali, sociali, economici e scientifici prefissati. Oltre a regolare l'ingresso delle matricole nelle università e negli istituti superiori, in coordinamento con le autorità competenti, collegando dipartimenti equivalenti nelle varie istituzioni dell'istruzione superiore, esso esamina e propone modifiche alle leggi ed ai regolamenti esistenti relativi all'istruzione superiore, rivede le bozze di leggi che si occupano di questo campo, esamina e commenta le materie che gli sono affidate da Sua Maestà il Sultano o dal Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dell'università Sultano Qabus (SQU)

Il Consiglio dell'università Sultano Qabus (SQU) ha il compito di mantenere e migliorare il livello generale dell'insegnamento universitario nel Sultanato e di assicurare il massimo coordinamento tra i corsi impartiti dalla SQU, i laureati e le necessità del piano di sviluppo nazionale. Il decreto reale n° 71/2006 emesso il 2 luglio 2006, ha promulgato la legge sull'università Sultano Qabus e ne ha approvato la sua struttura organizzativa.

Il Consiglio per gli appalti

Il Consiglio per gli appalti fu istituito il 30 aprile 1973 ed opera nell'ambito della legge e dei regolamenti per i pubblici appalti, promulgata col decreto reale n° 86/84. Questo Consiglio è responsabile dell'apertura e della valutazione delle offerte per l'assegnazione degli appalti di tutte le

gare pubbliche con un valore superiore a 250.000 RO. Questo limite comprende le gare per l'acquisto dei materiali e per la realizzazione di progetti, con l'esclusione dei contratti per la difesa e per altri progetti o gare definiti come eccezioni dalla legge e dai regolamenti sugli appalti.

Esso si adopera per garantire la realizzazione efficiente degli appalti pubblici e la fornitura di beni ed apparecchiature che siano in accordo con le specifiche tecniche più stringenti, per assicurare il miglior utilizzo del denaro pubblico. Il suo fine è quello di gestire le gare pubbliche d'appalto in modo trasparente, credibile, equo, obiettivo e professionale.

Il Consiglio ha l'autorità per controllare la realizzazione dei progetti appaltati fino al completamento dei lavori ed è impegnato a promuovere i prodotti industriali nazionali e le politiche dell'omanizzazione della forza lavoro.

Rimangono in vigore le disposizioni originali della legge sulle gare d'appalto promulgata il 24 marzo 2008 dal decreto reale n° 36/2008.

Nel 2010 il Consiglio ha appaltato gare per un valore di 2,75 miliardi di EO, in aumento rispetto ai 2,37 miliardi del 2009. Queste gare riguardano progetti di porti ed aeroporti, oltre ad altre infrastrutture.

L'Autorità accademica omanita di certificazione

L'Autorità accademica omanita di certificazione, che ricade sotto la giurisdizione del Consiglio per l'istruzione superiore, fu istituita dal decreto reale n° 54/2010 il 3 maggio 2010 e ha sostituito il Consiglio di certificazione. Il presidente del consiglio di amministrazione ha la responsabilità di emettere le decisioni e le norme necessarie per realizzare i suoi regolamenti.

Il Decreto Reale n. 11/2011, emanato il 24 ottobre 2011, ha promulgato la Legge per la revisione dei conti statali finanziari e amministrativi.

Il compito del Consiglio delle ricerche è preparare una strategia organica e un piano nazionale per la ricerca scientifica.

L'Ufficio degli appalti governativi ha il compito di aprire e studiare le offerte per tutti gli appalti di valore superiore ai 250.000 RO.

L'Autorità Pubblica per le Industrie Artigiane dà un contributo essenziale al mantenimento in vita dell'artigianato nel Sultanato

Con la creazione di questa nuova Autorità, il decreto reale n° 74/2001, che istituiva il Consiglio per la certificazione, è stato abolito.

La Commissione per le specializzazioni mediche dell'Oman (OMSB)

La Commissione per le specializzazioni mediche dell'Oman (OMSB) fu istituita dal decreto reale n° 31/2006 emesso il 2 aprile 2006 ed ha la responsabilità di assicurare che i dottori negli ospedali del Sultanato siano addestrati e qualificati nelle diverse specializzazioni mediche in accordo con i progressi scientifici più recenti.

L'autorità pubblica per le industrie artigiane (PACI)

La PACI fu istituita col decreto reale n° 24/2003 e fa parte dello sforzo del governo omanita di promuovere e conservare il ruolo sociale ed economico delle industrie artigianali. La promulgazione del suo statuto e l'approvazione della sua struttura organizzativa da parte del decreto reale n° 53/2003 fu un'ulteriore evidenza dell'impegno di Sua Maestà il Sultano di proteggere e contribuire a sviluppare l'artigianato tradizionale del Sultanato.

PACI sostiene e promuove numerosi progetti intesi a soddisfare le necessità degli artigiani omaniti e la crescita costante di questo settore è messa in evidenza dalla qualità dei suoi prodotti.

La competizione Sultano Qabus per l'eccellenza artigianale si propone di mantenere ed incoraggiare l'artigianato nel paese, di riconoscere al tempo stesso le realizzazioni degli artigiani e di migliorare il livello di qualità della produzione di questo settore e di valorizzarne i talenti creativi nell'interesse dello sviluppo economico, sociale e culturale dell'Oman.

La Capital Market Authority (CMA)

La Capital Market Authority (CMA) fu istituita nel corso della ristrutturazione della Borsa dei Titoli di Mascate (Muscat Security Market - MSM) nell'ambito della legge sulla Borsa valori nel Sultanato dell'Oman, promulgata col decreto reale n° 80/98 il 9 novembre 1998.

La CMA svolge un ruolo di sorveglianza per assicurare il più elevato grado possibile di trasparenza nelle operazioni del mercato dei Titoli, decide passi per migliorarne la prestazione, aumentando al tempo stesso la protezione agli investitori e rafforzando la loro fiducia nelle attività della Borsa. Secondo l'articolo 5 della legge sul mercato dei capitali, le società elencate nella MSM sottoscrivono l'impegno di fornire regolarmente alla CMA rapporti sulle loro attività e sui risultati delle loro operazioni, comprese dichiarazioni circa la loro posizione finanziaria.

La CMA svolge anche un ruolo importante nel sorvegliare l'attività della MSM e nel regolare e controllare l'emissione e lo scambio di titoli, oltre ad imporre qualunque norma o decisione essa consideri necessaria per assicurare gli interessi degli investitori e dell'economia nazionale.

L'organizzazione caritatevole dell'Oman (OCO)

L'organizzazione caritatevole dell'Oman (OCO) svolge attività caritatevoli in aiuto ai bisognosi in patria ed all'estero. Nel corso degli anni ha fornito assistenza ai rifugiati del Kosovo ed ai palestinesi - compresi aiuti per la ricostruzione della striscia di Gaza e la realizzazione di strutture per l'istruzione nei territori occupati (West Bank) - oltre ad aiutare altre persone in varie parti del mondo. L'OCO offre il suo aiuto umanitario in caso di incidenti



e di disastri naturali che si abbattano su individui o intere comunità, come è stato per le vittime di tsunami, di terremoti o di carestie. In patria l'OCO sostiene progetti di aiuto sociale e programmi di attività caritatevoli verso i bambini, gli orfani, i disabili, gli anziani ed altri indigenti.

L'autorità per l'informazione tecnologica (ITA)

L'autorità per l'informazione tecnologica (ITA), istituita col decreto reale n° 52/2006 il 13 maggio 2006, è un ente legale autonomo, indipendente sia dal punto di vista finanziario sia da quello amministrativo.

Questo decreto ha trasferito tutte le funzioni e le operazioni del Comitato nazionale dell'informazione tecnologica (IT), istituito nel 1998, all'ITA, che è l'ente preposto per realizzare la strategia digitale in Oman, tramite la formazione di un'infrastruttura integrata che assicuri effettivamente la fornitura del servizio elettronico governativo a tutti i

dipartimenti dello Stato, al settore privato ed al pubblico.

La strategia nazionale dell'informazione tecnologica è stata lanciata nel maggio 2003 e l'Oasi del Sapere a Mascate (Knowledge Oasis Muscat - KOM), che sta acquisendo un profilo elevato in questo campo, è stata inaugurata nell'area industriale di Rusayl (Mascate) nel settembre dello stesso anno.

L'autorità di regolamentazione delle telecomunicazioni (TRA)

L'autorità di regolamentazione delle telecomunicazioni (TRA) fu istituita col decreto reale n° 30/2002 emesso il 12 marzo 2002 per regolamentare il settore delle telecomunicazioni. È un ente legale indipendente sia finanziariamente sia amministrativamente, ha la sede a Mascate ed è finanziato con denaro pubblico.

Il compito della TRA è quello di assicurare la disponibilità dei servizi di telecomunicazione in ogni parte del paese ed ha la responsabilità di

La Strategia Nazionale IT è stata lanciata nel maggio 2003 e la Oasi del Sapere di Mascate (KOM) che sta guadagnando un profilo sempre maggiore nel proprio campo, è stata aperta nella Zona Industriale Rusayl nel settembre dello stesso anno.

realizzare le politiche approvate per il settore delle telecomunicazioni. In coordinamento con altri corpi di questo settore, la TRA ha anche la responsabilità di assicurare il rispetto degli impegni derivanti dagli accordi internazionali nelle telecomunicazioni che il Sultanato ha sottoscritto, oltre che dalle decisioni e risoluzioni da parte di organizzazioni internazionali e regionali delle quali il Sultanato è membro.

L'articolo 5 della legge di regolamentazione delle telecomunicazioni afferma che: la sorveglianza e l'intercettazione delle telecomunicazioni sono vietate; come pure è fatto divieto di divulgare il loro contenuto, di trattenerle o detenerle a meno che esse contengano materiale che è in violazione all'ordine pubblico o alla moralità o viola i diritti degli altri.

L'autorità di regolamentazione per l'elettricità e l'acqua (PAEW)

L'autorità di regolamentazione per l'elettricità e l'acqua fu istituita col decreto reale n° 92/2007, emesso il 9 settembre 2007, a seguito della privatizzazione del settore elettrico nel 2004. Con sede nel governatorato di Mascate, ha la responsabilità di regolamentare i settori dell'elettricità e dell'acqua.

Quest'autorità - un ente legale indipendente, sia finanziariamente che amministrativamente col diritto ad avere disponibili i fondi necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati - è finanziata con denaro statale. Ha la responsabilità di assicurare la fornitura dei servizi elettrici e dell'acqua in tutto il paese e di tutelare gli interessi dei consumatori. Un'altra responsabilità che le compete è quella di realizzare la politica generale per questo settore e di studiare e predisporre i piani ed i programmi necessari per svilupparla.

L'Autorità pubblica per la promozione degli investimenti e lo sviluppo dell'esportazioni (PAIPED)

L'istituzione dell'Autorità pubblica per la promozione degli investimenti e lo sviluppo dell'esportazione (PAIPED) col decreto reale n° 52/2011 il 27 marzo 2011 riflette il continuo impegno del governo per lo sviluppo del settore dell'investimento e per l'aumento delle esportazioni omanite offrendo agli investitori stranieri ed omaniti un trattamento preferenziale ed altri incentivi.

La PAIPED si propone di incoraggiare gli investimenti nel Sultanato e di promuovere le esportazioni di prodotti non petroliferi di origine omanita allo scopo di migliorare la bilancia commerciale del Sultanato. Al tempo stesso cerca di attrarre gli investimenti stranieri fornendo servizi incentivanti per gli investitori e rafforzando quindi la sfera di influenza economica del Sultanato.

L'Autorità pubblica per l'assicurazione sociale (PASI)

L'Autorità pubblica per l'Assicurazione sociale, istituita col decreto reale n° 72/92, fornisce la copertura assicurativa sociale ai cittadini omaniti impiegati nel settore privato.

Gli scopi del PASI includono, oltre al miglioramento della qualità dei suoi servizi, la formazione di un legame reciproco di fiducia e soddisfazione con i datori di lavoro e gli impiegati coperti dall'assicurazione, in linea con le risorse disponibili, le leggi ed i regolamenti vigenti.

L'Autorità pubblica per i magazzini e le riserve di derrate alimentari

L'Autorità pubblica per i magazzini e le riserve di derrate alimentari fu istituita dal decreto reale n° 62/1980, emesso il 5 luglio 1980, come un ente

legale indipendente. L'Autorità ha la responsabilità di immagazzinare e gestire le riserve di derrate alimentari di base quali riserve alimentari nazionali. Al momento è allo studio un piano per ampliare la capacità dei magazzini.

L'autorità nazionale per i documenti e gli archivi (NRAA)

L'autorità nazionale per i documenti e gli archivi (The National Records and Archive Authority - NRAA), istituita col decreto reale n° 60/2007 il 2 luglio 2007 quale progetto di interesse nazionale, ha il compito di conservare i dati storici dell'Oman e di realizzare un sistema complessivo per gestire i documenti pubblici relativi ai dipartimenti governativi e sottoposti alla legge sui dati storici.

La NRAA ha firmato un protocollo d'intesa con gli archivi nazionali della Tunisia e la direzione generale degli archivi di stato della Turchia, oltre ad aver stipulato un contratto con l'ufficio per le pubblicazioni di Cambridge per autorizzarlo a copiare i documenti sul Sultanato in varie istituzioni britanniche.

Quest'Autorità ha provveduto a copiare documenti relativi al Sultanato dagli archivi in Egitto, in India, in Olanda, in Gran Bretagna, in Turchia, in Portogallo ed in molti altri stati.

L'Autorità pubblica per la radio e la televisione

Il 22 ottobre 2011 il Sultano Qabus ha emesso il decreto reale n° 100/2011 modificando parzialmente il decreto reale n° 108/2010 sull'istituzione dell'Autorità pubblica per la radio e la televisione e promulgato i suoi regolamenti. Queste modifiche hanno lo scopo di rafforzare il ruolo dell'Autorità per il futuro.

Il decreto reale n° 108/2010, che era stato emesso il 19 ottobre 2010, definiva

l'istituzione di un'Autorità pubblica per la radio e la televisione quale ente legale indipendente sia finanziariamente che amministrativamente con lo stato giuridico di un'Autorità pubblica.

L'Autorità pubblica per la protezione dei consumatori (PACP)

Il 26 febbraio 2011 Sua Maestà il Sultano ha dato istruzioni per l'istituzione di un'autorità indipendente per la protezione dei consumatori ed il decreto reale n° 26/2011 che fu emesso il 28 febbraio 2011 ha istituito l'Autorità pubblica per la protezione dei consumatori (PACP). I regolamenti interni della PACP, promulgati col decreto reale n° 53/2011 il 6 aprile 2011, stabiliscono che quest'Autorità sia sotto l'egida del Consiglio dei ministri e che le prerogative, le attribuzioni, ed i beni immobili del dipartimento per la protezione del consumatore e le rispettive sezioni nei governatorati siano trasferiti dal Ministero del Commercio ed Industria a quest'Autorità, con gli impiegati che manterranno le loro posizioni retributive.

L'Autorità pubblica per la registrazione della manodopera

L'Autorità pubblica per la registrazione della manodopera fu istituita col decreto reale n° 98/2011, emesso il 18 ottobre 2011. Si tratta di un ente legale indipendente sia finanziariamente che amministrativamente, che ricade sotto l'egida del Consiglio dei ministri. Istituito per realizzare la politica governativa di unificare i sistemi di reclutamento e di impiego nel settore pubblico e privato in tutto il paese, si propone di individuare soluzioni appropriate per i disoccupati in cerca di lavoro e di creare un servizio integrato per la manodopera che riunisca sotto un unico tetto sia le istituzioni pubbliche che il settore privato.

L'Autorità Pubblica per la Promozione degli Investimenti e lo Sviluppo dell'Export (PAIPED) riflette l'impegno continuo del governo a sviluppare il settore degli investimenti e a rafforzare l'export dell'Oman.

L'Autorità Nazionale dei Registri e degli Archivi (NRAA) ha riprodotto documenti sul Sultanato da una grande quantità di archivi in Egitto, India, Olanda, Gran Bretagna, Turchia, Portogallo e altri Paesi.

Il Decreto Reale n. 108/2010, emanato il 19 ottobre 2010, stabilisce la creazione dell'Autorità Pubblica per la Radio e la Televisione come ente legale finanziariamente e amministrativamente indipendente con lo status di autorità pubblica.

Quest'Autorità seguirà la ricerca di lavoro dei disoccupati per il pubblico impiego e per i privati con una connessione elettronica con i vari corpi ed organizzazioni coinvolte nel settore del reclutamento e dell'impiego.

LA LEGGE E L'ACCESSO AI PROCEDIMENTI LEGALI

Il sistema giudiziario omanita è indipendente ed imparziale e svolge un ruolo fondamentale nel sostenere la giustizia e nel facilitare l'accesso ai procedimenti legali. Sotto questo aspetto è una pietra angolare dello stato moderno creato da Sua Maestà il Sultano Qabus e dal popolo omanita nel corso degli anni, che salvaguarda il ruolo e la sovranità della Legge ed al tempo stesso incorpora ed aggiorna il patrimonio giudiziario dell'Oman ed utilizza la moderna tecnologia a beneficio degli individui e delle comunità, in base alla cittadinanza ed all'uguaglianza di fronte alla Legge.

Lo Statuto di base dello Stato assicura l'indipendenza e l'imparzialità del sistema giudiziario omanita e garantisce la non interferenza nei suoi procedimenti in qualunque forma o modalità. Sua Maestà il Sultano ha messo in evidenza che "L'applicazione della giustizia è un imperativo e non ci possono essere deviazioni da esso." e l'articolo 59 dello Statuto di base afferma: "La sovranità della Legge sarà la base del governo dello Stato e l'integrità, l'imparzialità e la probità della magistratura saranno la garanzia del diritto e della libertà", mentre l'articolo 61 afferma "Non c'è alcun potere sui giudici nei loro giudizi eccetto la Legge. I giudici possono essere licenziati solamente nei casi previsti dalla Legge. Nessuno può interferire in un procedimento giudiziario o in materia di giustizia; una tale interferenza sarà considerata un crimine punibile dalla legge..." Di conseguenza il



*Sua maestà il Sultano
partecipa alle preghiere di
Eid al Fitr nella Moschea
Sultano Qabus nel distretto
di Manah*

sistema giudiziario omanita è un potente strumento a salvaguardia dei diritti dei cittadini e delle comunità nell'insieme.

Le leggi che regolano il lavoro della Magistratura comprendono: la legge per l'Autorità giudiziaria (decreto reale n° 90/99), quella per il Tribunale Amministrativo, (decreto reale n° 91/99), la legge per l'ufficio del Procuratore Generale (decreto reale n° 92/99), la legge che regola la professione legale (decreto reale 108/96), la legge per l'autorità deputata a risolvere i conflitti di competenza ed i relativi provvedimenti (decreto reale n° 88/2008) e la legge sulle conciliazioni e composizioni (decreto reale n° 98/2005), oltre ad altre leggi come quella sulla prevenzione del traffico di esseri umani (decreto reale n° 126/2008). Il Ministero della Giustizia ha fatto passi significativi per sostenere



la professione legale e le prestazioni dei tribunali in linea col progresso della società omanita nell'insieme. L'informazione tecnologica è stata adottata per facilitare la discussione delle cause ed il lavoro dei tribunali e delle altre istituzioni giudiziarie nei governatorati e nei distretti del Sultanato.

Il nuovo complesso dell'istituto superiore della magistratura a Nizwa è stato inaugurato nel distretto di Nizwa nel febbraio 2011. Questo istituto, che è stato realizzato su istruzione di Sua Maestà il Sultano ed ha avuto il primo anno accademico nel 2011, fornisce lezioni di Sharia e di materie legali, portando al conseguimento delle qualifiche indispensabili per diventare giudici nei tribunali. Oltre a rilasciare un diploma di studi superiori in scienze giuridiche, l'istituto forma circa quattromila persone

l'anno in varie discipline giuridiche e nel campo della pubblica accusa.

Un sistema giudiziario integrato

Nel corso degli anni il sistema giudiziario dell'Oman si è sviluppato ed ampliato diventando un sistema integrato in linea con l'impegno preso da Sua Maestà il Sultano per promuovere la giustizia, il ruolo e la sovranità della Legge. Sua Maestà presiede il Consiglio superiore della Magistratura.

La legge sull'Autorità giudiziaria regola la funzione della magistratura ordinaria, mentre la legge sui tribunali amministrativi disciplina le funzioni della magistratura amministrativa e l'ufficio dei pubblici ministeri è regolato dalla legge sulla pubblica accusa, che è stata modificata per assicurare l'indipendenza

Lo Statuto base dello Stato garantisce l'indipendenza e l'imparzialità del potere giudiziario in Oman e assicura la non interferenza nei suoi affari in qualsiasi modo o forma.

RELIGIONE: TOLLERANZA E DIALOGO

Gli omaniti sono una nazione composta da persone di buon carattere, altruiste ed estroverse. Navigatori fin dai tempi antichi, avevano grande successo commerciando con varie nazionalità in giro per il mondo. Sono recettivi alle nuove idee e, quando è necessario e conveniente, al cambiamento. Sono stati fra i primi popoli ad abbracciare volontariamente l'Islam e hanno svolto un ruolo significativo nel diffondere il suo messaggio, attraverso i loro viaggi e commerciando con gente nel mondo.

Con lo stesso spirito di tolleranza, apertura al dialogo e rigetto della violenza e dell'estremismo in tutte le sue forme hanno continuato a costruire ponti di comprensione reciproca e di cooperazione internazionale positiva. Il Sultano Qabus ha precisato in molte occasioni: "L'Oman ha una lunga storia e ha avuto fermi principi fin dall'antichità. Quel che abbiamo fatto è riaffermare quei principi ed esprimerli nella lingua dei tempi moderni".

A questo proposito lo Statuto di base dello stato garantisce ai residenti dell'Oman libertà di culto e il diritto di praticare riti religiosi. L'articolo 28 stabilisce: "La libertà di praticare riti religiosi in accordo con i costumi stabiliti è garantita, se non infrange l'ordine pubblico o la decenza". L'articolo 282 della legge sullo stato personale dell'Oman garantisce questi diritti ai residenti non musulmani, a condizione che non confliggano con le tradizioni dell'Oman. Ci sono diversi luoghi di culto nel Sultanato, dove i seguaci di altre religioni possono praticare il loro credo in libertà e sicurezza, sotto la protezione della Legge.

Il rapporto annuale 2010 sulle libertà religiose nel mondo, pubblicato dal Dipartimento di stato USA, ha lodato gli sforzi dell'Oman per promuovere dialogo, tolleranza e moderazione fra le fedi e le culture, sia all'interno del Paese che nel mondo. A questo proposito, il rapporto ha sottolineato il ruolo di Sua Maestà, che ha istituito la Cattedra Sultano Qabus bin Said per le Religioni Divine e i Valori Comuni all'università di Cambridge, e gli sforzi dell'Oman per promuovere il dialogo fra le varie civiltà e religioni. Il rapporto USA

inoltre nota accuratamente che in Oman non esiste discriminazione basata sull'affiliazione, il credo o la pratica religiosa.

L'Oman cerca di promuovere una vera comprensione dell'Islam, che è una religione moderata, e aiuta a contrastare il fanatismo che ha tristemente portato alla diffusione di una visione della fede islamica e dei musulmani interamente falsa e stereotipata. Di conseguenza, il ministero delle Awqaf e degli Affari religiosi vuole presentare l'Islam utilizzando un approccio intellettuale che sia in sintonia con il mondo moderno e capace di fornire soluzioni corrette e appropriate ai problemi odierni che affliggono le società musulmane, applicando un giudizio interpretativo moderno ma rimanendo fedeli ai principi della Fede. Il ministero appoggia gli sforzi per riconciliare le differenti scuole di pensiero islamico così come le differenze fra l'Islam e le altre fedi. Allo stesso tempo, rimane fermamente impegnato a salvaguardare il patrimonio culturale dell'Oman, del quale l'identità islamica è parte vitale, aumentando la sua capacità di interagire con il mondo che ci circonda.

Il centro Sultano Qabus per la Cultura Islamica è adiacente alla Grande Moschea Sultano Qabus. Lavorando in stretta collaborazione con il ministero delle Awqaf e degli Affari Religiosi per promuovere il dialogo e i contatti culturali con altri popoli e civiltà, organizza conferenze di professori universitari e intellettuali di istituzioni culturali negli Stati Uniti, in Europa e in altre parti del mondo e partecipa a seminari e convegni in patria e all'estero.

Ci sono cattedre denominate Sultano Qabus in molte importanti università americane, europee, asiatiche e australiane, che promuovono lo studio delle civiltà araba e islamica e il dialogo inter-religioso, creando una cornice per la mutua comprensione e l'interazione con altre società. Il Sultanato ha anche fondato - ha aiutato la creazione di - vari centri culturali e istituzioni in molte parti del mondo per rafforzare i legami fra i popoli e le culture. Fra esse c'è

il Centro Sultano Qabus a Washington, che si rivolge alla società americana; il Centro internazionale per il dialogo Liqaa sotto la giurisdizione del patriarcato cattolico greco melchita di Antiochia e dell'Est, inaugurato nel maggio 2011 con l'aiuto del Sultano Qabus bin Said. Il Centro culturale Libanese-Omanita di Beirut, in costruzione, diventerà un'importante faro di pensiero e cultura regionale e internazionale.

Il Sultanato sta costruendo l'Istituto di studi orientali all'Accademia delle scienze (biblioteca Al Biruni) di Tashkent, capitale della repubblica di Uzbekistan, secondo le istruzioni di Sua Maestà e in riconoscimento del ruolo degli studiosi e delle borse di studio. L'Angolo del Sultanato dell'Oman nella Biblioteca nazionale russa fornisce ai lettori russi un'utile fonte di informazione sull'Oman. La mostra "Tolleranza religiosa nel Sultanato dell'Oman" aperta nella capitale austriaca Vienna nel maggio-giugno 2011, organizzata dall'ambasciata dell'Oman in Austria con il ministero delle Awqaf e degli Affari religiosi, l'Associazione Oman-Germania e altri enti austriaci ha messo in luce il clima di tolleranza e coesistenza religiosa nel Sultanato e la libertà religiosa di cui si gode nel Paese.

La prestigiosa rivista trimestrale Tafahum (Comprensione reciproca), pubblicata dal ministero delle Awqaf e degli Affari religiosi intende rafforzare i principi di tolleranza e dialogo e mettere in luce il ruolo dell'Oman nel promuovere il pensiero islamico, con un particolare interesse per il sistema di valori che arricchisce l'umanità sotto ogni aspetto.

Il Ministero organizza una serie di seminari sullo sviluppo delle scienze fiqh (dottrina e giurisprudenza islamica) in Oman; il primo si è tenuto nel 2002. Organizza anche seminari su diversi temi.

Il decimo seminario sullo sviluppo delle scienze fiqh si è tenuto nell'aprile 2011 con il titolo "Fiqh islamico in un mondo che cambia". Il suo obiettivo era di sviluppare un approccio a fiqh in grado di tener conto delle realtà di un mondo che cambia.

Nel giugno 2011 il Ministero ha organizzato il seminario "Valori dell'Oman e ruolo del cittadino nello sviluppo", a cui hanno preso parte pedagoghi, giornalisti e sociologi dal Sultanato e dall'estero. Lo scopo era rafforzare i concetti di identità culturale e i valori della buona cittadinanza, riaffermando l'impegno della società dell'Oman per i propri valori e principi tradizionali, particolarmente nel mondo globalizzato.

Nel febbraio 2011 il Centro 'Sultano Qabus' per la Cultura islamica ha tenuto un seminario sulla "Etica nobile umana", che ha sottolineato la necessità di aggiornare sia la forma che il contenuto del discorso etico, dando particolare attenzione all'etica del dialogo.

Il Ministero sta mettendo online i suoi servizi, con l'uso delle tecnologie moderne per facilitare l'accesso. Sta anche sviluppando e investendo nelle awqaf (lasciti religiosi) e nei fondi Bait al Mal. Il Fondo Zakat – uno dei dipartimenti del Ministero – promuove la consapevolezza religiosa e sta migliorando i sistemi di raccolta e distribuzione dello Zakat per semplificare le procedure a beneficio degli individui e della comunità e assicurare il massimo grado di unità e accordo fra i suoi membri.

Il Ministero ha la responsabilità di 14 mila moschee con l'apposito programma, e ha la supervisione sulle scuole coraniche e i centri estivi in tutto il Paese. Pubblica libri su temi religiosi, il Santo Corano, un Corano elettronico e altre pubblicazioni. Nell'agosto 2011 Sua Maestà ha stanziato 20 milioni di RO per la costruzione di nuove moschee e la manutenzione delle esistenti.

L'Ufficio di Sua Eminenza il Gran Mufti del Sultanato promuove la giusta interpretazione dell'Islam, emette le fatwa della Shariah e rappresenta il Sultanato alle conferenze Islamiche e agli eventi religiosi in patria e all'estero.

L'Istituto delle Scienze della Sharia del Ministero istruisce gli imam e i predicatori e conferisce le lauree in Scienze della Shariah.



*Il Palazzo dei Tribunali
nel distretto di
Ibri; costruito nello spirito
dell'età moderna e del
cambiamento del settore
della giustizia nell'Oman
contemporaneo*

dei pubblici ministeri. La competenza dei tribunali militari riguarda reati compiuti da appartenenti alle Forze Armate ed agli apparati di sicurezza e - nei termini di legge - non si applica ad altre categorie. Il decreto reale n° 102/2010, emesso il 22 settembre 2010, ha abolito il Tribunale per la sicurezza dello Stato. Uno speciale ufficio per trattare i crimini legati al traffico di esseri umani è stato predisposto presso il dipartimento delle offese criminali alla Corte d'Appello di Mascate.

Il sistema dei tribunali in Oman

L'Autorità per risolvere i conflitti di competenze:

L'Autorità per risolvere i conflitti di competenze e di disposizioni fu istituita col decreto reale n° 88/2008, in vista della molteplicità di corpi giudiziari nel Sultanato. L'Autorità giudica i conflitti di competenza

tra i diversi tribunali e decide sulla sentenza da adottare nell'evento di un conflitto tra i regolamenti della legge ed una sentenza. L'istituzione di quest'Autorità, che fa parte della Corte Suprema, è definita dalle legge sull'Autorità giudiziaria. È composta dal Presidente della Corte Suprema e dai suoi cinque vice presidenti di maggior anzianità o giudici. Ne fanno anche parte il Presidente del tribunale amministrativo e tre consiglieri di maggior anzianità.

La Corte Suprema

La Corte Suprema, che ha sede a Mascate, è la Corte di grado più elevato nel paese. Ogni distretto giudiziario può avere udienze fuori dalla propria sede sulla base di una decisione del ministro della Giustizia a seguito di una richiesta del Presidente della Corte.

Essa giudica la conformità di leggi



e regolamenti allo Statuto di base dello Stato ed i suoi corollari. Nella sua funzione di supervisione, assicura la corretta applicazione della Legge da parte dei tribunali, ne controlla le sentenze e verifica l'amministrazione della giustizia in generale. Infine, emette anche sentenze su ricorsi in appello sottoposti al suo giudizio.

La Corte Suprema ha un ufficio tecnico che deriva principi legali estrapolandoli dalle sentenze della Corte stessa e ne rilascia compendi in forma riservata per l'utilizzo da parte dei magistrati e dei ricercatori. Prepara anche studi su materie legali e fornisce interpretazioni dettagliate sulle nuove leggi.

Il Presidente della Corte Suprema guida anche il Consiglio per gli Affari amministrativi della Magistratura, l'organismo responsabile per deliberare in ogni aspetto degli affari del personale.

La direzione generale per le ispezioni giudiziarie comprende giudici che provengono dalla Corte Suprema e dalle Corti di Appello.

Le Corti d'Appello

Le Corti d'Appello esaminano gli appelli contro le sentenze pronunciate dai tribunali di prima istanza. Ciascun distretto giudiziario di Corte d'Appello è composto da tre giudici. Al momento ci sono Corti d'Appello nelle città di Mascate, Sohar, Nizwa, Salalah, Ibra, Ibri, Seeb, Rustaq, Buraimi, al Mudhaibi, Sur, al Duqm e Musandam.

I tribunali di prima istanza

I tribunali di prima istanza - il primo gradino del giudizio - giudicano cause civili e commerciali, esaminano richieste di arbitrato, casi relativi allo stato civile dei cittadini e cause generali, fiscali, del lavoro, degli affitti ed altre ancora che ricadono sotto la loro giurisdizione. I 42 distretti giudiziari penali del Sultanato sono presenti su tutto il territorio nazionale.

Nel 2011 sono stati istituiti sei nuovi distretti giudiziari secondo quanto previsto dalle legge sull'Autorità giudiziaria e quella sull'interrogatorio di minori presso i tribunali di Seeb, Rustaq, Buraimi, Sur, al Midhaibi e Musandam, per trattare casi di infrazioni e trasgressioni compiuti da minori. Ciascun distretto giudiziario si occupa delle udienze relative a casi avvenuti nel distretto nel quale opera o in quelli confinanti.

I dipartimenti dei notai pubblici

I dipartimenti dei notai pubblici, disciplinati dalla propria legge promulgata col decreto reale n° 40/2004, svolgono un compito importante nel salvaguardare i diritti ed i titoli di proprietà dei cittadini ed assicurano che le pratiche e le transazioni legali siano condotte in modo efficiente e sollecito. Questo dipartimento produce

Gli omaniti sono stati fra i primi popoli ad abbracciare volontariamente l'Islam e hanno svolto un ruolo importante nel diffondere il suo messaggio tramite i loro viaggi e commerci con i popoli del mondo.

Ci sono vari luoghi di culto nel Sultanato, dove i seguaci di altre religioni possono praticare il loro credo in libertà e sicurezza, sotto la protezione della Legge.

Le 42 Corti Primarie del Sultanato si trovano in ogni parte del Paese.



Un seminario intitolato 'Valori dell'Oman e il Ruolo dei Cittadini nello Sviluppo'. Il suo scopo era riaffermare la fedeltà della società dell'Oman ai suoi principi e valori tradizionali, particolarmente nel mondo globalizzato

(Nelle pagine seguenti) La Moschea Sultano Qabus nella città di Salalah, aperta nel 2009

documenti e procure legali, certificati di matrimonio e di divorzio ed attesta l'autenticità delle firme.

I 60 dipartimenti di notai pubblici del Sultanato sono dipartimenti indipendenti distribuiti in tutto il paese ed utilizzano i ritrovati della tecnologia moderna per fornire i loro servizi.

I comitati per la riconciliazione

I comitati per la riconciliazione furono istituiti dalla legge per la riconciliazione, promulgata dal decreto reale n° 98/2005, entrato in vigore il 28 novembre 2005. Essi furono istituiti per ridurre il carico di lavoro sui dipartimenti che normalmente trattavano le cause giudiziarie e per semplificare le procedure per coloro che erano coinvolti in un procedimento legale. Così facendo essi mirano a far raggiungere un compromesso ai litiganti mediante un processo basato sulla tradizione omanita, mantenendo in questo modo relazioni amichevoli tra i membri di una comunità.

Il ricorso a questi comitati è volontario e non impedisce ai soggetti coinvolti il ricorso ai tribunali; la legge assegna ai comitati due mesi per effettuare la conciliazione delle dispute presentate di fronte ad essi e concede la consultazione di esperti in materie tecniche se questo percorso è considerato appropriato. Il giudizio dei comitati di riconciliazione

ha la validità di un mandato esecutivo - un fattore questo che ne ha rafforzato l'efficacia.

L'ufficio del Procuratore Generale

L'ufficio del Procuratore Generale ha la responsabilità di formalizzare le cause penali in nome della società e vigila sull'applicazione della Legge nei diversi governatorati e nei distretti del Sultanato. I suoi poteri comprendono l'autorità per eseguire le sentenze contro i criminali, la cattura dei colpevoli e l'applicazione della Legge. La Legge sull'ufficio del Procuratore Generale fu promulgata dal decreto reale n° 92/2001.

Con una misura addizionale tesa a rafforzare il governo e la sovranità della Legge, l'indipendenza dell'ufficio del Procuratore generale è stata confermata dal decreto reale n° 25/2011 emesso il 2 marzo 2011, che modifica alcune disposizioni della legge sull'ufficio del Procuratore generale. Questo decreto stabilisce che tale ufficio sarà indipendente sia amministrativamente sia finanziariamente ed il Procuratore generale eserciterà i poteri originariamente attribuiti all'ispettore generale della Polizia e delle Dogane, nei termini della legge sull'ufficio del Procuratore generale. Lo scopo di questa misura è quello di assicurare che l'ufficio del Procuratore generale possa operare come un'Autorità

completamente autonoma nel suo ruolo e nelle sue funzioni di protezione dei diritti degli individui e della società.

Gli Affari Legali

Fin da quando fu istituito nel 1994, il ministero degli Affari Legali ha svolto un ruolo essenziale nella formazione e nell'aggiornamento del sistema legale integrato omanita, che si basa su decreti reali e leggi, che a loro volta derivano la loro autorità dallo Statuto di base dello Stato.

Le principali responsabilità del ministero degli Affari Legali comprendono l'aggiornamento delle leggi affinché tengano il passo col progresso e lo sviluppo, la preparazione delle bozze dei decreti reali e delle leggi e la disposizione delle iniziative necessarie per la loro promulgazione. Rivede pure le bozze di decreti, leggi, statuti e decisioni preparate dai ministeri e da altri uffici statali prima che essi siano promulgati e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Il ministero fornisce opinioni legali ed interpretazioni approvate ufficialmente sui decreti reali, sulle leggi e statuti quando richiesto dalle circostanze. Le sue opinioni legali sono vincolanti per tutti i dipartimenti governativi esclusa la Magistratura.

Il Ministero studia anche e rivede le bozze di trattati internazionali, convenzioni ed accordi sottoscritti dal Sultanato, esprime la sua opinione sull'applicazione di accordi reciproci, convenzioni e trattati in vigore e rivede i contratti prima della firma se essi richiedono da parte dello Stato un impegno finanziario superiore al mezzo milione di RO. Esso difende anche gli interessi del governo in qualunque disputa che si inneschi nella realizzazione di contratti nei quali il governo è uno dei contraenti.

All'inizio ed alla metà di ciascun mese solare il Ministero degli Affari legali pubblica la "Gazzetta Ufficiale". Essa contiene il testo ufficiale dei decreti reali, delle leggi, dei regolamenti e delle

decisioni ministeriali insieme con altro materiale legale che per legge deve essere reso pubblico sulla Gazzetta Ufficiale.

Ogni anno il ministero compila, raccoglie e pubblica un volume rilegato dei decreti reali, delle leggi e delle decisioni in materia legale che sono stati emessi nel corso dell'anno. Esso pubblica anche la "Guida ai decreti reali, alle leggi ed alle decisioni" sia nella forma di un libro sia in CD per facilitarne la consultazione, oltre a libri, pubblicati annualmente, su tutti i principi legali di sostegno alle opinioni su materie legali. Altre pubblicazioni, ottenibili per richiesta, sono fonti importanti di riferimento sugli aspetti della Legge nel Sultanato.

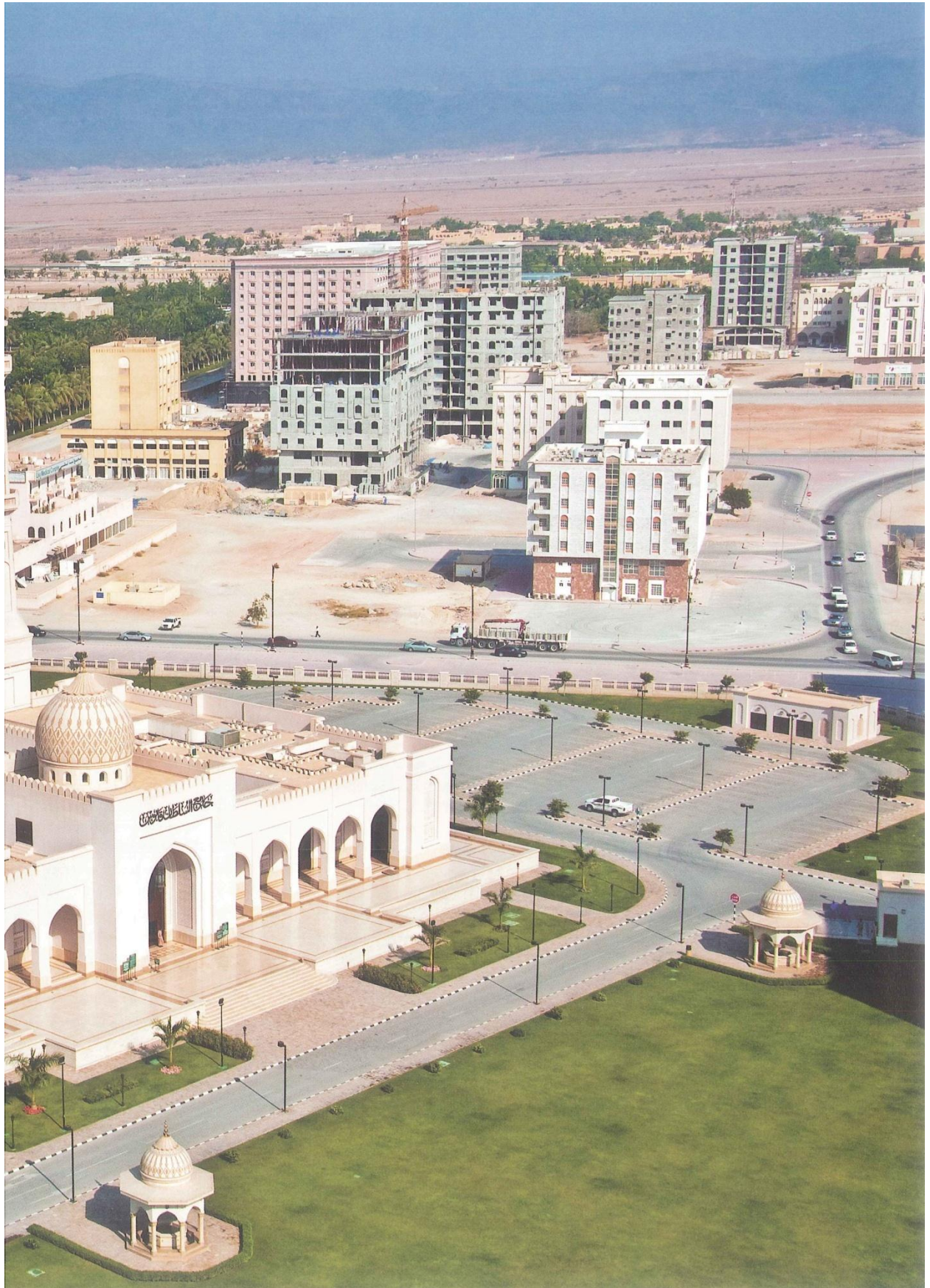
SUCCESSI DELL'OMAN



Sheikh Faisal al Nabhani ha ottenuto un posto nell'Advisory Centre on World Trade Organisation Law (ACWL) di Ginevra nel maggio 2011, ed è diventato il primo avvocato nella regione del Golfo e il secondo nel mondo arabo a ricevere questo onore.

I Comitati di Riconciliazione, localizzati in tutto il Paese, svolgono un ruolo importante nel risolvere le dispute, e così alleggeriscono il bisogno di ricorrere ai tribunali.





LA CONSULTAZIONE (SHURA) OMANITA

I 41 anni trascorsi hanno visto l'evoluzione del sistema democratico in Oman passare attraverso una successione di passi nei quali i cittadini sono stati sempre più coinvolti nel processo decisionale nazionale, nell'ambito delle istituzioni consultive dell'Oman. Il Consiglio consultivo di Stato, stabilito nel 1991, fu sostituito, dieci anni dopo, dal Consiglio della Consultazione ed il Consiglio di Stato fu istituito nel 1996.

Il Consiglio dell'Oman è "il Parlamento dell'Oman" e comprende il Consiglio di Stato di nomina reale ed il Consiglio della Consultazione, eletto dai cittadini, come stipulato dallo Statuto di base dello Stato nel 1996.

L'anno 2011 è stato un anno particolarmente significativo per l'Oman: il 13 marzo 2011 Sua Maestà ha emesso il decreto reale n° 39/2011, concedendo al Consiglio dell'Oman potere legislativo e di regolazione. L'emissione del decreto reale n° 99/2011 il 19 ottobre 2011 ha poi modificato alcune disposizioni dello Statuto di base dello Stato. I corpi consultivi dell'Oman sono adesso vere istituzioni parlamentari e possono esercitare le loro funzioni in modo più incisivo ed in completa trasparenza, nell'ambito legale di uno stato moderno.

Il Consiglio dell'Oman

Il Consiglio dell'Oman è formato dal Consiglio di Stato, i cui membri sono

distinti cittadini omaniti con un alto livello di competenze nominati dal Sultano Qabus, e dal Consiglio della Consultazione, i cui membri invece sono eletti dai cittadini omaniti in rappresentanza dei distretti. Il Consiglio dell'Oman è entrato in una nuova fase nel 2011, quando ha assunto poteri parlamentari accresciuti dal decreto reale n° 39/2011.

Per assegnare al Consiglio dell'Oman lo stato legale ed istituzionale richiesto, l'articolo 2 del decreto reale n° 39/2011 afferma: "Un comitato tecnico di esperti sarà costituito su ordine reale per preparare la bozza di modifica dello Statuto di base dello Stato per allinearla con le disposizioni di cui all'articolo 1 di questo decreto reale."

I nuovi poteri forniscono al Consiglio dell'Oman il meccanismo indispensabile per farlo funzionare come un parlamento sia nella sua capacità con riunioni cui partecipano i membri di entrambi i consigli (di Stato e della Consultazione) oppure con i due consigli (di Stato e della Consultazione) che agiscono separatamente.

Il Consiglio dell'Oman si riunisce ogni anno sotto la direzione del Sultano Qabus, nel mese di novembre. Ha una sessione ordinaria annuale della durata non inferiore agli otto mesi e le sue decisioni sono prese a maggioranza. Sua Maestà inaugura la sessione annuale del Consiglio dell'Oman - che segna anche l'inizio delle sessioni del Consiglio di Stato e del Consiglio della Consultazione - con il suo discorso annuale. Dichiarando aperta la sessione del Consiglio dell'Oman il 4 ottobre 2010 nel suo palazzo di Hisn Hall a Hayy al Shati (Salalah) Sua Maestà ha indicato che nel corso degli anni l'Oman è riuscito "a realizzare gran parte di ciò cui aspiravamo mantenendo nel contempo un preciso equilibrio tra conservare i migliori elementi del nostro

patrimonio nazionale di cui noi siamo orgogliosi e le richieste del giorno d'oggi, che ci indicano di adattarci allo spirito del mondo moderno.”

Ora che sono state apportate modifiche allo Statuto di base dello Stato, i nuovi poteri ottenuti permetteranno al Consiglio dell'Oman di esprimere le aspirazioni dei cittadini omaniti in una maniera più energica e permetteranno ad essi di partecipare in maniera più ampia al processo decisionale. Le proposte di legge preparate dal governo sono trasmesse al Consiglio dell'Oman per l'approvazione o per la modifica e poi sono sottoposte direttamente a Sua Maestà per essere promulgate. Il Consiglio dell'Oman ha anche il potere di proporre proposte di legge al governo che le dovrà studiare.

Il Consiglio di Stato (*Majlis A'Dawla*)

Il Consiglio di Stato (*Majlis A'Dawla*) - uno dei due componenti del Consiglio dell'Oman (*Majlis Oman*) - è un'istituzione parlamentare la cui funzione è quella di studiare attentamente e nel dettaglio le materie sottoposte al suo esame nell'ambito delle sue prerogative. È quindi un elemento essenziale nel processo della partecipazione nazionale ed elabora proposte e soluzioni destinate a servire gli interessi del paese e della sua gente.

Il Consiglio di Stato è un'entità legale indipendente sia dal punto di vista amministrativo sia da quello finanziario con sede nel governatorato di Mascate. Le sue sedute sono normalmente aperte al pubblico ma possono anche tenersi a porte chiuse.

Le prerogative del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato esercita i suoi poteri e le sue prerogative nell'ambito delle modifiche ad alcune disposizioni dello Statuto di base dello Stato, promulgate mediante il decreto reale n°99/2011, che sono state formulate per

rafforzare il ruolo del Consiglio di Stato, sia nella sua capacità individuale sia come componente del Consiglio dell'Oman.

Le principali prerogative del Consiglio comprendono la revisione delle bozze di leggi, delle bozze di piani di sviluppo e del Budget annuale dello Stato, che gli sono trasmessi dal Consiglio della Consultazione. Il Consiglio di Stato prende le sue decisioni con un voto di maggioranza assoluta dei membri presenti e le sue sedute sono sospese nel caso in cui il Consiglio della Consultazione sia dissolto. Prepara studi, sottomete proposte per assistere alla realizzazione di piani e programmi di sviluppo e suggerisce soluzioni appropriate a problemi economici e sociali, oltre ad indicare mezzi per incoraggiare gli investimenti, sviluppare le risorse umane e migliorare la prestazione della Pubblica Amministrazione.

Il Consiglio di Stato studia ed avanza anche proposte su materie riferitegli dal Sultano Qabus o dal Consiglio dei ministri.

La nomina al Consiglio di Stato

Il presidente ed i membri di questo Consiglio, nominati da Sua Maestà il Sultano per decreto reale, sono cittadini omaniti rispettabili, con conoscenza, qualifiche e competenza in numerosi campi. Essi comprendono ex-ministri, sottosegretari, ambasciatori, giudici anziani, ufficiali superiori in pensione, dignitari e personalità di rilievo provenienti dai campi della scienza, della cultura e degli affari, oltre a chiunque altro Sua Maestà ritenga degno della sua nomina. Secondo la Legge, il loro numero non può superare quello dei membri del Consiglio della Consultazione.

Secondo il decreto reale n° 97/2011, emesso il 18 ottobre 2011, il Consiglio ha 83 membri di cui 15 sono donne.

Il Consiglio dell'Oman (*Majlis Oman*) è il 'Parlamento dell'Oman' e comprende il Consiglio di Stato, nominato e il Consiglio di Consultazione, eletto, così come stabilito nello Statuto di base dello Stato nel 1996.

I membri del Consiglio di Stato (*Majlis A'Dawla*) sono cittadini importanti dell'Oman con i massimi livelli di esperienza, nominati dal Sultano Qabus.

Il Consiglio di Consultazione (*Majlis A'Shura*) è composto da membri eletti dai cittadini dell'Oman per rappresentare i loro distretti.



Nel nome di Dio, il Compassionevole, il Misericordioso

DISCORSO DI SUA MAESTA' IL SULTANO QABUS BIN SAID
All'apertura della Quinta Sessione del Consiglio dell'Oman
31 ottobre 2011

Sia Lode all'Onnipotente Che ha promesso la più grande fra le ricchezze a coloro che mostrano gratitudine. E possano le benedizioni e la pace raggiungere il Messaggero di Pietà verso tutte le nazioni, e la sua famiglia, i suoi compagni e coloro che hanno seguito il loro giusto cammino, fino al Giorno del Giudizio.

Onorevoli Membri del Consiglio dell'Oman
Cari Cittadini

In questo giorno benedetto inauguriamo la quinta sessione del Consiglio dell'Oman nel nome di Dio, l'Altissimo, l'Onnipotente. Mentre ringraziamo Dio per le Sue ricchezze e la Sua abbondante generosità, Lo preghiamo umilmente di concedere i Suoi favori all'Oman, affinché possa continuare a godere i benefici dello sviluppo, del progresso e della prosperità, perché Egli è Quello il Quale risponde alle preghiere.

Abbiamo parlato in precedenza – in un'occasione importante, simile a questa – dell'esperienza della Shura (consultazione) dell'Oman, e sulla strategia gradualista che abbiamo scelto. Il nostro scopo è quello di fondarla su fermi principi e fondamenta stabili che le permetteranno di svilupparsi naturalmente e di soddisfare i bisogni di ogni fase di azione nazionale, nonché di rispondere ai bisogni della comunità e allo stesso tempo – applicando saggezza alla sua visione del futuro e alle tappe necessarie – mantenere il passo con le sue aspirazioni a contribuire più efficacemente al processo decisionale, nell'interesse del Paese e dei cittadini.

Molti importanti successi sono stati raggiunti in questo campo nel corso degli anni, e mentre esprimiamo i nostri ringraziamenti per gli sforzi che sono stati fatti a questo riguardo, ci auguriamo di vedere grandi risultati nell'azione nazionale che il Consiglio dell'Oman intraprenderà nel prossimo periodo, alla luce dei maggiori poteri che gli sono stati assegnati in campo legislativo e di regolamentazione. Non c'è dubbio che le sfide siano enormi, ma nutriamo piena fiducia che tutti i membri del Consiglio giocheranno efficacemente il proprio ruolo ed eserciteranno il massimo sforzo per condurre il loro amato Paese verso maggiore onore, gloria, progresso, ricchezza, sicurezza e stabilità, tenendo sempre presenti le enormi responsabilità assegnate al loro Consiglio per partecipare al processo decisionale. I membri, in quanto cittadini che desiderano distinguersi per il loro Paese, devono anche lavorare senza sosta per assicurare i successi dei piani del Sultanato nel consolidare il proprio potenziale economico, sociale e scientifico, nonché servire l'interesse comune, aumentandone così la sua statura regionale e

internazionale, e aiutando a mantenere gli impegni sia sul piano locale che su quello estero senza pigrie e ritardi.

Ciò chiaramente richiede cooperazione e coordinamento più stretti in particolare fra i dipartimenti governativi e il Consiglio dell'Oman, e in generale fra questi due, il settore privato, la società civile e le sue associazioni.

I piani e i programmi nazionali possono avere successo nel giocare la loro parte nello sviluppo generale del Paese – e nel raggiungere gli obiettivi a breve e lungo termine di servire le generazioni presenti e future – solo in presenza di aiuto e cooperazione reciproca fra tutti gli organismi responsabili, stretto coordinamento fra i vari dipartimenti, e un valido scambio di opinioni e consultazioni fra i responsabili.

Onorevoli Membri del Consiglio dell'Oman
Cari Cittadini

La creazione di uno stato moderno, che ci siamo impegnati a creare dalla prima alba della Rinascita Benedetta, ha richiesto sforzi enormi da parte nostra per costruirne l'infrastruttura, che è la pietra d'angolo di ogni sviluppo globale.

L'aver provveduto a questa infrastruttura – in ogni parte del Sultanato, sia grazie a Dio – ha fornito una grande opportunità per costruire in città e villaggi in tutto l'Oman, e ha aperto la strada alla nascita di molti progetti economici, commerciali e industriali, così come di una varietà di differenti istituzioni educative, culturali, sanitarie e sociali. Qualsiasi osservatore della vita quotidiana in Oman lo può constatare chiaramente. E senza meravigliarsi. Fin dai tempi antichi, infatti, gli Omaniti sono stati costruttori di civiltà, con il loro grande patrimonio storico, la loro apertura alle altre civiltà oltre i mari e gli oceani, e la loro capacità di comunicare e di scambiare reciprocamente beni con gli altri. Ecco perché gli Omaniti sono ben qualificati per agire da esempio e modello per altri, in quest'era di rapido sviluppo e progresso. Ciò spiega anche perché essi sono capaci di affrontare le sfide dell'età moderna e di adottare ogni nuova idea illuminata, traendo beneficio dalla scienza e dalle nuove tecnologie ma allo stesso tempo conservando sempre i valori e gli alti principi in cui credono, così come le tradizioni e i costumi autentici nei quali sono stati educati.

Tutti sappiamo che il progresso fa parte della realtà dell'universo in cui viviamo. Tuttavia, si richiedono molti modi e mezzi per raggiungerlo. Il primo di questi è una forte volontà e determinazione, e la preparazione ad affrontare le sfide e a insistere nelle proprie imprese, superando difficoltà e ostacoli. Perciò ogni nazione che desidera vivere – nel senso pieno della parola – deve tirarsi su le maniche e lavorare senza sosta, con diligenza, impegno e amore, utilizzando con generosità le proprie capacità e investendo le proprie risorse attuali e potenziali, con il fine di costruire un grande e illustre presente, e prepararsi per un futuro prospero. Per grazia di Dio, la gente dell'Oman è stata dotata di molte di queste qualità, e negli ultimi quattro decenni è stata capace di raggiungere successi che ne rappresentano la chiara prova, che non può essere

negata da chiunque abbia capacità di prospettiva e di giudizio.

Offriamo i nostri ringraziamenti all'Onnipotente per le Sue grandi ricchezze, e Gli chiediamo umilmente di concedere a questa generazione di figli e figlie dell'Oman – così come alle future generazioni – la capacità di salvaguardare questi successi e di conservarli e proteggerli contro ogni insidioso nemico, traditore o cospiratore invidioso, perché questi successi sono nelle loro mani e gliene verrà reso conto di fronte a Dio, alla storia e alla loro nazione.

*Onorevoli Membri del Consiglio
dell'Oman*

Cari Cittadini

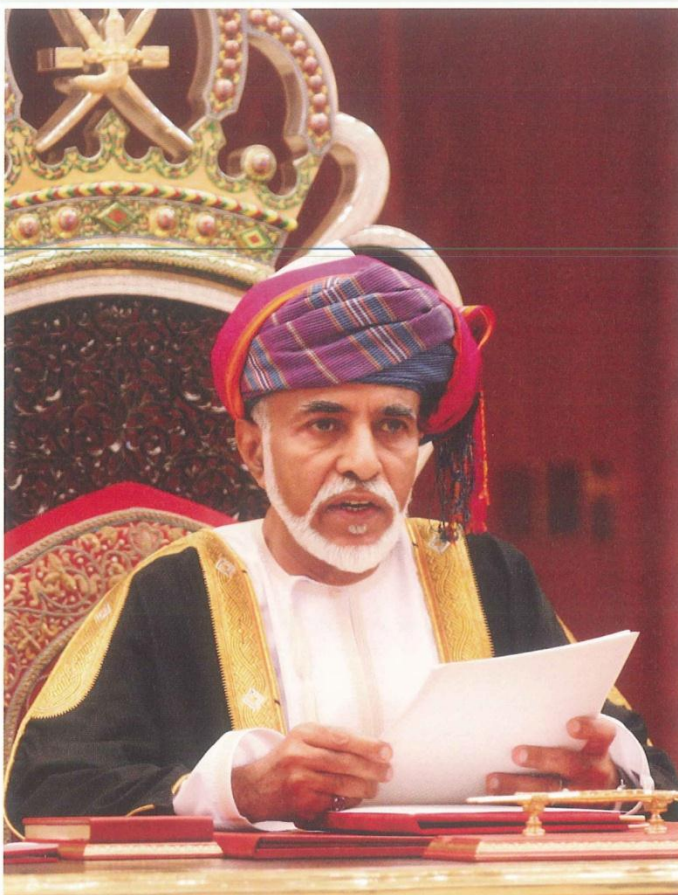
Non abbiamo mai smesso di proclamare l'importanza che abbiamo sempre dato allo sviluppo delle risorse umane. Abbiamo sottolineato che queste risorse hanno la priorità nei nostri piani e programmi, perché l'essere umano è la pietra angolare di ogni impresa di sviluppo; è l'elemento centrale attorno a cui si impenna ogni tipo di sviluppo, poiché il suo obiettivo finale è assicurare la felicità dell'individuo, permettergli di godere di una vita decente e garantire la sua sicurezza.

Le giovani generazioni rappresentano il presente e il futuro della nazione, quindi abbiamo assicurato loro la cura e l'attenzione che meritano durante tutti gli anni dalla Rinascita benedetta, e il governo ha lavorato duro per fornir loro istruzione, addestramento, qualificazioni professionali e opportunità di lavoro.

La prossima fase vedrà, Dio permettendo, un impegno ancora maggiore nel fornire più opportunità ai giovani, permettendo loro di aumentare le proprie conoscenze, rafforzare i talenti creativi e capacità produttive e migliorare la loro partecipazione alla marcia sulla via di un ulteriore sviluppo complessivo.

L'istruzione è la pietra miliare del progresso e dello sviluppo, e per creare una generazione responsabile e determinata dotata di esperienza, capacità e aspirazioni verso un livello di sapere più alto bisogna effettuare un'analisi complessiva del progresso educativo della nazione, per assicurare che queste aspirazioni diventino realtà e permettano ai cittadini di beneficiare delle opportunità di lavoro disponibili nei settori pubblico e privato.

I progetti edilizi, economici, commerciali e industriali intrapresi negli anni scorsi in varie parti del Sultanato hanno assorbito molti lavoratori nazionali e il settore privato ha dimostrato la sua



collaborazione condividendo le responsabilità mentre assume un ruolo più tangibile lavorando con il governo e dando una spinta agli sforzi per lo sviluppo sostenibile. Speriamo che il settore privato giochi un ruolo maggiore in futuro, particolarmente nel settore delle risorse umane.

Osserviamo con soddisfazione gli sforzi intrapresi ultimamente dal governo per attuare le nostre direttive sull'assunzione di migliaia dei nostri figli e figlie nei settori civili, della sicurezza e militare, e formuliamo apprezzamento per gli sforzi effettuati dal settore privato in questo campo cruciale.

*Onorevoli Membri del Consiglio dell'Oman
Cari Cittadini*

Le leggi e i regolamenti dello Stato garantiscono a ogni Omanita il diritto di esprimere la propria opinione e a contribuire con le sue idee costruttive alla marcia del progresso in corso nel Paese in varie sfere.

Abbiamo sempre ritenuto importante che ci sia una gran varietà di differenti idee e opinioni e che alla gente non si debba proibire di pensare liberamente, perché questo prova la forza di una comunità e la capacità di far tesoro di queste opinioni e idee per concretizzare

le aspirazioni a un futuro migliore e a una vita più felice. Tuttavia, libertà di espressione non significa che una qualsiasi parte abbia il diritto di imporre le proprie opinioni agli altri, o di sopprimere il diritto altrui a esprimere liberamente le loro idee. Questo non ha niente a che fare con la democrazia o la legge; e stare al passo dei tempi non significa imporre ad altri le idee di qualcuno.

Questo è ciò che la nostra vera religione ci insegna; Dio Onnipotente, Gloria sia a Lui, loda i fedeli nel Suo Libro quando dice: “Coloro che conducono i loro affari in mutua consultazione”. Per di più, ciò è quello che raccomandano anche le leggi dell’età moderna nella quale viviamo. Allo stesso tempo, così come non può essere permesso imporre le opinioni di qualcuno ad altri, è inaccettabile anche tollerare estremismi e smoderatezze, perché anche questo disturba l’equilibrio necessario affinché vengano prese decisioni sagge, che tengano conto degli interessi di tutte le parti.

Più il pensiero diventa vario, aperto e libero dal fanatismo, più diventa una base corretta e solida per costruire le generazioni e promuovere il progresso delle nazioni e il miglioramento delle società. L’inflessibilità, l’estremismo e l’eccesso sono l’opposto di tutto ciò, e le società che adottano queste idee portano in sé i semi della loro distruzione finale.

Mentre affermiamo che la nostra società Omanita rifiuta qualsiasi appello all’azione che sia incompatibile con la sua natura moderata e tollerante, ci piace ricordare a tutti gli interessati che è estremamente importante diffondere una comprensione adeguata dei problemi, affinché essi possano essere capiti nella loro vera natura; questo assicurerà che non ci sia spazio per speculazioni senza base. La politica del Sultanato si basa sul perseguimento dell’equilibrio nella vita, in accordo con le parole di Dio: “Ma cerca con la ricchezza che Dio ti ha accordato la casa dell’aldilà, e non dimenticare la tua parte in questo mondo. E fai del bene così come Dio ha fatto del bene a te, e non creare danni sulla terra” - Vere sono le parole di Dio Onnipotente.

In questo Paese che ci ha fatti nascere abbiamo acquisito la nostra disposizione naturale – sia Lode a Dio – di tolleranza, buona condotta, ripudio degli odi, prevenzione delle sedizioni e fedeltà ai costumi e ai valori basati sulla fraternità, la cooperazione e l’amore fra tutti.

Affermiamo la necessità che queste buone qualità e alti valori vengano instillati nella nostra gioventù fin dalla tenera età – a casa, a scuola, in moschea, nei club e negli altri luoghi di educazione dei bambini – cosicché agiscano da barriera che li proteggerà dal cadere nell’abisso delle idee false e aliene che incitano alla violenza, all’estremismo, all’odio, al fanatismo, al settarismo e al rifiuto degli altri, così come altre idee e opinioni estreme che portano alla frammentazione della società e al prosciugamento dei suoi poteri vitali, lasciandola in rovine e distruzione completa, che Dio non lo permetta.

*Onorevoli Membri del Consiglio dell’Oman
Cari Cittadini*

Il lavoro di governo, come si sa bene, è una questione di fiducia e responsabilità. Dev’essere svolto con totale indifferenza verso gli interessi personali e con completa onestà per il servizio della comunità, e non deve mai permettere la corruzione. Qui affermiamo

che la corruzione non deve essere permessa in qualsiasi modo o forma; ordiniamo al nostro governo di prendere tutte le misure necessarie per prevenirla, e invitiamo tutte le autorità a compiere risolutamente il proprio dovere a questo riguardo con la piena forza della legge, completamente liberi dal dubbio e dalle incertezze, poiché la giustizia deve compiere sempre il suo corso e dev’essere il nostro fine ed obiettivo. Con l’aiuto di Dio, continuiamo a migliorare le istituzioni giudiziarie e di regolamentazione, con lo scopo di rafforzare le istituzioni dello Stato. Il nostro appoggio al potere giudiziario e alla sua indipendenza è un obbligo al quale ci siamo impegnati, e riconosciamo che è imperativo rispettare le sue decisioni senza favoritismi, perché tutti sono uguali di fronte alla legge.

*Onorevoli Membri del Consiglio dell’Oman
Cari Cittadini*

Viviamo in un mondo che sta vivendo rapidi sviluppi a livello regionale e internazionale, i quali hanno avuto impatti diversi e hanno causato reazioni contraddittorie. Viviamo in un mondo di interessi e politiche che si incrociano, quindi non possiamo rimanere indifferenti a ciò che ci sta succedendo attorno. Il Sultanato è conosciuto per aver sempre adottato politiche chiare basate sulla cooperazione con tutti, secondo fermi principi di rispetto reciproco, incoraggiamento al dialogo e rifiuto della violenza nell’affrontare i problemi, lo scopo essendo di creare società in cui prevalgano fratellanza e stabilità, permettendo alle nazioni di continuare il loro progresso verso un ulteriore sviluppo, e di conseguire i loro obiettivi di prosperità in un’atmosfera di sicurezza, libera da disordini. Questo incoraggerà l’attuazione dei piani e programmi economici e sociali secondo le priorità dettate dall’interesse pubblico. Nonostante le crisi che assillano il mondo e le difficoltà nel predire quando finiranno, la loro durata e le loro ripercussioni negative sulle economie dei vari Paesi, nel Sultanato stiamo cercando di minimizzare il loro impatto adottando politiche economiche equilibrate per conservare le nostre acquisizioni e procedere con i nostri piani economici in vari campi. Andiamo avanti con determinazione per completare la formazione di uno stato moderno basato su fondamenta solide che garantiscano lo sviluppo continuo delle nostre risorse naturali e umane, la crescita di istruzione, scultura e sapere, la garanzia di sicurezza e stabilità, e il consolidamento di un lavoro istituzionale che porterà, con l’assistenza di Dio, a ulteriore progresso, prosperità e benessere per tutti i cittadini.

Concludendo, salutiamo ed esprimiamo il nostro apprezzamento a tutti i validi lavoratori fra i nostri figli e figlie dell’Oman, ovunque siano e qualsiasi responsabilità abbiano, e a tutti coloro che ci hanno aiutato a creare un futuro migliore per l’Oman e ad innalzare il suo status e prestigio a nuove vette, proteggendo le sue conquiste e salvaguardando i suoi risultati, la sicurezza e la stabilità. In particolare, salutiamo le nostre Forze Armate e i servizi di sicurezza per il loro sacrificio e disinteresse, ribadendo loro che continueremo a fornire la nostra cura e aiuto per lo sviluppo delle loro capacità e del loro potenziale.

O Signore, mantieni pacifico questo Paese e dona benefici alla sua gente. E sii la loro Guida sul cammino retto.

Possa Dio concedervi successo. E possa la pace e la misericordia del Signore essere su di voi.

La legge stabilisce che i membri del Consiglio di Stato devono essere cittadini di origine omanita, avere almeno 40 anni di età, con elevata professionalità e buona reputazione. Con l'eccezione di personalità di riconosciuta competenza nei campi della scienza, dell'insegnamento accademico, della letteratura e della cultura, non si può avere la nomina al Consiglio di Stato e cumularla con l'elezione al Consiglio della Consultazione o ad un altro incarico pubblico.

La nomina al Consiglio di Stato dura quattro anni e può essere rinnovata.

Le sessioni e gli organismi del Consiglio di Stato

Ogni periodo del Consiglio di Stato dura quattro anni, ma non può essere più corto del periodo del Consiglio della Consultazione. Il suo quarto periodo si è concluso nel 2011 ed il suo quinto (2011 - 2015) è iniziato con la sessione inaugurale del Consiglio dell'Oman nel novembre 2011.

L'ufficio del Consiglio stabilisce il numero delle sedute, sulla base degli argomenti e delle bozze di legge ricevute, o dei soggetti proposti dai comitati permanenti ed approvati dallo stesso ufficio del Consiglio. Il presidente può richiedere sedute straordinarie se lo reputa necessario.

I quattro organismi principali del Consiglio di Stato sono: il presidente del Consiglio, l'ufficio del Consiglio, i comitati permanenti ed il Segretariato generale.

Il presidente: il presidente sovrintende ai lavori del Consiglio, lo rappresenta nelle trattative con altre organizzazioni e corpi e si pronuncia in sua vece. Ha due vice presidenti che sono eletti direttamente all'inizio di ciascun periodo del Consiglio.

L'ufficio del Consiglio: l'ufficio del Consiglio prepara il calendario del Consiglio e decide le sedute, il lavoro dei comitati e le regole per svolgere e coordinare le loro operazioni. Si occupa anche degli affari del Consiglio nei periodi tra le sessioni annuali.

I comitati permanenti: il Consiglio ha sei comitati permanenti: legale, economico, sociale, sviluppo risorse umane, controllo della realizzazione dei piani di sviluppo e quello per le donne ed i bambini. Gli appartenenti ai comitati permanenti sono scelti tra i membri del Consiglio e studiano le proposte di legge che sono state loro riferite, gli argomenti riferiti da Sua Maestà o dal Consiglio dei ministri o qualunque altra materia che il comitato consideri appropriato e sia stato approvato dall'ufficio del Consiglio.

Il Segretariato generale: il Segretariato generale è formato dal segretario generale - nominato per decreto reale - e da altri impiegati ed assistenti. Ci sono tre sotto-segretariati - il vice segretariato generale per le sedute ed i comitati, il vice segretariato generale per l'informazione e la ricerca e il vice segretariato generale per gli affari amministrativi e finanziari.

Il segretariato generale ha una funzione organizzativa ed amministrativa ed assiste il Consiglio ed i suoi organismi nell'esercizio delle loro funzioni.

Attività che influiscono sulla vita quotidiana dei cittadini omaniti

Durante la quarta sessione annuale del quarto periodo, il Consiglio di Stato ha dibattuto numerosi argomenti direttamente collegati alla vita quotidiana dei cittadini omaniti. Il Consiglio ha discusso numerosi studi e presentato raccomandazioni su numerosi argomenti, compreso il settore delle proprietà ed i suoi problemi, quelli relativi all'applicazione

“Il nostro obiettivo è permettere alla Shura dell'Oman di svilupparsi naturalmente e di soddisfare le esigenze di ogni fase dell'azione nazionale”.

“Poiché le giovani generazioni sono il presente e il futuro della nazione, abbiamo dato loro l'attenzione e la cura che meritano durante tutti gli anni della Rinascita benedetta”.

La durata del Consiglio di Stato (Majlis A'Dawla) è di quattro anni, ma non può essere più breve di quella del Consiglio di Consultazione (Majlis A'Shura).

delle sentenze giudiziaria, la protezione dei consumatori, l'assuefazione alle droghe, l'analfabetismo nel Sultanato, l'omanizzazione dei posti di lavoro nel settore pubblico ed in quello privato, i problemi della gioventù, gli investimenti nel settore turistico e l'assistenza sanitaria ai bambini omaniti.

Il Consiglio di Stato è sempre desideroso di mantenere buoni contatti e di costruire relazioni bilaterali con altri organismi parlamentari di paesi arabi ed internazionali oltre che con le unioni parlamentari arabe, regionali ed internazionali.

La commissione nazionale per i diritti umani

Con un nuovo passo, che riflette l'impegno del Sultano Qabus per il benessere dei cittadini omaniti e per i diritti umani nel Sultanato nei quattro decenni trascorsi, Sua Maestà ha firmato il decreto reale n° 124/2008 il 15 novembre 2008, che istituisce la commissione nazionale per i diritti umani e ne definisce le prerogative. Questa commissione, di base nella città di Mascate, è un'entità legale con indipendenza operativa che ricade sotto il controllo del Consiglio di Stato.

Il 25 gennaio 2010 Sua Maestà ha emesso il decreto reale n° 10/2010, col quale sono stati nominati i 14 membri della commissione. Essi rappresentano numerose autorità ed istituzioni ed includono tre donne. Il Sultanato ha presentato il suo primo rapporto preparato da questa commissione al Consiglio per i Diritti Umani, a Ginevra, nel gennaio 2011, ricevendo un notevole apprezzamento dai membri del Consiglio.

Il Consiglio della Consultazione (Majlis A'Shura) - Un canale per la comunicazione e l'interazione tra il governo ed i cittadini

L'istituzione del Consiglio della

Consultazione nel 1991 fu un punto di riferimento significativo nello sviluppo del sistema democratico in Oman. L'elezione dei suoi membri, che rappresentano i distretti del Sultanato, avviene tramite elezioni generali. Quest'anno segna la fine del sesto periodo (2008 - 2011) del Consiglio della Consultazione, che è iniziato con l'elezione dei suoi membri il 27 ottobre 2007. La composizione del settimo periodo (2012 - 2015) del Consiglio è stata determinata dai risultati delle elezioni tenute il 15 ottobre 2011, quando i cittadini hanno votato per eleggere i rappresentanti dei 61 distretti del Sultanato. I candidati partecipanti alle elezioni erano 1133, comprese 77 donne.

Un totale di 84 candidati fu eletto per il Consiglio, compresa una donna. La percentuale dei votanti tra i 518.101 cittadini aventi diritto fu del 76%. All'inizio del 2011 furono introdotte misure per permettere ai cittadini di votare elettronicamente con le loro carte di identità per le elezioni al Consiglio del 15 ottobre 2011. Questa procedura ha permesso il voto via computer, per una maggior accuratezza, velocità e trasparenza.

Il ministero dell'interno ha sorvegliato le varie fasi delle elezioni senza intervenire, mentre membri della magistratura controllavano le operazioni di voto, il conteggio dei voti e la dichiarazione finale dei risultati. La modifica allo Statuto di base dello Stato stabilisce che le elezioni al Consiglio della Consultazione siano controllate da un comitato superiore, indipendente e neutrale presieduto da uno dei vice presidenti della Corte Suprema che, se necessario, deciderà pure sugli eventuali appelli elettorali. Questo sistema si applicherà alle future elezioni.

Durante l'ultima campagna elettorale, le regole elettorali permettevano ai

candidati di avere comizi in circoli privati, nelle associazioni regionali dell'associazione delle donne omanite, o in ogni altro locale approvato dal comitato per le elezioni dei loro distretti. I candidati erano anche autorizzati ad utilizzare forme diverse di pubblicità in accordo con le linee guida fissate dal regolamento elettorale del Consiglio, che definisce e regola tutte le fasi e le procedure del processo elettorale.

Coordinamento ed integrazione

Una tra le caratteristiche più distintive del sistema democratico dell'Oman è la capacità di coordinamento e di integrazione che esiste tra le diverse istituzioni del paese - particolarmente tra il potere esecutivo, rappresentato dal Consiglio dei ministri e le istituzioni parlamentari rappresentate dal Consiglio dell'Oman, che comprende il Consiglio di Stato ed il Consiglio della Consultazione.

Il ruolo sempre più attivo del Consiglio della Consultazione - una delle istituzioni dello Stato che ha tenuto un dialogo costante con coloro che protestavano durante le dimostrazioni del marzo 2011 ed ha tenuto aperto un canale di comunicazione tra i dimostranti ed il governo, è stato molto apprezzato dai cittadini omaniti. Il Sultano Qabus ha incontrato il presidente ed alcuni membri del Consiglio nel palazzo di Hisn al Shumoukh a Manah il 2 marzo 2011 per discutere le questioni direttamente ed ascoltare il loro punto di vista. Alla riunione ha partecipato S.A. Sayyid Fahd bin Mahmoud Al Said, il vice Primo Ministro per il Consiglio dei Ministri, oltre ad altri ministri.

Il rimpasto governativo che ha avuto luogo col decreto reale n° 31/2011, emesso il 7 marzo 2011, era una conseguenza della direttiva di Sua Maestà che indicava che un certo numero di ministri fossero

scelti tra i membri del Consiglio della Consultazione. Sette rappresentanti appartenenti al sesto periodo (terminato il 30 settembre 2011) e membri di precedenti periodi furono nominati ad incarichi ministeriali nel nuovo rimpasto del Consiglio dei Ministri

Ci sono riunioni regolari tra i membri del Consiglio dei Ministri e quelli del Consiglio dell'Oman, ed a queste riunioni partecipano S.A. Sayyid Fahd bin Mahmoud Al Said ed i presidenti dei Consigli di Stato e della Consultazione. Nel corso di queste riunioni i vari punti di vista sono scambiati informalmente tra i ministri ed i membri del Consiglio dell'Oman.

Un coordinamento più stretto tra il Consiglio dei Ministri ed i Consigli di Stato e della Consultazione si ottiene tramite gli uffici di uno speciale comitato ministeriale di coordinamento, che conduce riunioni separate con gli uffici del Consiglio di Stato e della Consultazione. Il Consiglio dei Ministri incontra anche l'ufficio del Consiglio della Consultazione per discutere argomenti di varia natura.

Le prerogative del Consiglio della Consultazione

Il Consiglio della Consultazione è un'entità legale indipendente sia finanziariamente sia amministrativamente che ha la sede nel governatorato di Mascate. Le sue decisioni sono prese con votazioni a maggioranza assoluta dei membri presenti, salvo convenuto in modo differente. La Legge definisce i poteri e le prerogative di questo Consiglio.

Come risposta alle aspirazioni dei cittadini, il decreto reale n° 99/2011, emesso il 19 ottobre 2011, ha notevolmente aumentato i poteri e le prerogative del Consiglio modificando alcune disposizioni dello Statuto di base dello Stato. Questo fatto segna un nuovo

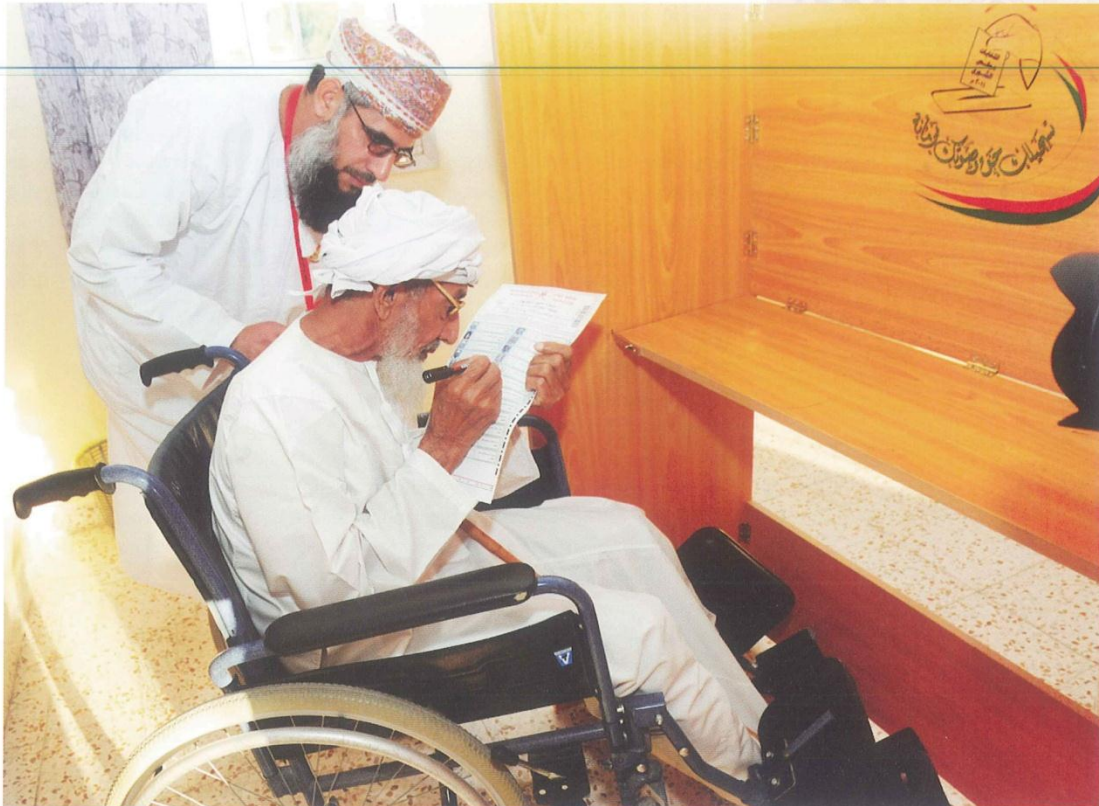
Il Sultanato ha presentato il suo primo rapporto dalla Commissione del Consiglio per i Diritti Umani di Ginevra nel gennaio 2011 e ha ricevuto un responso assai positivo dai membri del Consiglio.

La composizione della settima sessione (2012-2015) del Consiglio di Consultazione è stata determinata dal risultato delle elezioni generali del 15 ottobre 2011.

Considerato il ruolo sempre più attivo del Consiglio di Consultazione, il Sultano Qabus ha incontrato il Presidente e i membri del Consiglio a Hisn al Shumoukh a Manah il 2 marzo 2011 per discutere le questioni di persona e ascoltare le loro opinioni.

*Scene del processo
elettorale per le elezioni
della settima Legislatura*





**In totale 84 candidati
hanno vinto le elezioni
per il Consiglio di
Consultazione, fra cui
una donna.**

capitolo nello sviluppo nella pratica democratica in Oman.

Il Consiglio della Consultazione è un'effettiva istituzione parlamentare che dà voce alle preoccupazioni dei cittadini, lavorando in stretta collaborazione col Governo ed il Consiglio di Stato. Il Consiglio dei Ministri trasmette al Consiglio della Consultazione le bozze di leggi per la decisione finale. Le bozze sono poi trasmesse al Consiglio di Stato che decide se approvarle o modificarle entro un periodo massimo di 45 giorni.

Il presidente del Consiglio di Stato sottomette le bozze di leggi a Sua Maestà il Sultano insieme con le raccomandazioni dei due Consigli. Le bozze dei piani di sviluppo e del bilancio statale annuale, con le raccomandazioni dei due Consigli, sono ritornate al Consiglio dei Ministri che deve incorporarle oppure notificare ai due Consigli le ragioni per non adottarle.

Il Consiglio della Consultazione rivede anche le bozze di accordi economici e sociali che il governo intende firmare, per esprimere un parere e rivedere le conclusioni del Consiglio dei Ministri e adottare le misure necessarie.

Con un'altra misura tesa a rafforzare il ruolo del Consiglio, i ministri dei ministeri civili devono sottoporre un rapporto annuale sulla realizzazione dei progetti attribuiti ai loro ministeri.

Il Consiglio riceve anche una copia del rapporto steso dall'istituto dei revisori dei conti pubblici finanziari ed amministrativi.

L'elezione al Consiglio della Consultazione

I membri del Consiglio della Consultazione rappresentano i 61 distretti del Sultanato e sono eletti dai cittadini nel corso delle elezioni generali. Il Consiglio nel sesto periodo (2008-2011) aveva 84

membri, mantenuti nel settimo periodo perché non ci sono state variazioni nella classificazione dei distretti in base alla popolazione residente. I membri attuali sono stati eletti nelle elezioni generali del 15 ottobre 2011, che hanno avuto un'alta partecipazione. Una donna si è aggiudicata un seggio nel Consiglio.

La Legge stabilisce le modalità per l'elezione al Consiglio della Consultazione.

Il Consiglio della Consultazione: sessioni ed organismi

La durata di ogni periodo del Consiglio della Consultazione è di quattro anni a partire dalla data della sua prima seduta. Le elezioni per il nuovo Consiglio si hanno 90 giorni dopo la fine del precedente.

La sessione annuale del Consiglio della Consultazione dura almeno otto mesi ogni anno. Il Consiglio tiene una seduta straordinaria su invito di Sua Maestà per l'elezione del suo presidente e dei suoi vice.

La sessione annuale del Consiglio della Consultazione inizia con la seduta congiunta del Consiglio dell'Oman, inaugurata da Sua Maestà il Sultano Qabus. Nel corso della sua quarta sessione (2010-2011) ha ospitato numerosi ministri che hanno riferito su vari soggetti relativi ad argomenti economici, sociali e di servizi, tra questi, l'assunzione di lavoratori omaniti ed il controllo dei prezzi.

Il Consiglio esercita i suoi poteri e le sue prerogative tramite i suoi quattro corpi principali: il presidente, l'ufficio del Consiglio, i comitati permanenti, il segretariato generale.

Il presidente: il presidente del Consiglio della Consultazione sovrintende alle attività del Consiglio, ne dirige le sedute, lo rappresenta nelle trattative

con altri organismi ed organizzazioni e si esprime in sua vece. Ha la facoltà di richiedere sedute straordinarie se lo ritiene necessario. Ha due vice che sono eletti dai membri del Consiglio.

L'ufficio del Consiglio: l'ufficio del Consiglio fissa il calendario e l'agenda delle sedute ordinarie alla luce delle attività dei comitati del Consiglio e degli argomenti ad esso sottoposti. Gestisce inoltre gli affari ordinari del Consiglio durante i periodi tra una sessione e l'altra.

I comitati permanenti: il Consiglio della Consultazione ha cinque comitati permanenti - il legale, l'economico, gli affari sanitari e sociali, l'istruzione e la cultura, i servizi e lo sviluppo delle comunità locali. Di tanto in tanto si formano comitati speciali e gruppi di lavoro per studiare settori o argomenti specifici e sono poi disciolti una volta completato il loro incarico.

Essi comprendono il comitato per la sicurezza alimentare ed il comitato per la valutazione e la registrazione; quest'ultimo registra i rapporti annuali ministeriali riferiti al Consiglio e valuta le sedute durante le quali essi sono discussi.

Il segretariato generale: il segretariato generale è formato dal segretario generale del Consiglio, che è nominato per decreto reale, oltre ad altri impiegati ed esperti. Esso assiste il Consiglio della Consultazione ed i suoi corpi nell'esercizio delle loro prerogative e facilita le procedure organizzative ed amministrative relative ad essi. Il Segretariato generale svolge un ruolo vitale nell'assicurare il corretto funzionamento delle attività del Consiglio.

Le operazioni e le attività

Il Consiglio della Consultazione esercita le sue funzioni e le sue prerogative

secondo linee parlamentari. I suoi poteri legislativi e di controllo sono stati estesi da quando lo Statuto di base dello Stato è stato modificato per consentirgli di svolgere un ruolo più effettivo nel processo decisionale.

I rapporti annuali di numerosi ministeri sono trasmessi al Consiglio per la sua valutazione, mentre le dichiarazioni dei ministri ospiti del Consiglio ed i successivi dibattiti con membri del Consiglio, forniscono al pubblico l'opportunità per esaminare le prestazioni dei diversi ministri, in quanto i dibattiti e le dichiarazioni sono trasmessi dalla radio e dalla televisione e pubblicati dai giornali.

Il Consiglio ha anche il potere di sollevare questioni e richiedere dibattiti con i ministri e gli alti burocrati di ogni settore che esso identifichi di interesse ai cittadini omaniti. Può anche sottoporre ad interrogazione qualunque ministro in servizio secondo le procedure specifiche. Il Consiglio può anche richiedere l'opinione di esperti e funzionari governativi su materie sotto il suo esame, oltre che poter richiedere informazioni dalle diverse istituzioni dello stato.

Oltre a contribuire allo sviluppo del paese, coordinarsi col governo, seguire la realizzazione del piano quinquennale e coinvolgersi in ogni materia di pubblico interesse, il Consiglio ha anche relazioni strette e cordiali con numerosi parlamenti stranieri. Il presidente o uno dei suoi vice, partecipa alle riunioni parlamentari internazionali nel Golfo, nei paesi arabi ed islamici, riceve dignitari stranieri quando visitano il Sultanato e visita nazioni arabe e straniere per coltivare le relazioni internazionali, per promuovere il dialogo costruttivo e per rafforzare i legami di amicizia tra l'Oman ed il resto del mondo a livello parlamentare e popolare.

I membri del Consiglio di Consultazione (Majlis A'Shura) rappresentano i 61 distretti del Sultanato e sono eletti dal popolo in elezioni generali.

La sessione annuale del Consiglio di Consultazione dura almeno otto mesi ogni anno.

Il Consiglio di Consultazione ha il potere di porre questioni e chiedere dibattiti con i ministri e gli alti dirigenti di ogni settore che sia considerato d'interesse per il popolo dell'Oman.

AFFARI ESTERI E MEDIA

I chiari principi politici del Sultanato e le sue posizioni non ambigue sulle questioni del Golfo, arabe, regionali e internazionali gli hanno guadagnato fiducia e rispetto universali.

Ciò, a sua volta, ha permesso all'Oman di formulare un contributo misurato e positivo verso la pace, la sicurezza e la stabilità, e di giocare la propria parte nell'aiutare a risolvere le dispute nella regione e altrove.

Sua maestà il Sultano dà udienza a Ban Ki Moon, Segretario generale delle Nazioni Unite

Sua Maestà dà udienza a David Cameron, Primo Ministro del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, nel febbraio 2011

Parlando all'apertura annuale del Consiglio dell'Oman (*Majlis Oman*) a Salalah il 4 ottobre 2010, Sua Maestà ha detto: "L'Oman ha una storia ben radicata e fermi principi stabiliti da molto tempo. Quel che abbiamo fatto è confermare quei principi ed esprimerli in linguaggio moderno. Essi includono la cooperazione con tutti gli stati e i popoli su una base di rispetto reciproco, buon vicinato e non interferenza negli affari altrui, e il rifiuto di interferenze esterne nei nostri affari".

Riassumendo la visione del mondo del Sultanato, il Sultano Qabus proseguiva: "La cooperazione e i vantaggi e interessi reciproci fra le nazioni in un'atmosfera di armonia e pace sono vitali, e tutti dobbiamo perseguirli senza sosta con diligenza e impegno, per amore del bene dell'umanità, della sua sicurezza e del benessere comune. Nel Sultanato abbiamo costantemente presenti questi

problemi. Siamo entrati in molti organismi internazionali e regionali proprio per contribuire positivamente a tutti gli sforzi che conducano al bene dell'umanità".

L'Oman offre amicizia in spirito di buona volontà a tutti coloro che la desiderano, e condivide con loro l'impegno nel quadro dei principi riconosciuti delle relazioni internazionali.

Nella regione del Golfo

La relazione speciale fra il Sultanato, gli altri stati membri del Consiglio di Cooperazione del Golfo Arabo (CCGA) e la repubblica dello Yemen è basata sui forti legami fra loro.

Il Sultanato ha svolto un ruolo positivo nel promuovere la cooperazione e l'integrazione fra gli stati del CCGA già prima che nascesse il Consiglio, e continua a premere per realizzare le aspirazioni dei suoi stati membri e popolazioni. Questo, secondo l'Oman, è un requisito essenziale degli interessi comuni degli stati. A livello pratico questo segnerà un'ulteriore tappa verso la cittadinanza unica del Golfo, porterà a una cooperazione più stretta fra gli stati del CCGA e la repubblica dello Yemen, così come con la repubblica islamica dell'Iran, creando così le condizioni per rafforzare stabilità, sicurezza e benessere fra tutti gli stati e popoli della regione.

Il Sultano Qabus ha nominato Sua Altezza Sayyid Fahd bin Mahmoud Al Said proprio rappresentante al 31° Vertice CCGA ad Abu Dhabi nel dicembre 2010. Sayyid Fahd ha anche guidato la delegazione del Sultanato alla riunione consultiva dei leader CCGA a Riyadh nel maggio 2011.

In base a una decisione dei leader CCGA il Sultanato - assieme agli altri stati membri - ha commemorato la fondazione del CCGA innalzando la bandiera del



segretariato generale CCGA accanto alla propria bandiera nazionale in tutti i posti di frontiera aerei, marittimi e terrestri.

Le strette relazioni fra l'Oman e gli altri stati del CCGA si sono riflesse nelle visite al Sultanato nel marzo 2011 dello sceicco Mohammed bin Rashid Al Maktum, vicepresidente e primo ministro degli Emirati Arabi Uniti (EAU) e Guida di Dubai, e dello sceicco Mohammed bin Zayed al Nahyan, principe della corona di Abu Dhabi.

Lo sceicco Hamad bin Jassim bin Jabir Al Thani, primo ministro e ministro degli Esteri del Qatar, ha visitato il Sultanato nel 2011, così come il dr. Abdul Latif bin Rashid al Zayani, segretario generale

del CCGA, e lo sceicco Saud bin Saqr al Qasimi, membro del Consiglio Supremo degli EAU e sovrano di Ras al Khaimah. Lo sceicco Nasser al Mohammed al Ahmed al Sabah, primo ministro del Kuwait, ha visitato l'Oman nel luglio 2011. Ci sono stati vari scambi di visite fra il Sultanato e gli stati del CCG, sia a livello ministeriale che nel quadro dei comitati congiunti, con lo scopo di promuovere la cooperazione bilaterale, così come azioni collettive da parte del CCGA nel suo insieme.

Nella Regione araba

Le posizioni del Sultanato sui problemi arabi sono ammirate sia a livello ufficiale che popolare, con il suo ruolo

I principi fondamentali dell'Oman prevedono la cooperazione con tutti gli stati e popoli su basi di rispetto reciproco, interessi comuni e non interferenza negli affari interni altrui, con il rifiuto dell'interferenza da parte di altri negli affari dell'Oman.

L'Oman offre la mano dell'amicizia in uno spirito di buona volontà a tutti coloro che lo desiderano e condivide con essi un impegno genuino per i principi riconosciuti delle relazioni internazionali.

Il Sultanato ha svolto un ruolo positivo nel promuovere la cooperazione e l'integrazione fra gli stati del Golfo arabo.

*Sua Maestà dà udienza
allo Sceicco Nasser
Mohammed al-Ahmed
al-Sabah, allora Primo
Ministro dello Stato di
Kuwait, nel luglio 2011*



*Sua Maestà dà udienza allo
Sceicco Hamad bin Jassim
Al Thani, Primo Ministro e
Ministro degli Affari Esteri
dello Stato del Qatar*

*Sua Maestà riceve
Sua Altezza lo Sceicco
Mohammed bin Rashid al-
Maktoum, Vice-Presidente
degli Emirati Arabi Uniti e
Guida di Dubai*

*Sua Maestà a colloquio
con Sua Altezza lo Sceicco
Mohammed bin Zayed al
Nahyan, Principe della
Corona di Abu Dhabi e Vice
Comandante Supremo delle
Forze Armate degli Emirati,
e Presidente del Consiglio
Esecutivo di Abu Dhabi*



sempre più attivo all'interno della regione araba e le iniziative per approfondire le relazioni bilaterali con tutti gli stati arabi.

Il Sultanato ha presieduto la 135a sessione del Consiglio della Lega Araba a livello ministeriale al Cairo nel marzo 2011. Sostiene le iniziative per rafforzare la Lega Araba, le sue attività e istituzioni nell'interesse dei popoli arabi ad ogni livello. Appoggia in particolare il popolo della Palestina nei suoi sforzi per ottenere i propri legittimi diritti, incluso un accordo giusto, completo e permanente e la nascita di un proprio stato indipendente che porterà alla coesistenza pacifica fra gli stati arabi e Israele. Il Sultanato condanna le azioni repressive di Israele nei Territori

Occupati e il suo iniquo blocco della Striscia di Gaza.

Il Sultanato prende parte attiva ai summit arabi ordinari, straordinari ed economici e cerca sempre di risolvere le differenze nelle relazioni fra gli stati arabi nell'interesse della comune solidarietà di tutti gli stati e popoli del mondo arabo.

L'Oman osserva attentamente tutti gli sviluppi nel mondo arabo e quelli in Iraq con interesse e ottimismo. Appoggia l'attuale processo politico in Iraq e auspica che prosegua per permettere al Paese di conservare la propria sovranità, sicurezza, unità e indipendenza, assicurando progresso e benessere a tutte le componenti del popolo iracheno.



Le politiche e le posizioni del Sultanato sui problemi arabi sono apprezzate a livello sia ufficiale che popolare.



Il Sultanato appoggia particolarmente il popolo della Palestina nei suoi sforzi per ottenere i propri legittimi diritti.

Il nuovo presidente dello Yemen Abd Rabbuh Mansur al Hadi ha visitato l'Oman nel novembre 2010 e nel maggio 2011 quand'era vicepresidente, assieme al primo ministro Ali Mohammed Mujawar e al ministro degli Esteri dr. Abu Bakr Abdullah al Qirbi. Fra gli altri visitatori ci sono stati il primo ministro libanese Saad Rafiq al Hariri nel dicembre 2010, Tahir al Masri, capo del Senato giordano, con il dr. Mohamed al Sheikh Biadillah, presidente della Camera Alta del Marocco, nel gennaio 2011, e Khaled Meshaal, presidente dell'Ufficio politico di Hamas, nel febbraio 2011. Ci sono state anche varie altre visite di scambio fra il Sultanato e i restanti Paesi arabi, con

l'obiettivo di rafforzare la cooperazione bilaterale e la più ampia politica comune araba.

Il Sultanato e il resto del mondo

Oltre al Golfo e alla regione araba, l'Oman gioca anche un ruolo attivo nello scenario mondiale. Intrattiene amichevoli e crescenti relazioni con numerosi Paesi nel mondo ed è membro di varie organizzazioni regionali e internazionali, come l'Indian Ocean Rim Association for Regional Cooperation.

Le politiche dell'Oman sono ispirate dalla consapevolezza dell'importanza di legami stretti e della cooperazione fra i Paesi del mondo e i loro popoli, assieme



Al di là del Golfo e della regione araba, l'Oman svolge un ruolo attivo nello scenario mondiale.

*Sua Maestà a colloquio
con il Segretario Generale
del GCC. Dr. Abdullatif
bin Rashid al Zayani*

*Sua Maestà ha dato
udienza alla Segretaria di
Stato americana Hillary
Rodham Clinton, in visita
nell'ottobre 2011*



*Sua Maestà dà udienza a
Syed Yousuf Raza Gilani,
Primo Ministro della
Repubblica Islamica del
Pakistan*

*Sua Maestà con il
Dr. Guido Westerwelle,
ministro degli esteri della
Repubblica Federale di
Germania, nel maggio
2011*



al riconoscimento del fatto che la pace e la stabilità della regione sono condizionate da ciò che accade in altre parti del mondo. Questi fattori hanno portato alla visita del Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon nel Sultanato nel gennaio 2011.

Il Sultanato sostiene le Nazioni Unite, le sue agenzie e organizzazioni come l'UNESCO, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA), il Consiglio per i Diritti Umani delle nazioni Unite e vari altri organismi – e ne sostiene gli sforzi per promuovere la pace mondiale, la comprensione reciproca e il dialogo

interculturale. L'Oman cerca anche di sviluppare ed espandere i propri rapporti bilaterali con tutti i Paesi del mondo.

Le relazioni del Sultanato con l'Africa hanno continuato a crescere significativamente, rafforzate dal comune patrimonio culturale e storico. Danny Faure, vicepresidente delle Seychelles e ministro delle Finanze e del Commercio, ha visitato l'Oman nel gennaio 2011, e il primo vicepresidente di Zanzibar nel febbraio 2011. In ottobre David Mabuza, premier del governo provinciale del Mpumalanga in Sud Africa ha effettuato una visita. Ci sono stati anche scambi di visite a livello ministeriale fra il Sultanato e molti Paesi africani, fra cui Eritrea e



Il Sultanato appoggia le Nazioni Unite, le sue agenzie e le sue organizzazioni.



Le relazioni del Sultanato con l'Africa continuano a crescere significativamente, rafforzate dal comune patrimonio culturale e storico.

Tanzania. Un accordo di Partnership Forum è stato firmato con il Sud Africa nell'ottobre 2010 per promuovere la cooperazione bilaterale nei campi politico e culturale, così come nel turismo e in altre aree.

I rapporti Oman-Asia possono essere ben descritti come “dinamici e in crescita” – in numerosi campi e con molti Paesi asiatici – nel comune interesse di entrambe le parti, particolarmente nei settori economico, commerciale e tecnologico, che richiedono tutti l'esistenza di legami politici forti e bene impiantati.

L'Oman ha accolto vari ospiti di alto livello, fra i quali Syed Yusuf Raza Gilani, primo ministro della repubblica

islamica del Pakistan, e Salman Khurshid, rappresentante speciale del primo ministro indiano nel dicembre 2010; Jia Qinglin, membro permanente del Politburo del Comitato centrale del Partito comunista cinese nel novembre 2010 per l'inaugurazione dell'Associazione di amicizia Oman-Cina; Mostafa Mohammad Najjar, ministro dell'Interno della repubblica islamica dell'Iran; il dr. Gholam Ali Haddad, consigliere del Capo della Rivoluzione islamica iraniana, e M. Vejdi Gunel, ministro della Difesa della Turchia, nel gennaio 2011. Fra gli altri ospiti ci sono stati Goh Chok Tong, primo ministro di Singapore, nel febbraio 2011, l'inviato del presidente dello Sri Lanka e ministro



I rapporti Oman-Asia possono essere ben descritti come “dinamici e in crescita”, nel comune interesse di entrambe le parti.

Sua Maestà discute problemi di mutuo interesse con Ali Akbar Salehi, ministro degli Affari Esteri della Repubblica Islamica d'Iran, nel maggio 2011

Sua Maestà dà udienza a Jia Qinglin, Presidente del Comitato Consultivo Politico del Popolo Cinese (CPCC) e membro permanente del Comitato centrale del Politburo, nel settembre 2010



Sua Maestà a colloquio con vejdî Gonul, ministro della Difesa della Turchia, nel gennaio 2011

Sua Maestà accoglie Salman Khurshid, Rappresentante Speciale del primo Ministro della Repubblica d'India e Ministro di Stato per gli Affari delle Minoranze, nel novembre 2010



degli Esteri Gamini Lakshman nell'aprile 2011, e il ministro degli Esteri dell'Iran Ali Akbar Salehi. Ci sono state anche visite di scambio ministeriali fra il Sultanato e molti Paesi asiatici, particolarmente Cina, Giappone e Corea del Sud.

Il padiglione dell'Oman all'Expo 2010 di Shanghai ha suscitato grande interesse. In mostra c'erano oggetti che illustravano la storia dell'Oman, il suo sviluppo, e gli sforzi per creare una vita migliore per il proprio popolo. Fra le altre iniziative per rafforzare i legami con i pesi asiatici, il Sultanato ha allacciato relazioni diplomatiche con Myanmar; i rapporti diplomatici con l'Afghanistan sono stati portati a livello di ambasciatori,

con la nomina dei due rappresentanti; è stato formato il comitato Oman-Vietnam; un'ambasciata omanita è stata aperta in Uzbekistan e una dell'Uzbekistan è stata aperta a Mascate. Nell'aprile 2011 è stato firmato un accordo fra Sultanato, Qatar, Iran, Turkmenistan e Uzbekistan per stabilire un corridoio di transito internazionale fra l'Asia centrale e i porti del Sultanato con lo scopo di aumentare il commercio fra l'Asia centrale e il Golfo.

L'Oman gode di forti e crescenti relazioni in ogni sfera con Stati Uniti, Gran Bretagna, gli altri Paesi dell'Unione europea, la Federazione russa e gli stati delle due Americhe; Sua Maestà è assai ammirato dai leader e dai popoli di questi Paesi.



A tal riguardo l'ex cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha visitato il Sultanato nel novembre 2010. Fra gli altri ospiti: il primo ministro britannico David Cameron e il dr. Viktor Lukashenko, consigliere per la sicurezza nazionale del presidente della Bielorussia, nel febbraio 2011, il senatore McCain, membro del senato Usa, nell'aprile 2011; il ministro degli Esteri tedesco dr. Guido Westerwelle e Lord Astor, Sottosegretario di stato del Regno Unito e portavoce sulla Difesa della House of Lords, hanno visitato il Sultanato nel maggio 2011. Jeffrey Feltman, Assistant Secretary of state Usa per gli affari mediorientali ha visitato l'Oman nel giugno 2011, e il generale

James N. Mattis, comandante del Central Command Usa, in luglio. Ci sono state anche varie visite di scambio a livello ministeriale fra il Sultanato e questi Paesi, anche nella cornice di comitati congiunti e altre attività.

Bait al Islam

Il villaggio Bait al Islam, 'Casa dell'Islam', è stato aperto il 24 giugno 2011 al Park Museum Orientalis per la Cultura e le religioni di Nimega, in Olanda. La Casa dell'Islam riproduce un villaggio omanita su 40 ettari, replicando l'ambiente, le tradizioni e lo stile di vita dell'Oman.

Il villaggio ha sale che descrivono la

L'Oman gode di forti e crescenti relazioni in ogni sfera con Stati Uniti, Gran Bretagna, gli altri Paesi dell'Unione europea, la Federazione russa e gli stati delle due Americhe.

Il padiglione dell'Oman all'Expo 2010 di Shanghai ha suscitato grande interesse.

Bait al Islam, il museo all'aperto in Olanda, racconta la storia della rivelazione delle tre religioni celesti: Islam, Cristianità ed Ebraismo.

cultura islamica, la cultura dell'Oman e uno sulla storia marittima del Sultanato.

Vengono mostrati anche industrie e costumi dell'Oman, strutture di impianti di irrigazione, un tradizionale mercato omanita e una scuola di lingua araba. C'è anche un piccolo porto e un lago con materiale da pesca dell'Oman.

Il museo all'aperto racconta la storia della rivelazione delle tre religioni celesti: Islam, Cristianità ed Ebraismo. Ospita tre villaggi in miniatura che rappresentano le principali religioni. I visitatori possono rendersi conto di come la gente viveva, costruiva le proprie case, preparava il cibo e si vestiva 2000 anni fa.

Diritti umani

Nello sforzo per promuovere la pace e il rispetto dei diritti umani e combattere il terrorismo e la pirateria, il Sultanato contribuisce attivamente a vari organismi regionali e internazionali. Ha presentato il suo primo rapporto sui diritti umani alla decima sessione del Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite nel gennaio 2011, descrivendo i propri sforzi per far avanzare i diritti umani ad ogni livello. I membri del Consiglio hanno accolto con approvazione il rapporto.

Il ruolo della diplomazia dell'Oman per lo sviluppo

Il Sultanato gode di relazioni strette e cordiali con i Paesi di tutti il mondo grazie al ruolo giocato dalla diplomazia dell'Oman, che ha fornito un importante contributo allo sviluppo del Paese – e continua a farlo. La reputazione internazionale dell'Oman riflette il suo progresso in ogni campo, mostrando i vantaggi del suo clima favorevole agli investimenti, e le opportunità disponibili per gli investitori domestici e stranieri. I

Il Jewel di Mascate, copia di una nave a vela del 9° secolo, è ora al pezzo forte del nuovo Museo Marittimo nell'isola di Sentosa a Singapore





suoi sforzi sono rafforzati dal fatto che il Sultanato gode di sicurezza e stabilità, e di un solido status in tutti i circoli internazionali finanziari ed economici.

La diplomazia commerciale dell'Oman si avvale del ruolo attivo giocato dai comitati degli uomini d'affari, e le delegazioni omanite in missione all'estero includono rappresentanti della Camera di commercio e industria dell'Oman (OCCI). Altri importanti contributi arrivano dai comitati e associazioni di amicizia, nati per promuovere il dialogo strategico e la reciproca comprensione con gli altri Paesi. Le fiorenti relazioni economiche e commerciali fra il Sultanato e numerosi stati – dal Giappone al Brasile – servono gli interessi di tutti i suoi settori economici.

Il Sultanato ha relazioni diplomatiche con più di 150 Paesi e fa parte di oltre 105 organizzazioni regionali e internazionali, il cui obiettivo è quello di migliorare la cooperazione tra le nazioni e i popoli.

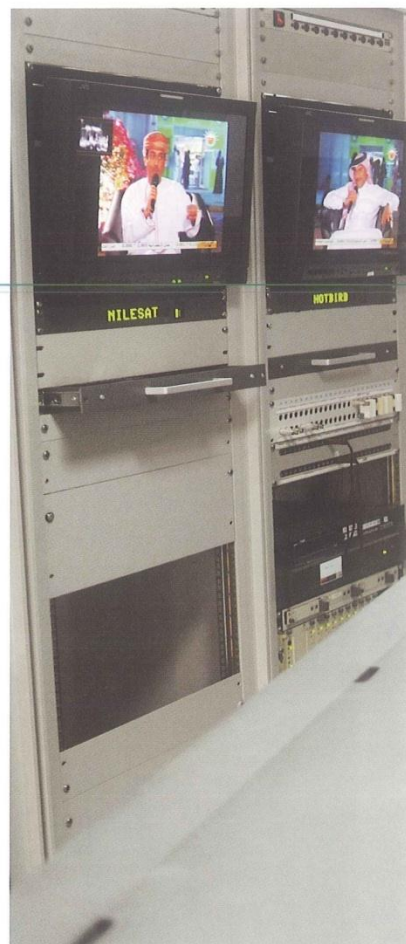
I MEZZI D'INFORMAZIONE

I mezzi d'informazione dell'Oman si sono sviluppati progressivamente come istituzione e voce di uno stato moderno. I singoli cittadini e il settore privato svolgono un ruolo sempre più importante – non solo come avanguardia, ma anche come proprietari di emittenti radio e tv e di case editrici private. Oggi le società non governative controllano la maggioranza dei mezzi di comunicazione radiotelevisivi, a stampa ed elettronici dell'Oman.

L'Autorità Pubblica per la Radio e la Televisione

L'Autorità Pubblica per la Radio e la Televisione è stata istituita con il Decreto Reale n. 108/2010 emanato il 19 ottobre

Le trasmissioni della TV del Sultanato dell'Oman coprono l'intero Paese e possono essere ricevute nel resto del mondo



2010 e il Decreto Reale n. 100/2011 del 22 ottobre 2011 i quali stabiliscono che l'Autorità è un ente legale finanziariamente e amministrativamente indipendente, e che opera su base commerciale; ciò significa che la creazione dell'Autorità e il ruolo che essa svolge avranno un effetto significativo e positivo sui media dell'Oman, alla costante ricerca dell'aggiornamento con gli sviluppi del settore.

La Radio del Sultanato dell'Oman

La Radio del Sultanato dell'Oman è stato il primo mezzo d'informazione a essere fondato. La professionalità delle sue prestazioni e le attrezzature tecnologiche hanno permesso alla voce dell'Oman di essere ascoltata in tutto il mondo.



Il Servizio generale in arabo trasmette 24 ore su 24 via satellite e internet (www.oman-radio.gov.om/rdara/default.asp).

La Radio dell'Oman ha cinque servizi principali. Ciascuno è mirato a un pubblico particolare, anche se tutti adempiono alla funzione di esprimere l'identità, i valori e le ambizioni del popolo dell'Oman. Essi sono: il Servizio generale in arabo, il programma del Santo Corano, il Servizio per i giovani, il Servizio in inglese e il Programma di musica classica.

Il Servizio generale in arabo

(trasmette su AM 1242 KHz e Fm 94,4 MHz a Mascate, su 738 KHz a Salalah e 576 KHz a Haima)

Il Servizio generale in arabo è il canale principale della Radio dell'Oman.

Trasmette - 24 ore su 24 su onde medie e in modulazione di frequenza - raggiungendo ogni area del Sultanato da varie stazioni principali e sottostazioni nel Paese. Ciascuna è localizzata tenendo presente la natura geografica dell'Oman e il suo territorio a volte sfavorevole.

Il Servizio ha quattro programmi annui di tre mesi ciascuno, oltre a programmi speciali per il mese del Ramadan, la Festa nazionale, Eid al Fitr, Eid al Adha e varie altre occasioni.

Durante i palinsesti alcuni programmi vengono riservati per la copertura di eventi speciali, come il Festival di Mascate e il Festival del turismo di Salalah.

Il 90% circa delle produzioni giornaliere consiste in programmi locali, molti dei quali danno conto degli sforzi

**L'Autorità Pubblica
per la Radio e
la Televisione è
un ente legale
finanziariamente e
amministrativamente
indipendente,
che opera su base
commerciale.**

per lo sviluppo del Paese. Alcune delle trasmissioni più popolari sono dal vivo e dibattiti fra il pubblico e funzionari statali.

Il Servizio generale assicura la copertura delle attività locali e degli eventi internazionali ai quali il Sultanato partecipa. Ha una vasta rete di corrispondenti sul territorio nazionale e nelle maggiori capitali arabe e del mondo. Invita frequentemente esperti che forniscono commenti e analisi sulle più importanti notizie del Golfo, del mondo arabo e internazionale.

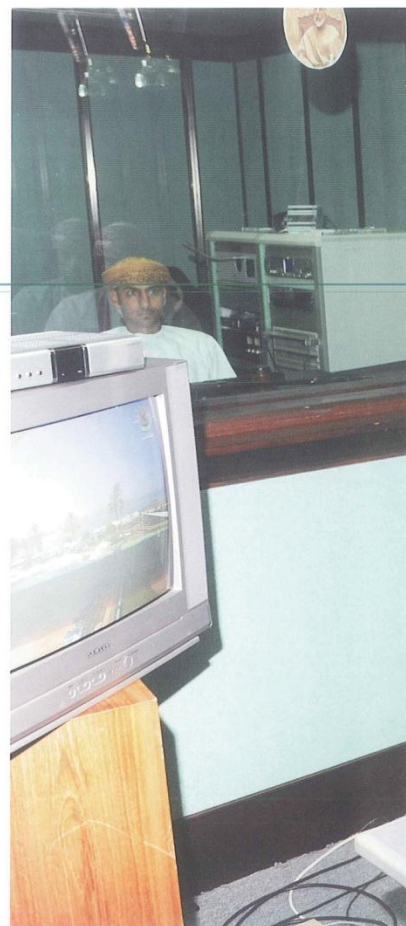
Oltre ai programmi di intrattenimento e a quelli culturali e sullo sviluppo, il Servizio generale ha tre giornali radio di un'ora, molti altri notiziari più brevi, due giornali radio locali, uno economico, e un sommario di notizie ogni ora.

Il Programma del Santo Corano

(FM 93,2 MHz a Mascate, FM 96,7 MHz a Salalah, e altre frequenze FM nel Paese)

Il Programma del Santo Corano della Radio dell'Oman si concentra principalmente sugli argomenti religiosi, in particolare quelli relativi al Santo Corano e alle scienze coraniche; allo stesso tempo, vuole promuovere i valori islamici di tolleranza, dialogo e moderazione.

Da gennaio 2010 il Programma del Santo Corano ha aumentato le proprie ore di trasmissione dalle sette al giorno del 2006, quando il servizio è iniziato, alle attuali 19 su FM. Nel 2010 una stazione emittente è stata aggiunta a quelle esistenti per rendere accessibile questo programma ad alta priorità in tutti i governatorati e regioni dell'Oman. Il Programma del Santo Corano può essere ricevuto anche sui canali radio satellitari e su internet al sito www.oman-radio.gov.om/qum/default.asp.



Il Servizio per i giovani

(FM 100 MHz a Mascate e Salalah, ma su altre frequenze nel Paese)

Il Servizio per i giovani ha l'obiettivo di raccogliere e dar voce ai problemi e aspirazioni della generazione più giovane, che compone la maggioranza della popolazione. Così facendo, cerca di riprodurre la loro capacità di interagire con la tecnologia delle comunicazioni moderne, e li incoraggia a svolgere un ruolo maggiore negli sforzi per lo sviluppo del Paese.

Con la sua grande varietà di programmi e dati di alto ascolto in tutte le fasce orarie, il Programma per i giovani trasmette 19 ore al giorno, dalle sei del mattino all'una di notte. Si riceve in FM in quasi tutto il Paese, sui satelliti Arabsat, Nilesat, Hotbird 4 e su

*'In onda' dagli studi
della Radio del Sultanato
dell'Oman*



internet (www.oman-tv.gov.om/shabab/default.asp).

Il Servizio in inglese (FM 90,4 MHz)

Il Servizio in inglese della radio del Sultanato dell'Oman è un importante canale di comunicazione e dialogo fra la comunità omanita e chi vive o visita il Sultanato ma non conosce l'arabo.

Il Servizio in inglese trasmette 19 ore al giorno – dalle sei del mattino all'una di notte – su FM e può essere ricevuto su internet nel sito www.oman-tv.gov.om/fmeng/default.asp.

Il Servizio offre un'ampia varietà di materiale su argomenti culturali, musica, patrimonio nazionale, turismo, sviluppo, arti e altro di interesse generale.

Ci sono accordi di scambio di

programmi fra il Servizio inglese della Radio dell'Oman e le emittenti radiofoniche in Europa e Asia, oltre ad accordi di cooperazione con le radio del Golfo e di altre parti del mondo arabo.

Il Programma di musica classica

I media dell'Oman continuano a espandere i loro servizi, e il lancio del Programma di musica classica della radio dell'Oman il 22 luglio 2010 fa parte di questo processo. Di conseguenza, ora la radio dell'Oman gestisce cinque canali: il Servizio generale in arabo, il programma del Santo Corano, il Servizio per i giovani, il Servizio in inglese e il Programma di musica classica.

Oman Classics trasmette dodici ore al giorno – dall'una del pomeriggio all'una di notte – su 97 MHz FM a Mascate e

I media dell'Oman continuano a espandere i propri servizi e il lancio del Programma Classici dell'Oman della radio del Sultanato il 22 luglio 2010 fa parte di questo processo.

Le donne dell'Oman hanno provato la loro competenza nel campo dei media

103,2 MHz FM a Salalah e sul satellite Arabsat Badr 6.

Il nuovo programma offre i lavori più importanti dei maggiori compositori classici del mondo, accompagnati da commenti introduttivi e finali in arabo e in inglese.

Premi Radio

La Radio del Sultanato dell'Oman ha vinto sei premi – due d'oro e quattro d'argento – all'11° Festival delle radio e Televisioni del Golfo in Bahrein. Ha vinto anche una medaglia d'oro per la serie "Elli ya'aish ya ma yishouf" e un premio per la miglior produzione nella categoria dei serial di commedia al 16° Arab Media festival del Cairo nel 2010.

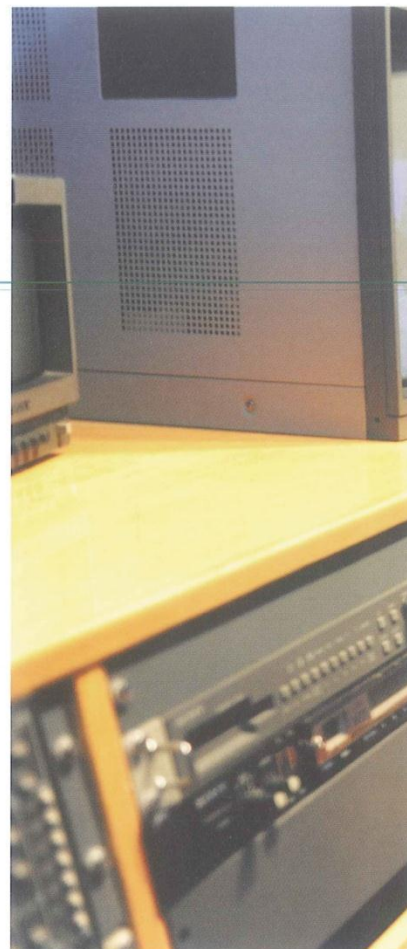
Televisione del Sultanato dell'Oman

La Televisione del Sultanato dell'Oman si propone di fornire un'immagine completa e accurata della storia, della vita quotidiana e dello sviluppo dell'Oman, nonché di instillare i valori di cittadinanza, tolleranza e dialogo con le altre persone, popoli e culture. Così facendo, vuole promuovere una più ampia comprensione reciproca, pace e cooperazione per il benessere di tutti gli stati della regione e altrove.

Le trasmissioni della TV del Sultanato dell'Oman coprono l'intero Paese e possono essere ricevute nel resto del mondo o via satellite o via internet su at.oman-tv.gov.om/tvara/default.asp. I canali Uno e Due sono disponibili anche sui telefoni cellulari.

La televisione del Sultanato dell'Oman ha due canali:

- il Canale Uno trasmette una gran varietà di programmi che si rivolgono a tutti i segmenti della società e coprono gli eventi nazionali. Trasmette 24 ore al giorno.



- Il canale Due è rivolto soprattutto ai giovani, e i suoi programmi sono ideati pensando a loro. Si concentra soprattutto su sport, cultura, scienza e altri campi d'interesse per le giovani generazioni.

La televisione del Sultanato dell'Oman copre gli avvenimenti politici, religiosi, economici, sociali, culturali e dello sviluppo e altri importanti occasioni nazionali come le elezioni per la settima legislatura (2012-2015) del Consiglio di Consultazione (Majlis A'Shura) nell'ottobre 2011. La sua copertura si estende anche agli eventi arabi e regionali con il contributo di una rete di corrispondenti in varie capitali arabe e non. I programmi di approfondimento sui più importanti sviluppi internazionali prevedono analisi di esperti commentatori.



La TV dell'Oman trasmette otto telegiornali al giorno in arabo e in inglese. Gran parte dei suoi programmi sono prodotti localmente.

Nel 2010 la TV dell'Oman ha prodotto vari documentari. Fra gli altri: 'Leader and Nation', 'Oman, la via allo sviluppo', 'Viaggi a Mascate', 'Vita nelle montagne del Dhofar', 'Progresso e risultati', 'Il patrimonio geologico dell'Oman' e 'Ponti culturali', più altri documentari prodotti in collaborazione con altri ministeri. Per la Festa nazionale 2011 è stato prodotto il film 'Oman, costruire il futuro' in nove lingue, compresi il coreano e il cinese.

Nel quadro del processo di miglioramento della TV dell'Oman il materiale prodotto localmente è soggetto al controllo di qualità. Il sistema

d'archivio è entrato a far parte del servizio MENOS (Multimedia Exchange Network Over Satellite) che permette scambi con altri Paesi. È stata inaugurata una libreria digitale: quella radiofonica utilizza tecnologia digitale e quella televisiva usa un sistema di ricerca computerizzato.

Premi TV

La TV del Sultanato dell'Oman si è aggiudicata vari premi nei festival locali e arabi, fra i quali:

- Al Film festival di Mascate 2010:
 - Il premio speciale del Comitato d'arbitraggio a "Natura nel Sultanato dell'Oman"
 - L'oro del premio Khanjar per la fotografia a "Sorgenti d'acqua"
 - L'oro del premio Khanjar per la

Per la Festa nazionale 2011 la TV dell'Oman ha prodotto il film 'Oman, costruire il futuro' in nove lingue, compresi il coreano e il cinese.

sceneggiatura a "La storia della moneta in Oman"

- L'oro del premio Khanjar per la produzione a "La storia della moneta in Oman"
- L'oro del premio Khanjar per il miglior film a "The Jirz"
- L'argento del premio Khanjar per il miglior film a "Al Jabal al Akhdhar"
- Il bronzo del premio Khanjar per il miglior film a "La storia della moneta in Oman".

Al 16° Arab media festival del Cairo nel dicembre 2010 la TV dell'Oman ha vinto il primo premio nella categoria film documentari con "Memorie di navigatori arabi".

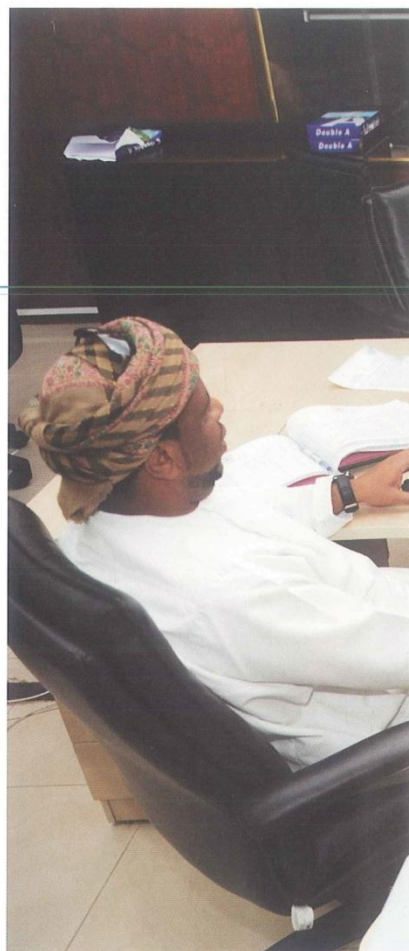
All'11° Gulf Radio and Television Festival tenuto in Bahrein la TV dell'Oman ha vinto il premio d'Oro nella categoria dei programmi ecologici con il film "Il leopardo arabo nel Sultanato dell'Oman". La serie "Darayish" ha vinto il primo premio nella competizione per i film drammatici, mentre "Al'aab wa Tasaali" ("Giochi e spettacoli") è finito al secondo posto nella gara dei programmi per bambini. "Discussioni sulla cultura e il pensiero" ha vinto il premio d'Argento nella categoria talk show.

Canale Due

Il Canale Due della Tv del Sultanato dell'Oman è rivolta in particolare ai giovani, e questo definisce il tema principale dei suoi programmi. Va in onda dieci ore al giorno – dalle tre del pomeriggio all'una di notte – e da quando ha cominciato a trasmettere nel 2006 è riuscita ad attrarre un alto numero di spettatori.

Agenzia di notizie dell'Oman (ONA)

L'Agenzia di notizie dell'Oman (ONA) – la fonte ufficiale di notizie



dell'Oman – garantisce la copertura degli avvenimenti politici ed economici del Sultanato, notizie sullo sviluppo e altri temi domestici, così come ogni altro evento in cui il Sultanato possa essere coinvolto all'estero. Espone la posizione del Sultanato sui vari problemi e fornisce fotografie, articoli e notizie ad altri media e organizzazioni.

I dispacci dell'ONA vengono trasmessi in arabo e inglese, via satellite e attraverso il sito internet www.omannews.gov.om. Utilizza il sofisticato sistema di scambio di files FTP (File Transfer Protocol) per spedire e ricevere notizie, il che le permette di ricevere da varie agenzie in precedenza non disponibili.

L'ONA intende migliorare i propri prodotti e allargare la loro distribuzione

I corrispondenti della Oman News Agency lavorano in tutto il Sultanato, aiutati da una estesa rete in vari Paesi stranieri



dentro e fuori l'Oman. Il suo servizio SMS Sabq per telefoni cellulari fornisce agli abbonati le ultime notizie e gli aggiornamenti di politica, economia, sport e attualità, e recentemente ha aggiunto il servizio di notizie locali.

L'Ona fornisce anche notizie e copertura sul Sultanato agli organismi che si abbonano ai suoi servizi. Fra queste la Federazione delle Agenzie di notizie arabe (in arabo e inglese), Asia Pulse (in inglese) e l'Organizzazione delle Agenzie di notizie Asia-Pacifico OANA (in inglese); ONA fornisce anche notizie e informazioni ai corrispondenti e ai media che lavorano nel Sultanato.

L'ONA gestisce un archivio con documenti che contengono informazioni e fotografie sugli eventi di cui si occupa,

come la riunione annuale del Consiglio dell'Oman (Majlis Oman), le celebrazioni per la Festa nazionale, le visite all'estero di Sua Maestà e il Royal Tour annuale, e altri eventi politici e non, visite e conferenze cui l'Oman partecipa. Fornisce ogni assistenza possibile per consentire ai giornalisti arabi e stranieri, ai tecnici dei media e ai canali via satellite di seguire gli eventi nel Sultanato o che lo coinvolgono. Un esempio recente è stata l'elezione del settimo Consiglio della Consultazione (Majlis A'Shura) il 15 ottobre 2011.

L'ONA gestisce continui programmi di aggiornamento per i propri corrispondenti nei governatorati e distretti del Sultanato. Ha anche una rete di corrispondenti in molte capitali arabe e straniere e sta allargando la cooperazione con le agenzie

All'11° Gulf Radio and Television Festival tenuto in Bahrein la TV dell'Oman ha vinto il premio d'Oro nella categoria dei programmi ecologici con il film "Il leopardo arabo nel Sultanato dell'Oman".



Il palazzo degli studi ad Alta definizione, con le sue modernissime attrezzature, rappresenta un notevole miglioramento per le strutture di produzione e trasmissione della radio e TV del Sultanato

Le produzioni di fiction dell'Oman sono migliorate grazie ai programmi di addestramento dello staff

Fili diretti e programmi musicali vengono trasmessi spesso dalle radio private locali

di notizie arabe e straniere sia a livello bilaterale che attraverso le associazioni e federazioni delle agenzie di stampa cui aderisce.

Omanet (www.omanet.om)

Omanet è il sito internet dell'Oman. Attraverso le sue pagine, che vengono aggiornate in continuazione, presenta una visione completa e accurata degli sforzi di sviluppo del Sultanato e degli eventi quotidiani, comprese le ricorrenze nazionali. I visitatori trovano le informazioni di cui hanno bisogno, e risposte on line alle loro domande su problemi politici, economici, culturali, sociali, su avvenimenti turistici, sport e attrazioni varie.

È stata aggiunta una nuova finestra con citazioni dai discorsi del Sultano Qabus. Il libro annuale dell'Oman è disponibile sul sito Omanet in arabo e inglese. Altre pagine sempre aggiornate riguardano le donne dell'Oman, l'Oman attraverso gli occhi della stampa, i siti web di governo, giornali locali e turistici, e il database.

Omanet sovrintende a cinque siti web internet:

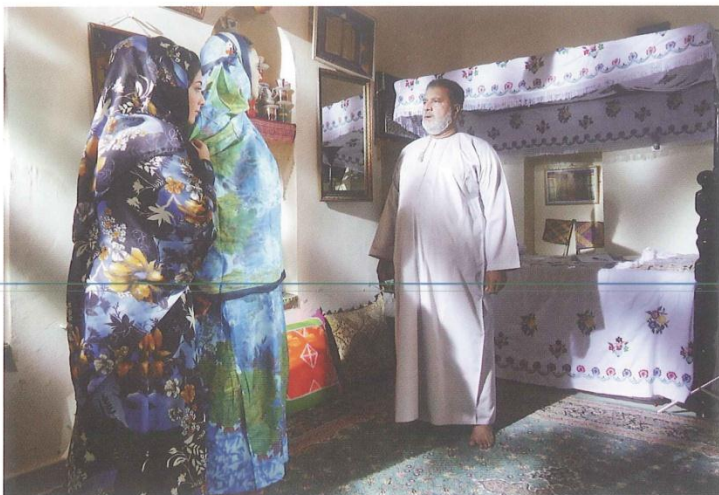
- Omanet
- Radio del Sultanato dell'Oman
- TV del Sultanato dell'Oman
- Agenzia di notizie dell'Oman
- Centro per la Musica tradizionale dell'Oman

Il Palazzo degli studi digitali e la continua modernizzazione

Il Palazzo degli studi digitali sta per essere completato con l'installazione delle ultime attrezzature tecniche all'avanguardia. Rappresenta un importante passo in avanti per il sistema radiotelevisivo del Sultanato, in termini sia di dimensioni, sia di infrastrutture per la trasmissione ad alta definizione (HD), il meglio al mondo.

Il complesso è costruito su tre piani – con un quarto livello per servizi e future espansioni – in un misto di stili architettonici tradizionale omanita-islamico e moderno. Copre un'area di 21 mila metri quadri. Ha anche varie dépendances. Comprende tredici studi di produzione, trasmissione e musica, un teatro, una sala per la redazione, una sala controllo, un'area centrale tecnica, una libreria e altre strutture. Ha quattro grandi studi digitali con superfici da 200 ai 700 metri quadri per produzioni di fiction e programmi di intrattenimento popolari, tre studi per telegiornali e un quarto per trasmettere dalla sala della redazione. Ci sono infine tre studi per giornali radio.

Il lavoro procede per l'installazione delle attrezzature tecniche, che verranno collegate con le reti di trasmissione radiotelevisiva. Per prepararsi, il personale omanita ha ricevuto addestramento ad alto livello per gestire gli studios digitali.



Nel frattempo vengono sottoposti a manutenzione i vecchi studi, e l'Autorità di Regolamentazione delle Telecomunicazioni sta riassegnando le frequenze radio e tv.

Le stazioni del programma del Santo Corano sono entrate in funzione in vari distretti, ed è iniziata la costruzione di nuove stazioni radio a Barka, Bidiyah, bahla e mahdhah. Nella stazione di Nizwa sono state installate attrezzature per potenziare le trasmissioni del Servizio per i giovani.

Il settore privato e le trasmissioni radio e tv

Il successo dei media dell'Oman nel tenere il passo con il progresso del Sultanato in altri campi si riflette nella

Legge sulle società radiotelevisive private, promulgata nel 2004, che offre al settore privato dell'Oman l'opportunità di possedere e gestire canali radio e tv nel Sultanato. Questo sviluppo ha beneficiato gli interessi degli ascoltatori, dei telespettatori e di tutta la società omanita.

Molte emittenti radio private sono state aperte negli ultimi anni, e trasmettono sulle frequenze FM:

- Radio Hala (in arabo), di proprietà del Media Entertainment Network
- Radio Hi FM (in inglese), anch'essa di proprietà del Media Entertainment Network
- Radio Wisal (in arabo), di proprietà di Sabco Media

Una caratteristica particolare dei giornali dell'Oman è che, con l'eccezione di una sola società editoriale, essi sono totalmente in mani private.

Omannot e il sito internet, attraverso le sue pagine elettroniche vengono presentati gli sforzi dello sviluppo come anche gli eventi giornalistici dell'Sultanato.

Una distinta caratteristica della Media Omanita con l'eccezione di una istituzione il resto e completamente appartenete al settore private.



Un programma di aggiornamento a vari livelli (in patria e all'estero) è stato istituito per il personale specializzato nei vari settori dei media

L'Ente dell'Oman per la Stampa, l'editoria e la Pubblicità ha il più alto livello di Omanizzazione fra le società editrici del Paese

– Radio Merge (in inglese), lanciata il 4 giugno 2011 nel governatorato di Mascate, anch'essa di proprietà di Sabco Media.

Majan TV è un canale tv privato che trasmette programmi 24 ore al giorno dal 2008.

Tenere contatti con il mondo

Il ministero dell'Informazione edita libri e altre pubblicazioni in varie lingue per illustrare i progressi del Sultanato, i suoi contributi alla civiltà umana e per promuovere i contatti con gli altri popoli. Per esempio, il libro dell'anno (Oman 2010-2011) è stato tradotto dall'arabo in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e di tanto in tanto in altre lingue. Il ministero ospita giornalisti e operatori dei media da vari Paesi nel corso dell'anno, particolarmente in occasione di eventi nazionali, per far loro vedere di persona i successi del Paese e osservare il ruolo attivo che i cittadini svolgono nella creazione di un futuro migliore per la loro nazione.

Il ministero dell'Informazione ha organizzato un convegno intitolato "Uno stato moderno – Costruire il presente e prepararsi per il futuro" nella celebre

biblioteca egiziana di Alessandria nel dicembre 2010. In collaborazione con l'ambasciata dell'Oman a Londra, il ministero ha celebrato il Giorno della Rinascita nella capitale britannica. Il ministero ha anche partecipato a fiere del libro e festival arabi e internazionali, dove ha esposto molte pubblicazioni, documentari e fotografie sullo sviluppo dell'Oman dal 1970, quando il Sultano Qabus è asceso al trono.

Addestramento del personale omanita

Quasi tutto il personale impiegato in alcune aree della Radio e TV dell'Oman, Omanet, Agenzia di notizie dell'Oman e dei giornali locali sono di nazionalità omanita. I programmi di addestramento per il personale omanita nei campi tecnico ed editoriale e in altre aree di specializzazione rimangono una priorità.

La stampa dell'Oman

La stampa dell'Oman compie ogni sforzo per mantenersi alla pari con i rapidi progressi dei media internazionali, ma allo stesso tempo risponde alle esigenze e alle aspirazioni del pubblico dell'Oman.

Una caratteristica particolare dei giornali dell'Oman è che, con l'eccezione



di una sola società editoriale, essi sono totalmente in mani private. Il business e le procedure per pubblicare giornali o fondare case editrici e agenzie di pubblicità sono regolamentati dalla Legge sulle pubblicazioni a stampa, integrata dai Decreti reali n. 87/2004 e n. 95/2001, quest'ultimo emanato il 9 ottobre 2011, i quali stabiliscono che giornali, riviste e case editrici devono essere posseduti da cittadini dell'Oman.

Ci sono nove quotidiani pubblicati a Mascate in arabo e inglese, e oltre 80 fra settimanali, quindicinali, mensili, bimestrali e altre pubblicazioni di varia cadenza, oltre a un numero crescente di riviste gratuite di sport, pubblicità e varietà. Anche molti ministeri ed enti pubblicano riviste e altro materiale a stampa sulle proprie attività o problemi di interesse generale per il pubblico.

Dei quotidiani pubblicati a Mascate, cinque – Oman, Al Watan, Al Shabiba, Azzaman e Al Roya – sono in arabo, gli altri quattro – Oman Daily Observer, Times of Oman, Oman Tribune e Muscat Daily – sono in inglese. Oltre a questi, ci sono vari settimanali tabloid dedicati all'attualità, allo sport e alla pubblicità distribuiti gratis, o assieme ai giornali che

li pubblicano o separatamente.

L'Ente dell'Oman per la Stampa, l'Editoria e la Pubblicità (OEPPA)

L'Oman Establishment for Press, Publication and Advertising (OEPPA) è la casa editrice più grande del Paese in termini di risorse umane e tecniche e di numero di pubblicazioni che edita. È anche impareggiabile per capacità di aggiornarsi tecnologicamente.

OEPPA è un ente finanziariamente e amministrativamente indipendente, opera come una società e ha il più alto livello di "omanizzazione" fra le case editrici del Paese. Publica due quotidiani – Oman (in arabo) e Oman Daily Observer (in inglese) – e la rivista trimestrale Nizwa, la pubblicazione più grande e conosciuta in Oman su argomenti letterari e culturali omaniti, arabi e internazionali: una testata che gode di alta reputazione fra scrittori, intellettuali e lettori in patria e all'estero.

Fra le altre pubblicazioni dell'OEPPA ci sono Hayaati (Stili di vita), una rivista mensile di varietà rivolta alle donne; Oman al Raqmiyyah (Oman Digitale), trimestrale di elettronica; e Al Fusool al Arba'ah (Le Quattro Stagioni), un trimestrale dedicato al turismo in Oman.

Il ministero dell'Informazione ha organizzato un convegno intitolato “Uno stato moderno – Costruire il presente e prepararsi per il futuro” nella celebre biblioteca egiziana di Alessandria nel dicembre 2010.

Il centro dell'Oman per la Musica Tradizionale aiuta a diffondere e documentare il ricco patrimonio dell'Oman

OEPPA pubblica anche vari supplementi settimanali rivolti a pubblici specializzati. I siti internet di Oman e Oman Daily Observer sono stati migliorati.

L'estesa rete nazionale dell'OEPPA distribuisce le proprie pubblicazioni, così come altro materiale a stampa di cui è concessionaria per la distribuzione locale.

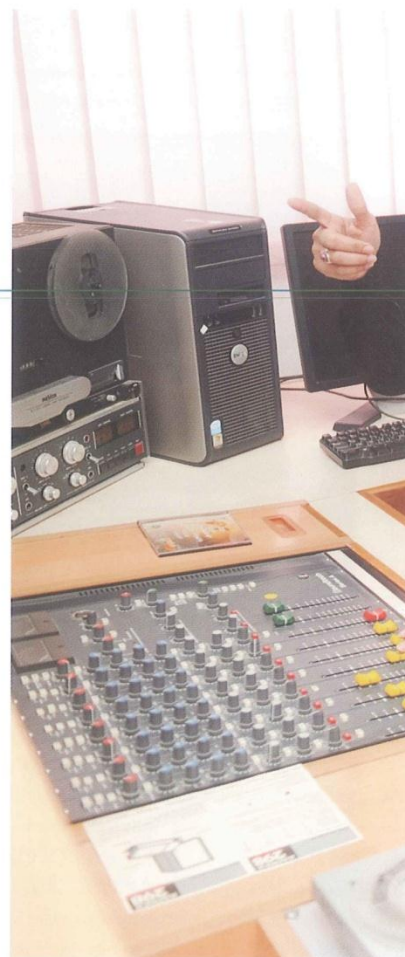
Il concorso di eccellenza mediatica

La Media Excellence Competition viene sponsorizzata dal ministro dell'Informazione dal 2004. I premi per la quinta edizione sono stati annunciati il 4 giugno 2011. Istituita per incoraggiare gli omaniti che lavorano nei media a migliorare i loro risultati, sviluppare lo spirito competitivo e riconoscere l'eccellenza individuale, è complementare ai programmi di addestramento del ministero.

Quando il concorso è stato inaugurato nel 2004 era chiamato "Media Creativity Competition". Il suo nome è stato cambiato in "Media Excellence Competition" nel 2010 per renderlo più ampio e allargare il suo ambito.

Per la quinta edizione sono stati presentati 533 articoli – in aumento di 217 rispetto al precedente – e 196 di questi hanno vinto premi. Varie società private hanno partecipato nel 2011, con 114 articoli. Un gran numero di vincitori provengono dalla "nuova generazione dei media dell'Oman".

La Media Excellence Competition si tiene ogni due anni ed è riservata a chi lavora nei media scritti, parlati, visivi ed elettronici. Le regole sono stabilite con una direttiva del ministero dell'Informazione. La competizione, che è supervisionata da un comitato guidato dal sottosegretario del ministero dell'Informazione, può essere descritto come un festival dei media che raduna il maggior numero possibile di professionisti dei media dell'Oman. È in costante evoluzione.



Nel 2004 la competizione copriva solo 29 categorie – un numero che da allora è salito a 67 – ed è diviso nei settori principali di stampa, radio e televisione.

Il Centro dell'Oman per la Musica Tradizionale (OCTM)

Ospitato dal ministero dell'Informazione, l'Oman Centre for Traditional Music è il principale centro di ricerca e documentazione sul folklore musicale dell'Oman. Da quando è stato istituito nel 1984 raccoglie registrazioni orali di canti tradizionali.

L'OCTM ha raccolto, registrato, documentato e schedato numerosi tipi differenti di musica tradizionale omanita, con strumenti e stili di esecuzione. Tutti rappresentano un elemento importante



dell'identità e tradizione culturale del Sultanato.

Un'informazione completa sui diversi campi della musica tradizionale dell'Oman sono a disposizione dei ricercatori e degli altri individui o istituzioni interessate negli archivi audio e video dell'OCTM. L'OCTM organizza anche forum locali e internazionali sulla musica dell'Oman e pubblica libri e materiale audio e video prodotti da ricercatori omaniti e arabi che hanno lavorato al Centro.

L'OCTM partecipa a vari eventi di musica tradizionale araba e internazionale per pubblicizzare il ricco patrimonio musicale dell'Oman. È un membro attivo del Consiglio internazionale per la musica dell'UNESCO, dell'Accademia di Musica della Lega Araba, del Consiglio

internazionale per la musica tradizionale e altri organismi. Ha vinto vari premi internazionali, fra i quali quello del Consiglio Internazionale della Musica dell'Unesco e dell'Accademia della Musica della Lega Araba.

L'OCTM collabora con ministeri e altre istituzioni nel Sultanato e fornisce loro informazioni, pubblicazioni, programmi e altro materiale sul patrimonio musicale tradizionale dell'Oman. Collabora con il ministero del Patrimonio nazionale e della Cultura all'Enciclopedia dell'Oman e a progetti della Lista del patrimonio non-materiale e attualmente sta valutando i risultati di uno studio sul campo condotto nel distretto di Sur, con lo scopo di mettere insieme un database geografico di musica tradizionale.

La Media Excellence Competition si tiene ogni due anni ed è riservata a chi lavora nei media scritti, parlati, visivi ed elettronici.

LA SICUREZZA NAZIONALE

Il Sultanato è considerato uno dei Paesi più sicuri del Medio Oriente e del Nord Africa. Si trova al quarto posto nel mondo arabo e al 41° posto al mondo nella classifica del rapporto 2011 del Global Peace Index su 153 Paesi, stilato dall'Istituto per l'Economia e la Pace australiano in collaborazione con l'Economist Intelligence Unit del Regno Unito.

I programmi di addestramento aumentano l'efficienza in combattimento delle Forze Armate del Sultano (SAF)

La “Parata dell’Orgoglio e della Gloria”, durante la quale 16.000 militari e civili hanno celebrato la 40esima Festa Nazionale, è stata il simbolo del forte senso di coesione nazionale che unisce tutti gli omaniti.

Le Forze Armate del Sultano

La creazione e lo sviluppo delle Sultan’s Armed Forces (SAF) sono visti come una necessità per la difesa e protezione della nazione e per assicurare la sicurezza e la stabilità essenziali per il benessere e il continuo progresso dell’Oman. Costituite da cittadini dell’Oman, le SAF, equipaggiate con materiale modernissimo per permetter loro di svolgere efficacemente il proprio ruolo, incarnano l’orgoglio e l’onore

della nazione e dei suoi cittadini.

Capacità di difesa e di combattimento

I cittadini dell’Oman costituiscono le tre armi principali delle Sultan’s Armed Forces (SAF) – la Royal Army of Oman (RAO), la Royal Air Force of Oman (RAFO) e la Royal Navy of Oman (RNO) – così come la Guardia Reale dell’Oman, il che spiega perché la priorità viene messa sul personale, piuttosto che sul materiale, e sulla qualità ed efficienza di combattimento, invece che sul numero di truppe sul terreno.

Le varie armi della SAF formano una forza di combattimento moderna e integrata, dotata di sistemi d’arma avanzati come carri armati, veicoli di





trasporto truppe, sistemi missilistici e di artiglieria, veicoli corazzati, aerei da combattimento e da trasporto, elicotteri, navi da sbarco e imbarcazioni di pattuglia avanzate. Tutto ciò, insieme a una varietà di ammodernamento del materiale e ai programmi di addestramento, rafforza la capacità di combattimento delle SAF e assicura che le forze armate vengano tenute al massimo grado di prontezza.

L'Esercito Reale dell'Oman (RAO)

La Royal Army of Oman (RAO) è dotata di armi ad alta tecnologia, mentre i suoi programmi di addestramento assicurano che tutte le unità e formazioni vengano tenute in costante aggiornamento. Le brigate di fanteria, le

formazioni e le squadre di spiegamento e appoggio vantano un armamentario che va dai veicoli di trasporto truppe ai blindati, sistemi moderni di artiglieria e antiaerea, strutture di segnalazione, trasporto e comunicazione e officine di manutenzione.

Le forze Firqat sono state sottoposte a grandi miglioramenti in termini di organizzazione, addestramento, installazioni, servizi, strutture, personale e armi, permettendo così prestazioni efficaci nel dovere di difendere la nazione, ai livelli richiesti dalla RAO.

L'Aeronautica Reale dell'Oman (RAFO)

Con i suoi armamenti e sistemi moderni, la Royal Air Force of Oman

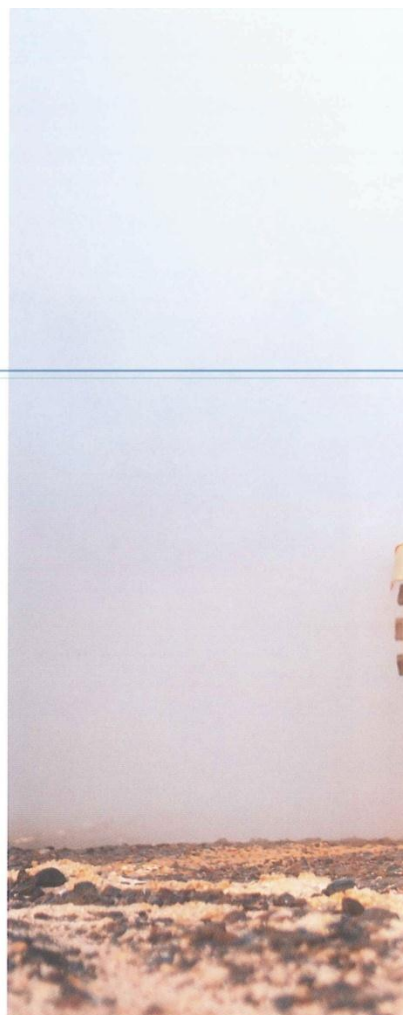
La 'Parata Orgoglio e Gloria', con cui quasi 16.000 militari e civili hanno celebrato la 40esima Festa nazionale, è il simbolo del forte senso di coesione nazionale che lega tutti gli omaniti.

Il carro armato in azione durante un'esercitazione

Gli addestramenti nei quali vengono impiegati i mezzi leggeri corazzati Piranha 2 fanno parte delle esercitazioni del RAO per assicurare il Massimo livello di prontezza

(RAFO) gode di un alto livello di efficienza umana e capacità di combattimento. È dotata di moderni aerei da caccia e velivoli per il trasporto logistico, elicotteri, un avanzato sistema di difesa aerea con missili antiaerei e radar moderni, simulatori di volo e attrezzature per l'addestramento. Le sue basi aeree vantano le installazioni e l'infrastruttura richiesta da una forza aerea capace di operare in una varietà di condizioni differenti, come richiesto da missioni di difesa dei cieli dell'Oman, fornendo appoggio alle Forze armate terrestri, effettuando operazioni di ricerca e recupero e fornendo servizi di trasporto e appoggio a cittadini nelle regioni montagnose difficili da raggiungere con trasporti terrestri.

La RAFO partecipa a esercitazioni con le Forze aeree degli stati membri del Consiglio di Cooperazione Arabo del Golfo (AGCC) e di altri Paesi amici.





La Marina reale dell'Oman (RNO)

A causa della posizione strategica del Sultanato e dell'importanza dello stretto di Hormuz per le rotte marittime mondiali, la Royal Navy of Oman (RNO) svolge un ruolo vitale nel sorvegliare le acque territoriali dell'Oman e i suoi interessi nazionali strategici, economici e di sicurezza.

La RNO ha una flotta moderna di cannoniere, corvette, lanciamissili, navi appoggio, per il trasporto, l'addestramento, e per la ricerca idrografica. Tutte forniscono appoggio alle navi di pattuglia nella loro missione di sorvegliare la costa dell'Oman e le acque territoriali, controllando il transito sicuro di navi e petroliere nello stretto di Hormuz, proteggendo i banchi da pesca

del Sultanato ed effettuando assieme operazioni di trasporto marino e anfibio.

Tre corvette – la RNOV Al Shamikh, la RNOV Al Rahmani e la RNOV Al Rasikh – sono state costruite grazie al programma Khareef per rafforzare la capacità della marina e dopo il varo, sono entrate in servizio con la RNO.

Il Centro di Addestramento Navale nella Base Said bin Sultan è stato premiato dalla Fondazione per la Patente Internazionale dell'uso del Computer del Consiglio di Cooperazione Arabo del Golfo, che ha lo scopo di migliorare le capacità computeristiche degli allievi. Con le sue installazioni avanzate, la Base navale Said bin Sultan è una delle principali strutture per le operazioni navali, l'addestramento e i servizi.



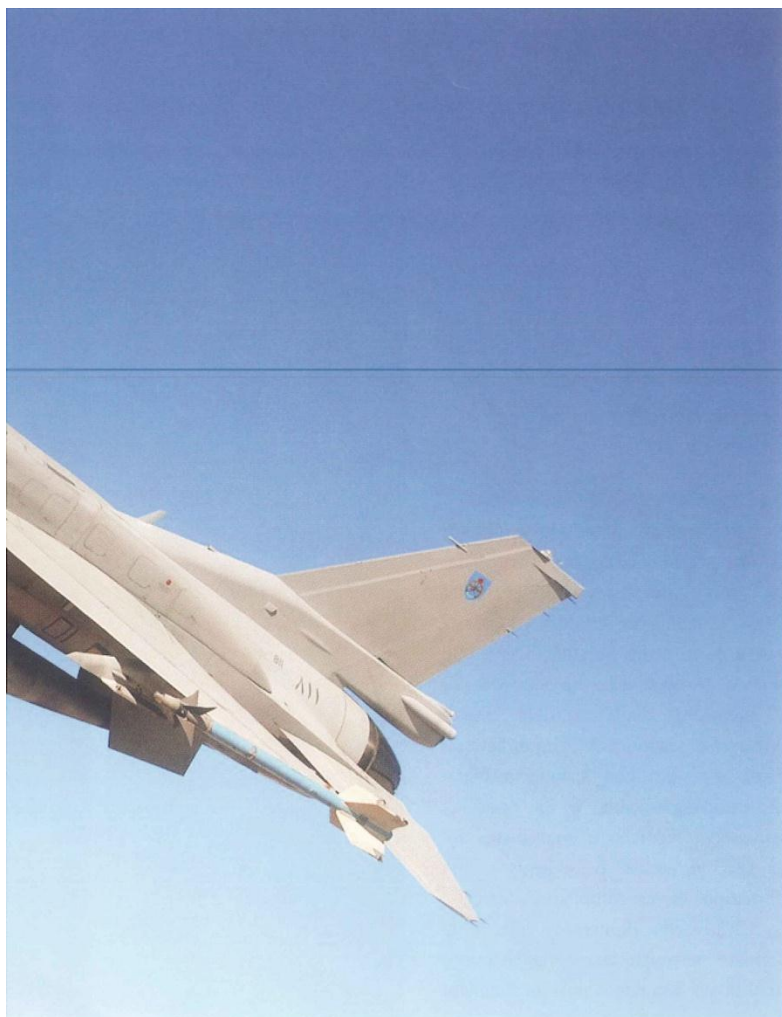
Le varie Armi del SAF formano una forza combattente moderna e integrata, equipaggiata con armi avanzate.

Oggi la RAFO è diventata una forza di difesa aerea moderna, con armi moderne – ecco gli F-16 in una missione

La SAF utilizza il Super Lince nelle operazioni di ricerca e salvataggio, e nei servizi di supporto per i cittadini in regioni difficili da raggiungere via terra

Il C-130 è sempre in uso per trasportare personale e/o equipaggiamento





**La RAFO partecipa
a esercitazioni con
le forze aeree degli
stati del Consiglio
di Cooperazione del
Golfo Arabo (AGCC)
e altri paesi amici.**



**Con i suoi apparecchi
e sistemi d'arma
moderni, la Royal
Air Force of Oman
(RAFO) dispone di
alti livelli di efficienza
di personale e di
combattimento.**



**La rafo offre
protezione alle Forze
Armate del Sultano
(SAF) che effettuano
operazioni di ricerca e
salvataggio.**



La RNO ha anche numerose altre installazioni moderne, come il Deep Sea utilizzato per curare gli effetti degli incidenti subacquei e altri problemi collegati.

La Guardia reale dell'Oman (RGO)

La Royal Guard of Oman (RGO) è una componente importante del moderno complesso militare del Paese e, come per le altre Armi delle Forze Armate del Sultano (SAF), alta priorità le viene data da Sua Maestà, Comandante Supremo delle Forze Armate. È costituita da unità di fanteria e di appoggio con sistemi avanzati di equipaggiamento, e da unità di istruzione, tecniche e amministrative. Il suo personale è addestrato alla perfezione in vari campi specialistici.

L'Università Politecnica della RGO fornisce personale tecnico addestrato e qualificato secondo i più alti standard

La corvetta Qahir al Amwaj, una delle molte navi della RNO

La RNO è una flotta moderna dotata di molte navi necessarie per proteggere le acque territoriali e costiere dell'Oman





internazionali e laurea con gli stessi diplomi dei college tecnici del Regno Unito. Oltre alla Royal Oman Symphony Orchestra (ROSO) con i suoi giovani musicisti di talento dell'Oman, la RGO ha varie bande militari che si esibiscono in manifestazioni in patria e all'estero. I Red Helmets (squadra motociclistica), la squadra paracadutistica di caduta libera e quella di cavalleria partecipano a gare e ad esibizioni pubbliche.

La Royal Philharmonic Orchestra è nata il 1 marzo 2010 nel campus costruito appositamente sulla costa di Batinah, per volere di Sua Maestà. Dopo un lungo processo di selezione sono stati scelti 60 studenti, e il reclutamento prevede di portarne il numero totale a 140.

Genio Militare, Sanità e Servizi sociali

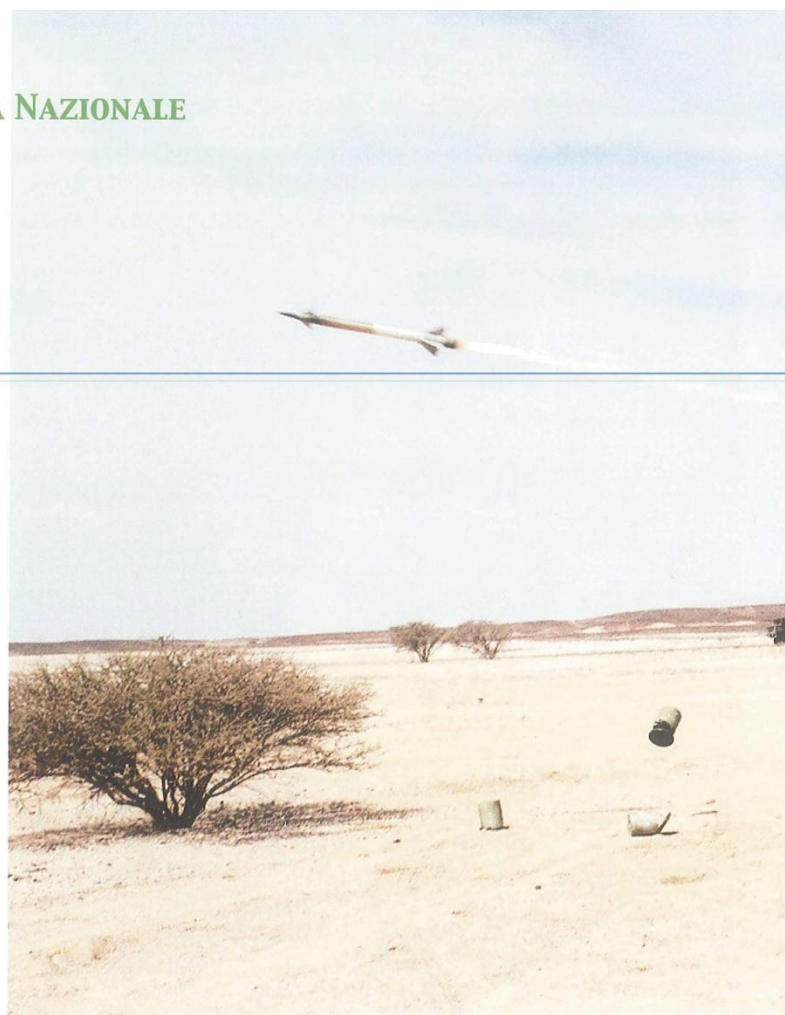
Il Genio militare del ministero della Difesa è fra le principali strutture di supporto delle Forze Armate del Sultano. Fornisce assistenza tecnica e ingegneristica alle esercitazioni militari, e servizi essenziali come acqua, elettricità e infrastrutture in vari campi, basi e installazioni militari. Coordina lavori di manutenzione e progetti di costruzione di strade in tutti i governatorati e regioni, ma particolarmente in aree remote o in località dove è richiesto un equipaggiamento speciale. È anche qualificato per installare e gestire impianti di trattamento dell'acqua e reti di approvvigionamento.



La Marina Reale dell'Oman (RNO) svolge un ruolo vitale nel sorvegliare le acque territoriali dell'Oman e i suoi interessi nazionali strategici, economici e di sicurezza.

*La Royal Guard of Oman.
Una delle Armi importanti
del sistema di difesa
dell'Oman*

*Come il resto della SAF,
la RGO riceve particolari
attenzioni da Sua Maestà,
il Comandante Supremo
delle Forze Armate*



National Survey Authority

L'Autorità Nazionale di Rilevamento topografico (NSA) è stata costituita nell'ottobre 1984 con competenza su tutte le attività di rilevamento nel Sultanato dell'Oman e per riunire e conservare i suoi archivi geografici. La NSA è l'unico ente che ha il permesso di produrre e distribuire carte topografiche e relativi dati digitali in Oman (con l'eccezione di carte aeree su piccola scala). Effettua anche operazioni di fotografia aerea nel Sultanato. L'Istituto di Scienze Topografiche conferisce un diploma nazionale in rilevamento e mappatura a personale civile e militare e organizza corsi specializzati in questi campi. www.nsaom.org.om

Servizi sociali e medici

Con le loro attrezzature avanzate, i Servizi Medici delle SAF offrono cure mediche esemplari ai membri delle forze armate e alle loro famiglie. Svolgono anche un ruolo fondamentale nell'assicurare cure e aiuto medico per le operazioni di evacuazione e i casi di emergenza generale grazie al loro servizio aereo.

La Scuola di Servizi Medici delle Forze Armate fornisce le SAF di personale medico e tecnico qualificato. L'ospedale militare di Al Khoudh è stato ristrutturato e rifornito di strumenti d'avanguardia. Ci sono anche centri medici e ospedali militari moderni nel ministero della Difesa e nelle unità, formazioni, basi e campi delle SAF.



Il RGO's Technical College fornisce personale tecnico addestrato e qualificato secondo gli standard internazionali.



La RGO ha varie bande militari che si esibiscono in eventi in patria e all'estero.



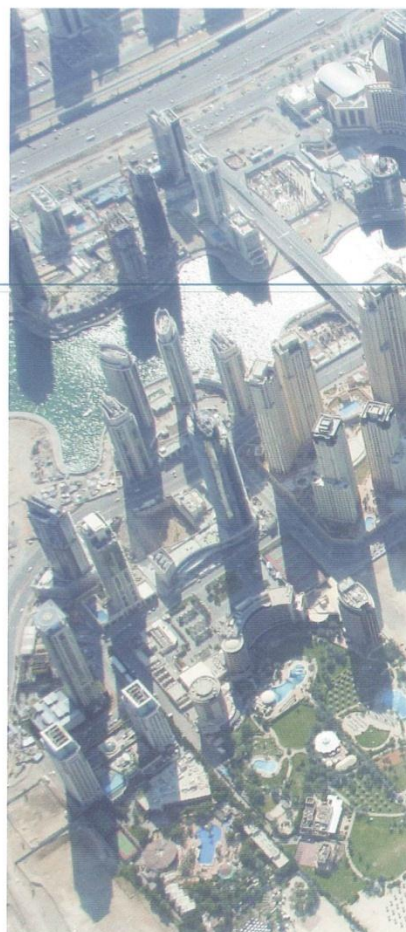
I Servizi sociali militari al Comando Generale delle Forze Armate garantiscono assistenza a ufficiali e militari in servizio e in congedo delle SAF e della Guardia Reale, e alle loro famiglie. Fra i servizi ci sono prestiti per la casa e cure e riabilitazione per i disabili. Il Fondo pensioni del ministero della Difesa, istituito nel 1993, investe i propri capitali a beneficio dei veterani del ministero della Difesa e delle Forze Armate.

Guida morale e Informazione tecnologica

L'ufficio di Guida Morale gestisce la copertura dei media nazionali sugli eventi sociali, culturali, religiosi e sportivi che riguardano le Forze armate e la Guardia reale, ed edita pubblicazioni militari. Prepara programmi militari in collaborazione con il ministero dell'Informazione e assicura il tranquillo

La squadra nazionale 'Sultan of Oman' di paracadutismo in caduta libera si è distinta partecipando a gare all'estero

Nelle emergenze la SAF è pronta a salvare vite e proprietà





svolgere del pellegrinaggio annuale alla Mecca. Fra gli altri compiti ci sono la gestione del servizio culturale e informativo sul sito web di Guida morale del ministero della Difesa, e quella degli archivi fotografici delle SAF.

Il Museo delle SAF nel forte di Bait al Falaj illustra la storia militare dell'Oman attraverso le varie epoche, e rappresenta un contributo importante alla cultura militare del Sultanato.

I servizi di Informazione tecnologica (IT) del ministero della Difesa e delle SAF hanno visto un grande miglioramento e soddisfano i bisogni IT di tutte le armi, formazioni e direttorato, a ogni livello. Sono state lanciate molte nuove iniziative in questo campo, fra cui un collegamento elettronico fra le

librerie delle Forze armate. Il Nibras Information Management System è uno dei sistemi principali utilizzati per facilitare il trasferimento e lo scambio di dati fra le unità che vi sono collegate.

Reclutamento e Addestramento

Il personale è di importanza vitale per la costruzione e lo sviluppo delle Forze Armate del Sultanato (SAF) e la Guardia Reale dell'Oman (RGO). Il ministero della Difesa e le SAF hanno l'obiettivo di reclutare il maggior numero possibile di giovani nei propri ranghi. SAF e RGO hanno varie accademie militari specializzate, istituti e scuole di addestramento per sviluppare le competenze del personale militare a ogni livello. I programmi includono anche

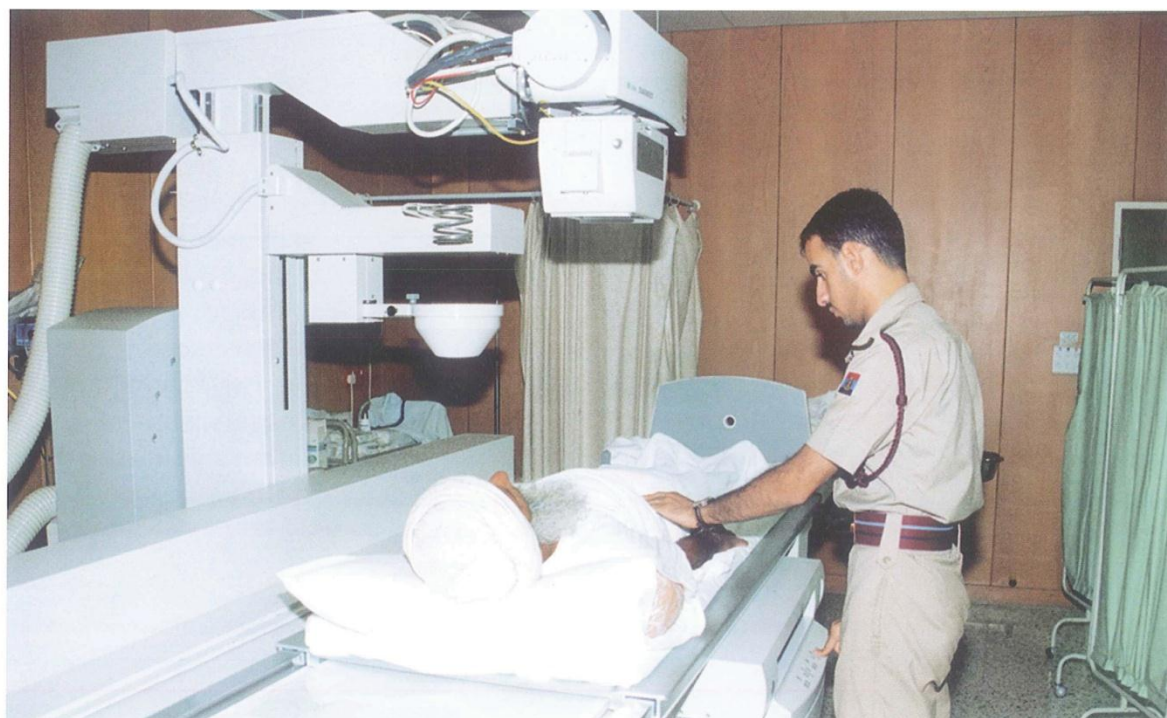
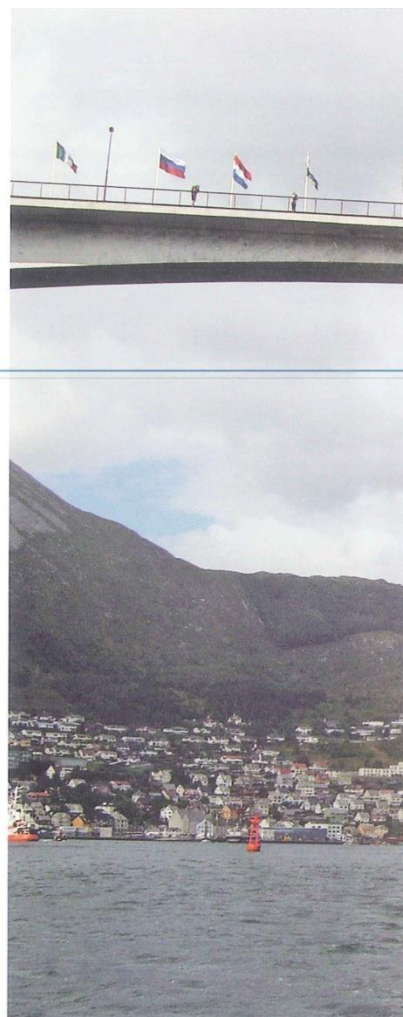
Il Museo della SAF nel Forte Bait al Falaj espone la storia militare dell'Oman attraverso le varie epoche e contribuisce enormemente alla cultura militare del Sultanato.

Il RNOV Shabab Oman visita i porti di Paesi amici per promuovere contatti culturali con i popoli del mondo, e per pubblicizzare la cultura del Sultanato

I Servizi Medici delle Forze Armate offrono ottime cure ai membri delle forze armate e alle loro famiglie

studi superiori in patria e all'estero in discipline legate alle scienze militari. Il Command and Staff College delle SAF - il più alto organismo dell'istruzione militare del Sultanato - conferisce lauree in scienze militari agli studenti, che sono ufficiali provenienti dal Sultanato e dall'estero.

Fra le accademie di alto livello e gli istituti ci sono il Sultan Qabus Military College, il Reggimento di addestramento delle SAF, la Scuola di addestramento degli ufficiali, la SAF Signals School, la Scuola di Amministrazione dell'Esercito Reale dell'Oman, l'Accademia Aeronautica Sultano Qabus, il Tecnical Air College, la Scuola di Comando e Controllo dell'Aeronautica Reale dell'Oman, la Scuola Sottufficiali della Marina, la Fleet School, il Centro d'Addestramento della Marina Reale dell'Oman e il Politecnico della Guardia Reale e varie altre scuole





e centri d'addestramento del ministero della Difesa.

Esercitazioni congiunte sul campo vengono effettuate ai vari livelli di collaborazione con il Consiglio di Cooperazione del Golfo Arabo e altri stati amici, come parte del programma di addestramento delle forze armate per migliorare la capacità di combattimento delle unità e formazioni. I militari delle SAF hanno dimostrato il loro alto livello di efficienza in combattimento durante le esercitazioni congiunte e in altre operazioni.

Le RNOV Shabab Oman e Zinat al Bihar

Fa ormai parte della tradizione marinara dell'Oman che la RNOV

(Royal Navy of Oman Vessel) Shabab Oman visiti i porti delle nazioni arabe e amiche nel quadro del suo programma di addestramento per promuovere legami culturali nel mondo, fare pubblicità al Sultanato, alla sua cultura e al suo popolo, e partecipare e competizioni internazionali. Si è aggiudicata premi in molte regate.

Nel 2010 la Shabab Oman ha vinto per la terza volta il premio internazionale dell'amicizia nella Regata del Mare del Nord per Grandi Navi, nonché un riconoscimento per la distanza più lunga percorsa da un'imbarcazione partecipante alla Regata. Il suo equipaggio ha anche vinto il primo premio nel torneo di beach volley per le navi che hanno partecipato all'Ottavo

Il premio Sultano Qabus per la Vela è nato per ordine di Sua Maestà, Comandante Supremo delle Forze Armate. Il premio si svolge con la supervisione della Marina Reale dell'Oman in collaborazione con Sail Training International.

Festival Internazionale di Amsterdam per la Grandi navi nel 2010.

Nel dicembre 2010 e gennaio 2011 la RNOV Zinat al Bihar ha festeggiato la 40esima Festa Nazionale del Sultanato con una crociera d'amicizia durante la quale ha visitato vari porti degli Stati del Consiglio di Cooperazione del Golfo Arabo e la Repubblica Islamica dell'Iran.

Sport e musica

Le Forze Armate del Sultano (SAF) danno molta importanza allo sport. Hanno fondato molte società sportive, e le sue squadre di militari e professionisti rappresentano il Sultanato nelle gare in patria e all'estero.

La squadra delle SAF ha vinto primi premi ai campionati mondiali di tiro di Bisley (Regno Unito) nel luglio 2011. In totale, la squadra SAF si è aggiudicata 26 coppe nelle gare cui hanno partecipato anche squadre del Canada, Regno Unito, Sud Africa e altri Paesi. La Squadra nazionale di Tiro ha partecipato anche ai 45esimi Campionati del Mondo Militari di Tiro tenuti in occasione dei Quinti Giochi Militari Mondiali del Consiglio Internazionale dello Sport Militare (CISM) in Brasile. La squadra di atletica delle SAF e la Squadra paracadutistica Nazionale di Caduta libera del Sultano dell'Oman hanno ottenuto importanti piazzamenti in molte gare in patria e all'estero e gli yachts della Marina Reale dell'Oman si sono ben comportati nella regata Mascate-Khasab del 2010.

Le bande musicali delle Saf e della Guardia Reale dell'Oman sono formate da validi musicisti che prendono regolarmente parte a eventi nazionali e internazionali, dove ottengono spesso voti alti. La Banda musicale della Guardia Reale dell'Oman (RAO) ha



Le ambulanze della SAF sono fornite delle attrezzature mediche più recenti

partecipato al festival delle Bande musicali militari in Scozia (Tattoo 2011) dove hanno suonato brani con cornamuse e tamburi. La banda si è ben piazzata al Festival internazionale Pipe and Drum in Scozia e nella Competizione per tamburi e cornamuse della fanteria mondiale nel Regno Unito. La banda ha preso parte anche alle celebrazioni internazionali di Darussalam (Brunei) nel giugno 2011.

Contributo allo sviluppo

Oltre a difendere la nazione e a salvaguardare la sua sicurezza e le sue conquiste, le Forze Armate del Sultano (SAF) svolgono un ruolo attivo per lo sviluppo del Paese grazie alle loro strutture estese e avanzate, al personale addestrato e alla capacità di operare in ogni condizione.

Assicurare servizi essenziali come l'acqua è una delle funzioni dei Servizi di Ingegneria del ministero della Difesa



■ ■

**Il College del
Comando e dello
Staff della SAF
conferisce lauree in
scienze militari e i suoi
studenti sono ufficiali
del Sultanato ed esteri.**

■ ■

**La squadra della
SAF ha vinto
premi d'eccellenza
ai Campionati
Internazionali di Tiro
a Bisley (Regno Unito)
nel luglio 2011.**



Le SAF costruiscono strade in regioni lontane deserte e montagnose, assicurando cibo e servizi essenziali come la sanità per cittadini che abitano in zone difficili da raggiungere. Le forze armate aiutano anche a contrastare gli effetti del tempo inclemente, riaprendo strade distrutte e fornendo rifugio e soccorso alle popolazioni colpite, in coordinamento con le autorità competenti.

Le SAF partecipano a missioni di ricerca e salvataggio quando ci sono disastri naturali, aiutano a prevenire l'immigrazione illegale e forniscono contributi importanti allo sviluppo, all'ambiente e all'economia nazionale in genere.

Il personale in pensione della SAF e della RGO lavora spesso nel settore privato o fonda proprie aziende per contribuire al processo di sviluppo del Sultanato. In riconoscimento al loro ruolo, il 7 dicembre di ogni anno si celebra il Giorno dei Veterani delle SAF e RGO.

Nuovi battaglioni di reclute entrano nella ROP, che vanta i livelli più alti di professionalità

La Polizia reale dell'Oman (ROP)

La Royal Oman Police (ROP) svolge il proprio ruolo di garantire la sicurezza e servire i cittadini mantenendo i massimi standard di professionalità, assieme a una cortesia che le ha guadagnato la fiducia e la cooperazione di cittadini e residenti. Lavorando in collaborazione con gli altri servizi, agisce come scudo protettivo per la sicurezza della nazione e della popolazione.

Continuo sviluppo

Fin dalla sua fondazione la Royal Oman Police (ROP) è stata formata al cento per cento da cittadini dell'Oman. Inoltre, poiché le donne ricoprono un ruolo centrale nella vita e nello sviluppo



del Sultanato, anche loro sono parte significativa della ROP fin dai primi giorni e il loro numero continua a crescere.

I compiti e incombenze della ROP hanno continuato a crescere assieme all'aumento della popolazione e ai cambiamenti che sono avvenuti nella società. Il servizio di polizia si è adeguato rafforzando il numero del suo personale addestrato. Oltre ad assicurare un'appropriata presenza che dia sicurezza in ogni parte del Paese, ha anche modernizzato le operazioni, portandole ai livelli delle migliori pratiche di polizia internazionali e sta espandendo il ventaglio dei servizi di polizia disponibili sul suo sito internet www.rop.gov.om.



È stato introdotto un programma elettronico in preparazione delle elezioni dell'ottobre 2011 per la settima legislatura del Consiglio di Consultazione (Majlis A'Shura), che ha semplificato le procedure. Il luogo di votazione e la partecipazione alle urne possono ora essere conosciute attraverso una card identificativa elettronica. Sono state utilizzate unità mobili per attuare il progetto in ogni governatorato e distretto del Paese, all'interno di un programma che comprende anche le comunità di cittadini dell'Oman in vari altri Paesi arabi, per permetter loro di esercitare il diritto di voto.

La Direzione Generale dello Stato Civile registra nei suoi centri i dati di cittadini e residenti, così come nascite,

morti, matrimoni e divorzi. Oltre a rilasciare i certificati anagrafici, i centri assegnano carte d'identità, residenza e altri documenti ufficiali. Ci sono anche due stazioni mobili di anagrafe abilitate a rilasciare documenti ai cittadini in zone remote del Paese. Il sito web dello Stato Civile – www.civilstatus.gov.om - è stato migliorato e ora si possono effettuare pagamenti elettronici usando la card del registrato.

L'identificazione pupillare attraverso la scansione dell'occhi è stata introdotta in molte postazioni della Rop, come la Direzione Generale per le Investigazioni Criminali e la Direzione Generale per i passaporti e la residenza. In futuro questa tecnologia sarà estesa ad altri dipartimenti. C'è un collegamento



**La Polizia Reale
dell'Oman (ROP) fa
rispettare la legge e
serve i cittadini con
i massimi livelli di
professionalità.**

Gestita da personale dell'Oman e con le tecnologie più moderne, la ROP garantisce alti livelli di efficienza nel Centro dello stato civile a Seeb

Omaniti e stranieri usano le loro carte d'identità per accelerare le procedure di entrata e uscita all'aeroporto internazionale di Mascate

computer in tutti i posti di frontiera terrestri fra l'Oman e gli Emirati Arabi

Uniti, ed è stata introdotto un modulo elettronico per richiedere il visto d'ingresso.

I commissariati di polizia sono stati ristrutturati e rinnovati in molte parti del Sultanato per fornire a cittadini e residenti accesso a un numero più ampio di servizi. Nel 2010 sono stati aperti il palazzo per le impronte digitali dei residenti vicino alla Direzione Generale dei Passaporti e della Residenza a Seeb, e una nuova Camera di sicurezza d'emergenza all'aeroporto internazionale di Mascate. Fra le altre nuove strutture ci sono i quartieri generali della polizia regionale della Dakhiliyah e di Batinah, la Direzione Generale della Difesa Civile nei pressi dell'aeroporto e la nuova Direzione della difesa civile nel governatorato di Dhofar, così come vari centri di Difesa civile nei governatorati di Dhofar, Dakhiliyah, Batinah e Dhahirah.

La ROP si è aggiudicata riconoscimenti per le sue attività in patria e all'estero. La polizia ha vinto la Digital Oman Competition nelle categorie contenuto elettronico e miglior progetto elettronico governativo, mentre l'unità del Dipartimento di Investigazioni Criminali collegata con le polizie arabe e internazionali (Interpol Mascate) si è classificata sesta globalmente per l'efficienza nell'incrociare i dati dei documenti di viaggio persi o rubati. La valutazione è stata inserita nel Rapporto 2009 dell'Interpol sui 188 stati membri nel mondo. Il sistema del Registro Civile della polizia ha ottenuto un certificato di merito dalle Nazioni Unite come uno dei dieci migliori progetti di servizio del mondo.

Miglioramento dei servizi stradali e riduzione degli incidenti

Grandi sforzi sono stati compiuti in Oman per ridurre la mortalità degli incidenti stradali. La Polizia Reale dell'Oman (ROP) ha contribuito introducendo una serie di misure fra cui programmi di educazione al traffico per giovani e bambini e un'applicazione più severa delle regole e leggi di sicurezza stradale. È stato chiesto a esperti internazionali di sicurezza stradale e di progettazione viaria di contribuire a risolvere il problema con le loro conoscenze e esperienza.

Un convegno organizzato nel maggio 2010 a Mascate sulla sicurezza stradale con lo scopo di diminuire gli incidenti d'auto e di assicurare una miglior sicurezza stradale ha prodotto una serie di raccomandazioni che sono state poi approvate da Sua Maestà. Nel frattempo l'Istituto per la Sicurezza Stradale ha promosso campagne pubbliche con iniziative come sfilate di "prudenza stradale" nei governatorati e nelle regioni e corsi speciali di aggiornamento per istruttori di scuola guida e conducenti.

I servizi stradali in generale sono stati migliorati. Un sistema automatico di ispezione dei veicoli è operativo in tutti i governatorati e regioni, e ci sono più rilevatori di velocità sulle strade, sia fissi che mobili. Sono in corso di aggiornamento ed espansione i servizi di pronto soccorso sulle strade. Il programma della Unità Ambulanze della ROP per i prossimi cinque anni, appoggiato da Sua Maestà il Comandante Supremo, prevede piani per la costruzione di 55 centri di pronto soccorso in tutti i governatorati del Paese entro la fine del 2012. L'edificio principale dell'Unità Ambulanze Mobili



Il sistema di Registri di stato civile della ROP sono stati premiati dalle nazioni unite come uno dei dieci migliori progetti di servizio al mondo.

è stato completato vicino all'aeroporto, e finora sono stati attivati otto centri su sedici ad Al Buraimi, Ibri, Nizwa, Adam, Haima, Qalhat e Quryat. Nel 2010 l'Unità Ambulanze ha risposto a 6.307 telefonate d'emergenza in tutto il Paese. La ROP utilizza elicotteri attrezzati per fornire servizi di trasporto volante quando necessario.

Intanto l'Ospedale della Polizia, che fornisce cure mediche di alto livello al personale della ROP e alle loro famiglie, è in corso di ristrutturazione e verrà dotato delle attrezzature più moderne, fra cui quelli per la sua nuova ala riservata alle emergenze. L'Ospedale Mobile della ROP è entrato in funzione nel 2007. È una struttura viaggiante con 24 letti dotata di varie unità come una sala operatoria, un'unità di cura intensiva, reparto chirurgia, reparto infermiere, laboratorio e magazzino. Essendo completamente mobile, può essere installato ovunque ci sia necessità dei suoi servizi.

Il Sultanato e la Russia hanno sponsorizzato un'iniziativa per la sicurezza stradale delle Nazioni Unite adottata dall'Assemblea Generale Onu, per la quale ha ricevuto unanimi apprezzamenti. L'Oman ha anche appoggiato varie risoluzioni Onu all'interno della *Decade Onu per l'azione sulla Sicurezza stradale 2011-20* lanciata recentemente.

Modernizzazione di Difesa civile e operazioni di salvataggio

Il servizio di Difesa civile gioca un ruolo essenziale nella protezione della popolazione e della proprietà dalle conseguenze di incendi e altri disastri. Nel quadro di un piano strategico per modernizzare il servizio in tutto il Paese, il Sultano Qabus lo ha finanziato generosamente aggiungendo una flotta di aerei per rafforzare le strutture esistenti. Un recente acquisto è stato il jet Embraer ERJ 175 il cui contratto, del

La ROP utilizza la tecnologia di data system più avanzata per le sue operazioni

Durante la stagione dei monsoni a Salalah la ROP si muove in auto ma anche a cavallo per assistere sia turisti che residenti





valore di 11,85 milioni di RO, è stato firmato da Oman Air per la registrazione e la manutenzione.

La squadra nazionale di ricerca e salvataggio ha raffinato i metodi di cui ha bisogno per effettuare le proprie operazioni in aree urbane in condizioni avverse.

La ROP sta anche promuovendo attivamente una cultura della difesa civile nella popolazione.

Comitato di Gestione delle Crisi Nazionali

Nel giugno 2010 sua Maestà ha ordinato che fosse istituito un Comitato di Gestione delle Crisi Nazionali presso il quartiere generale dalla ROP per affrontare tornado e altri fenomeni naturali e ambientali, e le loro conseguenze. Il

mandato del comitato è preparare un piano nazionale organico per affrontare ogni futuro incidente e i suoi sviluppi, all'interno dei parametri di una strategia per la sicurezza nazionale.

Nuclei Specializzati della Polizia

La Royal Police of Oman (ROP) ha fondato vari nuclei di polizia specializzata per affrontare gli sviluppi economici e sociali del Paese e soddisfare i bisogni crescenti della popolazione dell'Oman. Fra queste ci sono l'Unità di Investigazione Finanziaria, che si occupa di reati finanziari, riciclaggio di denaro, il finanziamento di gruppi terroristici e altri reati, mentre l'Unità della polizia per i Compiti Speciali garantisce la sicurezza durante gli eventi in tutto il Paese e protegge le missioni diplomatiche, gli



Il Sultanato e la Russia hanno proposto un'iniziativa delle Nazioni Unite sulla sicurezza stradale adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU, ricevendo congratulazioni per l'impegno.

La Difesa Civile svolge un ruolo importante nello spegnere incendi, spesso causati da incidenti stradali, salvando così molte vite

La Squadra Ambulanze della ROP ora opera da otto centri in tutto il Paese, così come dal governatorato di Mascate

(Nelle pagine seguenti) La ROP è dotata di una flotta di elicotteri per migliorare le sue capacità nel portare a termine le missioni – qui un elicottero AB 139 in volo

hotel e gli enti pubblici non governativi. Fra gli altri servizi ci sono le pattuglie di Najda (salvataggio), le pattuglie sulle Installazioni Vitali, la polizia stradale per le donne e l'Unità di polizia giovanile.

La Direzione generale della Polizia dell'Aviazione ha attrezzature e installazioni che sono state modernizzate e ha acquistato una nuova flotta di elicotteri; l'Unità di Polizia a Cavallo usa cani poliziotto per cercare esplosivi, droga e altre sostanze proibite, e per controllare le merci alla dogana; i Servizi di Sicurezza la forniscono sul tutto il territorio nazionale a singoli individui e a beni pubblici e privati. La Guardia Costiera della polizia è equipaggiata con moderne navi pattugliatrici e attrezzatura da salvataggio per prevenire il contrabbando e l'immigrazione clandestina e proteggere le coste dell'Oman e le acque territoriali. Ha una pista di atterraggio per elicotteri e un'unità di pronto soccorso.

Cortesia e rispetto

Il personale della Royal Oman Police (ROP) si sottopone ad addestramenti e ad allenamenti al livello più alto e svolge il proprio dovere con efficienza e cortesia. Ciò ha permesso di stringere rapporti cordiali con i cittadini, i residenti e i turisti in egual misura, a vantaggio di tutta la comunità nazionale. Oltre a proteggere la sicurezza della nazione e dei suoi cittadini e a far rispettare con severità le sue leggi, la ROP è anche impegnata a salvaguardare i diritti e la dignità della persona, garantiti dalla legge dell'Oman.

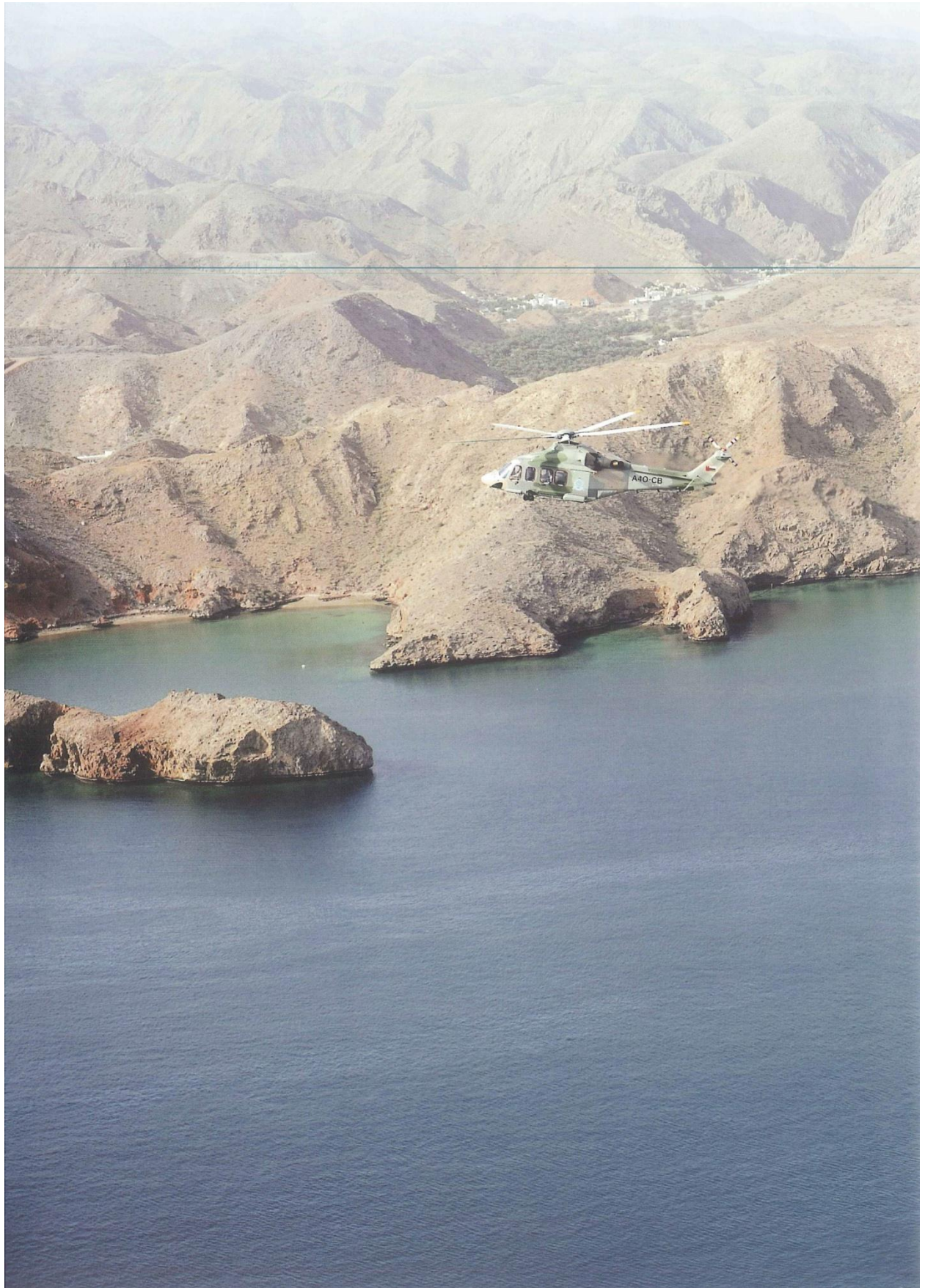
Gli agenti della polizia con vengono addestrati all'Accademia Sultan Qabus per le Scienze poliziesche, mentre i laureati e quelli con titoli di studio equivalenti all'inizio studiano per ottenere una laurea in Scienze politiche. L'Istituto degli Ufficiali addestra gli ufficiali della ROP e li equipaggia per svolgere il loro dovere con efficacia.

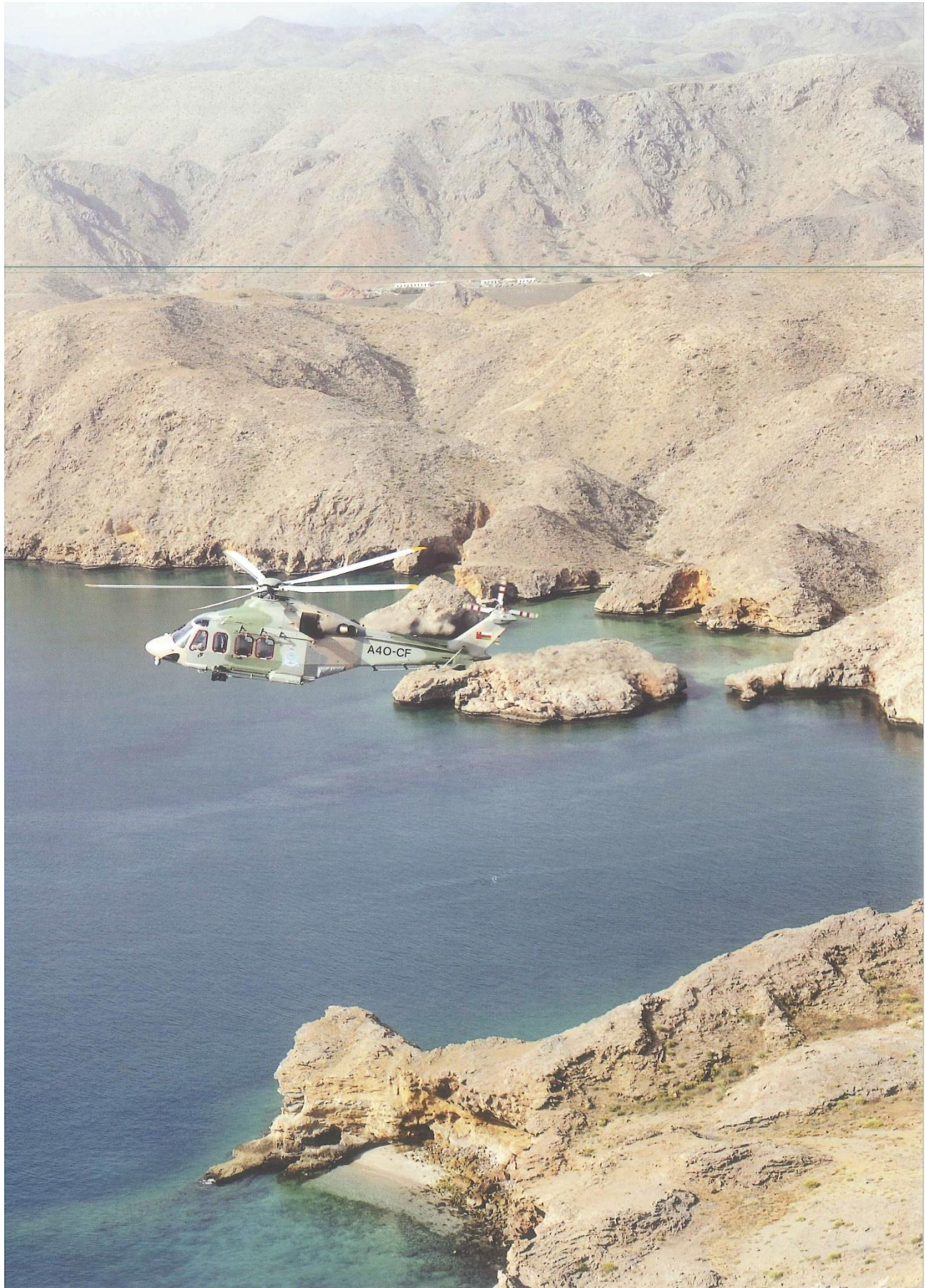






La Divisione
Guardiacoste della
Polizia è equipaggiata con
moderne navi di pattuglia
dotate di attrezzature
per il salvataggio, che
prevengono contrabbando
e immigrazione
clandestina e proteggono
le coste e le acque
territoriali dell'Oman.





RISORSE UMANE

Il cittadino dell'Oman è stato la prima priorità e obiettivo nei piani di sviluppo del Sultanato durante le passate quattro decadi e ogni opportunità è stata resa disponibile per sviluppare negli uomini e nelle donne il loro potenziale, le loro abilità, le loro conoscenze tecniche e tecnologiche al fine di dare un effettivo contributo allo sviluppo del sultanato.

Sua Maestà ha frequentemente sottolineato la sua convinzione che l'elemento umano è l'aspetto fondamentale per una crescita forte e florida di una nazione.

Egli ha osservato: "Il costruttore di una civiltà e la forza creativa portano alla ripresa della nazione infatti tutti i nostri sforzi sono e saranno dedicati allo sviluppo, al miglioramento e alla preparazione delle nostre risorse umane. Ci preoccuperemo di fornire loro l'istruzione necessaria affinché essi possano acquisire le conoscenze utili, la necessaria esperienza e le competenze tecniche richieste dal mercato del lavoro e dai programmi di sviluppo sostenibile nei vari campi".

Il 2011 ha segnato l'inizio di una nuova e significativa fase e non è stato solo l'anno di un nuovo piano di sviluppo con una nuova serie di obiettivi a cui aspirare.

Grazie ad una serie di decreti e direttive del Sultano, riguardanti vari settori e categorie sociali, è stato fatto il punto sull'economia del paese e sullo sviluppo

economico, sociale, politico e legislativo, rinforzando le precedenti tappe pianificate dal Sultano Qaboos con l'attivo supporto del suo popolo nel corso degli ultimi 40 anni, durante i quali Egli è riuscito ad assicurare al Paese la prosperità di cui gode attualmente e di cui godrà in futuro ed un più alto tenore di vita per tutti.

Istruzione

Il settore della formazione del Sultanato ha subito uno sviluppo costante. Il Ministero dell'Istruzione riconosce l'importanza di fare proprie le esperienze di altri stati nel campo dell'istruzione, includendo lo sviluppo del programma didattico con materie quali fiscalizzazione, scienza dell'informazione e comunicazione e collaborando, con educatori di eccellenza sia in patria sia all'estero, per il raggiungimento dei massimi risultati possibili.

Laddove le risorse umane sono coinvolte, è data particolare importanza agli ambiziosi piani di sviluppo del paese; lo scopo è di fornire al cittadino Omanita le competenze tecniche e i titoli di studio che gli permetteranno di dare un contributo attivo al futuro progresso del suo paese.

Pertanto, sono stati introdotti numerosi progetti e programmi per preparare i giovani dell'Oman sia in campo tecnico che amministrativo.

Nello sviluppare il sistema educativo del Sultanato, il Ministero dell'Istruzione attribuisce una enorme importanza agli standard e alla qualità, dando importanza al futuro economico ed agli orientamenti dello sviluppo sociale particolarmente ora in cui si verificano repentini cambiamenti da un giorno all'altro.

E' stata portata a termine un'analisi sul sistema di istruzione del Sultanato. Le sue performance sono state valutate e sono state identificate le principali sfide da affrontare. Conseguentemente il Ministero ha rivisto le priorità ed ha

Ogni bambino dell'Oman ha diritto a un'istruzione gratuita... speranza per il domani



Migliorare il sistema dell'istruzione per rispondere alle sfide dello sviluppo futuro economico e sociale

iniziato a focalizzarsi sui miglioramenti. Tra i numerosi cambiamenti che sono stati introdotti, il principale è stata una revisione del sistema dell'istruzione e delle sue performance, compresi gli obiettivi e i bisogni presenti e futuri.

Dopo di che i programmi delle lezioni sono stati migliorati per equipararli agli obiettivi scientifici e tecnologici odierni.

I programmi di perfezionamento per professori sono stati aggiornati. Altri passi importanti includono l'introduzione di un sistema di educazione elementare decennale. Riconoscendo che gli studenti diplomati in queste scuole hanno bisogno di accedere all'istruzione superiore per entrare nel mercato del lavoro, il Ministero dell'Istruzione fornisce loro l'assistenza di cui hanno bisogno per scegliere il tipo di disciplina specialistica che li preparerà alla loro futura carriera.

Servizi di consulenza psicologica, sociale e sanitaria sono a disposizione, come da progetto, per ampliare l'insieme delle attività curriculari ed extra-curriculari e migliorare gli standard educativi.

Durante l'anno scolastico 2010-2011 sono stati registrati 588.940 studenti nelle scuole dell'Oman, comprese le scuole private e quelle specialistiche. Ci sono complessivamente 1.430 scuole tra private e pubbliche e 50.579 insegnanti di ambo i sessi.

Il Ministro reputa il rispetto per l'ambiente un elemento essenziale dell'istruzione e dà la priorità all'educazione ambientale. I vari programmi di studio ora includono nozioni ambientali che riflettono l'attuale modo di affrontare lo stesso argomento in altre parti del mondo.

I programmi di studio scientifici e matematici sono stati aggiornati in linea con i recenti sviluppi nel sistema educativo e nello svolgimento degli esami scolastici e la tecnologia moderna viene usata per mettere in atto fondamenti pratici del corso di studi ed assicurare un approccio più

integrato tra pratica e teoria con attività curriculari ed extra-curriculari.

Specialisti dei dipartimenti di matematica e scienze hanno adottato il programma di studi per i non vedenti usando il metodo Braille per far sì che gli studenti interagiscano con il corpo docente con più efficacia.

Il progetto di "curriculum olistico" fu introdotto parallelamente alla continua valutazione del programma di studi dal livello 1 al 4 del sistema elementare di istruzione. Lo scopo principale del progetto consiste nello sviluppare le capacità nella lettura e nella scrittura in lingua araba ed in lingua inglese.

Il "curriculum olistico" comprende educazione islamica, lingua araba, studi sociali, matematica e scienze, con tecniche personalizzate in modo da preparare gli studenti in modo attento e scrupoloso.





Al fine di migliorare gli standard educativi, il Ministero ha fatto progressi per potenziare ogni aspetto dell'istruzione. Le continue verifiche del programma includono il monitoraggio dello studente attraverso l'uso di differenti strumenti mirati a valutare la preparazione accademica ed i tratti caratteriali. Il Ministero cerca di applicare moderne strategie e tecniche per garantire la massima affidabilità e assicurare, che i metodi siano seguiti per raggiungere i loro obiettivi e conseguentemente produrre i risultati desiderati in ogni aspetto del processo educativo.

Il Ministero dell'Istruzione intende garantire l'istruzione a tutti: ciò comprende un sostenibile sviluppo professionale, così come un aumento dell'alfabetizzazione, dei programmi di istruzione per adulti e una riduzione dell'analfabetismo del 50% dall'inizio del 2015 in conformità

alle direttive del Forum Mondiale dell'Istruzione organizzato dall'Unesco a Dachau nel 2000. Il Ministero dell'istruzione ha lungamente e attivamente operato per l'alfabetizzazione, per l'istruzione degli adulti e per i programmi paralleli di istruzione in Oman e intende tenere il passo con le ultime scoperte e sviluppi internazionali in questi campi.

Tra le prime priorità del Ministero è incluso il miglioramento dei servizi educativi, che includono l'istruzione per coloro che hanno particolari esigenze come i disabili o gli studenti particolarmente dotati. La nuova struttura educativa comprende un dipartimento *Special Educational Needs Department* che offre i propri servizi all'assistenza di questi gruppi in linea con i più aggiornati orientamenti mondiali compatibilmente con la situazione dell'Oman. Questo dipartimento propone



I programmi scolastici dell'Oman ora includono una quantità di concetti ecologici che riflettono le tendenze mondiali sul sapere ambientalista globale.

linee programmatiche, piani e programmi, informazioni, promuove la consapevolezza nella comunità, approfondisce la legislazione relativa ai portatori di handicap ed ai disabili e propone appropriati emendamenti e miglioramenti che soddisfano la filosofia educativa approvata dal Sultano.

Programma Scolastico Estivo 2011

7200 allievi in 36 centri hanno partecipato al programma scolastico estivo nel luglio 2011.

Il *17-day youth gathering* (raduno giovanile di 17 giorni), fa parte del piano che ogni anno il Ministero dell'Istruzione appronta per introdurre attività extra-curriculum e ricreative per valorizzare le conoscenze degli aspetti tecnici e pratici della vita da parte degli studenti e per incoraggiare la conoscenza culturale.

Portale dell'Istruzione

Il portale dell'istruzione è un forum interattivo e digitale che coinvolge tutti i soggetti del processo educativo (studenti, insegnanti, genitori, tutors, la scuola e il ministero) tutti insieme elettronicamente attraverso internet. Numerosi programmi e sistemi per computer vengono usati per facilitare e promuovere il processo di apprendimento in maniera da renderlo reale ed attraente. Tutto ciò aiuta la gestione amministrativa e migliora la loro efficienza attraverso l'e-messaging e il sistema d'archiviazione.

Il portale dell'Istruzione ha ottenuto un certo numero di **riconoscimenti** compreso il premio per il miglior sito web del Sultanato dell'Oman (2010), il premio per il migliore contenuto elettronico arabo del Sultanato dell'Oman (2010) ed un premio per il design creativo per l'Arab E - Government Shield Awards

Qualità assicurata nelle scuole private

Al fine di assicurare adeguati



livelli educativi nel settore privato è stato creato un dipartimento presso la Direzione Generale delle Scuole Private del Ministero. L'Ufficio garante della Qualità classifica le scuole private per ordine di merito al fine di garantire qualità del loro prodotto a livello pedagogico, essendo il primo obiettivo da raggiungere per migliorare le prestazioni delle scuole private incentivando tutte le parti coinvolte (l'amministrazione, gli insegnanti, gli studenti e lo staff tecnico).

Scouts e Guide

La Direzione Generale degli scout e delle guide presso il Ministero dell'Istruzione ha continuato a gestire un ampio programma di attività in vari campi grazie al forte supporto che ricevono dal Sultano **Qaboos Bin Said**, capo scout del Sultanato.

*La tecnologia moderna
è una componente
importante del sistema
scolastico*



La Coppa Capo degli Scouts evidenzia il ruolo educativo del movimento nell'andare incontro ai bisogni dei giovani dell'Oman, nel prepararli a diventare buoni cittadini, incanalare la loro energia nello sviluppo fisico, intellettuale, sociale e spirituale, nel coinvolgerli nella vita di ogni giorno della loro comunità attraverso l'interazione con le istituzioni e altri enti. I giovani sono messi in grado di acquisire la conoscenza e le tecniche attraverso l'istruzione individuale e il lavoro di gruppo e sviluppano la conoscenza pratica in un contesto reale che li lega alla loro comunità attraverso le attività del servizio pubblico portato avanti dagli scout e dalle guide che li unisce dentro e fuori la scuola.

Nell'agosto 2011 gli scout del Sultanato hanno partecipato alla 22^a World Scout Jamboree a Rinhab, in Svezia. Hanno vinto la Medaglia dell'Amicizia

Mondiale (World Friendship Medal) per la ricerca di squadra sugli scambi culturali che, rappresenta l'amicizia tra scout nel mondo.

Istruzione Superiore

Il Ministero dell'Università ha fatto notevoli passi avanti costituendo un'importante infrastruttura per l'istruzione superiore nel Sultanato. Ciò comporta la creazione di istituzioni universitarie, che godono di alta reputazione così come un cospicuo fondo per garantire le opportunità agli studenti dell'Oman di acquisire conoscenze nelle varie discipline accademiche e nelle scienze in linea con le richieste del mercato del lavoro.

Il supporto e l'incoraggiamento dati a questi settori da Sua Maestà hanno dato un forte impulso allo sviluppo dell'istruzione superiore del sultanato.



**Il Portale
dell'Istruzione è un
forum interattivo
in ambiente
digitale che unisce
elettronicamente su
internet i vari elementi
del processo educativo.**



Gli scout dell'Oman hanno vinto la Medaglia dell'Amicizia mondiale al 22° Raduno mondiale degli Scout a Rinkaby, Svezia, nel 2011

Università e college statali e privati forniscono istruzione in tutte le discipline

Centro di Ammissione dell'Istruzione Superiore (HEAC)

Il sistema di ammissione informatizzato è stato creato per far sì che tutti gli studenti con un diploma generico di istruzione o un suo equivalente possano presentare la domanda per l'ammissione agli istituti di educazione superiore per via telematica; coloro che vengono ammessi possono completare tutte le procedure per l'iscrizione e la registrazione via internet o via SMS (ci sono 24 servizi finalizzati a ciò). Essendo trasparente ed imparziale, il sistema è di facile fruizione e dà la priorità ai candidati che hanno avuto i migliori risultati agli esami.

Le regole del sistema telematico di ammissione, istituite nel 2011, garantiscono la trasparenza delle procedure all'ammissione, in modo da assicurare che tutti coloro che ne usufruiscono, sia

studenti sia istituzioni per l'educazione superiore, siano in grado di comprenderle con chiarezza.

Un nuovo sistema d'iscrizione per studenti con disabilità rende possibile ai candidati di specificare le loro disabilità e di competere ai posti a loro più confacenti. Un portale dedicato alle scuole private è stato approntato in modo tale che gli studenti con qualifiche internazionali possano registrarsi allo stesso modo degli studenti aventi un Diploma generico di istruzione.

Il sistema telematico conta circa 50.000 fruitori all'anno. 61 istituzioni di Istruzione superiore e dipartimenti del governo usufruiscono del sistema.

Nel gennaio 2011 HEAC ha introdotto il Sistema Statistico dell'Istruzione Superiore. Il sistema raccoglie e pubblica informazioni dettagliate sull'istruzione superiore,



comprese peculiarità degli studenti, degli accademici e dello staff amministrativo di tutte le istituzioni per l'istruzione superiore dell'intero sultanato, così come le borse di studio amantate all'estero. Fornisce informazioni finanziarie su ogni istituzione così come dati riguardanti gli studenti dopo la loro laurea.

Università del Sultano Qaboos (SQU)

Lo sviluppo intellettuale e cognitivo del cittadino Omanita è sempre stato l'obiettivo strategico dell'Università del Sultano Qaboos (SQU) fin dal 1986, anno in cui fu inaugurata, e rispecchia la visione di Sua Maestà, il Sultano Qaboos Bin Said sull'istituzione come fonte di conoscenza e di apprendimento in tutti i suoi aspetti sociali.

SQU si è dedicata fedelmente alla realizzazione di questa idea.

SQU ha fatto grandi progressi nel tempo ed ha attuato programmi di alto livello e progetti per formare laureati eccellenti. Ha ospitato noti esperti ed accademici dal Nord America, dall'Europa, dall'Asia, dall'Australia e dal Golfo Arabico, invitandoli a giudicare i suoi progressi ed a fornire idee e consigli per il futuro sviluppo e miglioramento ed ha ammesso esaminatori e periti esterni all'Università per stilare valutazioni accademiche annuali sull'Università.

SQU comprende nove facoltà universitarie: Arte e Scienze Sociali, Istruzione, Commercio ed Economia, Assistenza Sanitaria Infermieristica, Legge, Medicina e Scienze della salute, Scienze, Agricoltura e Scienze Marine ed Ingegneria.

L'università cresce costantemente, aggiorna e riesamina i suoi programmi scientifici ed accademici per assicurare che

Le regole per il sistema di e-ammissione, emesse nel 2011, garantiscono la trasparenza delle procedure di ammissione in modo da assicurare che tutti gli utenti siano capaci di capirle chiaramente.



essi tengano il passo con le necessità della società dell'Oman e con i continui sviluppi internazionali.

Riconoscendo il ruolo importante che gioca la ricerca scientifica, SQU ha introdotto (Ph.D) la laurea specialistica in diverse facoltà. Attualmente all'Università esistono 25 lauree specialistiche.

Ricerca

Siccome la SQU è un'istituzione accademica e di ricerca esemplare, la domanda per accedere ai suoi servizi dai diversi settori della comunità è in crescita. In risposta all'esponentiale domanda sono stati approntati ambiziosi progetti per migliorare i servizi, le infrastrutture adeguandoli ai più alti livelli e creare un ambiente ideale per gli studi accademici e la ricerca.

L'università dà grande importanza alla ricerca che classifica in accademica, applicata o strategica, in base alla materia di studio trattata e alla sua disponibilità finanziaria. Stessa importanza viene data allo staff accademico, ossia coloro che si dedicano ai programmi di ricerca, includendo post laureati e tecnici, che ha la possibilità di migliorare la propria conoscenza scientifica e la propria competenza nella ricerca.

SQU li coinvolge in conferenze e seminari accademici sia in nel Paese che all'estero.

La ricerca strategica è finanziata dal Fondo Fiduciario Annuale di Sua Maestà, la cui concessione è iniziata nel 2000.

I progetti di ricerca così finanziati rappresentano una delle più importanti prestazioni svolte all'interno della SQU. Gli accademici di tutte le facoltà e discipline competono per ottenere questi strategici conferimenti per la ricerca. Le sei proposte vincenti annunciate nel maggio 2011 affrontano i temi relativi all'Autismo, alle risorse dell'acqua, all'Educazione Infantile, alle Biomasse,

alla valutazione degli imprevisti, dei mezzi di comunicazione e alla specializzazione. Il numero totale delle proposte di ricerca finanziate in questo modo è di circa 53.

L'Università ospita conferenze accademiche internazionali e prende parte a forum specialistici sia locali che internazionali, accrescendo in tal modo la propria reputazione nei circoli accademici e di ricerca internazionali cogliendo

SUCCESSI DELL'OMAN



La prof. Sabah bint Ahmed Abdul-Wahab al Suleiman del dipartimento di Ingegneria meccanica e industriale della facoltà di Ingegneria della Sultan Qaboos University ha vinto il World Safety Organisation's Educational Award per l'anno 2011 per le sue attività internazionali e per aver curato il libro 'Sindrome da edificio malato nei palazzi e posti di lavoro pubblici'. Il libro ha 644 pagine ed è pubblicato da Springer, casa editrice internazionale specializzata in argomenti scientifici come ingegneria, medicina e tecnologia. La World Safety Organisation ha sede negli USA e conferisce un premio annuale per i migliori risultati nel campo dell'educazione alla sicurezza e alla salute.



*La Sultan Qaboos
University dà grande
importanza alla ricerca,
e coinvolge professori
e studenti in conferenze
e seminari in patria e
all'estero*



maggiori opportunità per cooperare e accedere alle competenze internazionali.

La SQU ha ricevuto la seconda visita di Sua Maestà il 18 dicembre 2010 quando è stato inaugurato il Centro Culturale dell'Università del Sultano Qaboos sotto l'alto patronato di Sua Maestà.

Istruzione Superiore Privata

L'istruzione superiore privata è diventata il punto di forza dell'investimento nel "capitale umano" del Sultanato così come il maggior sostenitore nel dotare i giovani dell'Oman delle specializzazioni richieste dal mercato interno del lavoro.

Il settore dell'istruzione superiore continua a crescere sia in qualità sia in quantità. Nel 2011 erano attive 5 Università private e 19 istituti superiori in varie parti del paese che hanno offerto differenti diplomi e lauree e masters.



SUCCESSI DELL'OMAN



La squadra "Brothers Forever" della Sultan Qaboos University (SQU), unica squadra araba a raggiungere le finali nella categoria Media Digitali, ha conquistato il secondo posto nella Imagine Cup, che si è tenuta al Lincoln Center di New York, USA, nel luglio 2011. La squadra, composta dagli studenti SQU Asama al Adawi e Salim al Harbi, con Malik al Kindi come supervisore, ha creato un video di un minuto su un futuro con meno inquinamento.

Il progetto di ricerca di Omar bin Said al Abri della facoltà di Ingegneria della SQU è intitolato 'Una soluzione analitica e numerica per la tecnologia dei solidi tubolari estensibili. Il progetto aiuta a prevedere alcuni risultati relativi al processo utilizzato in campo petrolifero e del gas senza bisogno di effettuare esperimenti di laboratorio. Omar ha vinto la gara regionale SPE (Society of Petroleum Engineers) che si è tenuta in Bahrein, superando candidati da Paesi del GCC, Africa settentrionale, India, Pakistan e Iran. La finale si è tenuta a Denver, USA, alla fine di ottobre 2011.





Il numero di studenti cresce di anno in anno.

Secondo le previsioni per l'anno accademico 2009-10, ci sono stati 33.820 studenti che rappresentano il 43,3% del numero totale degli iscritti ai corsi di diploma superiore o di laurea nelle istituzioni del Sultanato.

Lo Stato provvede generosamente a questo comparto sotto forma di donazione di terreni e esenzione di tasse; in più le università private ricevono donazioni per circa il 50% del loro capitale fino ad un massimo di 3 milioni RO e il Sultano Qaboos ha assicurato circa 17 milioni di RO per Università e un numero di questi istituti privati.

Il Ministero è impegnato a sostenere le istituzioni private per l'istruzione superiore. A tale proposito, nell'anno



DISCORSO DI SUA MAESTÀ IL SULTANO QABOOS BIN SAID ALL' INAUGURAZIONE DEL CENTRO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ "SULTAN QABOOS"

18 dicembre 2010

Lode al Signore, che ci ha illuminato su cose che non conosceamo, e che ci ha concesso i Suoi immensi favori. E scenda la Pace e la Benedizione sul Suo insigne Messaggero, sulla sua famiglia e sui suoi fedeli. E' per me un immenso piacere incontrarvi nuovamente per l'inaugurazione del centro culturale universitario.

Porgo, come sempre, i miei ringraziamenti ed il mio elogio a Dio – Gloria a Lui, l'Altissimo-per averci permesso di raggiungere ciò che avevo anticipato nel nostro precedente incontro del 2000, ed è per questo che oggi siamo qui riuniti nella grande sala conferenze "Great Hall" che è parte integrante di questo centro culturale.

Ho sempre sottolineato l'importanza della conoscenza, della scienza e della necessità di adottare tutti i mezzi per essere passo con gli ultimi sviluppi in questo settore. Nel fare ciò ho sottolineato la necessità che l'individuo si concentri ed impari dall'esperienza per sfruttare qualsiasi opportunità trascurando invece tutto ciò che non gli rechi beneficio. Io mi prodigo al fine di incoraggiare l'ambizione e l'aspirazione verso nuove e positive conquiste senza dimenticare che, per quanto un individuo si ingegni, i suoi successi non rappresenteranno altro che una goccia nell'oceano della conoscenza.

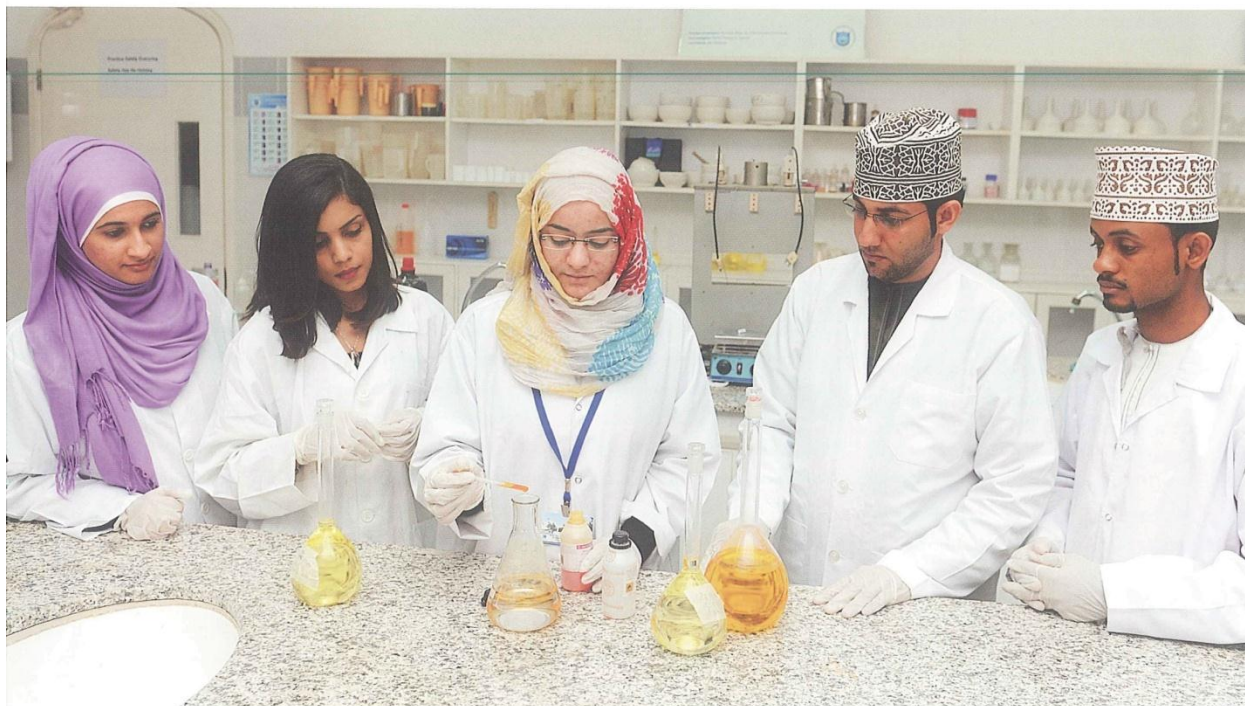
Sottolineo l'importanza di un sapere proficuo perché so che è il giusto punto di partenza per acquisire la vera conoscenza, l'esperienza e la competenza affinché le generazioni di oggi e quelle future possano efficacemente contribuire a servire il proprio Paese e la propria società, rispondendo alle richieste di sviluppo nazionale in modo consapevole e propositivo. Questo è il motivo per cui ho concentrato totalmente la mia attenzione sull'istruzione. Ho dato vita ad istituzioni governative dedicate all'apprendimento ed alla ricerca scientifica e universitaria e ho permesso al settore privato di farne parte. Ho infatti incoraggiato il settore privato a collaborare concedendo una serie di congrue agevolazioni ed un valido supporto morale e materiale affinché i settori pubblici e privati possano lavorare insieme per dare ai nostri figli una preparazione d'eccellenza, riconosciuta a livello internazionale.

Abbiamo seguito da vicino i progressi educativi dei nostri giovani a tutti i livelli- da quello di base al post universitario inclusa la formazione all'estero. Abbiamo valutato i loro progressi culturali ed accademici ed i programmi atti a sviluppare le loro potenzialità, i loro talenti e le loro capacità. Qualche giorno fa, grazie a Dio, questa università è stata testimone del conseguimento di 21 diplomi di laurea e di 15 lauree specialistiche

Rendiamo grazie a Dio – Gloria a Lui, l'Altissimo - e ho il piacere di esprimere il mio apprezzamento per tutti gli sforzi fatti con sincera dedizione da parte di tutti i coloro che collaborano nelle diverse istituzioni accademiche e scientifiche ed in particolare allo staff insegnante ed ai nostri figli, gli studenti. Invito tutti a lavorare diligentemente (scrupolosamente) ed a concentrare gli sforzi per raggiungere il traguardo che ci siamo prefissati, se Dio vorrà. Non ho dubbi che farete del vostro meglio per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati e chiedo a Dio - come sempre- di concederci il Suo aiuto, il Suo supporto e la Sua benevolenza per il bene comune.

"Signore concedici la Grazia e disponi di noi secondo i Tuoi voleri"

E la Pace, la Misericordia di Dio e la Sua Benedizione scenda su di noi.



Gli istituti privati di istruzione secondaria forniscono un grande contributo nel produrre personale qualificato con le capacità richieste dal mercato del lavoro del Sultanato

accademico 2010-2011 si è completata la prima fase del progetto esecutivo in quanto parte del programma di monitoraggio della qualità e gli standard educativi stabiliti

La ricerca sui laureati è stato uno dei principali progetti completati nel 2010. In base a questo programma, i migliori laureati sono regolarmente monitorati così che il loro ingresso nel mercato del lavoro può essere accompagnato in modo da verificare se le loro qualifiche e specializzazioni si confanno alle necessità del mercato.

Istituti di scienze applicate

Il Rettorato degli istituti di scienze applicate e del centro servizi studentesco provvede a supportare gli istituti di scienze applicate attraverso differenti attività relative alle discipline specialistiche ed ai programmi. Inoltre, aiuta lo studente ad acquisire sicurezza nelle sue conoscenze,

verso l'ambiente e la comunità e stimolarlo a mettere il proprio talento e le proprie conoscenze al servizio del mercato del lavoro dell'Oman.

L'anno accademico 2009-10 ha visto un significativo sviluppo dei programmi degli istituti di scienze applicate. Nel 2010-2011 i corsi di biotecnologia sono stati introdotti all'interno delle discipline di biotecnologia marina, di biotecnologia ambientale e biotecnologia nutrizionale e in agraria il Consiglio di Stato ha inoltre approvato piani per inserire la nuova disciplina di biotecnologia industriale. Il programma di biotecnologia sarà presentato all'istituto di Scienze Applicate a SUR. Il gruppo di studenti del diploma generico d'istruzione si formerà durante l'anno accademico 2011-2012.

Il Rettorato degli istituti di Scienze Applicate ha ottenuto numerosi risultati a



suo credito in patria e all'estero; nel 2010-2011 il film "Tasreeb" ("La Perdita") ha vinto il primo premio alla seconda edizione del *Gulf Film Festival*.

I film presentati dagli studenti e che si sono classificati, sono proposti ai festival internazionali come il festival cinematografico di New York, di Roma e ad altri eventi, accrescendo il profilo degli studenti Omaniti ai forum e agli eventi internazionali. Gli istituti di scienze applicate hanno anche ottenuto ottimi risultati in altre competizioni tra università tra gli stati facenti parte del Consiglio del Golfo Arabo per la cooperazione.

Borse di studio nel Sultanato Istruzione Superiore Privata

L'istruzione superiore privata è diventata il punto di forza dell'investimento nel "capitale umano" del Sultanato così

come il maggior sostenitore nel dotare i giovani dell'Oman delle competenze richieste dal mercato interno del lavoro.

Il settore dell'istruzione superiore continua a crescere sia in qualità sia in quantità. Nel 2011 ci sono state 5 Università private e 19 istituti superiori in varie parti del paese che hanno offerto differenti diplomi, lauree e masters.

Il corpo studenti è cresciuto di anno in anno in accordo con le previsioni dell'anno accademico 2009-10, ci sono stati 33.820 studenti che rappresentano il 43,3% del numero totale degli iscritti ai corsi per diploma superiore o laurea nelle istituzioni del Sultanato.

Lo Stato provvede generosamente a questo comparto sottoforma di donazione di terreni e esenzione di tasse; in più le università private ricevono donazioni per circa il 50% del loro capitale fino ad

Il settore privato dell'istruzione secondaria continua a crescere regolarmente sia in qualità che in quantità.

Il nuovo programma di biotecnologia industriale sarà introdotto all'università di Scienze applicate a Sur.

Il ministero dell'Istruzione secondaria finanzia borse di studio parziali per i figli di famiglie in difficoltà, coprendo il 75% dei costi.

un massimo di 3 milioni RO e il Sultano Qaboos ha assicurato circa 17 milioni di RO per l'Università.

Il Ministro si impegna a mantenere gli standard alle istituzioni private per l'istruzione superiore. Durante l'anno accademico 2010-2011 si è completata la prima fase del progetto esecutivo nella parte del programma per monitorare la qualità e gli standard educativi stabiliti.

La ricerca sui laureati fu uno dei principali progetti completati nel 2010. Questo progetto ha monitorato regolarmente i laureati, così che il loro ingresso nel mercato del lavoro è stato seguito in modo da verificare se le loro qualifiche e specializzazioni si confanno alle necessità del mercato.

Istituti di scienze applicate

Il Rettorato degli istituti di scienze applicate e del centro servizi studentesco provvede a supportare gli istituti di scienze applicate attraverso differenti attività relative alle discipline specialistiche e ai programmi. Aiuta anche lo studente ad acquisire sicurezza nelle sue conoscenze, verso l'ambiente e la comunità ed ad acquisire il desiderio di mettere il proprio talento e le proprie conoscenze al servizio del mercato del lavoro dell'Oman.

Nell'anno accademico 2009-10 ha visto un significativo sviluppo dei programmi degli istituti di scienze applicate. Nel 2010-2011 i corsi di biotecnologia sono stati introdotti all'interno di quello di biotecnologia marina, di biotecnologia ambientale e biotecnologia nutrizionale e in agraria il Consiglio di stato ha inoltre approvato piani per una disciplina biotecnologia industriale. Il programma di biotecnologia è stato presentato all'istituto di >Scienze Applicate a SUR. Il gruppo di studenti del diploma generico d'istruzione si (completerà) formerà durante l'anno accademico 2011-2012.

Il Rettorato degli istituti di Scienze

Applicate ha ottenuto numerosi risultati a suo credito in patria e all'estero; nel 2010-2011 il film "Tasreeb" ("La Perdita") ha vinto il premio al 2° Festival cinematografico del Golf.

I film vincenti sono stati mostrati a festival internazionali come al festival cinematografico di New York, di Roma e ad altri eventi, così è accresciuto il profilo degli studenti nei forum e agli eventi internazionali. Gli istituti di scienze applicate hanno anche ottenuto risultati in competizioni tra università o altri istituti superiori tra gli Stati facenti parti del concilio del Golfo Arabo per la cooperazione.

Borse di studio nel Sultanato

Il Ministero dell'istruzione superiore fa ogni sforzo possibile per estendere il suo campo di competenza in ogni settore della società, inclusi i bambini di famiglie che beneficino di aiuti sociali o altri cittadini che versano in difficoltà. In questo modo si intende aiutarli a migliorare le loro condizioni, a sviluppare le loro potenzialità al fine di crearsi una vita dignitosa, mettendoli in condizione di diventare giovani produttivi, con competenze in una vasta gamma di settori in modo da contribuire personalmente allo sviluppo del loro paese.

Infine il Ministero offre borse di studio alle università e agli istituti privati del Sultanato.

Il Ministero stanZIA anche in parte borse di studio per bambini di famiglie in difficoltà accollandosi circa il 75% dei costi delle rette per l'istruzione.

Il Dipartimento Interno per le borse di studio vigila sugli studenti, monitora i loro progressi accademici e la loro situazione finanziaria e compie i passi necessari affinché gli studenti possano affrontare ogni difficoltà che potrebbero incontrare.

Gli studenti di famiglie che ricevono sussidi dalla Previdenza Sociale e quelli

La Commissione Nazionale dell'Oman per l'Educazione, la Cultura e la Scienza (ONCECS)

La Commissione Nazionale dell'Oman per l'Educazione, la Cultura e la Scienza (ONCECS) è stata formata con il Decreto reale n. 5/74 emesso il 16 settembre 1974. I suoi compiti principali includono il fare da tramite e organizzare contatti fra organismi arabi, islamici e internazionali nei campi di istruzione, cultura e scienza (UNESCO, ALECSO, ISESCO) e gli organi educativi e culturali del Sultanato. Inoltre promuove e pubblicizza il patrimonio culturale dell'Oman e le attività del Sultanato nell'istruzione, la cultura e la scienza, e collabora con le tre organizzazioni attive in questi campi nell'interesse della conoscenza reciproca e delle relazioni fra i popoli e le civiltà.

Nel 2007 il Sultanato ha assegnato una sovvenzione all'UNESCO per promuovere l'istruzione in Africa. Il Premio Sultan Qaboos per la Conservazione Ambientale viene conferito dall'UNESCO ogni due anni da quando è stato istituito nel 1989.

Nel 2006 gli stati membri della Conferenza Generale dell'UNESCO hanno scelto all'unanimità il Sultanato come Presidente della Conferenza, riflettendo l'alta stima di cui gode il Sultanato, così come il suo ruolo attivo nell'UNESCO.

che versano in difficoltà, che ottengono note di merito al diploma sono finanziati dal Ministero lungo il loro percorso di studi universitari.

Una direttiva reale emessa nel giugno 2011 ha aumentato a 7.000 il numero delle borse di studio per i giovani disposti a studiare negli istituti privati dell'Oman.

Il numero di studenti sovvenzionati dal governo nell'anno corrente si aggira intorno alle 28.400 unità

Borse di studio per studenti di Master e PhD

Nel 2011 è stato annunciato dal Ministero lo stanziamento di 1.000 borse di studio per studenti di Master e PhD. Le mille assegnazioni saranno offerte nel corso dei prossimi cinque anni, con assegnazioni a partire dall'anno accademico 2011-

2012 al ritmo di duecento borse di studio all'anno. Le istanze saranno raccolte dal Centro di Ammissione all'Istruzione Superiore (HEAC) e verrà dato risalto ed evidenza all'operazione.

Borse di studio all'estero

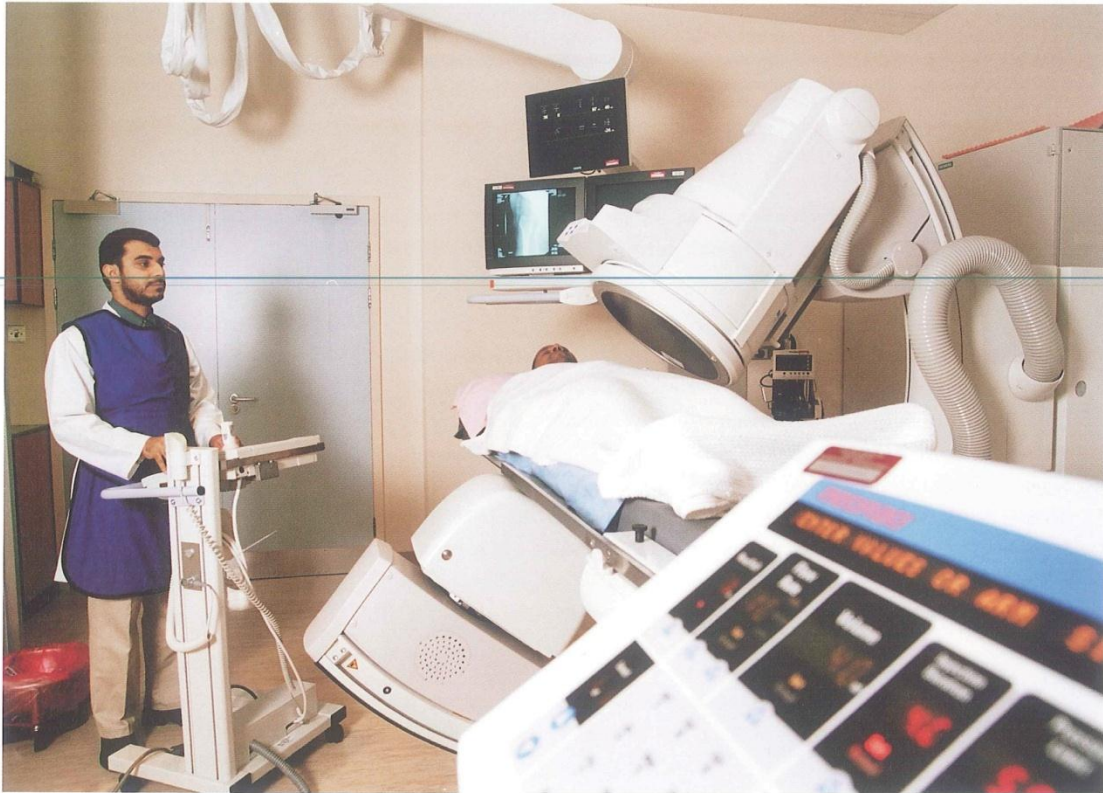
Le borse di studio all'estero sono importanti perché il paese necessita di qualifiche fuori dal consueto e specialistiche per lo sviluppo futuro. Il Dipartimento delle borse di studio estere è un vitale interprete del processo di trasmissione del Diploma generico D'Istruzione – o degli equipollenti – per studiare dal 1° gradino fino al top delle istituzioni accademiche al di fuori del Sultanato.

Il Ministero aiuta a preparare i candidati che intendono studiare all'estero e che comprendendo sia gli studenti che sono

Una Direttiva reale emanata nel giugno 2011 ha aumentato a 7.000 il numero di borse di studio per gli istituti superiori privati dell'Oman.

Nel 2011 è stato annunciato che il Ministero elargirà 1.000 borse di studio per master e dottorati post-laurea.

I piani quinquennali del ministero della Salute, iniziati nel 1976, hanno prodotto una serie di programmi e servizi sanitari che sono stati un fattore importante nei miglioramenti dei livelli di salute nel Sultanato.



I macchinari più avanzati sono disponibili negli ospedali e cliniche statali e private

del tutto sovvenzionati la cui preparazione scolastica è riconosciuta dai paesi Arabi e dai paesi a loro legati danti sia coloro che desiderano studiare all'estero a loro spese fornendo loro volantini e depliant e inviandoli a partecipare a lezioni tenute annualmente riguardanti il paese nel quale intendono studiare.

Tali informazioni comprendono dettagli sulle leggi e i regolamenti in essere nel paese estero di destinazione, sul sistema e le istituzioni scolastiche, sulla lingua locale, il clima e la moneta, sulle università, comprese le regole e le condizioni di ammissione ad esse, e qualsiasi altro tipo di informazione che potrà aiutare gli studenti a superare i problemi che potrebbero incontrare nella vita di tutti i giorni.

Seguendo una direttiva Reale emanata nel giugno 2011 il Ministero stanzerà fondi supplementari a 1.500 studenti (portando il totale a 1.700) per studiare all'estero, soprattutto nelle università europee, in Austria, Germania e Francia. Nuovi programmi includeranno chimica

terrestre, fisica nucleare e gestione delle catastrofi naturali.

Cattedre Universitarie

Realizzando un desiderio di Sua Maestà riguardante il ruolo fondamentale dell'istruzione e della conoscenza e l'importanza del dialogo interculturale, il Ministero dell'istruzione secondaria prevede 5 cattedre dedicate al Sultano Qaboos bin Said, delle quali ne esistono al momento già un totale di 16 in varie università nel mondo. L'ultima è stata inaugurata (istituita) a Tokyo, in Giappone, nell'ottobre del 2011, una cattedra sugli studi Medio Orientali è stata inaugurata al William and Mary College negli USA. Il Sultanato ha anche destinato cattedre in molti paesi in Asia ed Europa.

E' stato creato per monitorare le attività delle cattedre in essere e per studiare progetti per istituirne altre.

La Presidentessa del Comitato è il Ministro dell'Università e i membri di questa istituzione sono provenienti dal

corpo insegnanti in carica e che occupano le cattedre.

Il Ministero è impaziente di promuovere le attività cattedratiche e di accrescerne la considerazione all'interno della comunità accademica.

Il Ministero e l'università del Sultano Quaboos ha tenuto dal 1° al 3 novembre 2010 un simposio intitolato "Le cattedre universitarie del Sultano Quaboos bin Said ed il loro contributo allo sviluppo del sapere umano". Il Sultano ha focalizzato l'attenzione su tre temi principali: gli studi Orientali e le relazioni internazionali, le scienze applicate e le risorse umane.

Il Settore Sanitario

Con un'ampia copertura nazionale, il settore sanitario fornisce a tutti i cittadini dell'Oman in ogni luogo del paese cure a lungo termine e servizi di alta qualità. Questi risultati vengono direttamente rispecchiati dallo stato di salute della popolazione.

I piani di sviluppo del Ministero della Salute, che iniziarono nel 1976, prevedono, per i prossimi cinque anni, una serie di programmi sulla salute e servizi che sono stati tra i principali fattori di miglioramento dello stato generale della salute della popolazione del Sultanato.

Nel 2011 il Ministero ha varato l'ottavo Piano quinquennale (2011-15) – il quarto all'interno del modello dell'Oman 1996-2020 Vision che dimostra un impegno verso un progresso equilibrato in ogni campo.

L'ottavo Piano quinquennale mira alla crescita economica nazionale ad un tasso medio annuale di non meno del 3% in termini di stabilità dei prezzi, mentre mira a mantenere bassi i tassi di inflazione. Le proiezioni iniziali indicano una stima di crescita annuale in GDP (prodotto interno lordo) di circa 6% agli attuali prezzi di mercato e di circa il 5% a in termini di stabilità dei prezzi. L'inflazione annua negli anni di validità del piano è prevista

intorno al 4%.

L'assistenza sanitaria di base è il principale passaggio verso i servizi sanitari e l'ottavo Piano quinquennale mira ad offrire un servizio sanitario di prima qualità.

Il Piano mira a migliorare il sistema di riferimento specificando le aree di intervento delle varie aziende sanitarie. Esso perfezionerà il sistema computerizzato dei dati e sarà presente nella maggior parte delle unità sanitarie e allo stesso tempo conetterà i centri sistema di assistenza sanitaria di base, come i centri per la salute ed i policlinici, con gli ospedali attraverso un sistema di banca dati.

L'ottavo Piano quinquennale mira anche a fondare o modernizzare molti

SUCCESSI DELL'OMAN



La Dottoressa Zakiya bint Salim al Rabeeyah del Centro Cura dei Tumori del Royal Hospital si è classificata in cima a una competizione di ricerche scientifiche nel campo del cancro al seno. I partecipanti erano ventuno, da vari paesi del medio Oriente. La consegna del premio è avvenuta alla fine del Breast Cancer Symposium tenutosi nella capitale saudita Riyadh nel gennaio 2011.

Tre centri medici sono in fase di allestimento nel Royal Hospital: il Centro nazionale di cardiologia, il Centro nazionale per diabete ed endocrinologia, e il Centro nazionale di salute genetica.



In tutto il Paese i cittadini dell'Oman dispongono di assistenza sanitaria per tutta la vita, con servizi di alta qualità

Il numero dei laureati nelle università statali di Medicina finora è 10.379

ospedali del Ministero della Salute e altri istituti nel Governatorato di Muscat e in altre zone.

L'indirizzo del Ministero è di dotare di un moderno ospedale di riferimento in ogni regione e che provvisto delle ultime tecnologie di cura specialistica.

Il Ministero della Salute è riuscito a tenere il passo con il progresso scientifico e cerca sempre di migliorare gli ospedali dell'Oman introducendo nuovi servizi specialistici per migliorarli ed andare incontro alle necessità dei pazienti. Nel corso dei prossimi cinque anni, sarà riposta particolare attenzione all'Royal Hospital in particolare da quando, con le sue potenti strutture, è diventato un centro di sperimentazione nei più differenti campi medici.

Al momento tre centri medici stanno

per essere costruiti accanto al Royal Hospital: il centro nazionale di cardiologia, il centro nazionale per il diabete e le malattie endocrinologiche ed un centro di salute generale, altre ampliamenti stanno per essere realizzati al centro Nazionale di oncologia.

Oltre a completare il ruolo del Royal Hospital, questi centri incrementeranno i posti letto di 230 unità. Il Ministero è anche impegnato ad acquisire tutti le più recenti apparecchiature mediche ed a rinnovare quelle esistenti qualora fosse necessario.

Al momento ci sono 60 ospedali nel Sultanato compresi i 50 ospedali del Ministero della salute. Ci sono 5644 posti letto – 18,67 letti ogni 10.000 persone. Di questi 4.692 circa l'83% dei posti letto ospedalieri del Sultanato, si trovano negli ospedali del Ministero della Salute.



Nel 2010 ci sono state circa 12,4 milioni di visite alle cliniche del Ministero della salute di pazienti esterni.

L'incremento del numero di pazienti esterni e di quelli interni dagli ospedali è dovuto ad un aumento di servizi come laboratori medici, raggi X e laboratori odontoiatrici.

Circa 268.000 pazienti interni sono stati ospitati in vari dipartimenti ospedalieri e, nel 2010 oltre 92.000 operazioni chirurgiche sono state eseguite negli ospedali.

L'impegno del Ministero della salute nelle cure di 2° e 3° livello, testimonia la consapevolezza del fatto che una caduta dell'incidenza di malattie contagiose come il risultato del progresso nel settore medico, ha creato di un aumento delle aspettative di vita alla nascita; ciò porta ad un aumentare dei problemi di salute

derivanti dalle malattie non contagiose, che richiedono una continua ed avanzata ricerca medica.

Per quanto riguarda i costi contenuti e l'efficienza nelle cure primarie, durante il Piano quinquennale il Ministero della salute ha rafforzato e migliorato gli organici del servizio sanitario di base, che riconosce come la principale risorsa all'interno di qualsiasi struttura sanitaria pubblica.

I servizi si sono talmente sviluppati che ora in qualsiasi Governatorato dell'Oman sono presenti centri di assistenza sanitaria di base. Di conseguenza il generale stato di salute della popolazione dell'Oman ha mostrato segni di miglioramento.

Il Comitato medico e tecnico

Esso si occupa dei casi di malasanità, controlla che non siano dovuti a cattiva

Il piano quinquennale ha previsto per la prima volta la cura degli anziani, le case di cura private e la salute scolastica e universitaria.

Diagnostica e cura delle malattie con i metodi più avanzati

Addestrare le infermiere contribuisce a migliorare l'assistenza sanitaria

Le facoltà di Medicina svolgono un ruolo importante nel preparare il personale della sanità

gestione o negligenza e ripiana la mala gestione. I casi vengono riferiti al Comitato medico superiore che decide quali azioni intraprendere.

Alla fine del 2010 la gestione degli impianti di cura primaria del sultanato si occupava di 205 centri per la salute ed ospedali locali inclusi i 226 amministrati dal Ministero della Salute. Essi comprendono 70 centri sanitari con letti, 84 senza letti, 22 policlinici e 30 ospedali locali. Inoltre 44 dispensari e cliniche sostenute da altri dipartimenti governativi hanno provveduto alle cure primarie per i loro impiegati e le loro famiglie.

Il settore privato – altro fornitore di servizi sanitari in Oman – sta crescendo rapidamente. Ci sono 7 ospedali privati, 285 cliniche generiche, 229 cliniche specialistiche e policlinici, 134 cliniche odontoiatriche, 59 cliniche specializzate in medicina cinese e Indiana, 3 centri di laboratori medici e 2 centri di risonanza Magnetica Nucleare (MRI). Al 2010 erano presenti anche 400 farmacie private.

Il Ministero della salute riconosce che le buone cure sanitarie dipendono in grande misura dalla validità del personale impiegato in possesso di qualifiche specializzate. Il ministero pone grande fiducia nelle strategie atte a rinforzare e sviluppare la forza lavoro con l'intento di migliorare il livello delle cure sanitarie nel Sultanato.

Nel 2010, 662 persone (donne e uomini) facenti parte del personale ausiliare medico si sono laureati negli istituti del Ministero della salute raggiungendo il numero di 10.370 in più alla fine del 2009 circa 1.200 dottori e personale ausiliario si sono laureati negli istituti di istruzione superiore.

Tutto questo sviluppo ha contribuito alla crescita dell'Oman, molti dottori di alto profilo dell'Oman si sono laureati nell'Università del Sultano Qaboos così come lo sono molti provenienti da istituti privati, mentre gli istituti del ministero della Salute e della Tecnica ha formato infermieri e infermiere e altre categorie di ausiliari medici.





Il ministero dei Servizi civili ha stilato un piano per completare i propri obiettivi di Omanizzazione in una serie di fasi dal 2011 al 2015.

Il Ministero sta continuamente migliorando le sue politiche sanitarie e il sistema amministrativo per essere all'altezza di raggiungere gli attuali e futuri obiettivi.

Uno degli obiettivi raggiunti riguarda il miglioramento del sistema della banca dati in tutti i governatorati del Sultanato in modo da creare le basi per la pianificazione e gestione dei servizi sanitari e identificare le loro insufficienze. Inoltre è stato portato avanti un progetto specifico di formazione dei cittadini impiegati relativo al mantenimento e al miglioramento della qualità dei servizi sanitari e qualche gruppo di persone è stato inviato all'estero a studiare per ottenere i master in gestione della qualità.

Lo stato ha assegnato 270 milioni (RO) per i progetti del Ministero della sanità nel corso dell'8° piano quinquennale includendo organici di 1°, 2° e 3° livello.

Il Piano quinquennale ha introdotto per la prima volta i progetti per la tutela della salute degli anziani, per il servizio sanitario privato, per le scuole e università.

Il settore sanitario ha anche stanziato un budget di RO 335 milioni nel 2011 – pari al 12% delle spese correnti dei ministeri civili.

Trattasi di un aumento di RO 41 milioni – o 14% – in relazione al budget di settore per il 2010.

Nell'ottobre 2011 il Sultanato è stato nominato capo della 58ª sessione della "World Health.

Organisation indetto dalla Commissione Regionale per la Regione del Mediterraneo Orientale riunitasi al Cairo.

Il Servizio Civile

Il Ministero della Pubblica Amministrazione è responsabile per l'implementazione delle politiche ed i piani di reclutamento nel settore governativo.

Nel fare ciò è stato assicurato che il reclutamento di personale per i vari dipartimenti del governo raggiunga gli obiettivi e che ci siano opportunità per ogni cittadino di concorrere per l'assegnazione dei posti disponibili alle condizioni di uguaglianza e di imparzialità stabilite dalla legge. Il candidato per un posto di lavoro deve essere scelto in base alle proprie competenze e la sua assunzione deve essere conforme al bisogno di manodopera del paese, e con la linea con la politica collegata ai requisiti richiesti per i posti lavoro, all'esistenza di posti vacanti e alla disponibilità di stanziamenti finanziari disponibili.

Il Ministero dà grande importanza al miglioramento e ammodernamento delle procedure di assunzione. Questo comporta il provvedere equamente alle possibilità d'impiego per coloro che soddisfano le richieste, assicurando che il sistema centrale di reclutamento venga applicato correttamente per quanto riguarda gli impieghi di tipo standard, al fine di semplificare le procedure, risparmiare tempo, sforzi e risorse materiali e umane nel caso in cui si annuncino dei posti vacanti ed in caso di presentazione di domanda.

Si tende inoltre ad accertarsi che i concorrenti seguano le procedure appropriate per i posti vacanti, assicurando loro la correttezza delle procedure che la regolarità della selezione.

Nell'Oman è un principio fondamentale offrire opportunità di lavoro ai cittadini ed attuare una politica di reclutamento centrale, il Ministero della Pubblica Amministrazione – in collaborazione con i dicasteri del governo che sono soggetti alle leggi della Pubblica Amministrazione e ai suoi regolamenti di legge – ha formulato un progetto per raggiungere i propri obiettivi attraverso una serie di stage dal 2011 al 2015. Secondo questo progetto, ogni attenzione verrà data in modo da assicurare che vengano mantenuti alti gli standard

occupazionali e che le posizioni, oggi ricoperte da residenti all'estero, vengano occupate da Omaniti, qualora ci siano cittadini in possesso delle qualifiche per ricoprire quei posti, con l'eccezione dei posti facenti parte del comparto medico e della sanità, compresi i posti degli ausiliari, dell'istruzione e dei servizi di consulenza.

In casi del genere i dipartimenti coinvolti decideranno in base al caso, all'interesse, ai titoli e alle esperienze richieste e sceglieranno tra i propri impiegati o tra coloro residenti nell'Oman che sono disponibili sul mercato del lavoro.

Il Ministero ha monitorato lo svolgimento dei progetti portati avanti dai vari dipartimenti nel 2010 e ha preparato un rapporto sul ruolo fondamentale svolto dal Ministero della Pubblica Amministrazione nel settore del pubblico impiego. Ha inoltre stilato una relazione per mantenere dei posti di lavoro di alcuni non residenti impiegati in supporto ed il mantenimento dei posti di lavoro specializzati.

Le cifre dimostrano che i livelli dell'Oman nel settore governativo sono aumentati in linea con i piani e gli obiettivi salendo dal 75,5% del 2000 al 88,7% del 2009.

Nel 2020 l'obiettivo sarà del 95%. La designazione di 958 impiegati ad incarichi nei ministeri è stata approvata nel budget 2009 e prevedeva la sostituzione dei posti di lavoro occupati dai non residenti con cittadini Omaniti.

Il Ministero della Pubblica Amministrazione, lavorando in collaborazione con gli altri ministeri, ha creato 11.000 posti per i disoccupati nazionali con lauree specialistiche.

Ciò seguendo le direttive di Sua Maestà il Sovrano che intende creare 50.000 posti di lavoro sia nel settore pubblico sia in quello privato, compresi 5.000 posti per insegnanti e altri posti al Ministero dell'Istruzione.

Il Progetto del Sistema di Amministrazione di qualità ("Quality Management System") del Ministero della Pubblica Amministrazione ha ottenuto la certificazione internazionale ISO 9001:2008 nell'aprile 2010. E' stato il primo ministero del Sultanato ad ottenere la certificazione per i servizi svolti. Un anno dopo averlo ricevuto dai rappresentanti dell'International Organization for Standardization il Ministero ha continuato a mantenere il suo QMS facendo in modo che fosse conforme alle norme dell'ISO 2001/2008.

Gli esaminatori internazionali si sono raccomandati che il certificato venga rinnovato dopo aver passato il primo controllo in aprile.

Una ulteriore dimostrazione dei passi in avanti fatti dal Ministero per conformarsi agli standard internazionali è stato il potenziamento del sistema dei dati d'informazioni sulle risorse umane che è stato aggiunto ai precedenti.

La priorità principale di Sua Maestà il Sultano è il mantenere alto il tenore di vita dei suoi cittadini ed è per questo che Sua Maestà ha ordinato di aumentare le somme mensili delle pensioni per tutti i cittadini soggetti alla legge sulle pensioni e le indennità per gli impiegati del Governo dell'Oman, aumentando del 50% quelle minime.

Le pensioni sono state aumentate per tutti quei soggetti che hanno diritto alla pensione o all'indennità in qualità di dipendenti del governo dell'Oman (in totale 35.729 pensionati)

(IPA) Istituto di amministrazione Pubblica

L'Istituto di Amministrazione Pubblica è la principale istituzione del Sultanato per lo sviluppo amministrativo. Sin da quando fu fondato nel 1977 ha finanziato gli sforzi per migliorare il sistema amministrativo del paese e far in modo che gli impiegati dell'apparato seguissero

I dati mostrano che i livelli di Omanizzazione nel settore governativo sono aumentati in linea con i piani e gli obiettivi, salendo dal 75,5% dell'anno 2000 all'88,7% a metà del 2009. L'obiettivo per il 2020 è del 95%.

Il progetto 'Quality Management System' del ministero dei Servizi civili ha ottenuto la certificazione internazionale ISO 9001:2008 nell'aprile 2010.

Il decreto Ministeriale n.7/2001 ha fissato il salario minimo mensile per i dipendenti del settore privato in Oman a 200 RO.

La manutenzione dei macchinari è fondamentale. L'istruzione tecnica è migliorata in linea con lo sviluppo economico del Paese

corsi di aggiornamento e avanzamento e rispondessero così ai bisogni del governo durante le passate 3 decadi.

L'IPA attraverso le sue attività aiuta i dipartimenti del Governo e li assiste migliorando i loro sistemi, le direttive, le procedure e le pratiche. Li ha aiutati finanziariamente a migliorare le loro strutture organizzative, a preparare i loro piani di addestramento e introducendo moderne tecnologie. Infine è stato fatto uno studio sui problemi dell'Amministrazione e proposto delle soluzioni, incoraggiando la fiducia nell'affrontare in modo efficace il proprio lavoro grazie a diverse pubblicazioni (studi, libri, guide, etc.).

Fin dalla prima pubblicazione nel 1979 la rivista *Al IDARI* (l'Amministrazione) è stato uno strumento efficace per promuovere "la cultura amministrativa e aiutando la ricerca a livello locale, regionale e nel mondo arabo. La biblioteca specialistica dell'IPA ha giocato un ruolo importante nell'incrociare le necessità dei singoli dipartimenti del Governo e il settore privato e individuale.

Nel 2010 ha tenuto 157 programmi di addestramento per un totale di 3.152 partecipanti di ogni dipartimento governativo e enti di vari settori amministrativi.

Manodopera

Il Ministero del Lavoro è responsabile per tutto ciò che concerne la regolamentazione del mercato del lavoro e lo sviluppo della forza lavoro nazionale al fine di andare incontro alla necessità di manodopera qualificata della nazione. In rapporto a ciò l'ambito delle sue competenze riguarda il settore del lavoro, l'istruzione tecnica, la formazione professionale e il Sanad Programm.

Il settore impiegatizio ha visto notevoli progressi in merito all'opportunità di lavoro per i residenti nel comparto privato.

Alla fine di aprile di quest'anno ci sono stati 211.730 Omaniti, uomini e donne, che lavorano nel settore privato, mentre gli espatriati erano 1.176.811.

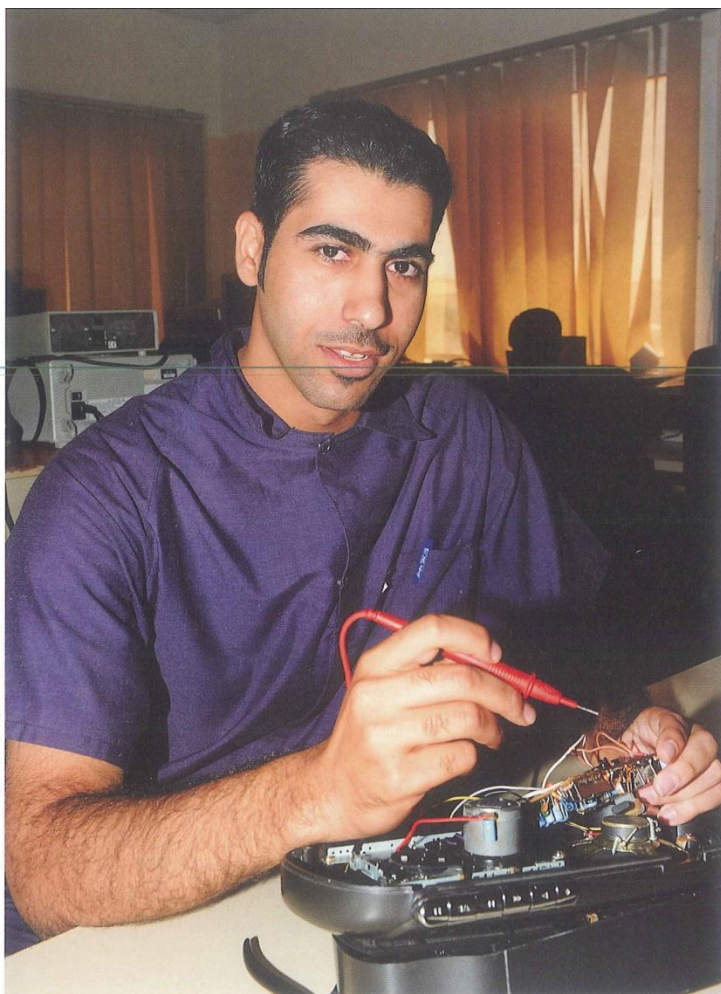
In risposta alle richieste di Sua Maestà il Sultano sono stati creati 50.000 posti di lavoro per disoccupati dell'Oman iscritti nelle liste di collocamento, che comprendono 15.000 persone nel settore privato e il Ministero del lavoro ha fatto i passi necessari per trovare impiego al maggior numero possibile di disoccupati con un contratto di lavoro approvato dallo stesso.

I nuovi assunti lavoreranno nei seguenti settori: elettrico, telecomunicazioni, petrolifero, del gas, appalti, costruzioni, turismo, portuali, industrie manifatturiere, minerario, estrattivo, della mediazione finanziaria e delle attività commerciali.

Dal marzo 2012 le indennità di 150 RO sono state introdotte per tutti i disoccupati dai 15 ai 40 anni che sono iscritti alle liste di collocamento nazionali. L'indennità sarà erogata per 6 mesi e saranno offerte 3 possibilità di lavoro ai disoccupati durante questo periodo.

Il Decreto Ministeriale n. 77/2011 stabilisce il salario minimo mensile per gli impiegati dell'Oman nel settore privato a 200 RO, secondo quanto stabilito dalle direttive di Sua Maestà il Sultano Qaboos bin Said, al fine di assicurare stabilità e migliori condizioni di vita per la manodopera nazionale, incoraggiandola ad aumentare la sua partecipazione allo sviluppo dello sua nazione e sfruttare le opportunità di lavoro offerte nel settore privato.

Il Ministero del Lavoro collabora costantemente con il settore privato per dare un ambiente di lavoro adatto ai lavoratori Omani. Con questa collaborazione il Ministero ha fatto i passi necessari per l'attuazione delle leggi sul lavoro nel settore privato e le società come stabilito nell'art. 28 della Legge sul lavoro, che tutela i



diritti dei lavoratori e i salari, gli incentivi, le indennità, i privilegi e le opportunità di corsi di aggiornamento, e stabilisce gli obblighi dei dipendenti verso le ditte che li assumono, compreso la disciplina, la puntualità e l'obbligo di tener pulito gli attrezzi e gli impianti di produzione.

Il Ministero tiene anche i rapporti con il settore privato per migliorare la legge sul lavoro tramite la Camera di Commercio e dell'industria dell'Oman e la Federazione Sindacale dell'Oman.

I principali emendamenti riguardano i giorni festivi settimanali e annuali, i congedi, l'assicurazione sulla salute e altre tematiche in accordo con le richieste del mercato del lavoro.

Seguendo le direttive di Sua Maestà nel dare la massima priorità nel promuovere i canali di comunicazione tra governo e rappresentanti pubblici il Ministro del

Lavoro ha incaricato il Dipartimento dell'informazione di sveltire il processo di comunicazione con il settore privato e le parti che richiedono i suoi servizi. Questo Dipartimento tratta direttamente con coloro che richiedono i servizi del Ministero e mira a semplificare le loro relazioni per quanto riguarda il lavoro, l'istruzione tecnica e i settori di formazione professionale.

Il Dipartimento dell'Informazione è provvisto di personale preparato e ha una sala di ricevimento per accogliere i visitatori durante i giorni lavorativi quando i funzionari del Ministero fanno a turno per incontrarli e ascoltare le loro richieste dalle direzioni e dai dipartimenti di pertinenza, così come qualsiasi lamentela.

Il Ministero sta anche sviluppando i propri canali elettronici di comunicazione con il pubblico tramite il suo sito internet. Al momento offre 21 servizi, 6 dei quali

■ ■
Come parte del programma per espandere i propri servizi online, il ministero del Lavoro ha trasformato il suo centralino in un call center che opera su turni mattutini e serali ogni giorno della settimana.

■ ■
Il tetto massimo di prestito del programma Sanad è stato alzato a 50.000 RO. Finora è stato concesso a 40.000 cittadini, creando 28.000 opportunità di lavoro e più di 12.000 progetti.

■ ■
I posti disponibili nell'istruzione tecnica sono aumentati di 2.000 unità, fino a 8.630 studenti maschi e femmine nel 2011, portando il numero degli studenti nelle sette università di tecnologia a 25.552.



Il programma Sanad ha aiutato a incoraggiare e aiutare iniziative individuali e progetti di lavoro autonomo

Programmi per i giovani come il Fondo d'Impresa Intilaaqah spingono all'imprenditoria

sono per impiegati del settore privato e per disoccupati. Gli altri 15 servizi sono per i datori di lavoro.

Parte del programma consiste nell'ampliare i servizi internet, il Ministero ha migliorato le proprie linee dirette al centro comunicazioni che opera con turni dal mattino al pomeriggio, ogni giorno della settimana, rendendo possibile a coloro che richiedono i nuovi servizi di fare domanda e far seguire il proprio caso al Ministero in qualsiasi momento.

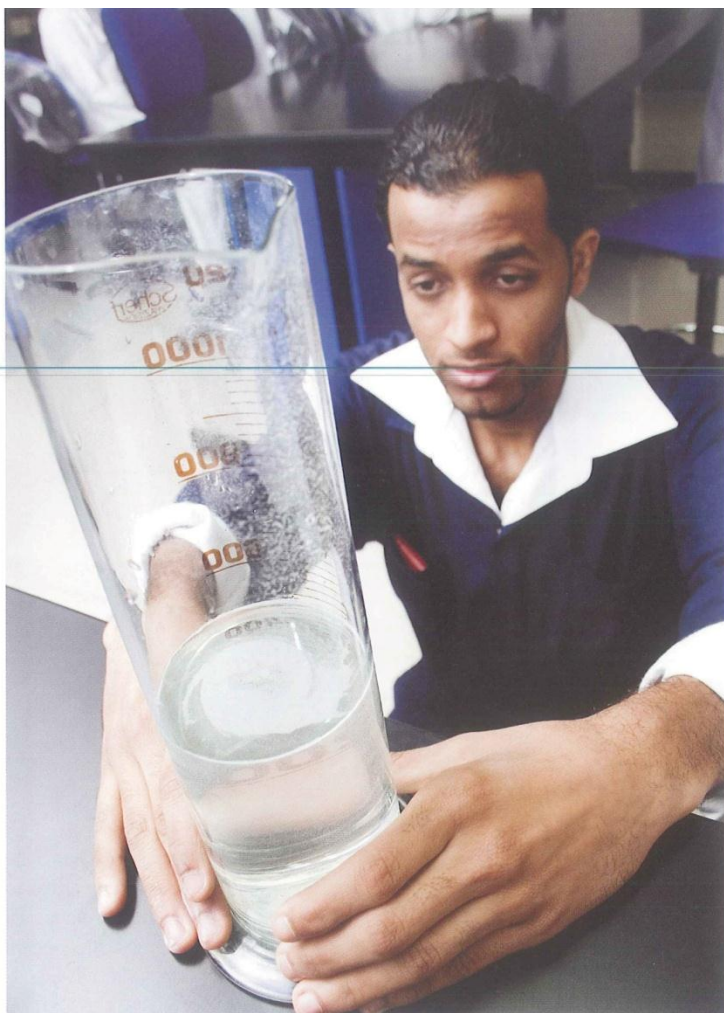
Il Programma Sanad

Il programma Sanad aiuta a fornire lavoro ai cittadini incoraggiando e sponsorizzando le iniziative individuali e i progetti di lavoro autonomo. Incoraggia i cittadini ad avviare i loro progetti e piccole imprese per i loro profitti e fornisce loro il

sostegno legale per mezzo del quale i non Omaniti sono esclusi dal lavoro sia nelle occupazioni professionali sia in quelle artigianali ; ciò contribuisce al processo di Omanizzazione contribuendo a sostituire i non residenti con i residenti.

Il massimo prestito del programma Sanad è stato di 50.000 RO. Ne hanno usufruito 40.000 cittadini, creando 28.000 opportunità di lavoro e più di 1.200 progetti.

Il Centro per il Lavoro Autonomo è stato creato nel 2010 e provvede a dare assistenza agli aspiranti imprenditori e ad aiutarli a sviluppare le loro specializzazioni per fare in modo che avviino le loro imprese o i loro piccoli progetti o espandano le loro imprese commerciali. Il primo modello di impresa di "Asilo Infantile" è stata avviata al College di Studi Avanzati di Tecnologia a Muscat.



Il lavoro è al momento in fase di ampliamento del progetto e gli asili avrebbero dovuto essere avviati negli istituti di tecnologia a Nizwa e Al Musanna.

Il Premio annuale Sanad per le iniziative Individuali è stato ideato per sostenere e promuovere i progetti di piccola entità e le iniziative individuali. Ci sono 3 categorie: the Protective Support Prize – the Funding Support Prize- the Productive Family Prize.

Istruzione Tecnica

L'istruzione tecnica in Oman ha progredito insieme allo sviluppo economico e al mercato del lavoro interno. Le strategie di sviluppo del Sultanato danno particolare importanza alla crescita delle risorse umane, che includono le qualifiche professionali scientifiche

e tecniche e le specializzazioni e la formazione professionale.

Nel 2011 il numero delle ammissioni nel settore dell'istruzione tecnica è passata da 2.000 a 8.630 studenti e studentesse portando il numero degli studenti di 7 istituti tecnologici (diploma base e avanzato e laurea) a circa 25.552. Il Ministero sta portando avanti con grandi sforzi il tentativo di dare opportunità ai laureati di continuare gli studi in discipline specialistiche disponibili negli istituti universitari tecnologici.

Il Ministero ha inoltre predisposto un piano per la preparazione di 500 assistenti universitari nell'ambito delle discipline specialistiche con lo scopo di sostituire il corpo insegnati non residente presso il Higher Technical College e altri istituti tecnici con insegnanti residenti.

■ ■
**Il Dipartimento
Elaborazione dati
del ministero del
Lavoro ha ottenuto
il certificato
internazionale ISO
27001 per la sicurezza
dei dati.**

■ ■
**Il ministero dello
Sviluppo sociale ha
provveduto a fornire
posti di lavoro ai
figli di famiglie che
ricevono sussidi
sociali.**

■ ■
**Il 'Premio Sultano
Qabus per il lavoro
volontario' è stato
istituito il 1 febbraio
2011.**



Addestrare la forza lavoro nazionale in varie discipline e in una gamma di capacità professionali determinate dal mercato del lavoro

Il Sistema Dati del Dipartimento del Lavoro ha ricevuto la certificazione internazionale ISO 2007 per la sicurezza della gestione dati dalla compagnia norvegese Norska Veritas; il Ministero è il primo ente governativo del Sultanato ad essere sottoposto a questa valutazione.

Sviluppi Sociali

Il Ministero dello Sviluppo Sociale sta incanalando risorse umane e materiali per rinforzare i piani e i programmi di sviluppo comunitari e per provvedere ad un dignitoso livello di vita per tutti coloro che sono assistiti. I lavori sociali comprendono differenti tipi di assistenza e programmi per la famiglia e anche un supporto alle iniziative della comunità.

Il Ministero aspira a migliorare le condizioni sociali ed economiche delle famiglie con i sussidi sociali, incoraggiando le loro iniziative individuali e promuovendo l'aspirazione al lavoro in proprio e l'amore per il lavoro. I suoi progetti per il sostentamento e per le possibilità d'impiego per le persone che ricevono il sussidio sono in continua crescita. A fine dicembre

2010 c'erano 424 progetti miranti a far migliorare le condizioni di vita di coloro che sono impegnati a trovare un'entrata fissa e aiutarli a fare a meno dell'assistenza sociale.

A fine dicembre 2010 c'erano 51.262 assistiti che ricevevano sussidi per un totale di RO 37 milioni RO all'anno.

Lavorando in collaborazione con il Ministero del Lavoro, il Ministero dello Sviluppo Sociale ha preso provvedimenti per dare un'occupazione per i figli di famiglie con il sussidio. 1.398 ragazzi di entrambi i sessi hanno trovato lavoro nel settore privato tra il 2006 e il 2010.

Seguendo quanto disposto dal Sultano Qaboos bin Said ad ogni famiglia riceve un sussidio avente bambini che studiano a tempo pieno è stato fornito un computer così come a chiunque studi negli istituti governativi o privati.

Il Premio del Sultano Qaboos per il Volontariato

Il Premio intitolato "Premio del Sultano Qaboos per il Volontariato" è stato per la prima volta dato il 1° febbraio 2011.

Il Premio mira a sottolineare il ruolo del volontariato e delle associazioni e degli istituti come partner nello sviluppo sociale.

Verrà consegnato il 5 dicembre di ogni anno. A settembre 2011, 151 progetti di volontariato hanno concorso per la prima volta al premio; di questi circa 102 sono progetti individuali e 39 di gruppo e 10 di associazioni locali.

Il Ministero sovrintende le operazioni del Centro di Volontariato WAFA a cui provvede con donazioni pubbliche. Questi centri che eseguono il lavoro e provvedono ai servizi di assistenza hanno nei loro organi volontarie preparate a lavorare con i disabili e le loro famiglie. In aggiunta ai fondi loro destinati da enti pubblici, del settore privato e donazioni individuali, il Governo provvede anche ad una supervisione, grazie agli aiuti tecnici del Ministero e del Dipartimento per l'Assistenza Speciale.

I centri sono stati un gran successo. Al momento ci sono 23 centri che si occupano della preparazione dei pasti di oltre 2.170 bambini con un'età tra i 3 e i 14 anni.

Il Ministero si occupa anche della preparazione del personale e delle strutture che gestiscono i servizi specialistici per i disabili alla Casa di Assistenza per Bambini Disabili a Muscat e al Centro Riabilitativo e di Assistenza per Disabili. Nel 2010 sono stati assistiti 111 bambini alla casa di assistenza per Bambini Disabili. La riabilitazione e i servizi sanitari sociali e di sostegno psicologico sono forniti dal Centro Riabilitativo e di Assistenza per la Cura dei Disabili a persone non udenti e aventi disabilità nei movimenti e con lesioni mentali minori. A fine 2010 i casi erano 138.

La prima unità mobile ha iniziato ad operare con il Ministero della Salute e con altri enti non governativi al fine di prendersi cura dei disabili e degli anziani a casa loro.

SUCCESSI DELL'OMAN



Khalid bin Azhar al Hinai, della Direzione per l'Educazione del Governatorato di Dhakiliyah, ha vinto il premio 2011 Glorious Arab Youth organizzato dal Consiglio della Gioventù Araba per lo Sviluppo Integrato, con la sponsorizzazione della Lega Araba al Cairo. Khalid è stato scelto come vincitore del premio per il suo lavoro da volontario grazie al suo eccellente contributo all'aumento della consapevolezza sulla sicurezza stradale, come parte della campagna per 'ridurre gli incidenti d'auto'.

Ciò riflette il riconoscimento da parte del Ministero del ruolo della famiglia nell'Oman e ha reso possibile alle famiglie di prendersi cura dei parenti a casa ricevendo un aiuto esterno per l'assistenza.

Il Ministero degli Affari Sociali promuove la partecipazione di enti non governativi nei programmi di assistenza sociale portati avanti da associazioni e istituti di carità.

A fine 2010 vi erano 17 di queste associazioni, mentre nel 2011 il numero

ASSOCIAZIONI E SOCIETA' PROFESSIONALI

Le associazioni e le società professionali promuovono la consapevolezza così come il legame tra i propri soci incrementando gli standard delle professioni di cui si occupano. Le 24 associazioni professionali esistenti a fine 2010 hanno già raggiunto molti dei loro obiettivi. Esse sono:

No.	Nome della società/ associazione	Attività	Data e numero di costituzione
1	Società Omanita di Geologia	Favorire e sensibilizzare la conoscenza delle scienze geologiche e tutelare agli interessi professionali dei membri	75/2001 15/4/2001
2	Associazione Omanita di medicina	Migliorare la qualità della professione medica potenziandone le tecniche.	88/2001 28/4/2007
3	Associazione Omanita degli ingegneri	Collaborare a regolare e migliorare il livello professionale degli ingegneri in collaborazione con altre associazioni competenti del settore	186/2001 14/7/2001
4	Società Omanita per i servizi petroliferi	Supportare le strutture per migliorare le condizioni e le attività dell'industria petrolifera e del gas	322/2001 27/10/2001
5	Oman Film Society	Riunire i rappresentanti dell'industria del cinema e tutelare il loro prodotti, i loro interessi morali ed i loro diritti	19/2002 23/6/2006
6	Associazione Omanita dei sociologi	Migliorare le professioni nel settore sociale ed incoraggiare i rappresentanti a mantenere un alto livello professionale	172/2002 21/9/2002
7	Associazione Omanita dei ragionieri iscritti all'albo (Chartered Accountants)	Concretizzare i concetti della professione del commercialista nell'interesse dello sviluppo del progresso economico sottolineando l'importanza del ruolo che riveste tale professione all'interno della comunità	33/2003 23/2/2003
8	Associazione Omanita di protezione dei consumatori	Promuovere la fiducia nei consumi e informare i consumatori sulla qualità delle merci e dei servizi e della loro relazione con la salute e la sicurezza	133/2003 24/9/2003
9	Associazione Omanita di fisioterapia e di riabilitazione	Promuovere il concetto e l'importanza della fisioterapia e della riabilitazione	92/2004 3/5/2004
10	Associazione Omanita dei tecnici di radiologia	Sviluppare il concetto e incoraggiare la fiducia nella radioterapia	109/2004 3/7/2004
11	Associazione Economica Omanita	Cooperare con il governo e le istituzioni private coinvolte nello sviluppo economico	175/2004 10/10/2004
12	Associazione Omanita dei giornalisti	Contribuire a promuovere l'interesse per il giornalismo e i mezzi di comunicazione e tutelare gli interessi dei membri .	192/2004 21/11/2004
13	Società Omanita degli scrittori e letterati	Contribuire alla crescita delle attività letterarie ed intellettuali del Sultanato	142/2006 8/10/2006

14	Associazione Omanita di cardiologia	Aiutare ad innalzare il livello del settore cardilogico e dei medici cardiologi al fine di migliorare l'assistenza sanitaria	37/2007 17/3/2007
15	Società Omanita degli imprenditori	Migliorare le condizioni nel settore contrattuale e collaborare a stilare piani e programmi per l'impiego della forza lavoro Omanita	38/2007 17/3/2007
16	Società Omanita per la formazione tecnologica	Predisporre una strategia unificata di insegnamento della tecnologia ed implementarla con l'aiuto di strutture atte allo scopo e con la competenza delle istituzioni scolastiche ed individuali	39/2007 17/3/2007
17	Società farmaceutica Omanita	Dare risalto alla professione farmaceutica migliorando la preparazione didattica ed la competenza professionale di coloro che sono attivi nel settore mantenendo i rapporti con le autorità competenti per migliorare i servizi farmaceutici	40/2007 17/3/2007
18	Associazione degli avvocati	Dare risalto ai principi ed alle tradizioni della professione giuridica e della consulenza legale	41/2007 17/3/2007
19	Associazione Omanita delle biblioteche	Sviluppare le capacità e le competenze dei dipendenti delle biblioteche e nei centri di informazioni	43/2007 19/3/2007
20	Società Omanita di astronomia	Riunire tutti coloro che, all'interno del Sultanato, sono interessati alle scienze astronomiche per poter scambiare e pubblicare le loro conoscenze in materia, osservare gli eventi astronomici, portare a termine studi e ricerche al fine di generare interesse nel grande pubblico.	63/2008 7/6/2008
21	Associazione Teatrale Omanita	Riunire le persone attive nel campo teatrale, tutelare i loro interessi e promuovere l'Arte Drammatica e la cultura del Teatro.	32/2009 7/2009
22	Associazione degli agricoltori di Batinah	Sedare le preoccupazioni e risolvere i problemi affrontati dagli imprenditori agricoli, dando loro consigli su come utilizzare la nuova tecnologia e fornendo loro moderne attrezzature	126/2009 26/10.2009
23	Società Omanita di tecnologia dell'informazione e comunicazione	Unire i risultati di coloro che sono impiegati nel settore della tecnologia dell'informazione e della comunicazione e rafforzare la cooperazione tra di loro al fine di dare un contributo allo sviluppo della cultura dell'informazione all'interno del Sultanato	128/2009 4/11/2009
24	Associazione Omanita delle Assicurazioni	Incoraggiare le relazioni tra le compagnie di assicurazione che operano nel Sultanato al fine di favorire sia la possibilità di consultazioni congiunte sia conoscenza delle tematiche assicurative	142/2010 18/12/2010



I disabili ora hanno più possibilità di lavoro

delle associazioni delle donne dell'Oman è salito a 54.

Inoltre "the Rural Women's Development Centres (Centri per lo Sviluppo delle donne contadine) promuovono la preparazione culturale e sociale e provvedono ai servizi sociali ed educativi in vari campi. In più le associazioni professionali aiutano ad aumentare i livelli di preparazione e la promozione professionale tra i loro membri e ad aiutarli a migliorare gli standard professionali che li riguardano. Nel 2010 c'erano 24 associazioni professionali e 12 società straniere e varie sezioni.

Il Ministero sovrintende alle istituzioni per l'infanzia fornendo il servizio pasti per 12.530 bambini in varie zone del paese. Provvede a 70 asili-nido (per 3.319 bambini e bambine), a 12 scuole per l'infanzia e a 47 scuole materne; queste istituzioni di volontariato provvedono ai servizi socio-culturali e di ricreazione per i bambini in età prescolastica, controllate dal Ministero per lo Sviluppo Sociale, sono seguite dall'Associazione Donne dell'Oman, dai Centri di Apprendimento Femminile, dai Comitati pubblici e non governativi e dai governatori.

In più i Centri seguiti dall'Associazione per l'Assistenza ai bambini Disabili provvedono ai servizi per 471 bambini, mentre l'Associazione di Pronto Intervento si occupa di 212 bimbi.

Il Centro per l'Assistenza all'Infanzia con 135 bambini, si prende cura degli orfani e dei bambini che non ricevono le cure necessarie dalle famiglie. Sotto il sistema di famiglie affidatarie introdotto nel 2010, ogni bambino ha una famiglia alternativa nel quale lui o lei possono essere allevati in un'atmosfera amorevole in accordo con il rispetto e la sicurezza dei valori islamici e delle tradizioni dell'Oman.

Sport

Sua Maestà, Egli stesso uno sportivo, crede fortemente che i cittadini dovrebbero essere incoraggiati a contribuire allo sviluppo, delle attività sportive e ad essere al servizio della loro comunità anche attraverso i club sportivi e altri enti di pubblico interesse.

Nel 2011 Sua Maestà ha emesso direttive per favorire stanziamenti economici per incrementare le associazioni sportive, i club e i comitati e renderli

*(Nelle prossime pagine)
Immagini della cerimonia
d'apertura dei Secondi
Giochi di Spiaggia Asiatici
che si sono tenuti nel
Sultanato nel dicembre
2010*

in grado di migliorare le loro attività e rinforzare i vincoli con le comunità locali.

Inoltre verranno finanziati i club sportivi in tutto il Paese, con una particolare attenzione ai centri di addestramento per i ragazzi sotto i 16 anni in varie parti del Paese, in modo che i ragazzi partecipando a questi corsi possano poi costituire il nucleo delle future squadre nazionali.

Il Ministero dello Sport ha aumentato il piano per la manutenzione e il miglioramento dei club sportivi, il quale tiene conto della densità della popolazione nelle aree interessate, del numero e del tipo di sport, delle attività socio culturali proposte dal club e delle infrastrutture e del mantenimento dei progetti portati a termine dal club secondo quanto previsto nel piano quinquennale.

Le ragazze dell'Oman che hanno preso parte al 2° Campionato Femminile del Golfo ad Abu Dhabi, capitale degli Emirati Arabi Uniti, hanno vinto 14 medaglie, una d'oro nei 200 mt., 9 d'argento e 4 di bronzo su prato e su pista, atleti portatori di handicap e nelle gare di Taekwondo.

Risultati sportivi

Giochi da spiaggia Asiatici 8-16 dicembre 2010

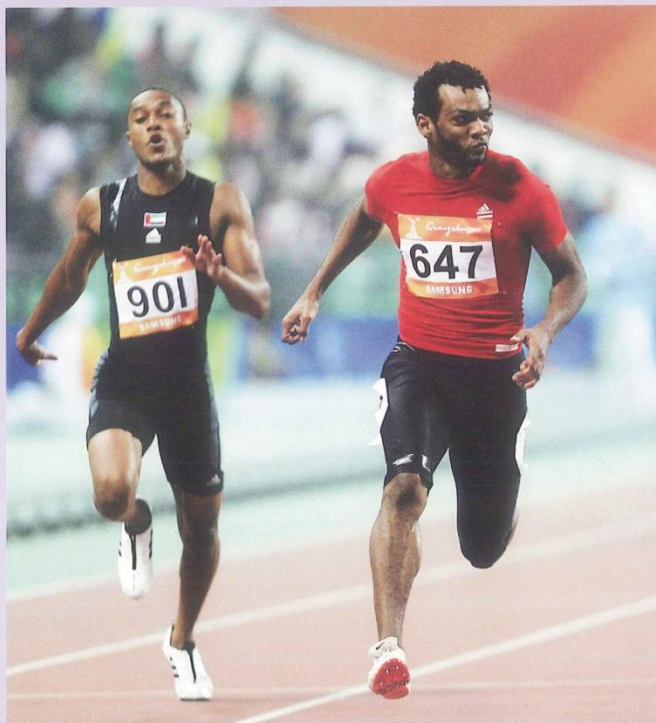
Come nazione ospite l'Oman ha partecipato a 12 di 14 eventi vincendo 12 medaglie, finendo terzo dopo la Thailandia (35) e la Cina (23). L'Oman ha vinto 4 medaglie d'oro e 2 di bronzo in tent-peggung, una medaglia d'oro nel culturismo, una medaglia d'argento nel beach soccer, due di bronzo nel sepaktakraw una di bronzo nel beach volley e nel beach kabaddi

Atletica

Nel 2011 la Federazione Internazionale di Atletica (IAAF) approva la creazione del centro per l'allenamento (ATC) in Oman.

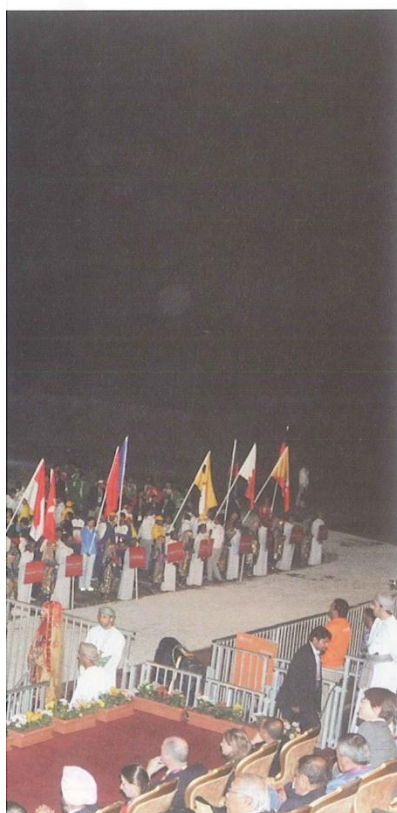
Barakat al Harthy porta la squadra dei 4X100 alla medaglia d'oro ai giochi

SUCCESSI DELL'OMAN



Un nuovo exploit per lo sport dell'Oman, e in particolare l'atletica leggera: il giovane atleta Barakat al Harthy ha vinto la medaglia di bronzo nei 100 metri con un tempo di 10 secondi e 28" ai 16esimi Giochi Asiatici nella città cinese di Guangzhou nel novembre 2010. Il primo a vincere una medaglia ai Giochi Asiatici per il Sultanato fu Mohammed al Malki sui 400 metri, vent'anni fa. Barakat si è qualificato per le Olimpiadi di Londra 2012 nei 100 metri, assieme a Ahmed al Marjaby nei 400.





SUCCESSI DELL'OMAN



Hatem al Rashdi ha vinto il premio come miglior giocatore del campionato di football LST Gulf Schools in Arabia Saudita nel febbraio 2011, e ha poi continuato aggiudicandosi il premio da miglior giocatore nell'Ottavo campionato di football per squadre under 16 a Doha, capitale del Qatar, in agosto.



La squadra nazionale di beach volley è arrivata seconda nel Campionato Asiatico a Singapore nel 2011. Le 28 squadre partecipanti rappresentavano i migliori giocatori dell'Asia.



del Bahrain (GCC) e stabilendo il tempo record per l'Oman. Gli altri membri della squadra erano Fahd al Jabri, Yahya al Nofli and Abdullah al Sooli.

Un altro campione è Ahmed al Marjaby, che ha vinto la medaglia d'oro nei 400 metri aggiungendo un'altra medaglia d'oro nei giochi GCC per il 4x100 con la squadra dell'Oman. Gli altri membri di questa squadra erano Obaid al Quriani, Abdullah al Heidi and Othman al Busaidy.

Abdullah al Heidi ha vinto la medaglia d'argento nei 400 metri ad ostacoli GCC, dove l'Oman vinse un totale di 10 medaglie, di cui 4 d'oro, 3 d'argento e 4 di bronzo.

Beach Handball

L'Oman si è classificato per la coppa del Mondo di beach handball che si dovrebbe tenere in Italia, mentre è arrivato 3° Isa Al Hosni al Campionato Asiatico e ha vinto la medaglia d'argento al Mr. Olimpia a Londra, capitale britannica, il 21 marzo 2011.

Culturismo

Issa al Hassani ha vinto la medaglia di bronzo nella classe 90 kg. alla competizione Mr. Olimpia per non professionisti tenutasi a Londra, UK, nel marzo 2011. Issa ha inoltre vinto la medaglia d'oro al secondo Asian Beach Games per i pesi da 85 kg., a Muscat nel dicembre 2010.

Calcio

Nell'aprile 2011, dopo aver trascorso 5 anni sulla panchina della Premier League Inglese nei Bolton Wanderers la stella dell'Oman, il portiere Ali al Habsi, è entrato a far parte per i prossimi 4 anni del Wigan Athletic. Il Wigan ha pagato 43 milioni di dollari per assicurarsi il 29 enne portiere.

Go Karting

Sanad and Abdullah Rawahi si sono fatti valere nel circuito del UAE gokarting

SUCCESSI DELL'OMAN



Il prodire del The Wave Muscat Khamis Al Anbouri e tutta la squadra si sono dimostrati campioni nella 2011 Extreme Sailing Series Europe. Il catamarano The Wave Muscat è stato incoronato campione nella sesta tappa delle regate Extreme 40 ospitata dalla città siciliana di Trapani in Italia nel settembre 2011.

e finendo sul podio qualificandosi per la sfida Rotar MAX Grand Finals a novembre. La coppia di atleti ha anche preso parte al 1° turno del Campionato Mondiale U 18 in Italia.

Nuoto

In settembre il quartetto di atleti che comprende Khalid al Kulaibi, Mohammed al Habsi, Aiman al Qasmi and Musallam al Khadouri hanno conquistato.

Aiman al Qasmi ha portato la squadra al 2° posto nella gara dei 5 Km. Con Khalid al Kulaibi 3° e Mohammed al Habsi al 4°. Aiman and Mohammed sono diventati anche i primi nuotatori dell'Oman a scendere sotto la barriera dell'ora nella gara dei 5 km. Durante i Campionati di nuoto Open Water il

Sua Maestà ha ordinato con una direttiva che venga dato maggiore sostegno al Comitato olimpico dell'Oman per migliorare il profilo delle squadre nazionali nelle gare internazionali.



*Durante i mesi più freschi
le corse di cavalli stanno
guadagnando popolarità*

quartetto ha vinto la medaglia d'oro per squadre.

Ha fatto il suo debutto al 14° Campionato del mondo FINA tenuto a Shanghai in luglio.

Sport automobilistici

Ahmad al Harthy ha registrato il record in 2 categorie e 12 podi su 19 gare, per finire 3° nel suo Pro-An 1^ categoria alla coppa Porsche carrera 2011 nel Campionato Gran Bretagna nell'ottobre 2011.

Ahmad ha sfruttato ciò per vincere la sua 1^ corsa alla Porsche GT3 Challenge Cup Middle East in 4 tempi al circuito di Yas Marina il 13 novembre.

Vela

Le due barche a vela – The Wave,

Muscat and Oman Air, si sono piazzate al 5° e 8° posto su 11 flottiglie di barche nella serie di incontri di vela d'alto bordo con una gara tenutasi in dicembre a Singapore.

Oman Air ha conquistato il podio nella penultima manche ad Almeira, città della Spagna.

In Settembre, il team di vela dell'Oman, ha vinto a Trapani, dopo aver raggiunto un doppio posto sul podio Oman Air e The Wave di Muscat, con l'ultimo che ha conquistato l'oro e l'Oman Air che ha concluso la gara in terza posizione.

Nell'ottobre 2011 l'equipaggio dei velisti dell'Oman ha ufficialmente varato la prossima fase in un unico progetto – un programma di vela che mira a coinvolgere la polazione femminile dell'Oman. L'equipaggio dell'Oman ha assicurato la



vittoria nelle competizioni internazionali, quando ha conquistato il Gran Prix Guyader a maggio.

La squadra era capitanata dal velista francese Cedric Pouligny con un equipaggio di 7 omaniti a bordo.

La nazionale di dinghy squad ha dominato la classe Hobie 16 per catamarano nella regata del Qatar nell'ottobre del 2011, conquistando le prime due posizioni.

Musab al Hadi e il suo equipaggio Ahmed al Balushi si sono assicurati l'oro, mentre i compagni di squadra Akram al Wahaibi e Abdul Rahman al Mashari hanno conquistato la medaglia d'argento.

Sport estremi Tahaddi

Quest'anno a settembre Outward Bound Oman, unica scuola di Outward

SUCCESSI DELL'OMAN



Ahmed bin Salim al Hamdani, cavaliere della Royal Cavalry, si è qualificato alle finali del campionato mondiale di Endurance della Federazione Equestre Internazionale (FEI) che si tengono nel Regno Unito nel 2012. Si sono qualificati anche Mahmud bin Marhoon al Fouri e Ali bin Hassan al Farsi.

Bound School presente tra le nazioni di lingua araba, s'imbarca per il terzo anno. E' stata progettata per impegnative escursioni all'aperto per sviluppare la competitività tra i giovani e coloro che lavorano dentro il settore Aziendale. Inoltre al nucleo lavorativo con la gioventù dell'Oman l'Outward Bound Oman tiene corsi per il settore aziendale e quest'anno ha lavorato con gli impiegati dell'Oman Arab Bank, Oman LNG, HSBC, Port of Salalah e Oman Air.

Lo scorso anno scuola e college hanno inviato circa 1.000 giovani dall'Arabia Saudita dall'UAE e dal Bahrain ai corsi in Oman ed altri se ne terranno nel 2012.

A dicembre 2011 un corso di addestramento 48 omani, tra i 16 e i 24 anni, dividersi in gruppi per percorrere 1.000 Km nel deserto di Salalah, a Muscat, in 80 giorni seguendo le orme dei famosi esploratori Ibn Battuta and Bertram Thomas.

**Nell'ottobre 2011
Oman Sail ha lanciato
ufficialmente la nuova
fase del suo progetto
unico: un programma
di vela destinato
esclusivamente alla
popolazione femminile
del Sultanato.**

PATRIMONIO NAZIONALE, CULTURA E ARTE

Oltre a costruire uno stato moderno, il Sultanato ha mantenuto un grande orgoglio per la propria storia e tradizione. Di conseguenza, ha messo in primo piano il patrimonio nazionale, la cultura e le arti.

Sumharum era un insediamento di grande importanza fra il 3° secolo AC e il 5° secolo DC. Ora è un Parco Archeologico nella Lista UNESCO del Patrimonio Mondiale

Il sito Archeologico Al Baleed nel governatorato del Dhofar, conosciuto fin dall'antichità come porto per l'esportazione dell'incenso in vari Paesi del mondo

Il Ministero del Patrimonio Nazionale e della Cultura, l'Ufficio del Consigliere di Sua Maestà il Sultano per gli Affari Culturali e altri organismi pubblici impegnati nella promozione della cultura e nella protezione del patrimonio nazionale hanno investito molto nel giustapporre il futuro promettente dell'Oman con il suo passato carico di onore.

Archeologia

A un convegno dei capi delle missioni archeologiche operanti in Oman organizzato nel maggio 2011 dal ministero del Patrimonio nazionale e della Cultura (MOHC) è stato rivelato che esistono 748 siti archeologici nel Paese e più di 2.660 palazzi storici e monumenti.

Sono stati registrati più di 26.693 reperti archeologici. Dieci spedizioni archeologiche sono attualmente in

corso sotto la supervisione del MOHC, fra le quali una italiana e francese a Ras al Hadd e Ras al Jinz, una statunitense a Ibri, una tedesca a Bat e Wadi al Ain, una britannica sull'altopiano di Nejd e una missione svizzera a Duqm.

I siti della Terra dell'Incenso sono di eccezionale importanza internazionale dati i legami forgiati dal commercio dell'incenso fra l'Oman e le altre nazioni del mondo antico. Nel 2000 il sito di Shisr (Wubar), il Parco Archeologico di Sumhuram e il Parco Archeologico di Al Baleed e Wadi Dawkah – tutti nel governatorato del Dhofar – sono stati inseriti nella Lista del Patrimonio Culturale e Naturale dell'UNESCO con la denominazione "Terra dell'Incenso".

Le scoperte archeologiche franco-omanite nel sito di Qalhat hanno





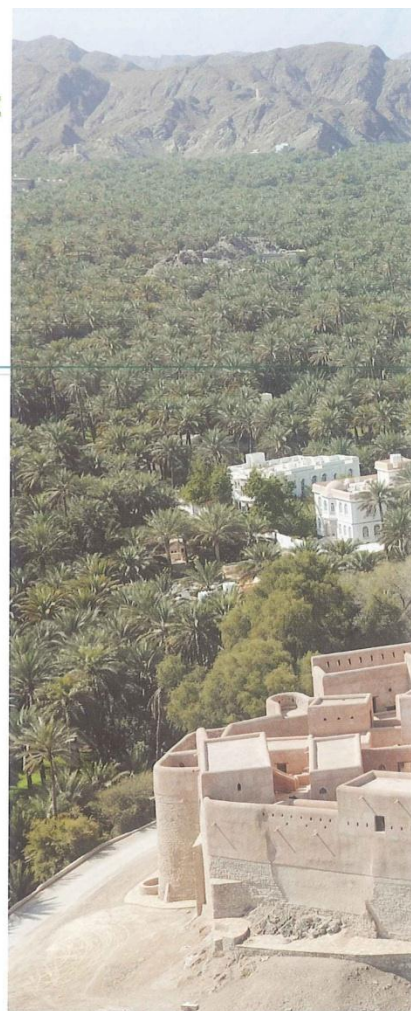
consolidato la conoscenza del ruolo economico e storico della città nell'epoca medioevale e rappresentano una svolta nella ricerca che continua nel sito. Un grande risultato di questo progetto è stato la scoperta e lo scavo della Moschea, costruita attorno all'anno 1.300 e distrutta dai portoghesi nel 1508. Un altro trionfo del progetto di Qalhat è stato la mappatura delle rovine con un sistema GPS differenziale e di informazione geografica. Il progetto è nato nel 2008, e ora si trasformerà in un parco archeologico.

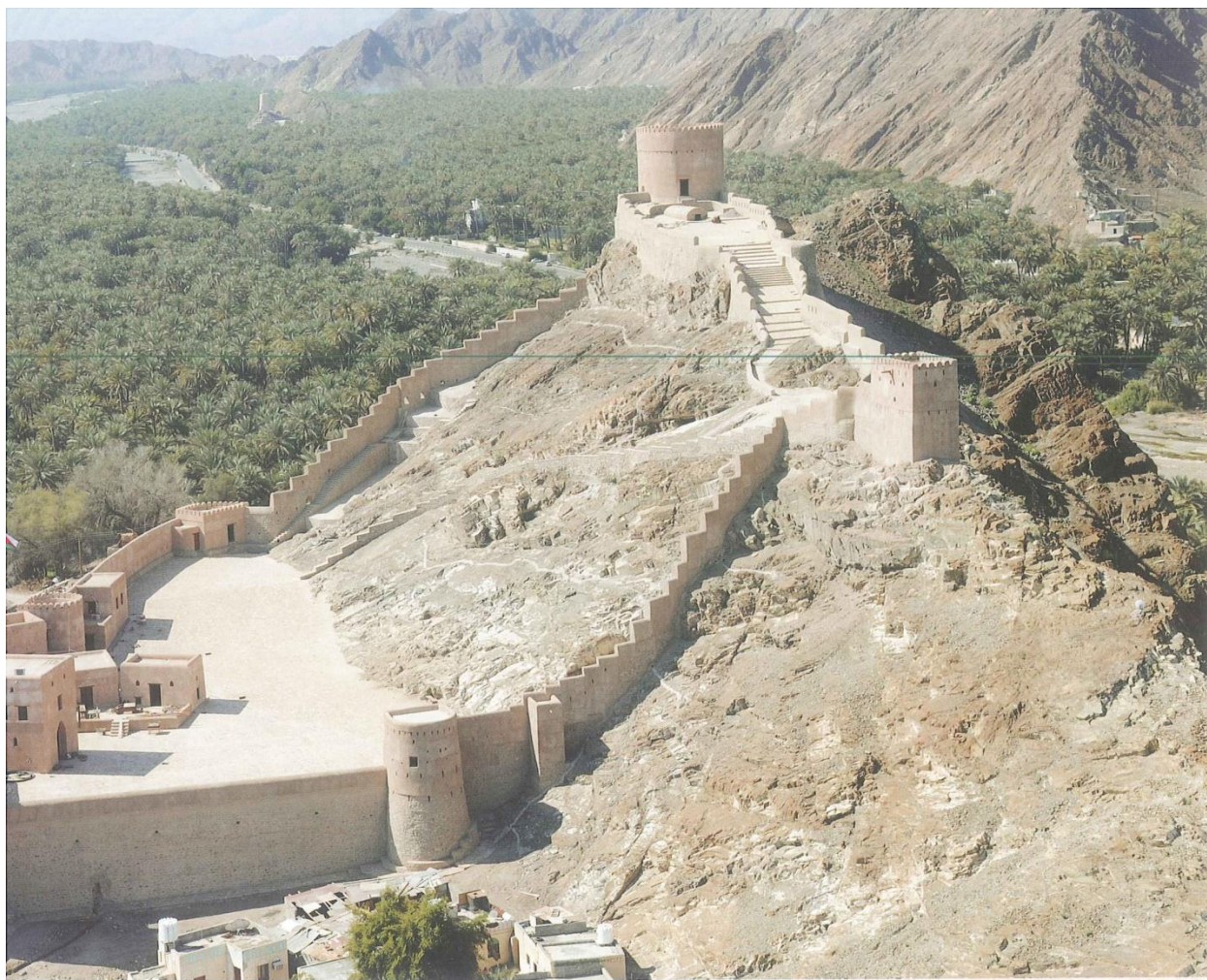
Sono stati completati anche i piani per sviluppare i siti archeologici di Ras al Hamra, Ras al Jinz e Ras al Hadd e trasformarli in parchi turistici e culturali. Il progetto verrà esteso ad altri siti in futuro.

Il ministero del Patrimonio e della Cultura ha effettuato uno scavo archeologico nel distretto di Sohar –

Vista aerea del Forte Sumail circondato da un'oasi di palme da dattero

Ras al Jinz, un importante sito archeologico che verrà trasformato in parco turistico e culturale



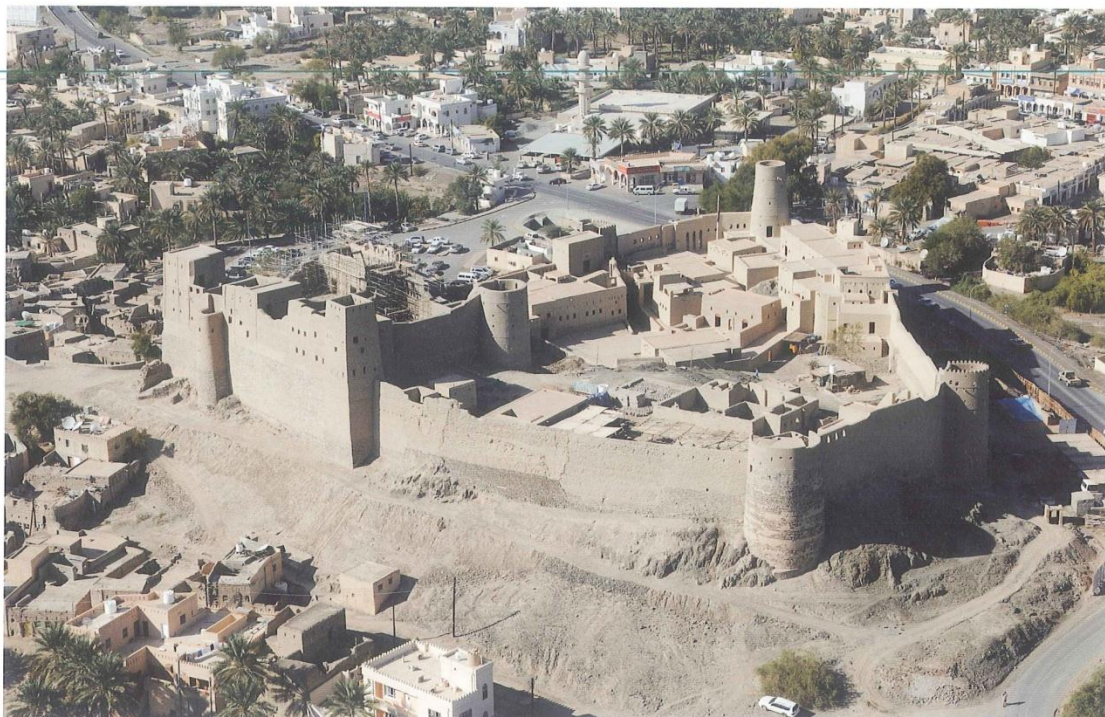


il secondo del suo tipo in questo sito. Sono state portate alla luce 57 tombe del 2000 avanti Cristo, e sono state trovate informazioni utili sullo stile architettonico utilizzato. Altri scavi sono proseguiti, dopo questo primo del 2009. Dopo che alcuni siti antichi sono stati danneggiati, il Ministero ha scavato anche il sito nell'area di Ras al Hadd nel distretto di Sur. I lavori si sono concentrati su una torre costruita con pietra e sarooj (un misto di creta con limo o gesso) e su nove tombe antiche. Fra i reperti della torre ci sono frammenti di porcellana, pezzi di vasi Islamici in terracotta e conchiglie, mentre le tombe contenevano collane di vari tipi e colori oltre a vasi di terracotta, frammenti di porcellana, conchiglie, ossa umane e

lance rotte di ferro. Nel frattempo una squadra svizzera ha portato alla luce 79 strutture di insediamento, 127 tombe a forma di montagnola, 31 siti religiosi e 30 tumuli con scheletri nelle aree di Huqf e Duqm.

Il Progetto Archeologico del Dhofar (gestito in cooperazione con il Ministero del Patrimonio e della Cultura) è iniziato nel 2011 ed è limitato all'altopiano di Nejd. Il progetto ha disotterrato più di 100 siti classificati come Mesolitico Nubiano (Middle Stone Age, MSA). I manufatti nubiani erano ben conosciuti in tutta la valle del Nilo, ma è la prima volta che siti di questo tipo sono stati rinvenuti fuori dall'Africa. Una tecnica di datazione chiamata 'luminescenza otticamente stimolata', che misura

I siti della Terra dell'Incenso sono di eccezionale importanza internazionale dati i legami creati con il commercio di incenso fra l'Oman e le altre nazioni del mondo antico.



Il forte Bahla con le sue mura e torri di mattoni di fango su pietra. È stato aggiunto alla Lista UNESCO del Patrimonio Mondiale in pericolo, e adesso è in corso di restauro

Visitatori guardano un modello del Jewel di Mascate nella mostra 'Dalla Cina all'Arabia: Antiche Navi del Tesoro e il Grande Viaggio dell'Oman'

quante radiazioni abbia assorbito un minerale nel tempo, ha rivelato che gli attrezzi hanno 106.000 anni.

Restauro di forti e castelli

Sono stati restaurati forti, castelli e altri vecchi edifici in governatorati e regioni di tutto il Paese. Nel Governatorato di Mascate sono stati completati i lavori di restauro di Bait al Maqham, nel distretto di Bausher.

Finiti i lavori di restauro del Forte Sumail nella regione Dakhiliyah, continuano invece nella moschea a Muqazzah nel distretto di Izki, famosa per il suo bel mihrab (abside) con iscrizioni decorative. Procedono lavori di manutenzione e restauro su una ventina di case nell'antico quartiere di

harat al Bilad nel distretto di Manah, e nella moschea di Al Ain. Nel distretto di Adam i lavori continuano nel quartiere di Al Busaid.

Manutenzione e restauro del castello pre-islamico di Bahla – sito della Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO – sono in corso, in vista dell'apertura del 2012. Il forte di Bait al Rudaidah a Birkat Al Mauz è stato invece già restaurato, e ora include un museo delle armi e strutture turistiche. Il forte Al Araqi nel distretto di Ibri (regione della Dakhiliyah) è stato restaurato, e i lavori sono in corso nel quartiere Al Sulaif del distretto.

Il forte Al Musannah nella regione di Batinah è attualmente sottoposto a restauri. Continua la manutenzione



del castello di Rustaq e della moschea Al Bayadha nel distretto di Rustaq. Il quartiere antico nel distretto di Wadi al Ma'awil è stato restaurato, e viene effettuata la manutenzione su mura esterne, torri, moschea e la scuola del Santo Corano. Fra gli altri lavori c'è il restauro delle torri Al Janinah nel distretto di Barka e nel forte del distretto di Shinas. Un palazzo antico nell'area di Falaj al Qaba nel distretto di Sohar sta per essere convertito in museo.

La Rivista di Studi dell'Oman (JOS)

Nel maggio 2011 è stato pubblicato il 17° volume del Journal of Oman Studies. Il JOS è nato nel 1975 per fare il punto sulle ricerche di rilievo

per il patrimonio culturale e naturale dell'Oman. Fra gli argomenti trattati nel 17° fascicolo ci sono: *Un sito stratificato dell'era del primo/medio Olocene nel palazzo di Qarat al Kibrit* e *Gestione delle quote d'acqua per i Falaj al Hamra e Al Kasfa*.

La Mostra delle Antiche Navi del Tesoro

La mostra del National Geographic americano "Dalla Cina all'Arabia: Navi del Tesoro Antiche e il Grande Viaggio dell'Oman" è stata organizzata nel Sultanato dal 14 dicembre 2010 al 10 aprile 2011 a cura del ministero degli Esteri con la collaborazione del ministero del Patrimonio e della Cultura.

Forti, castelli e altre costruzioni antiche sono stati restaurati in tutti i governatorati e regioni del Paese.



Al Bar 'ah. Un esempio della danza e musica tradizionale del Dhofar. Ora è stata aggiunta alla Lista Mondiale UNESCO del Patrimonio Culturale e Umano non materiale.

I Musei in Oman sono sia statali che privati

La mostra ha viaggiato da Mascate al Dhofar, con i suoi manufatti antichi e tesori dei secoli dal IX° al XIX°. Questi oggetti preziosi hanno documentato in generale le relazioni arabo-cinesi, e in particolare quelle fra Oman e Cina. La mostra ha anche trattato i viaggi dell'ammiraglio cinese Zheng He nella regione araba, e ha incluso informazioni sulla nave "Gioiello di Mascate" e il suo viaggio storico da Mascate a Singapore.

Musei

I musei sono finestre sul passato che permettono all'uomo moderno di conoscere le civiltà precedenti nei vari periodi storici e nelle differenti prospettive politiche, sociali, naturali e geografiche. Su queste basi il Sultanato

ha firmato un accordo con l'Olanda sulla cooperazione per la conservazione del patrimonio archeologico e storico, grazie al quale l'Oman beneficerà dell'esperienza olandese nella gestione dei musei.

Il ministero del Patrimonio e della Cultura ha istituito un comitato per sorvegliare l'attuazione delle sue direttive nei musei e nei palazzi privati del patrimonio storico, proporre modi per migliorarle, spingere i privati a investire nei progetti museali e studiare applicazioni per estenderne l'ambito.

I musei gestiti dal ministero del Patrimonio e della Cultura comprendono il museo del ministero stesso, aperto nel 1979, che contiene mostre di ornamenti tradizionali d'argento, spade e navi; il Museo di Storia Naturale,



aperto nel 1985 in locali del ministero ad Al Khuwair, che mostra i tesori dell'ambiente naturale dell'Oman, la flora e fauna dei suoi deserti e montagne, e include una sezione sui fossili; e il museo dei Bambini, aperto nel 1990, un percorso educativo che spiega la scienza attraverso una serie di semplici dimostrazioni. Il Museo franco-omanita, aperto a Mascate nel 1992, ha documenti storici sulle relazioni commerciali Oman-Francia; il Museo del Forte di Sohar, aperto nel 1993, racconta la storia di Sohar e dei suoi rapporti culturali e ed economici, mentre il museo Sayyid Faisal bin Ali nel palazzo del ministero del Patrimonio e della Cultura, inaugurato nel 2008, conserva una ragguardevole selezione di armi tradizionali.

Il ministero della Difesa gestisce il museo delle Forze Armate del Sultano, aperto nel Bait al Falaj a Ruwi nel 1988, che contiene collezioni sulla storia militare dell'Oman. Fra queste, armi tradizionali e moderne e alcuni documenti e manoscritti. Il museo della Porta di Mascate, che porta il visitatore in giro per la città di Mascate illustrandone la crescita da porto commerciale a ricca capitale, ha vetrine che illustrano la storia della città fin dalla fondazione. Il Comune di Mascate gestisce il museo di Bait al Baranda, che presenta una breve storia della città di Mascate ed è anche sede per mostre e corsi di aggiornamento che si tengono nella capitale.

Ci sono anche musei privati come Bait al Zubair, aperto nel 1998, che

La mostra del US National Geographic 'Dalla Cina all'Arabia: Antiche Navi del Tesoro e il Gran Viaggio dell'Oman' è stata in visione nel Sultanato all'inizio del 2011.



*Il villaggio Bait al Islam
'Casa dell'Islam' in
Olanda è stato inaugurato
alla presenza della
Principessa Maxima nel
giugno 2011*

esibisce manufatti e vestiti tradizionali da varie regioni del Sultanato. Nel 2011 è stata aperta al pubblico anche Bait Dalaleel, casa adiacente a Bait Zubair. È stata ristrutturata con cura e simboleggia la vera essenza dell'architettura locale dell'Oman. Il museo di Arte moderna a Ghalya, inaugurato all'inizio del 2011, ha stanze che rappresentano il concetto di una casa tradizionale durante il periodo che va dall'inizio degli anni '50 alla metà degli anni '70.

Civiltà dell'Oman

Il ministero del Patrimonio nazionale e della Cultura cerca costantemente di illustrare la cultura e la storia del Sultanato documentandola e pubblicizzandola

a livello internazionale, e svolgendo un ruolo attivo nelle organizzazioni arabe e internazionali. Attualmente sta lavorando con l'Organizzazione Islamica per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (ISESCO) sulle celebrazioni per "Nizwa, Capitale della Cultura Islamica" del 2015.

Come risultato della sua collaborazione con gli enti arabi e internazionali, il Sultanato contribuisce concretamente alle attività e ai congressi dell'Organizzazione per l'Educazione, la Cultura e la Scienza della Lega Araba (ALECSO). Ha svolto un ruolo importante nell'incontro del comitato tecnico del Progetto per la Memoria del Mondo Arabo e ha ospitato un convegno regionale sui manoscritti nel

mondo arabo: "La Realtà e le Sfide", organizzato dall'ISESCO dal 3 al 5 ottobre 2010.

Il Sultanato è stato nominato e registrato per il periodo 2010-2011 come esperto e membro del Fondo di supporto dei progetti di diversità culturale istituito nell'ambito della Convenzione Internazionale dell'UNESCO sulla Diversità Culturale.

Fiere del Libro e Giornate Culturali

La Fiera Internazionale del Libro di Mascate è il principale evento culturale dell'anno nel Sultanato. Il più recente – il 16° – ha attratto più di 500 editori da 23 Paesi con decine di migliaia di titoli. Le librerie e le biblioteche dell'Oman sono sempre ben rappresentate.

Il Sultanato - rappresentato dal ministero per il Patrimonio e la Cultura e dal ministero dell'Informazione – ha anche partecipato a Saloni del libro nel mondo.

In molti Paesi sono state organizzate Giornate e Settimane culturali dell'Oman per promuovere il patrimonio culturale del Sultanato. In Qatar si sono tenute l'1 e 2 dicembre 2010 per coincidere con le celebrazioni della città di Doha come capitale culturale araba del 2010, con mostre di manoscritti e monete, una rassegna di pubblicazioni dell'Oman e film documentari sui manoscritti omaniti. Durante le Giornate Culturali organizzate al Centro Internazionale per le Mostre e Conferenze di Tokyo dal 20 al 26 dicembre 2010 sono stati esibiti manoscritti, argenti, calligrafie arabiche, fotografie, vestiti tradizionali, disegni con l'henné e modelli di forti, castelli e navi tradizionali. In programma c'è stato anche un

seminario sui rapporti Oman-Giappone all'università dell'Onu a Tokyo, cui hanno partecipato molti importanti studiosi e intellettuali omaniti e giapponesi.

Il ministero del Patrimonio e della Cultura ha organizzato anche le "Giornate culturali dell'Oman a Zanzibar" dal 14 al 17 luglio 2011 assieme all'Autorità nazionale dei Registri e degli Archivi e al consolato di Oman nello Zanzibar. Ci sono state una serie di mostre, seminari e serate culturali e artistiche. Nel settembre 2011 le Giornate Culturali dell'Oman si sono tenute a Sydney: un evento organizzato nel quadro delle iniziative Oman-Australia per migliorare la comunicazione e il partenariato bilaterale.

Al Settimo Festival della Poesia dell'Oman – dal 18 al 21 dicembre 2010 – hanno partecipato ben 188 poeti classici e dialettali. Il ministero ha pubblicato 12 libri di poesie e racconti nel 2010 per incoraggiare gli scrittori dell'Oman. Sono state messe in scena cinque commedie in varie parti del Paese, con un corso di tecniche di recitazione. Infine, mostre d'arte in occasione di feste nazionali e celebrazioni, oltre ad altri eventi culturali, accademici e sociali.

L'Associazione Letteraria e il Circolo Culturale

Durante la sua ultima stagione culturale l'Associazione Letteraria ha organizzato un programma all'università di Sohar per celebrare la vita dell'Imam Ahmed bib Said al Busaidi.

L'Associazione Letteraria ha anche pubblicato libri fra cui una collezione

Il ministero del Patrimonio nazionale e della Cultura sta preparando con l'Organizzazione Islamica per l'Istruzione, la Scienza e la Cultura (ISESCO) le cerimonie del 2015 su 'Nizwa, Capitale della Cultura Islamica'.

La Fiera Internazionale del Libro di Mascate è uno dei principali eventi culturali dell'anno nel Sultanato.

Al Settimo Festival della Poesia dell'Oman – dal 18 al 21 dicembre 2010 – hanno partecipato 188 poeti classici e vernacolari.



La nuova generazione cresce con l'istruzione e il sapere

I Musei raccontano la storia delle generazioni precedenti e delle loro culture e civiltà

di giornali dal “Al Mudhaibi e Shinas attraverso la Storia” e organizzato vari seminari, fra cui uno su “Il Teatro in Oman – Realtà e Aspirazioni”.

Il Circolo Culturale promuove la cultura nel Sultanato con varie attività che organizza durante la sua stagione annuale. Fra gli eventi più recenti ci sono stati un laboratorio sui racconti, un seminario sui manoscritti, conferenze sul ruolo della ricerca sullo sviluppo sostenibile e su come affrontare le crisi, proiezioni di film e laboratori sul patrimonio culturale non-materiale dell'Oman.

Digitalizzazione dei manoscritti

Il Dipartimento dei Manoscritti al ministero del Patrimonio nazionale e

della Cultura possiede un ricco corpo di lavori di studiosi dell'Oman su un'ampia varietà di argomenti; a oggi, ha raccolto cinquemila manoscritti. Il progetto sulla loro digitalizzazione è concepito per conservare questi lavori preziosi e riprodurre ciascuno di essi in copie digitalizzate a colori. In futuro il progetto sarà disponibile su internet. È stata utilizzata tecnologia di fotografia digitale per realizzare il progetto, che ha ricevuto assistenza anche dalle biblioteche di Alessandria e Al Azhar. Lo stadio di realizzazione del progetto è iniziato nel 2010, e finora sono stati copiati e indicizzati più di 2.000 manoscritti. È previsto che tutti i manoscritti rimanenti vengano processati entro la fine del 2012.

Il Complesso Culturale dell'Oman

Il Complesso Culturale dell'Oman è composto dal palazzo dell'Autorità nazionale dei Registri e degli Archivi, dal Teatro Nazionale, dalla Biblioteca Nazionale, da una biblioteca per bambini, dai locali dell'Associazione Letteraria, da sale cinematografiche e da un istituto artistico. Il piano è che la Biblioteca Nazionale diventi la più grande del Sultanato con le ultime pubblicazioni su argomenti sia del patrimonio nazionale, sia contemporanee. Il Complesso disporrà anche di due teatri dotati di tecnologie moderne.

La Royal Opera House di Mascate

All'inaugurazione del Teatro dell'Opera Reale di Mascate nell'ottobre 2011 il Sultano Qabus ha osservato:

“Nel corso della sua lunga storia l'Oman ha interpretato ruoli memorabili in numerosi campi culturali, e ora è arrivato il tempo di raggiungere il punto più alto a questo riguardo, adottando la cultura mondiale e dando un contributo effettivo e attivo al suo sviluppo. Come rappresentazione di questo passo, abbiamo fondato il Teatro Reale dell'Opera di Mascate affinché sia centro di promozione della cultura per conto dei cittadini dell'Oman e di tutta l'umanità.

“In tutti i contesti e incontri internazionali abbiamo cercato di rafforzare il ruolo costruttivo dell'Oman come forza di dialogo fra le civiltà, e come un mezzo per arricchire gli scambi culturali e rafforzare i legami dell'amicizia immortale e della cooperazione.

“Siamo certi che la Royal Opera House di Mascate svolgerà un ruolo

importante nella diffusione della cultura mondiale per instillare gli ideali di pace, coesistenza e comprensione reciproca fra tutte le nazioni e popolazioni grazie alle sue attività artistiche – attività che dimostrano un comune patrimonio culturale e umano assai significativo e di profonda influenza”.

Il Teatro Reale dell'Opera è attrezzato per accogliere un'ampia gamma di attività. Per completare questa nuova iniziativa un centro commerciale adiacente – l'Opera Galleria – aprirà nel 2012. La nova struttura accoglierà più di 60 negozi e una varietà di ristoranti, dai familiari a quelli di lusso. La costruzione, distribuita su 6.500 metri quadri, ha un grande parcheggio e verrà collegata con un ponte pedonale all'Intercontinental Hotel che sorgerà di fronte.

Il progetto di digitalizzazione dei manoscritti prevede di conservare 5.000 opere preziose realizzando una copia a colori di ciascuna.





La Royal Opera House a Mascate. Un importante punto di riferimento architettonico nel campo musicale e teatrale

*(Nelle altre pagine)
Sua Maestà il Sultano
presenta medaglie di
onore a Franco Zeffirelli,
produttore dell'Opera
Turandot, e a Placido
Domingo, il grande tenore,
all'inaugurazione del
Teatro Reale dell'Opera di
Mascate*

Il Centro Culturale della Sultan Qabus University (SQU)

Il Centro Culturale dell'Università Sultano Qabus è stato inaugurato da Sua Maestà il 10 dicembre 2010.

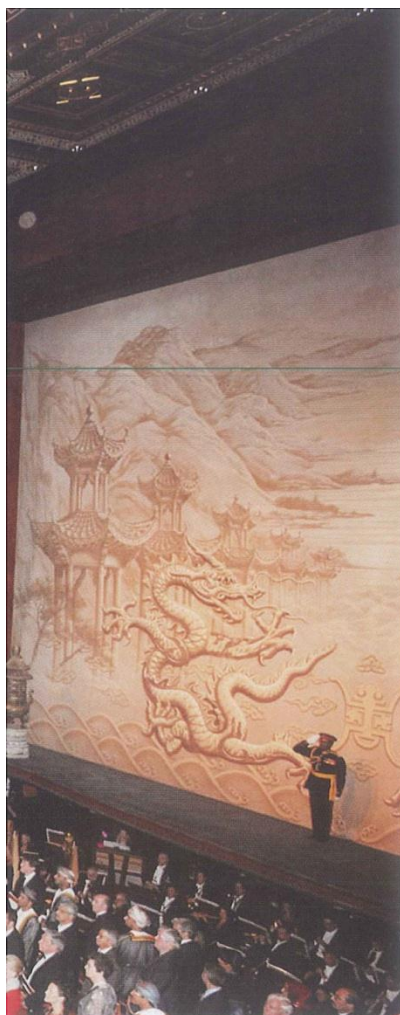
Il Centro è stato istituito in seguito a una promessa fatta da Sua Maestà agli studenti dell'Università il 2 maggio 2000. Sarà un elemento importante della SQU e un punto focale per la promozione della cultura del sapere e della ricerca – nell'Università in particolare e nel Sultanato in generale.

Il Centro occupa un'area di 130.225 metri quadri. Fra i suoi palazzi ci sono un auditorium polivalente che può accogliere fino a 5.000 persone, un Centro Studi dell'Oman con varie biblioteche specializzate e un secondo

auditorium con 200 posti a sedere. Il centro ha molti cortili attorno alla biblioteca principale, che contiene più di 600.000 libri e può accogliere 2.000 visitatori.

Il Centro Sultano Qabus per la Cultura Islamica

Fin dalla sua apertura nel 2001 il Centro Sultano Qabus per la Cultura Islamica, che dipende dal Diwan della Corte Reale, ha promosso la cultura e l'educazione islamica nella comunità. Come istituzione accademica con una missione, il suo scopo è propagare la cultura, insegnare le scienze islamiche e materie di istruzione generale, e preparare imam e predicatori per le moschee sotto la sua giurisdizione.



Il Teatro Reale dell'Opera a Muscat (Royal Opera House Muscat, ROHM)

Il Teatro Reale dell'Opera a Muscat è stato inaugurato il 12 ottobre 2011 sotto gli auspici di Sua Maestà il Sultano Qaboos bin Said con la rappresentazione della *Turandot*, nell'adattamento di Franco Zeffirelli. È il lavoro finale di Giacomo Puccini, e ha come tema il potere dell'amore.

La Royal Opera House Muscat è il primo teatro dell'opera a essere costruito nel Golfo e il secondo nel mondo arabo, dopo quello del Cairo.

La Royal Opera House Muscat è un'importante novità storica per il panorama culturale dell'Oman, e ha stimolato un dibattito internazionale sul modo unico e armonioso in cui è riuscita a incorporare tutte le proprie strutture e funzioni.

Il Centro ha organizzato una settimana culturale sull'influenza della civiltà e il sapere dell'Oman nella sala delle conferenze della Grande Moschea Sultano Qabus dal 16 al 20 ottobre 2010.

Fra gli altri eventi ci sono stati il seminario "Poesia Popolare dell'Oman – identità e aspettative", tenuto su istruzione del Sultano Qabus dal 9 all'11 gennaio 2011, e un altro seminario, "Nobile Etica Umana", il 14 e 15 febbraio 2011.

Il Centro produce studi e ricerche nell'area di sua competenza. Prepara programmi e materiale accademico, pubblica libri e riviste fra cui *Al Majallah al Thaqafiyah* (La Rivista Culturale) e ospita lezioni su argomenti culturali e intellettuali tenute dai

maggiori pensatori, con lo scopo di promuovere un messaggio di tolleranza.

Il Sultan Qabus Center for Culture (SQCC)

Il SQCC è un programma del Middle East Institute (MEI) con sede a Washington. È stato fondato nel 2005 da Sua Maestà per fornire risorse educative e programmi di solidarietà per promuovere nel pubblico una maggiore comprensione e consapevolezza del patrimonio dell'Oman e dei Paesi della penisola Arabica. Ha un sito web interattivo.

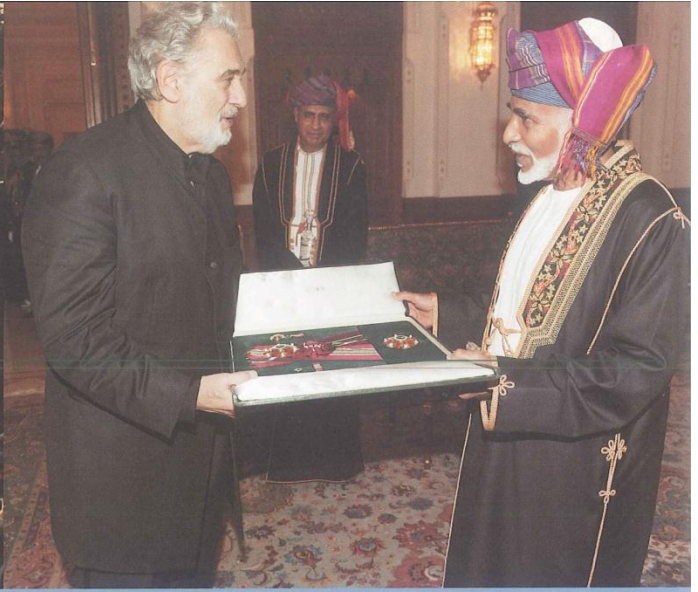
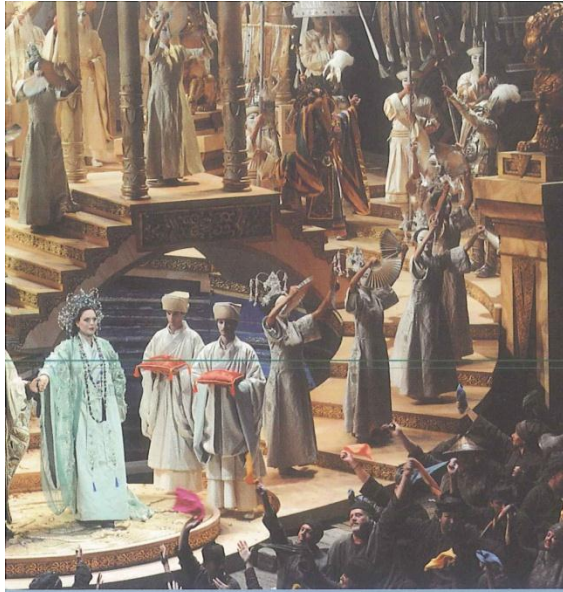
Le arti e gli oud hobbyists

La Società di Belle Arti dell'Oman, che dipende dal Diwan della Corte



Il Centro culturale dell'Università del Sultano Qabus (SQU) sarà una parte importante della SQU e un punto focale per la promozione del sapere e della ricerca, nell'Università come in tutto il Sultanato.







Il Centro Sultano Qabus per la Cultura Islamica promuove un messaggio di tolleranza

Il seminario 'Nobili Etiche Umane' ha attratto molto pubblico nella Grande Moschea Sultano Qabus

(Nelle pagine seguenti) Gli Oud Hobbyists si esibiscono alla fine del loro workshop annuale

Uno spettacolo di un gruppo giordano in visita al teatro Al Murooj di Salalah

Reale, è l'ente principale per le arti visuali in Oman e rappresenta tutte le forme artistiche: disegno, pittura, fotografia, scultura, grafica, ceramica, ecc.

La società ha tenuto varie mostre e attività basate o influenzate dall'arte negli anni recenti nella sua sede centrale a Mascate e nelle succursali nei governatorati di Dhofar e Buraymi: conferenze, seminari su temi artistici, e mostre individuali e collettive. Il Circolo Fotografico della Società ha organizzato varie mostre individuali e collettive in patria, e i fotografi dell'Oman si sono distinti in incontri internazionali in Slovacchia, India e Sri Lanka, fra gli altri. Nell'agosto 2011 un fotografo dell'Oman ha

vinto sia il premio onorario nella gara internazionale FIAP per foto digitali in Spagna, sia la medaglia d'argento nel 6° Salone Internazionale della Fotografia 2011 a Kumanovo in Macedonia con uno studio in bianco e nero.

L'Associazione degli Oud Hobbyists, anch'essa sotto il Diwan della Corte Reale, è la prima associazione del suo tipo a essere nata nel mondo arabo. È stata istituita su volontà del Sultano Qabus per aiutare "i suonatori di oud e dar loro gli strumenti per dimostrare e sviluppare i loro talenti". Aperta il 2 novembre 2008, i suoi locali nel distretto di Seeb comprendono una sala conferenze, una sala di musica e una biblioteca ben fornita con libri sull'oud e sulle arti in generale, oltre a



registrazioni audio e video di spettacoli di famosi artisti internazionali.

Folklore e Al Bar'ah

Attraverso il suo Dipartimento di Arti Popolari, il ministero del Patrimonio nazionale e della Cultura ha inaugurato vari programmi sul patrimonio culturale non materiale dell'Oman. Comprendono progetti di storia orale dai distretti di Musannah, Barka, Rustaq e Nakhl nella regione di Batinah, la compilazione di archivi del folklore, la pubblicazione di un disco audio sul patrimonio dell'Oman, con canzoni degli artisti omaniti Salim al Suri, Moza Khamis, al Muqaimi e Hamdan al Watani, la pubblicazione di due libri – uno su Al Bar'ah e l'altro

sul *khanjar* (pugnale dell'Oman) – e la creazione e progettazione di una banca dati elettronica sui gruppi folkloristici e gli istituti musicali nel Sultanato.

Da quando la forma d'arte di musica e danza dell'Oman *al Bar'ah* è stata aggiunta alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Intangibile nel 2010, i praticanti di quest'arte e altri membri qualificati della comunità stanno raccogliendo e documentando tutti i dati disponibili sul Bar'ah seguendo le regole di registrazione dell'UNESCO.

Le forme d'arte Al Azi (un genere di poesia cantata) e Al Maidan (musica e poesia) sono state scelte da un comitato di esperti per la Convenzione sulla Salvaguardia del Patrimonio Culturale

■ ■ ■
Il seminario 'Poesia Popolare dell'Oman – Identità e Prospettive' si è tenuto nel Centro Sultano Qabus per la Cultura Islamica nel gennaio 2011.





Intangibile in ottobre. Sono state prese in esame per la Lista Rappresentativa dell'UNESCO a Bali, Indonesia, nel novembre 2011.

I teatri al Fulaij e al Murooj

Il Teatro del castello di al Fulaij nel distretto di Barka e il Teatro al Murooj a Salalah nel governatorato del Dhofar sono punti di riferimento culturali che parlano il linguaggio delle arti. I loro programmi annuali sono supervisionati dal ministero del Turismo e comprendono spettacoli serali di gruppi internazionali di musica e teatro. Ogni anno il ministero presenta uno scintillante programma in entrambi i teatri, che comprende un insieme creativo di arte, letteratura e musica, come lo spettacolo magico dalla Georgia del febbraio 2011.

Autorità Pubblica per le Industrie Artigianali (PACI)

Da quando è nata nel 2003, la Public Authority for Craft Industries ha fornito un contributo vitale per la salvaguardia delle attività artigianali del Sultanato. Quest'anno il PACI ha completato la prima fase di un progetto per sviluppare i programmi di addestramento per gli oggetti artigianali dell'Oman, che comprenderà anche la catalogazione e descrizione di questi oggetti.

Nel luglio 2011 il PACI ha coordinato la partecipazione del Sultanato al Festival Internazionale dell'Arte Popolare a Santa Fe, New Mexico, USA. Il simbolo 2011 della mostra annuale era un'illustrazione di un'artigiana dell'Oman al lavoro. Sono state date dimostrazioni da artigiani omaniti, con musica e programmi di folklore tradizionale.

Il Palazzo della Biblioteca nazionale culturale dell'Oman sarà il più grande del Sultanato con le pubblicazioni più recenti sia sul patrimonio culturale che sugli argomenti d'attualità.

Le arti al Azi (un genere di poesia cantata) e al Maidan (musica e poesia) sono in lizza per la Lista Rappresentativa dell'UNESCO a Bali, Indonesia, nel novembre 2011.

Quest'anno il PACI ha completato la prima fase del progetto per sviluppare i programmi di addestramento per le opere artigianali, che comprenderà anche la catalogazione e descrizione delle opere.



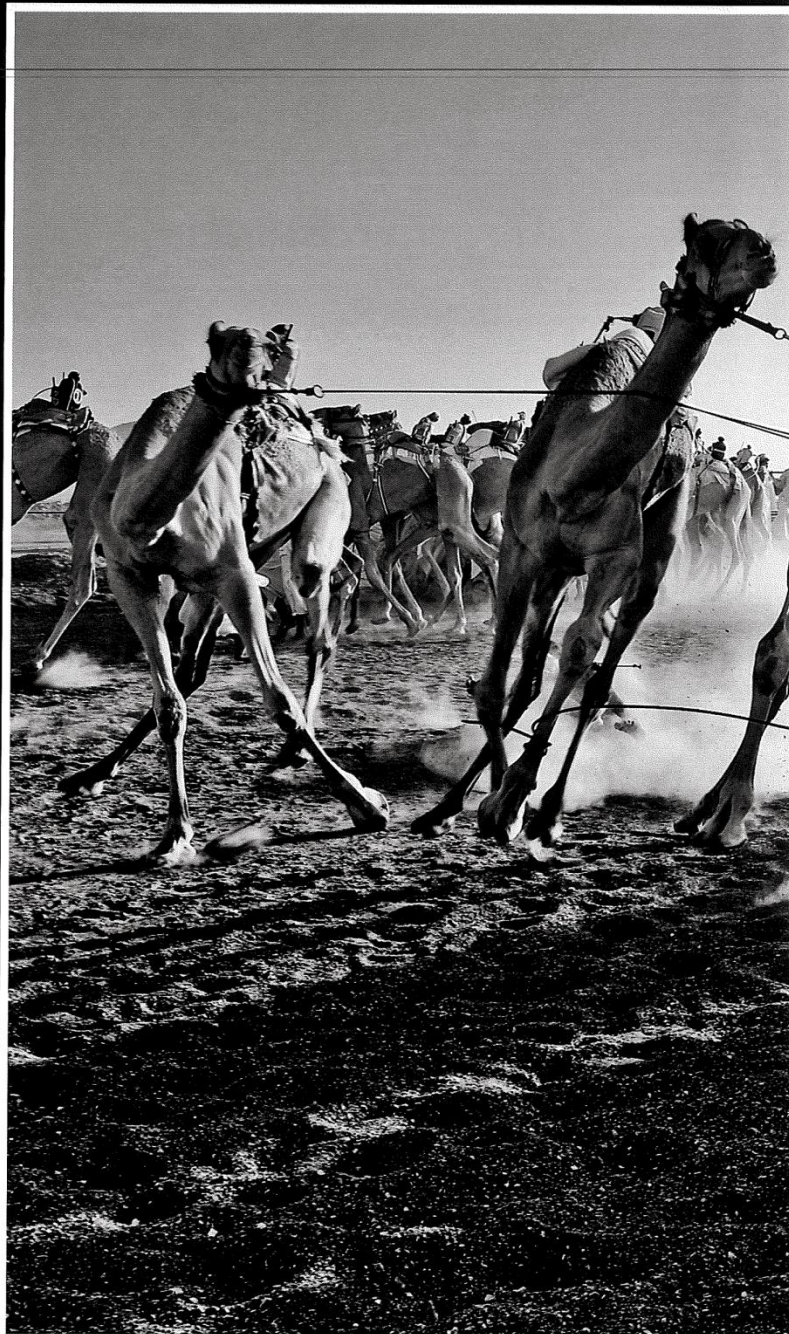


SUCCESSI DELL'OMAN

*Yasser bin Nasser al Farsi
ha vinto il primo premio per
la categoria 'Vita marina'
nell'8° Festival internazionale
di fotografia tenuto in
Giordania. Hanno partecipato
249 fotografi, sia dilettanti che
professionisti.*

SUCCESSI DELL'OMAN

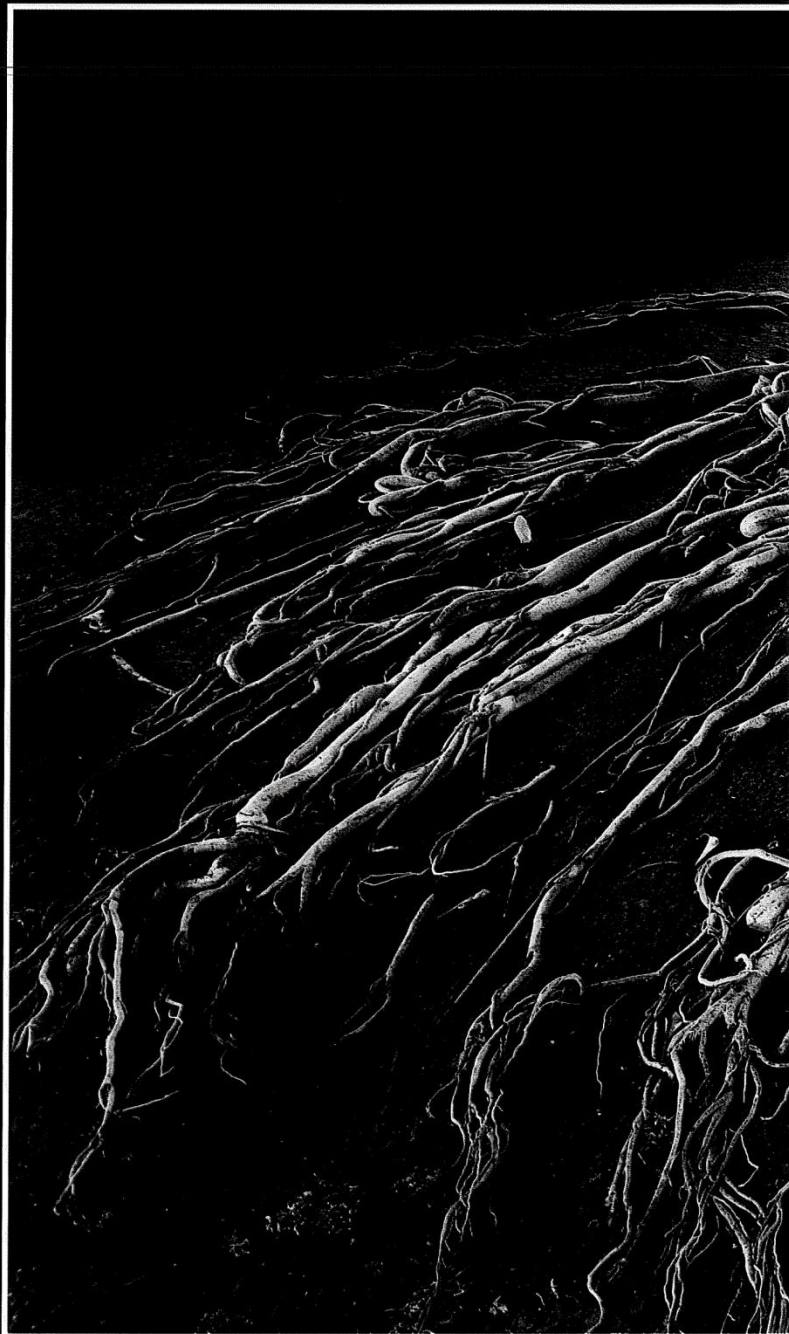
*Hamad bin Salam al Sulaimi
ha vinto una medaglia
d'oro nella categoria open
dell'annuale competizione
fotografica di Southampton
organizzata dalla Royal
Photographic Society
del Regno Unito, con il
patrocinio della Federazione
Internazionale dell'Arte
Fotografica (FIAP).*



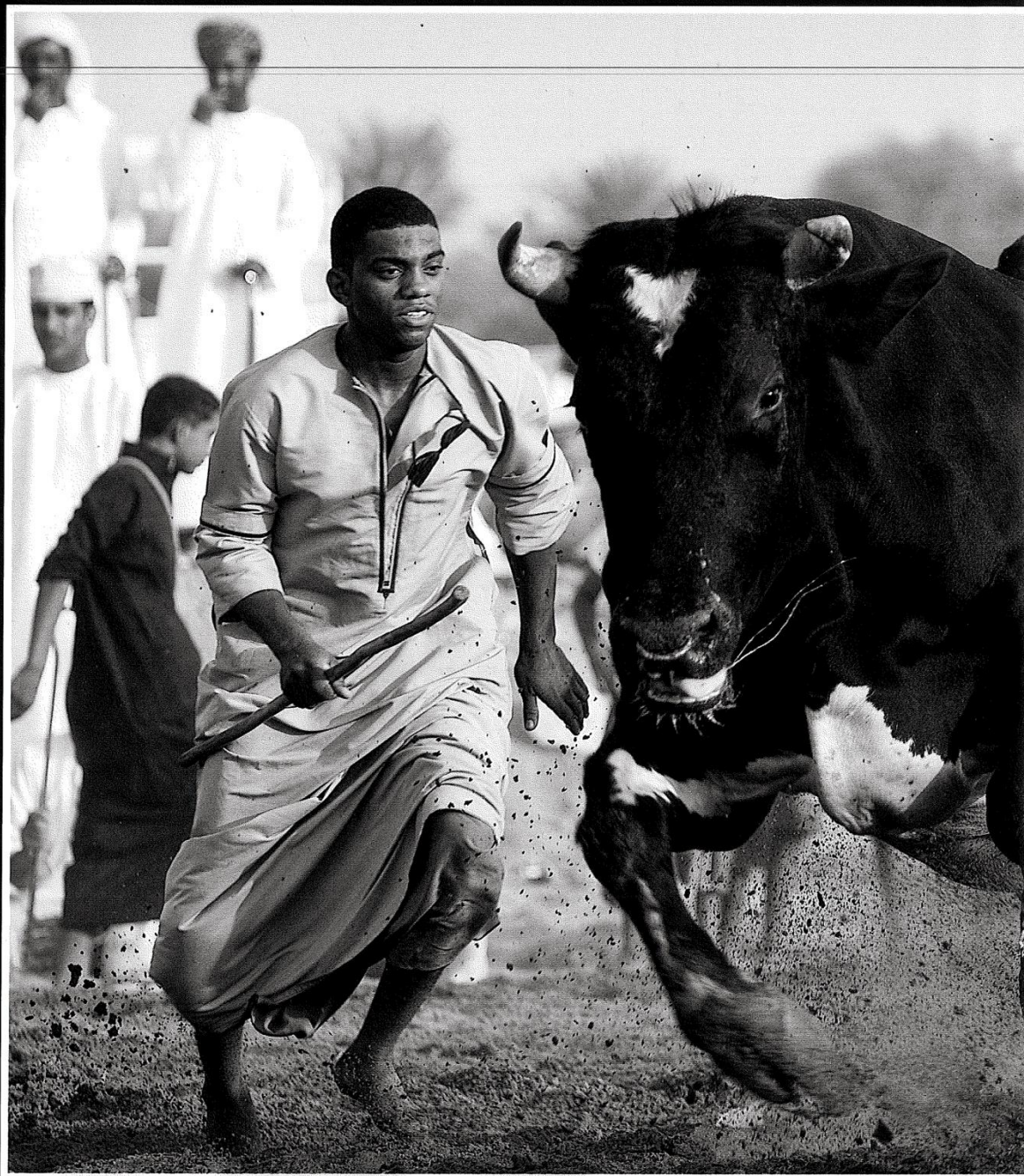


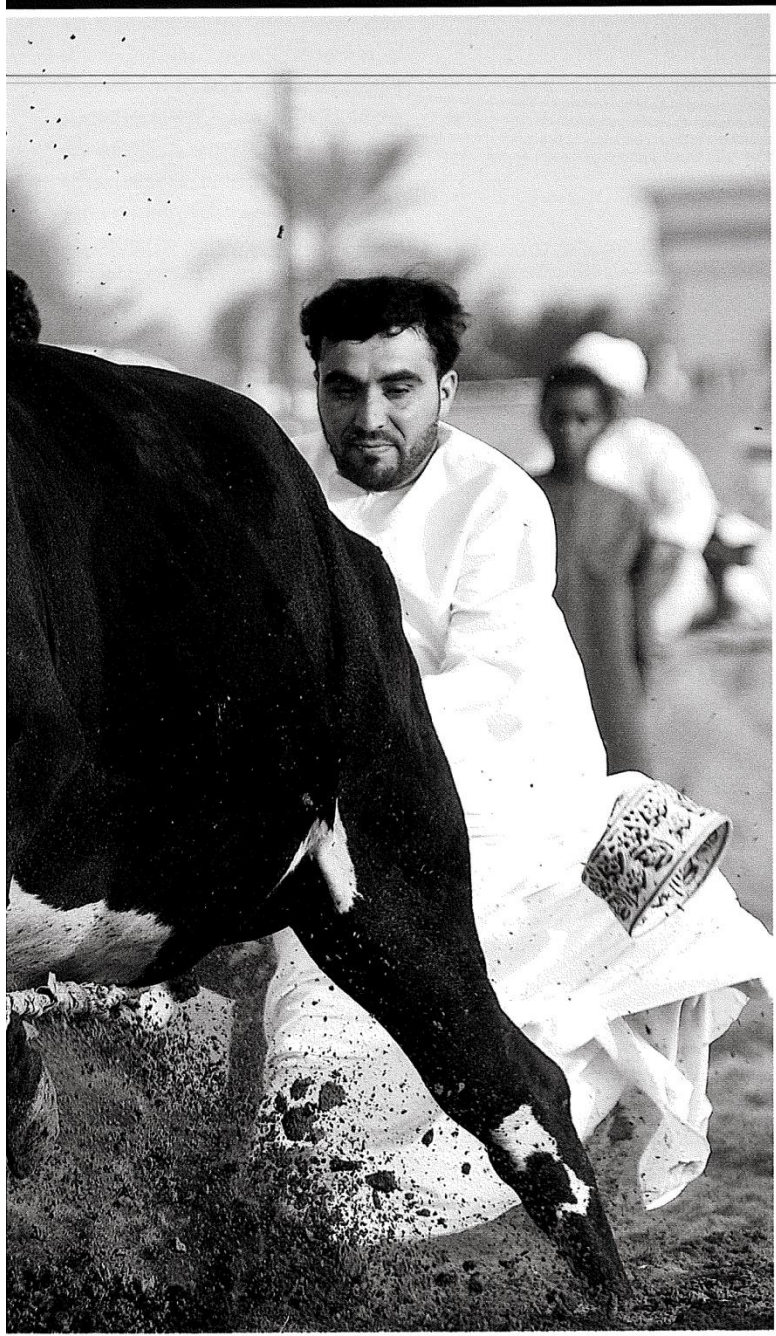
SUCCESSI DELL'OMAN

*La signora Rahma bint
Khalfan al Hadi ha vinto
una medaglia d'oro nella
categoria Alberi del concorso
fotografico internazionale
organizzato dalla Associazione
Slovacca di Fotografia, con il
patrocinio della FIAP.*









SUCCESSI DELL'OMAN

Hamed bin Soud al Busaidi ha vinto la medaglietta d'oro nella categoria Viaggiatori per la sua fotografia intitolata 'Escape' all'International Salon of Photography di Smethwick (Birmingham, Regno Unito), sponsorizzato dalla Royal Photographic Society e dalla Fiap.

SVILUPPO ECONOMICO

Nel 2011 il Sultanato è entrato in una nuova fase di consolidamento della sua economia nazionale con l'emanazione di vari ordini e decreti Reali da parte di Sua Maestà il Sultano Qabus bin Said, che hanno messo le fondamenta di una nuova era di prosperità economica per la vita del suo popolo.

L'anno 2011 ha segnato l'inizio dell'Ottavo Piano quinquennale, che durerà fino al 2015. Questo piano rappresenta la quarta tappa della strategia di sviluppo a lungo termine 1996-2020 già approvata ed esposta nel documento di previsione "Oman 2020".

I piani quinquennali, che il Sultanato cominciò ad adottare nel 1976, hanno lo scopo di indirizzare la crescita economica e l'assistenza sociale in direzioni attentamente studiate. Vengono rivisti costantemente durante la loro attuazione, affinché gli ostacoli che incontrano vengano individuati e risolti.

Il decreto reale n.1/2011, che ha approvato l'Ottavo Piano quinquennale, ha fissato vari obiettivi del piano, fra i quali: raggiungere una crescita economica nazionale annua di almeno il

tre per cento a prezzi costanti stimolando la domanda interna, aumentando le esportazioni, favorendo gli investimenti, producendo una strategia per rafforzare la produttività e facendo il miglior uso possibile delle risorse naturali, della capacità produttiva e delle infrastrutture esistenti. Il Piano cerca di mantenere bassi tassi di inflazione, in media non più del quattro per cento negli anni della sua attuazione, migliorando il controllo dei mercati, aumentando la consapevolezza dei consumatori e spingendo gli importatori a diversificare ed espandere le origini delle merci importate.

Il Pnl dovrebbe crescere a una media del sei per cento annuo a prezzi costanti, e del cinque a prezzi fissi, con un investimento totale durante gli anni del Piano che raggiungerà i 30 miliardi di RO – un aumento del 113 per cento rispetto alle previsioni del Settimo Piano quinquennale.

Il totale delle entrate annue statali nel corso dell'Ottavo Piano si stimano a 7,499 miliardi di RO, con una spesa pubblica di 8,542 miliardi, lasciando così nel Bilancio Generale dello Stato un deficit medio annuo di 1,043 miliardi di RO. Il Piano prevede una produzione media di 897.000 barili di petrolio al giorno, a un prezzo stimato di 59 dollari al barile.

Il costo complessivo dei progetti pubblici, finanziati dal governo al di fuori del quadro del programma di sviluppo, viene stimato in 8,8 miliardi di RO nel corso del Piano.

Il Programma di Sviluppo

Il programma di sviluppo dei ministeri civili e dei dipartimenti

governativi durante l'Ottavo piano quinquennale (2011-2015) è stato studiato per assicurare che venga mantenuto un equilibrio fra le risorse disponibili e precedenti, e le allocazioni previste.

Le spese per i nuovi progetti del programma coperti dal Piano sono stimate a circa 5,6 miliardi di RO, più le allocazioni per i progetti in corso trasmesse dal Settimo piano per circa 6,4 miliardi, cosicché il totale (nuovo e pregresso) ammonta a 12 miliardi di RO. Gli stanziamenti originali per il Settimo piano ammontavano a circa tre miliardi.

Il Piano prevede oltre 6.500 progetti in vari settori: strade, porti, aeroporti (5,76 miliardi di RO), regioni, ambiente, impianti fognari e di depurazione (2,279 miliardi), sanità, istruzione e corsi di formazione, comprese mille borse di studio per corsi specializzati di laurea all'estero (1,381 miliardi), case e centri sociali (875 milioni, inclusi 200 milioni per la costruzione di 12.000 unità abitative per cittadini a reddito ridotto), elettricità, acqua e dighe (910 milioni), cultura, centri giovanili e media (453 milioni), agricoltura e pesca (227 milioni), turismo (105 milioni) e altri settori produttivi e di servizio (52 milioni). Oltre a questi progetti di sviluppo, il Piano prevede finanziamenti per progetti d'investimento di società governative per una stima totale di 8,8 miliardi di RO. Fra questi ci sono gli investimenti per la produzione di gas e petrolio e progetti per acque reflue, così come i programmi della Oman Tourism Development Company (Omran). La spesa totale approvata per

ogni voce durante gli anni del Piano ammonta a 43 miliardi di RO.

Il bilancio 2011

La spesa approvata nel bilancio 2011 ammonta a 8,13 miliardi di RO. Nel marzo 2011, tuttavia, è stata aumentata di circa un miliardo, fino a 9,1 miliardi di RO. L'aumento è stato disposto dal Sultano Qabus per migliorare le condizioni di vita della popolazione e accelerare lo sviluppo sociale e la crescita delle risorse umane del Paese – l'ultimo di questi tre è l'elemento più importante.

L'aumento della spesa ha portato il deficit previsto da 850 milioni di RO a 1,85 miliardi. Le entrate stimate sono di 7,28 miliardi, fra cui 4,96 miliardi di introiti petroliferi, 1,40 miliardi di altre entrate correnti e in conto capitale, e 920 milioni di introiti per il gas. Gli introiti petroliferi contribuiscono al 68 per cento del totale, con un'estrazione prevista in aumento a 896.000 barili al giorno (bpd). Gli introiti sono stati calcolati sulla base di un prezzo medio di 58 dollari USA a barile.

Classifiche internazionali

Il Sultanato gode di sicurezza e di condizioni economiche e politiche stabili, offrendo così un ambiente favorevole al commercio e all'attività economica. L'Indice di libertà economica della Heritage Foundation americana per il 2011 mette il Sultanato al terzo posto in classifica fra i Paesi arabi (dopo Bahrein e Qatar) e al 34° nel mondo, con un totale di 69,8 punti. La Fondazione ha notato come il punteggio dell'Oman nel 2011 sia stato più alto di 2,1 punti rispetto al 2010, riflettendo

L'anno 2011 ha segnato l'inizio dell'Ottavo Piano quinquennale, che durerà fino al 2015.

Il Piano quinquennale rappresenta la quarta fase della strategia di sviluppo a lungo termine 1996-2020 stabilita nel programma 'Oman 2020' dell'economia nazionale.

Le spese nel bilancio 2011 erano previste a 8,13 miliardi di RO. Tuttavia nel marzo 2011 sono state aumentate di circa un miliardo, fino a 9,1 miliardi di Rial dell'Oman.

miglioramenti nella libertà di business, monetaria e nella spesa pubblica.

Ha sottolineato che il Sultanato si è classificato terzo fra i diciassette Paesi della zona Mediorientale e Nordafricana, e che il suo punteggio totale è stato al di sopra delle medie mondiali e regionali.

Il Sultanato ha mantenuto la sua posizione (34° su 139 stati) nell'Indice di Competitività Globale del Rapporto annuale del World Economic Forum 2010-2011.

Attrarre gli investimenti

Le politiche fiscali ed economiche del Sultanato sono progettate per dare al settore privato un ruolo maggiore nello sviluppo economico, favorire gli investimenti interni ed esteri, rafforzare le capacità del settore privato e mettere a disposizione un clima favorevole agli investimenti privati grazie a: un ambiente stabile e sicuro, leggi moderne, non ambigue e trasparenti, una serie di incentivi finanziari, procedurali e fiscali, un mercato dei titoli trasparente e soggetto a un'adeguata legislazione di controllo, aliquote fiscali fra le più basse al mondo, un sistema monetario libero da restrizioni o impedimenti che limitino la libertà di scelta dell'investitore, un'infrastruttura moderna (comunicazioni, strade, porti, ecc.) e sostegno finanziario e tecnico per le imprese medio-piccole.

Questo clima ha aiutato ad accrescere i livelli d'investimento. Nel corso del Settimo piano quinquennale (2006-2010) gli investimenti totali domestici sono aumentati a circa 21 miliardi di RO, rispetto a una previsione di 14

miliardi – una crescita del 51 per cento. Gli investimenti diretti esteri hanno continuato a crescere incessantemente dai 929 milioni del 2003 a 5 miliardi di RO nel 2009.

Questi risultati riflettono gli sforzi del Sultanato per creare le condizioni adatte ad attrarre investimenti interni ed esteri che aiuteranno a creare nuove opportunità di lavoro, permettere all'Oman di beneficiare di tecnologia ed esperienze in molti campi, e a espandere e diversificare la base di produzione in linea con le politiche approvate. Le autorità competenti vogliono garantire la cornice legale più appropriata ad attrarre investimenti, e hanno stipulato accordi reciproci di stimolo e protezione degli investimenti con vari Paesi arabi e stranieri; questi accordi servono ad attrarre investimenti esteri grazie alla protezione che garantiscono contro i rischi non commerciali e alle garanzie di decisioni giuste in caso di dispute. Queste garanzie proteggono anche gli investitori dell'Oman all'estero, fornendo loro la stessa protezione dei cittadini locali se investono in quei Paesi.

Le condizioni che hanno permesso al Sultanato di attrarre investimenti locali e stranieri sono: stabilità politica ed economica, un'economia libera, permesso agli stranieri di possedere fino al 100 per cento della proprietà dei progetti, niente restrizioni al trasferimento di valuta e profitti all'estero, nessuna tassa sul reddito personale, prestiti a bassi tassi d'interesse e periodi di rimborso convenienti, ed esenzioni fiscali fino a dieci anni remunerative per le società.

Legge fiscale e PAIPED

La Legge Fiscale, promulgata con Decreto reale n. 28/2009 ed entrata in vigore il 1 gennaio 2010, è stata un ulteriore aiuto alla politica del Sultanato per attrarre maggiori investimenti diretti esteri. Genera maggiore competitività, rafforza i principi di efficienza, trasparenza e giustizia e crea un clima conveniente per l'investimento fissando le aliquote fiscali per tutte le società dell'Oman e straniere al dodici per cento; con la legge precedente le filiali delle società straniere erano tassate fino al trenta per cento.

Il Decreto Reale n. 51/2011 emanato il 27 marzo 2011 ha istituito la Public Authority for Investment Promotion and Exports Development (PAIPED), che prende il posto dell'Omani Center for Investment Promotion and Exports Development. Questo provvedimento è un'ulteriore conferma dell'impegno del governo a migliorare l'efficienza degli enti responsabili per gli investimenti in Oman.

Risorse di petrolio e gas naturale

Petrolio e gas forniscono la maggior parte delle entrate del Bilancio statale. In quello del 2011 hanno rappresentato l'81 per cento degli introiti pubblici, con il petrolio a 4,956 miliardi di RO, il 68 per cento del totale, una produzione media giornaliera di 896.000 barili al giorno (bpd) a un prezzo stimato di 58 dollari USA a barile. Il gas ha coperto 920 milioni (13 per cento). Negli ultimi anni il governo ha aumentato gli investimenti nei settori di petrolio e gas per rafforzare la produzione. Il bilancio 2011 prevede spese di 1,617 miliardi in questi settori rispetto agli 1,45 miliardi

SUCCESSI DELL'OMAN

Mohammed bin Ali al Balushi, Retail Territory Manager della Shell Oman per il Batinah, ha vinto il premio per il miglior Shell Global Territory Manager durante l'elegante evento 'Smiling Stars' organizzato dalla Shell a Roma l'11 maggio 2011.

Mohammed ha battuto un'agguerrita concorrenza per farsi luce come Numero uno fra oltre 700 Territory Managers della Shell in rappresentanza degli oltre 60 Paesi in cui opera la Shell.



nel 2010, con un aumento dell'11,5 per cento.

Il settore petrolifero

La produzione petrolifera del Sultanato nel 2010 è stata in media di 864.000 barili al giorno (bpd) rispetto agli 812.000 bpd del 2009 – un aumento del 6,4 per cento. Questa crescita è dovuta a Occidental Mukhaizna e a Daleel Petroleum che hanno aumentato la loro produzione rispettivamente da 65.000 a 99.000 bpd e da 21.000 a 26.000 bpd, e alla CC Energy che ha cominciato a estrarre greggio a metà del 2010.

Le esportazioni di greggio e derivati del Sultanato nel 2010 hanno totalizzato 272 milioni di barili,

Le politiche fiscali ed economiche del Sultanato sono programmate per offrire un ambiente favorevole agli investimenti nel settore privato.

rispetto ai 242,9 milioni del 2009 – un aumento del 12,4 per cento. La Petroleum Development Oman (PDO) ha coperto la maggior parte delle esportazioni con l'82,3 per cento, seguita da Occidental Mukhaizna con l'8,6, Occidental Oman con il quattro e le altre società produttrici con il 5,1 per cento. La Cina ha acquistato 111,3 milioni di barili di greggio dell'Oman – il 40,9 per cento del totale dell'export – seguita dal Giappone con 37,8 milioni di barili e Thailandia con 28,8 milioni.

Il prezzo medio del greggio dell'Oman è aumentato del 35 per cento, da 56 dollari a barile nel 2009 a 76 nel 2010. Nel 2010 ha toccato il prezzo più basso di 72 dollari a barile a settembre e quello più alto di 83 dollari in giugno. Nel 2011 il prezzo medio è oscillato attorno ai 103 dollari USA a barile.

La produzione di petrolio e le strutture di pompaggio contribuiscono alle entrate dello stato e rappresentano la parte del leone nel bilancio nazionale

Un tecnico specializzato dell'Oman controlla il processo di produzione dell'oro nero





Il Sultanato ha due raffinerie di greggio. Quella di Mina al Fahal, aperta nel 1982, produce 106.000 bpd di prodotti raffinati, soprattutto per il consumo interno, mentre la seconda – la Raffineria di Sohar, aperta nell'aprile 2007, produce 116.000 bpd, l'ottanta per cento dei quali sono esportati.

Il settore del gas

Nel 2010 la produzione media di gas naturale nel Sultanato è aumentata a 91,1 milioni di metri cubi al giorno, rispetto agli 85 milioni nel 2009 – una crescita del 7,2 per cento. Questo dato comprende 16,9 milioni di metri cubi al giorno di gas associato (ai depositi di petrolio) e 74,2 milioni di metri cubi al giorno di gas non associato. Oltre

a questi, 5,1 milioni di metri cubi al giorno sono stati importati nel 2010 da Dolphin Energy.

La Oman Gas Company ha trasportato 36 milioni di metri cubi di gas in varie centrali elettriche e impianti di dissalazione dell'acqua, e alle cinque zone industriali del Sultanato. Il resto è stato portato agli impianti di liquefazione di Sur e alle sue varie stazioni di produzione nell'area di concessione.

Il Sultanato ha esportato 8,9 milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (LNG) nel 2010. Di queste, circa 5,6 milioni di tonnellate sono state esportate dalla Oman Liquefied natural Gas Company (Oman LNG), mentre i restanti 3,3 milioni di tonnellate sono stati esportati da Qalhat LNG.

Petrolio e gas garantiscono la maggior parte delle entrate del Bilancio statale.

Progetto per petrolio e gas

Nel 2010 il Ministero del Petrolio e del Gas ha concesso sette aree di esplorazione di petrolio nel Sultanato e nelle sue acque territoriali. Alcune delle società coinvolte in questo lavoro hanno completato progetti che hanno aumentato la produzione e la stima delle riserve. Petroleum Development Oman (PDO) ha inaugurato una stazione di produzione nel giacimento di Marmul con strutture per l'iniezione di polimeri con lo scopo di estrarre più petrolio, aggiungendo così diecimila barili al giorno (bpd) nei prossimi anni. PDO ha anche cominciato il varo di un sistema a iniezione di vapore nel giacimento di Amal al costo di 1,4 miliardi di dollari USA, che verrà completato nel 2013 quando 10.000 tonnellate di vapore verranno pompate per produrre quasi 18.000 barili al giorno (bpd) in più di greggio pesante da quel giacimento.

L'impianto LNG nel distretto di Sur

Il governo sta aumentando gli investimenti su petrolio e gas per una maggiore produzione





Sempre nel 2010 Occidental Mukhaizna ha iniziato i lavori della seconda fase del progetto di sviluppo del giacimento di Mukhaizna. È prevista l'installazione di strutture per il trattamento dell'acqua con portata fino a 300 mila barili al giorno con l'obiettivo di aumentare la capacità totale di trattamento dell'acqua da convertire in vapore a circa 7.000.000 barili di acqua al giorno. Le attrezzature per la produzione di petrolio sono state anch'esse ingrandite per aumentarla a 150.000 bpd di greggio nei prossimi anni. Occidental Oman ha iniziato la fase due del progetto di riduzione dei flare gas installando compressori di gas per utilizzarlo invece di lasciarlo disperdere nel giacimento di Safa. La società ha

anche installato pompe di iniezione d'acqua nel giacimento di Wadi Latham per aumentare la produzione con l'utilizzo di allagamenti.

Daleel Petroleum ha installato oleodotti per collegare i nuovi pozzi con la stazione di produzione e allargare la rete di pompaggio dell'acqua, mentre la società britannica BP ha finito quasi tutti i lavori nella stazione di produzione sperimentale, con l'installazione di compressori del gas, rete di oleodotti, ecc.

Nel 2010 la CC Energy ha completato la fase iniziale per lo sfruttamento dei giacimenti Farha Sud e Saiwan Est installando strutture necessarie come il deposito del petrolio e i tubi, affinché il petrolio possa essere trasportato

Nel 2010 il ministero del Petrolio e Gas ha assegnato varie aree di esplorazione per il petrolio nel Sultanato e nelle sue acque territoriali.

alla stazione di produzione della PDO a Qarn al Alam. Lo scopo di questo progetto è valutare la produttività dei due giacimenti prima di iniziare i lavori per espanderli ulteriormente.

La Oman Gas Company ha firmato contratti per progetti connessi al sistema di fornitura di gas naturale alla Sawadi Power company – per la costruzione della centrale elettrica e di dissalazione nel distretto di Barka – e alla Batinah Power Company per la costruzione della centrale elettrica e di dissalazione nel distretto di Sohar. Questo in seguito agli accordi firmati dal governo per vendere gas naturale alle due società. I lavori sono finiti nei cantieri per fornire gas alla Vale Iron Plant a Port Sohar e alla Salalah Methanol Company. Il vecchio gasdotto Murairat-Al Ghubra è stato sostituito.

Una nuova società, la Oman Oil Refineries and Petrochemical Industries Company (ORPIC) è nata nel 2011. Completamente posseduta dal governo dell'Oman, questa nuova iniziativa economica è stata organizzata per gestire la Oman Refineries and Petrochemicals Company, la Oman Polypropylene e la fabbrica petrolchimica di Aromatics Oman. La nuova società, che è gestita da una struttura di management integrato, assicurerà il massimo valore economico alla raffineria di Mina al Fahal, a quella di Sohar, e agli impianti per composti aromatici e per polipropilene di Sohar. Ristrutturando le tre società l'intenzione del governo è di integrarle per migliorarne il funzionamento e i risultati economici. Ciò permetterà alle raffinerie e alle industrie petrolchimiche dell'Oman di

diventare più competitive e di ottenere risultati migliori sui mercati mondiali.

Il settore bancario

Nel 2011 il settore bancario del Sultanato è entrato in una nuova fase, con l'entrata delle banche Islamiche nel sistema regolato della Legge bancaria dell'Oman. In maggio il Sultano Qabus bin Said ha dato il suo consenso all'istituzione delle banche Islamiche, e ha ordinato che alle banche esistenti sia permesso aprire sportelli Islamici, se lo vogliono. Nello stesso mese la Central Bank of Oman (CBO) ha permesso la nascita della Banca Nizwa che fornirà servizi bancari islamici come prima banca totalmente islamica del Sultanato.

Ci sono diciassette banche commerciali in Oman – sette nazionali e 10 filiali di banche straniere – per un totale di 444 uffici bancari, più due banche specializzate: la Oman Development Bank e la Oman Housing Bank, con 22 sedi.

Dodici banche commerciali hanno l'autorizzazione della CBO per operare in attività specifiche di investimento o un sistema di licenze a vari livelli. Hanno il permesso di finanziare società e progetti e fornire consulenze di investimento, servizi di custodia e di amministrazione fiduciaria e garanzie di credito all'export. C'è un gran numero di società autorizzate al cambio di valuta, molte delle quali comprano e vendono valuta estera, fanno operazioni con metalli preziosi ed operano rimesse di emigranti in numerose filiali per tutto il Paese. Altre società hanno la licenza solo per la compravendita di valuta. La CBO ha anche autorizzato sei società a offrire servizi finanziari non bancari

come credito al consumo, acquisti a rate, recupero crediti e altre attività.

Alla fine del 2010 il 91,5 per cento del personale delle banche commerciali e specializzate era dell'Oman. Fra questi, l'85,8 per cento del personale amministrativo di livello medio-alto, il 99,8 per cento degli impiegati e il 100 per cento del personale non impiegatizio era composto da cittadini dell'Oman. Nelle società cambia valute e finanziarie autorizzate dalla CBO gli impiegati dell'Oman erano rispettivamente il 50 e il 65 per cento.

Nel marzo 2011 il Consiglio dei Governatori della CBO ha innalzato gli obiettivi di Omanizzazione per gli istituti di finanza e leasing operanti nel Sultanato da 75 a 80 su cento entro la fine del 2012, e per i cambiavalute da 50 al 65 per cento entro il 2013.

Negli ultimi anni sono state incoraggiate fusioni fra le banche nazionali per aumentarne la produttività ed efficienza. Il requisito minimo di capitale versato è stato portato a 100 milioni di RO per le nuove banche commerciali nazionali e a 20 milioni di RO per le filiali di banche commerciali estere. Nel 2010 il Consiglio dei Governatori della CBO ha deciso di innalzare il rapporto minimo fra capitale e investimenti (CAR) per le banche operanti in Oman dal 10 al 12 per cento dal mese di dicembre. Il Consiglio ha anche modificato i limiti di prestito per le operazioni straniere in valuta straniera per i non residenti allo scopo di minimizzare i rischi che potrebbero sorgere in futuro da queste operazioni.

La CBO intende applicare il sistema esistente di controllo basato

sul rischio a tutte le banche nel 2012 e sta per aggiornare vari indicatori

macro-prudenziali globali per valutare la sensibilità del sistema finanziario del Sultanato. Rispondendo alla preoccupazione generale sulla stabilità finanziaria, la CBO ha deciso di istituire una "Unità di Stabilità Finanziaria" come parte del proprio sistema di controllo bancario. Allo stesso tempo, il Comitato per la Politica Monetaria e lo Sviluppo Bancario sta effettuando continui accertamenti sulle modifiche alla supervisione sulle banche e al sistema di controllo raccomandati dalle autorità pubbliche più importanti, tenendo conto della loro idoneità per il Sultanato.

La Central Bank of Oman (CBO)

La Banca Centrale dell'Oman (CBO) svolge un ruolo attivo nello sviluppo del settore bancario e nell'infondere fiducia fra le parti coinvolte nelle transazioni bancarie. Ha due sedi, una a Salalah e l'altra a Sohar. Alla fine del 2010 il suo patrimonio era di 5, 296 miliardi di RO (13,775 miliardi di dollari USA).

Le Banche Commerciali

Alla fine del 2010 le banche commerciali operanti nel Sultanato mostravano un tasso di crescita positivo. I loro attivi e passivi totali erano aumentati del 10,2 per cento a 15,6 miliardi di RO, mentre il credito bancario (inclusi i prestiti e le facilitazioni fornite dalle banche commerciali al settore privato, agli individui, alle istituzioni pubbliche e al governo) era cresciuto del nove per cento a 10,7 miliardi di RO. Il 60 per cento circa di questi prestiti è stato

Una nuova società – la Oman Oil Refineries and Petrochemical Industries Company (ORPIC) – è nata nel 2011.

Nel 2011 il settore bancario del Sultanato è entrato in una nuova fase con 'inclusione delle banche Islamiche, secondo le regole della Legge bancaria dell'Oman.

Alla fine del 2010 il 91,5 per cento del personale delle banche commerciali e specializzate era di Omaniti

Diciassette banche commerciali operano in Oman – sette nazionali e dieci filiali di banche straniere

(Nelle pagine seguenti) Una moneta commemorativa di un Rial è stata coniata dalla Banca Centrale dell'Oman per ricordare le celebrazioni della 40esima Festa Nazionale del Sultanato

utilizzato per finanziare operazioni produttive e sostenere vari settori economici, mentre il rimanente 40 per cento era costituito da prestiti personali.

I depositi delle banche commerciali sono aumentati del 14,6 per cento a 10,5 miliardi di RO alla fine di dicembre 2010, mentre capitale, riserve e profitti non distribuiti hanno totalizzato 2,1 miliardi di RO.

Nel 2010 i loro profitti netti (dopo aver dedotto i debiti in sofferenza e le tasse) ammontavano a 247,7 milioni di RO – in aumento rispetto ai 190,8 milioni del 2009.

Banche specializzate

Le banche specializzate erano nate inizialmente per sostenere gli sforzi di sviluppo in alcuni settori economicamente e socialmente importanti come l'edilizia, l'industria, l'agricoltura e la pesca. Tuttavia, data l'attività di sviluppo in corso, si è reso necessario analizzare le operazioni di queste banche, migliorare le loro performance e aumentare la loro capacità di funzionare in un modo più consona alla nuova situazione. Così sono nate la Oman Development Bank e la Oman Housing Bank, che attualmente operano attraverso ventidue filiali.

Il mercato dei capitali

Il Muscat Securities Market (MSM), istituito nel 1988 con il Decreto Reale n. 53/88, fa parte del mercato dei capitali sorvegliato dalla Capital Market Authority (CMA). Dopo un decennio di crescita continua delle attività del mercato e dell'economia nazionale in generale, e in risposta ai nuovi sviluppi dei settori finanziari internazionali,

regionali e domestici, e nel settore dei titoli in particolare, si è riconosciuto che c'era il bisogno di separare le attività di controllo del mercato da quelle esecutive, sia per migliorare l'efficacia dei controlli, sia per offrire maggiore protezione agli investitori. È diventato necessario cambiare leggi e regolamenti esistenti per adeguarle ai bisogni del MSM, mettendolo allo stesso livello degli altri mercati dei titoli mondiali. Di conseguenza, il mercato mobiliare è stato ristrutturato nel 1998, con i Decreti Reali n. 80/98 e 82/98, che hanno istituito tre principali enti separati: CMA, MSM e la Muscat Depository and Securities Registration Co. (MDSRC), poi rinominata Muscat Clearing and Depository Company (MCDC) con il decreto Reale n. 72/2010 emanato il 26 maggio 2010.

Il CMA regola, autorizza e controlla l'emissione e lo scambio di titoli nell'Oman e sorveglia il MSM, i suoi operatori e le società quotate. Il MSM registra e scambia i titoli, operando come una Borsa. La MCDC conserva i registri e di depositi degli azionisti, vidima e conserva i contratti di vendita e acquisto di titoli e la prova dei trasferimenti di proprietà, ed emette comunicati per gli azionisti. È elettronicamente collegata con il MSM.

Così il mercato mobiliare dell'Oman si trova in una posizione forte, per adempiere alla sua funzione primaria di sviluppare la fiducia degli investitori regolamentando le operazioni sul mercato dei capitali.

Muscat Securities Market (MSM)

Il Mercato dei Titoli di Mascate (MSM) vuole incoraggiare i risparmi e



informare e proteggere gli investitori, offrendo ai fondi l'opportunità di essere investiti in titoli per il vantaggio reciproco dell'economia nazionale e degli investitori. Scambia titoli emessi da società per azioni e obbligazioni emesse dal governo dell'Oman, da società private, fondi d'investimento e ogni altro strumento d'investimento – domestico e straniero – approvato dal Mercato.

Il MSM ha migliorato i propri metodi e procedure per trattare i titoli allo scopo di assicurare la solidità delle transazioni, proteggere gli operatori e migliorare la consapevolezza degli investitori mantenendo contatti con istituzioni di operatori, educative ed economiche, nell'interesse degli obiettivi di sviluppo economico del Sultanato. Allo stesso

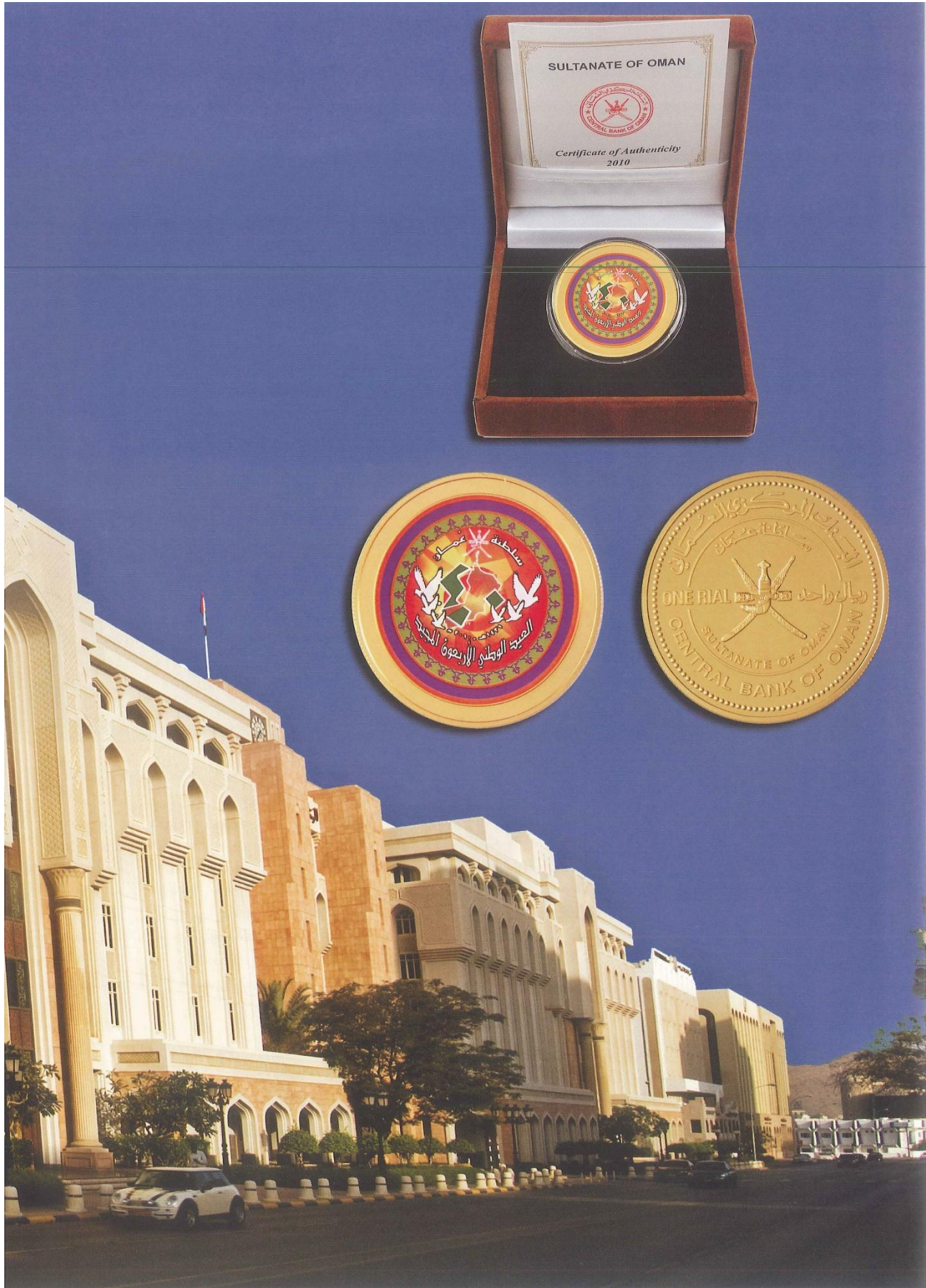
tempo vuole creare un ambiente di lavoro professionale, applicare le regole di comportamento professionale fra gli operatori di titoli e tenere il passo con gli ultimi sviluppi nel campo mobiliare, compresa la tecnologia necessaria ad assicurare alti standard di esecuzione. Vuole anche allargare l'orizzonte del mercato spingendo nuove società a quotarsi e diversificando la varietà dei suoi strumenti d'investimento.

Nel 2010 il 35 per cento delle azioni della società Nawras sono state emesse per una sottoscrizione pubblica. Sono entrate in listino il 1 novembre 2010, offrendo così maggiore scelta agli investitori.

L'indice principale del MSM è cresciuto di 386 punti nel 2010,

L'Autorità del mercato di capitali regolamenta, autorizza e controlla l'emissione e lo scambio di titoli nell'Oman e sorveglia il MSM con i suoi operatori e le società quotate.







Il Mercato dei Titoli di Mascate cerca di incoraggiare il risparmio e di sviluppare la consapevolezza degli investimenti

chiudendo in aumento del 6,06 per cento a 6.754,92 punti; c'è stato un calo rispetto ai massimi dell'anno a causa della crisi globale finanziaria ed economica e dei suoi effetti su alcuni Paesi dell'Euro, e delle fluttuazioni sui mercati del Golfo.

Il volume degli scambi nel 2010 è stato di 1,3 miliardi di RO rispetto ai 2,2 miliardi del 2009; la capitalizzazione del mercato alla fine del 2010 era di 10,9 miliardi di RO rispetto ai 9,092 miliardi del 2009, con un aumento di oltre 1,8 miliardi.

Il settore delle assicurazioni

Il settore assicurativo è regolato dalla Legge sulle Società Assicuratrici, promulgata con il Decreto Reale

n.12/79 del 21 marzo 1979, e da varie altre leggi.

Il Decreto Reale n. 90/2004, emesso il 3 agosto 2004, ha trasferito la responsabilità del settore dal ministero del Commercio e Industria all'Autorità per il Mercato dei Capitali (CMA). Questo cambiamento è stato effettuato per permettere al settore di migliorare i suoi risultati e di applicare gli standard internazionali.

La CMA ha disposto varie misure per migliorare il settore assicurativo e le leggi e regolamenti che lo governano. Oltre a consolidare i suoi sforzi nel consolidamento della struttura legislativa del settore e nel miglioramento dei livelli professionali del suo personale, ha cambiato alcune

norme della Legge sull'Assicurazione dei Veicoli e i suoi regolamenti. Ha introdotto un insieme di regole sulle condizioni di rilascio delle licenze agli operatori delle assicurazioni, ha regolato le procedure delle polizze vita e uniformato i contratti di assicurazione per migliorare i livelli di copertura e altri aspetti delle assicurazioni, anche per ridurre al minimo le dispute sulle interpretazioni dei termini delle assicurazioni sui veicoli.

Nel 2010 la CMA ha emesso una decisione amministrativa per istituire un comitato con il compito di studiare i problemi delle polizze auto fra le società assicurative operanti nel Sultanato e negli Emirati Arabi Uniti. Lo scopo è semplificare le procedure e rimuovere gli ostacoli per i sottoscrittori di polizze auto nei due Paesi.

La CMA ha emesso una decisione amministrativa per chiarificare le condizioni alle quali le banche possono vendere prodotti assicurativi. Questo provvedimento rispecchia la sua volontà di informare il pubblico sui vari prodotti assicurativi disponibili in Oman e ammodernare il settore creando un ambito di concorrenza fra le società che vi operano. Vendere assicurazioni attraverso le banche è una strategia importante che tutti i mercati assicurativi del mondo cercano di seguire; vari Paesi l'hanno già adottata, per dare al maggior numero di persone accesso ai servizi assicurativi e aumentare il volume dei premi d'assicurazione e la loro quota di mercato, con il risultato finale di ridurre i costi e i prezzi dei prodotti assicurativi.

Commercio

Negli ultimi anni il Sultanato ha intensificato le iniziative per firmare accordi bilaterali che rafforzino il commercio e favoriscano i reciproci investimenti. Fra le altre misure per promuovere il commercio e aprire nuovi mercati alle esportazioni dell'Oman ci sono l'adesione alla Organizzazione Internazionale del Commercio, all'Unione Doganale del Golfo e la Zona di Libero Scambio della Grande Arabia, così come l'Accordo di libero scambio firmato con gli Stati Uniti. Queste iniziative commerciali ed economiche hanno lo scopo di aiutare l'economia privata dell'Oman.

Il Sultanato consolida le relazioni commerciali con i Paesi del mondo, ma introduce anche misure per semplificare le procedure per gli investitori. Il Dipartimento dei Servizi per l'Investimento al ministero del Commercio e dell'Industria è uno "sportello unico" in cui i vari dipartimenti governativi lavorano congiuntamente per fornire agli investitori servizi rapidi ed efficienti in un unico ufficio. Dopo l'introduzione delle nuove tecnologie il numero annuo medio delle transazioni vidimate nel Registro Commerciale sono salite a duecentomila, e sono aumentate anche le transazioni completate nello "sportello unico"; tutte le domande interne ed estere di licenza vengono processate, le decisioni vengono prese e l'ottanta per cento delle procedure sono completate nello stesso giorno; il rimanente venti per cento viene rinviato per verifiche legali e per permettere che i documenti allegati vengano esaminati affinché le

La Borsa di Mascate (Muscat Securities Market, MSM) ha migliorato le sue procedure di contrattazione dei titoli per garantire la sicurezza delle transazioni.

Il settore assicurativo è regolamentato dalla legge sulle Società di assicurazione, promulgata con Decreto Reale n. 12/79 del 21 marzo 1979 e da varie altre leggi.

Il Dipartimento dei Servizi d'Investimento al ministero del Commercio e dell'Industria è uno sportello unico in cui vari dipartimenti governativi lavorano assieme per fornire agli investitori servizi rapidi ed efficienti in un unico luogo.



I moderni centri commerciali offrono prodotti locali e internazionali sotto un unico tetto

approvazioni possano essere concesse entro pochi giorni.

Una particolare importanza è data ai prodotti locali. Il logo "Oman", lanciato nel 2008, ha lo scopo di migliorare l'immagine dei prodotti dell'Oman nelle menti dei consumatori e rappresenta un'iniziativa nazionale per promuovere i prodotti e i servizi dell'Oman accrescendo il loro profilo sul mercato domestico; come parte di questa campagna, si tengono varie mostre nei maggiori centri commerciali del Sultanato.

Per assicurare stabilità ai mercati locali e prevenire truffe sui prezzi il 28 febbraio 2011 è nata l'Autorità Pubblica per la Protezione del Consumatore, ente legale finanziariamente e

amministrativamente indipendente. Ha il compito di proteggere i consumatori dalle fluttuazioni dei prezzi; osservare i prezzi di beni e servizi nei mercati e tenerli sotto controllo; assicurarsi che esistano le condizioni giuste per permettere ai consumatori di esercitare la libertà di scelta, ricevere un trattamento onesto e godere di sicurezza e credibilità; sviluppare la consapevolezza del consumatore e usare metodi sicuri e scientifici per fornire informazioni accurate ed equilibrate a tutti i settori della società; dare rapida risposta agli esposti dei consumatori; prevenire le frodi commerciali, i falsi, e combattere le pratiche di monopolio; sostenere la creazione di associazioni di protezione dei consumatori.

Sicurezza alimentare

Il Sultanato dà grande importanza alla sicurezza alimentare, particolarmente perché gli ultimi anni hanno visto fluttuazioni dei prezzi come risultato delle condizioni climatiche che hanno influito sui livelli di produzione nei Paesi d'origine. A questo proposito il principale obiettivo del Sultanato è quello di mantenere un'adeguata riserva di derrate alimentari basilari importate e di contrattare per ottenerle alla miglior qualità e al miglior prezzo.

Con la crescente importanza della sicurezza alimentare, le funzioni del comitato ministeriale che si occupa di prezzi, istituito nel 2008, sono state allargate nel 2009. È nato così il Comitato per la Sicurezza Alimentare, incaricato di preparare una strategia per l'Oman e di stabilire metodi per regolare i mercati all'ingrosso nei governatorati e nelle regioni. La Public Authority for Stores and Food Reserves (PASFR) è stata nominata per agire come segretariato del Comitato. Il quale ha stilato una lista di prodotti considerati beni basilari che riguardano direttamente i bisogni dei consumatori; la maggior parte di questi sono alimenti tipici come farina, latte in polvere, latte per neonati, riso, zucchero, lenticchie, oli vegetali, carne, pesce, pollame, uova, caffè e the.

Nel marzo 2011 il Consiglio dei Ministri ha deciso di aumentare i sussidi su alcuni prodotti vitali, e di fissarne i prezzi con questi sussidi. E per questo ha reso disponibili i fondi per le autorità competenti.

Il piano di sicurezza alimentare vuole aumentare la produzione nazionale di cibo, incrementare la sua

riserva strategica, sostenere l'industria di trasformazione, promuovere sane pratiche di consumo, cercare investimenti nel settore alimentare nei Paesi avanzati e studiare la possibilità di istituire una società di partecipazioni per gli investimenti agricoli per promuovere la coltivazione di grano e la piscicoltura nel Sultanato. I piani attuali prevedono la costruzione di 56 negozi PASFR al costo di 42 milioni di RO e di silos per il grano a Sohar e Salalah con rispettivamente 200.000 e 100.000 tonnellate di capacità. Nel marzo 2011 è stato firmato un accordo con Liftaris Atharnios per ottenere servizi di consulenza e supervisione per i progetti di costruzione dei silos di grano a Sohar e Salalah, destinati ad aumentare la capacità totale di immagazzinamento del grano in Oman e ad assicurare che il Sultanato possieda riserve di grano sufficienti a durare fino a un anno.

Industria

Il Sultanato sta prendendo provvedimenti per superare i principali problemi del settore industriale migliorando l'infrastruttura, allargando i porti, rafforzando la capienza dei magazzini, semplificando le procedure, aprendo nuovi mercati per le esportazioni dell'Oman, procedendo con la campagna di promozione e stabilendo un'identità di marketing per il Sultanato. Società che stavano per fallire sono state raddrizzate e alla Direzione Generale dell'Industria è stata istituita un'unità per studiare i casi di società che erano in difficoltà ma poi sono state risanate, diventando progetti industriali di successo.

Il logo 'Oman', lanciato nel 2008 per migliorare lo status dei prodotti dell'Oman nella percezione dei consumatori, rappresenta un'iniziativa nazionale di promozione dei prodotti dell'Oman.

Per assicurare la stabilità dei mercati locali e prevenire trucchi sui prezzi il 28 febbraio 2011 è nata l'Autorità pubblica per la Protezione del consumatore.

Il settore industriale è uno degli elementi di punta della strategia di sviluppo a lungo termine del Sultanato (2006-2020).

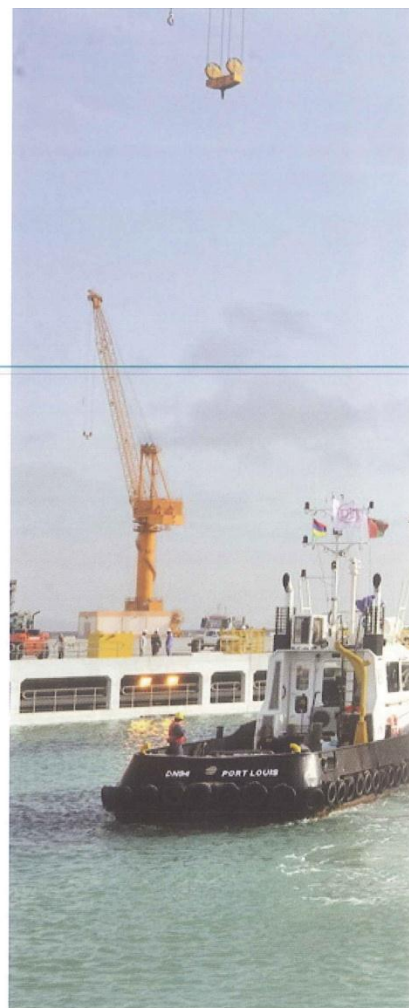
Secondo la strategia per il futuro industriale dell'Oman, l'industria è uno dei principali settori destinato a sostituire le risorse petrolifere del Paese come fonte affidabile di reddito. Il settore industriale è anche uno degli elementi principali della strategia di sviluppo a lungo termine del Sultanato (2006-2020), con la prospettiva di aumentare il contributo dell'industria manifatturiera al Pil fino al 15 per cento nel 2020.

L'obiettivo principale della strategia di sviluppo industriale è quello della nascita di megaprogetti in collaborazione con capitali stranieri, per sfruttare le risorse naturali del Paese e produrre beni da esportare sui mercati mondiali. Altri elementi importanti della strategia sono prodotti industriali come il gas naturale liquefatto e i prodotti petrolchimici, sostanze chimiche di base come polipropilene e metanolo, fertilizzanti chimici, prodotti della raffinazione del petrolio e metalli come rame, alluminio e ferro.

Ci sono numerosi progetti di industria pesante a Sohar, Sur e Salalah. Uno dei progetti più recenti del Porto Industriale di Sohar – la Zona Franca di Sohar, istituita alla fine del 2010 con il Decreto Reale n. 123/2010 – è gestito dalla Sohar Free Zone Company. Il decreto ha dato alla Società il diritto di operare, sviluppare, gestire e commercializzare la Zona Franca, offrire servizi di "sportello unico" e investire sull'infrastruttura della Zona. Si prevede che spenda 25 milioni di RO in investimenti per realizzare la Fase Uno dell'infrastruttura.

Oltre alle aree di industria pesante

La strategia di sviluppo industriale si concentra sulla costituzione di industrie a larga scala che facciano uso delle risorse naturali del Sultanato



a Sur, Sohar e Salalah, ci sono altre aree industriali sotto la supervisione del Public Establishment for Industrial Estates (PEIE) ad Al Rusayl, Sohar, Sur, Salalah, Nizwa e Buraimi. Il PEIE ha avuto tassi di crescita in aumento in tutte le sue zone industriali; durante il Settimo Piano quinquennale il numero di società che vi operano è aumentato del 328 per cento, da 236 nel 2006 a 1.011 nel 2010. Gli investimenti sono cresciuti del 44 per cento fra il 2007 e la fine del 2010, da circa 2,4 miliardi di RO a 3,6 miliardi, così distribuiti: investimenti nazionali (73 per cento), investimenti di stati del Consiglio di Cooperazione del Golfo (15 per cento) e investimenti stranieri (12 per cento). Le sei aree industriali hanno creato più



di 22.000 posti di lavoro, il 40 per cento dei quali riservati a Omaniti.

Nel 2010 è stato firmato un accordo di investimento per sviluppare un'area di tre milioni di metri quadri nella zona franca nel distretto di Al Mazyounah, nel governatorato di Dhofar. L'accordo prevede la creazione di un'area fornita di servizi e strutture come strade, elettricità, acqua e telecomunicazioni, oltre ad altri servizi previsti dagli standard internazionali per le zone economiche. Al Mazyounah è particolarmente importante perché è situata al confine fra il Sultanato e lo Yemen, che è uno dei maggiori mercati di consumo nella regione.

La competizione per la Coppa di Sua Maestà il Sultano per le cinque

fabbriche migliori si è tenuta ogni anno da quando è stata istituita nel 1991, per pubblicizzare gli obiettivi della strategia industriale governativa e spingere le fabbriche dell'Oman ad aggiornarsi con le ultime tecnologie, ottemperare alle specifiche internazionali e aumentare la percentuale di Omaniti nella forza-lavoro.

Il Centro per l'Innovazione Industriale, istituito nel 2009 e aperto ufficialmente all'inizio del 2010, è uno strumento importante per migliorare i risultati del settore industriale. Cerca di trovare modi sostenibili per promuovere una cultura dell'innovazione nell'industria, con l'obiettivo di razionalizzare le industrie dell'Oman e aiutare il settore industriale a sviluppare

L'obiettivo principale della strategia di sviluppo industriale è sviluppare grandi progetti in collaborazione con capitali stranieri, per sfruttare le risorse naturali del Paese.

i propri prodotti e migliorare la capacità di entrare in nuovi mercati.

Il Centro per l'Innovazione Industriale organizza una mostra annuale per promuovere la creatività nel settore industriale in un modo pratico, attraverso progetti innovativi e nuovi prodotti inventati da giovani dell'Oman per varie istituzioni accademiche ed educative.

Piccole e medie imprese

Le piccole e medie imprese giocano un ruolo importante nell'economia nazionale, tanto che il Decreto Reale n. 19/2007 ha istituito la Direzione Generale delle Piccole e Medie Imprese presso il ministero del Commercio e dell'Industria per sostenerle. La Direzione collabora con dipartimenti governativi e con istituzioni private scientifiche/accademiche attraverso il Comitato per la Supervisione e il Controllo dello Sviluppo delle Piccole e Medie Imprese; i membri di questo Comitato provengono da ministero del Commercio e dell'Industria, Oman Development Bank, Programma Sanad del ministero del Lavoro, Fondo per lo Sviluppo dei Progetti Giovanili, Camera di Commercio e Industria dell'Oman, programma Intilaaqah amministrato da GroFin Oman, e Banca di Mascate.

Assieme a istituzioni universitarie e al Consiglio della Ricerca Scientifica, questi organismi sostengono le iniziative medie e piccole. Una serie di misure sono state prese per aiutarne il decollo.

Circa 120.000 progetti medio-piccoli sono registrati al ministero del Commercio e dell'Industria, e ora compongono il 95 per cento delle

industrie del Paese.

Molti programmi sono stati avviati di recente per migliorare l'efficienza delle iniziative medio-piccole. È stato firmato un contratto con un ufficio di consulenza per fornire servizi allo sviluppo di questa categoria, e la Direzione Generale delle Piccole e Medie Imprese ha organizzato vari corsi di preparazione in molte parti del Paese presentando documenti di lavoro sul loro ruolo e servizi.

Come parte dell'impegno governativo per creare posti di lavoro per gli Omaniti e spingerli a farsi coinvolgere in progetti medio-piccoli, all'inizio del 2011 il ministero del Commercio e dell'Industria ha emanato una direttiva che consente a cittadini dell'Oman di lavorare da casa in dieci settori, fra cui confezionamento datterii, preparazione di cibi, preparazione di profumi e incensi, stampa, servizi di computer e fotocopia documenti, sartoria e affitto vestiti per feste e matrimoni, allestimenti floreali (naturali e artificiali), confezionamento regali, scialli fatti a mano, *abayas* (mantelli) e prodotti ricamati a mano, organizzazione e fotografia matrimoni e festività, parrucchieri, trattamenti con henna e di bellezza.

Risorse minerarie

Il settore delle risorse minerarie ha una parte importante nella diversificazione economica. Le sue attività comprendono i rilevamenti geologici, geofisici e geochimici, la valutazione di siti conosciuti per essere ricchi di metalli, e ricerche di minerali metallici e non. Le sue operazioni includono anche le miniere e le cave.

Il governo spinge le fabbriche dell'Oman ad ammodernare il loro potenziale tecnologico



Fra le risorse minerarie dell'Oman ci sono cromo, calcare, marmo, pietre ornamentali, silicio, piombo, gesso, ferro e dolomite. Il Sultanato collabora strettamente con vari altri organismi che si occupano di esplorazioni minerarie, come l'Agenzia Giapponese di Cooperazione (JICA). Le sue operazioni esplorative ed estrattive usano metodi avanzati, moderni ed ecologici.

Il settore minerario è cresciuto regolarmente negli ultimi anni. Il ministero del Commercio e dell'Industria ha continuato a sviluppare la sua infrastruttura e ha effettuato vari studi dettagliati di estrazione e indagini geologiche. Produce mappe tettoniche e geologiche del Governatorato di Mascate su scala 1:25.000 e ha realizzato un sistema di dati geografici che facilita la concessione di permessi di estrazione. Gli studi e i sondaggi hanno rivelato che ci sono opportunità di investimento attraenti per vari progetti minerari su larga scala.

Il settore minerario ha vari aspetti che gli permettono di contribuire in modo consistente a diversificare la base produttiva dell'Oman. Molti suoi prodotti possono essere utilizzati come materie prime per industrie che a loro volta rafforzano il settore industriale della nazione e aumentano il livello di interpenetrazione fra i due settori.

I regolamenti legali della Legge Mineraria sono entrati in vigore all'inizio di settembre 2010. Essi permettono concessioni minerarie di 25 anni, rinnovabili per un periodo uguale. Il rinnovo della concessione sarà determinato dal volume delle materie prime che la società vuole sfruttare e dall'entità dell'investimento

finanziario. In ogni caso la concessione – o il rinnovo – terminerà quando le materie prime nell'area di concessione si sono esaurite.

La Oman Chamber of Commerce and Industry (OCCI)

Nel giugno 2011 la Camera di Commercio e dell'Industria dell'Oman (OCCI) ha eletto un consiglio d'amministrazione per il suo nuovo mandato (2011-2014).

Negli ultimi anni la OCCI ha ristrutturato le proprie funzioni per mantenere il passo con le domande di sviluppo, i bisogni del settore privato, e le pratiche economiche domestiche e internazionali che cambiano. Ha preso iniziative per migliorare le relazioni con i settori pubblico e privato in patria e all'estero. La struttura interna della Camera è stata ottimizzata con nuovi dipartimenti e servizi on line; i poteri delle sue filiali sono stati aumentati e nuove filiali sono state aperte a Haima, nella regione di Wusta e a Rustaq nel Sud Batinah. Membri e direttori dei comitati di filiale sono ora in grado di giocare un ruolo più attivo nella vita quotidiana della OCCI, e nuovi locali sono stati costruiti per le filiali di Sur e Ibra nella regione Sharqiyah, a Khasab nel governatorato di Musandam e a Buraimi nel governatorato omonimo.

La OCCI ha formato comitati speciali per discutere i problemi dei vari settori economici, e formulare idee e proposte per migliorare i risultati economici del Paese. Questi comitati controllano le iniziative che servono a promuovere il progresso economico e affrontano i problemi che stanno di fronte agli operatori privati.

Le risorse minerarie svolgono una parte importante nella diversificazione economica



Tecnologia dell'Informazione (IT)

Il Sultanato ha lanciato vari progetti e iniziative nella sua fitta campagna per creare una "Società della Conoscenza" grazie alla strategia per l'Oman digitale e il governo elettronico che l'Autorità per la Tecnologia Informatica (ITA) sta cercando di realizzare. Questa strategia ha fatto nascere l'iniziativa Digital Oman, che punta a utilizzare la tecnologia dell'informazione (IT) e le telecomunicazioni a sostegno dei servizi governativi, a rafforzare il settore affari e a permettere ai cittadini di operare all'interno di un contesto digitale.

Garantisce anche la creazione di un'infrastruttura integrata, cosicché servizi di governo elettronico di alta qualità possano essere forniti ai settori pubblico e del business; un obiettivo ulteriore è lo sviluppo di industrie basate sulla conoscenza.

Il Sultanato si è aggiudicato riconoscimenti internazionali per il proprio impegno nel settore IT. L'Oman si è classificato tredicesimo a livello internazionale nell'Indice per la Preparazione in Rete (NRI) nel Rapporto annuale 2010-2011 sulla competitività nel settore IT pubblicato dal World Economic Forum assieme a vari istituti economici e di business in giro per il mondo. Nello stesso rapporto il Sultanato si è piazzato diciottesimo globalmente nella categoria di competenza governativa nell'uso di IT e telecomunicazioni. Il Sultanato è anche cresciuto di 47 punti nell'Indice di Preparazione Individuale, balzando dall'87° posto del rapporto 2009-2010 al 40° del 2010-11, e rispecchiando la trasformazione che la società

dell'Oman sta attraversando rispetto all'uso del computer, di internet e delle altre tecnologie moderne.

All'inizio del 2011 la ITA ha cominciato a distribuire personal computers a più di 113.000 persone in risposta alle istruzioni di Sua Maestà che un computer avrebbe dovuto essere donato a ogni famiglia che vive con i sussidi sociali se uno o più dei suoi componenti sono studenti, e a ogni studente universitario proveniente da famiglie di quella categoria. Il Sultano Qabus ha anche ordinato che il governo sopporti parte del costo di un personal computer per gli studenti al primo anno di università nel Sultanato, così come per gli insegnanti che si sono laureati con il progetto di aggiornamento dello staff del Servizio Civile.

Il Premio Sultano Qabus per l'Eccellenza in E-government, istituito nel 2010, vuole migliorare le prestazioni nel campo IT premiando progetti digitali di merito eccezionale.

Durante l'Ottavo Piano quinquennale (2011-2015) il Sultanato vuole allargare i propri progetti strategici Digital Oman. Oltre a completare vari dei progetti attualmente in corso, ci sono piani per molti nuovi progetti fra i quali: un aumento del numero di servizi digitali offerti dai dipartimenti del governo; ridurre il tempo necessario a effettuare i servizi e riduzione del numero di procedure; aumento dell'efficienza dei sistemi IT nei dipartimenti governativi; servizi digitali interattivi e interconnessi e pagamento elettronico dei servizi governativi. L'Oman prevede anche di migliorare le prestazioni tecnologiche del personale governativo aumentando i programmi di aggiornamento.

SUCCESSI DELL'OMAN

La Pan Arab Web Award Academy ha nominato il dottor Salim bin Sultan al Ruzaiqi, Executive President della Information Technology Authority (ITA), 'Uomo dell'Anno IT' durante una cerimonia tenuta nella capitale libanese Beirut. Il dr. Al Ruzaiqi è stato scelto per i suoi straordinari risultati nel promuovere il mondo digitale arabo, e per il suo continuo impegno nella strategia e-Oman e nello sviluppo dell'industria IT in Oman.



Il sito "Oman Qaboos" ha vinto un premio di miglior sito web nella categoria Personalità Importanti del Mondo Arabo per il 2010 da parte della Pan Arab Web Award Academy.

L'Oasi del Sapere di Mascate (KOM) assiste e sviluppa l'infrastruttura digitale del Sultanato

La ITA sta lavorando su un programma per fornire a tutta la società dell'Oman un corso di IT istituendo Centri di Knowledge Society in ogni governatorato e regione del Paese. Finora sono stati aperti dieci Centri nei distretti di Bausher, Sur, Sohar, Salalah, Nizwa, Bidiyah, al Khabourah, Khasab, al Amerat e Ibri. Data l'importanza che l'ITA attribuisce alla formazione IT per i disabili, molti corsi sono stati tenuti e molti ne sono previsti. Durante la mostra Comex 2011 ha tenuto una cerimonia di diploma per diciassette praticanti sordomuti provenienti da varie parti del Paese grazie alla prima iniziativa di questo tipo nel Medio Oriente per addestrare persone di questa sezione significativa della società. Il corso prevedeva addestramento all'uso delle applicazioni per computer in inglese, e tecniche di gestione di gruppi di discussione. Questo gruppo è il primo nel Medio Oriente a ottenere la qualifica di addestratori "peer", e alcuni stati del Golfo stanno proponendo di reclutarli per addestrare a loro volta i loro disabili nelle proprie comunità.

Il portale ufficiale dei servizi e-government – www.oman.om - è il mezzo principale d'accesso ai servizi del governo.

La Pesca

Le acque al largo dei 3.165 chilometri di costa abbondano di un'ampia varietà di pesci. Si stima che quelli sfruttabili ammontino a circa 287.000 tonnellate, oltre a 4.000 tonnellate di pesci lanterna

che non si è ancora cominciato a pescare. Il settore ittico è un'importante fonte di reddito per molti Omaniti, particolarmente gli abitanti delle regioni costiere che lavorano come pescatori o in occupazioni dell'indotto come commercializzazione, trasporto, forniture di attrezzature e altri servizi.

La strategia per sviluppare il settore della pesca ha vari obiettivi, fra i quali: contribuire alla sicurezza alimentare del Paese, migliorare le industrie connesse alla pesca, incrementare i redditi dei pescatori tradizionali, e aumentare il tasso di crescita annuale del settore e il suo contributo al Pil del Sultanato. Secondo la visione "Oman 2020" sul futuro economico, l'obiettivo





di contribuzione al Pil del settore ittico è del tre per cento, rispetto all'attuale 1,5 per cento. Con il Decreto Reale n. 31/2011 che ristrutturava il Consiglio dei Ministri, emanato il 7 marzo 2011, i settori agricoltura e pesca sono stati di nuovo fusi in un unico ministero – il ministero dell'Agricoltura e della Pesca.

Nel maggio 2011 sono state approvate nuove regole per aiutare il settore ittico. Ci saranno sussidi per assistere il settore tradizionale della pesca con l'acquisto di navi, motori, attrezzature, e per aiutare l'industria costiera della pesca nell'acquisto e nella proprietà di pescherecci e attrezzature per la pesca e per il controllo di qualità. I

regolamenti stabiliscono anche aiuti per l'industria ittica allargata, come sussidi per i veicoli di trasporto del pescato, commercializzazione e piscicoltura.

Per promuovere la sicurezza alimentare nel settore ittico e assicurare la disponibilità di pesce sul mercato domestico, è stata vietata l'esportazione di *kan'ad* (sgombero reale), *hamour* (cernia), *sahwa* (tonno), *saal* e *sha'ri* per un periodo di sette mesi, dal 1 marzo al 30 settembre 2011.

Fra le misure adottate dal Sultanato per aumentare la produzione e accrescere il valore aggiunto delle risorse ittiche del Paese, il ministero dell'Agricoltura e della Pesca prevede di istituire un'area industriale ittica

La ITA sta lavorando a un programma per fornire a tutta la società dell'Oman addestramento di IT (Information Technology) con Centri per la Società del Sapere in ogni governatorato e regione del Paese.

nel porto peschereccio del distretto di Duqm che lavorerà pesce dall'Oman e da altri Paesi. Il governo intende trasformarlo in una grande stazione per navi da pesca provenienti dall'oceano Indiano, che potranno avvalersi delle linee di produzione di prodotti di pesce processato per consumo umano e mangimi animali.

Oltre a contribuire al reddito nazionale, il settore ittico svolge un ruolo importante nel garantire occupazione. Ci sono più di 36.000 pescatori tradizionali e circa 6.000 posti nell'indotto. Si prevede che il settore assorba più manodopera nazionale quando i progetti pianificati diventeranno operativi, particolarmente quelli di piscicoltura.

La flotta peschereccia tradizionale ha oltre diciottomila imbarcazioni. Alla fine del 2010 c'erano 669 navi

Il settore ittico è una fonte notevole di reddito per molti cittadini

Un corso di addestramento tenuto nell'Istituto di Formazione per di Khabura, sulla costa di Batinah





tradizionali per la pesca a strascico e 19 imbarcazioni per la pesca sottocosta, 38 navi commerciali delle quali 25 con lo strascico da fondale e 13 di superficie. Dal 1 giugno 2011 è stato proibito lo strascico nei mari profondi.

Il Sultanato è in prima linea fra i Paesi ai quali è permesso esportare nell'Unione Europea, perché applica i regolamenti di controllo di qualità sui prodotti ittici. Il Centro di Controllo della Qualità del Pesce ha introdotto tecnologia all'avanguardia ed effettua analisi chimiche e biologiche, tenendo conto degli effetti di acqua, clima e attività umana, che hanno un impatto sulla qualità del prodotto finale. Il centro stabilisce e sviluppa criteri di

controllo di qualità e studia i piani degli impianti che processano il pescato. Esamina anche i piani di sicurezza alimentare e assicura anche che le aziende siano qualificate per applicare i sistemi di sicurezza. Nel febbraio 2009 sono stati approvati i nuovi regolamenti di controllo di qualità sul pesce che hanno sostituito i vecchi emanati nel 1998.

Intanto, il ministero dell'Agricoltura e della Pesca ha stanziato, nell'Ottavo Piano quinquennale, circa 128 milioni di RO per rinnovare i 18 porti da pesca esistenti con strutture per lo sbarco, la lavorazione, l'immagazzinamento e il trasporto, e per realizzare altri sei nuovi porti.

Il Sultanato è in prima linea fra i Paesi ai quali è permesso esportare nell'Unione europea perché applica le regole di controllo di qualità ai prodotti ittici.

Agricoltura

Nel corso dei vari Piani quinquennali il Sultanato ha affrontato molte strategie, progetti e programmi per aumentare la produttività e introdurre nuove tecnologie, ma allo stesso tempo conservando le risorse naturali che sono condizioni essenziali per l'agricoltura, come la terra, l'acqua e un ambiente appropriato. Con tutto questo l'obiettivo è stato di ottenere sicurezza alimentare e autosufficienza, e di colmare il "divario" in varie colture, o aumentando la produzione o, se necessario, importando dall'estero.

Fra il 2005 e il 2009 il valore totale della produzione agricola è aumentato da 173,8 milioni di RO a 244,6 milioni – una crescita media annua del nove per cento, mentre il contributo del settore agricolo al Prodotto Interno Lordo è cresciuto a un tasso annuale del 10,4 per cento, il che è assai più alto dell'obiettivo di crescita del 2,6 per cento annuo del Settimo Piano quinquennale (2006-2010).

Il Sultanato ha oltre 175.000 *feddans* (1 *feddan* = 0,42 ettari) di terreni agricoli, e l'agricoltura e le sue esportazioni coprono il 22,7 per cento delle esportazioni non petrolifere del Paese. Le palme da dattero sono la risorsa principale, sia come numero che come distribuzione. Ci sono otto milioni di palme da dattero in settecentomila palmeti e giardini, e coprono quasi la metà delle terre coltivate.

L'Ottavo Piano quinquennale (2011-2015) prevede vari programmi e progetti agricoli che hanno lo scopo



di rinforzare la produzione agricola e l'allevamento. Ci sono una strategia nazionale per le palme da dattero, il progetto di introdurre sistemi d'irrigazione moderna nelle fattorie, la prevenzione e il controllo dei parassiti che colpiscono le palme da dattero e altre coltivazioni, un progetto per trasferire tecnologie moderne agli agricoltori e agli allevatori, e vari progetti di ricerca per l'agricoltura e l'allevamento.

I programmi contro i parassiti, migliorando, sono riusciti a ridurre i danni causati dai parassiti ai raccolti di maggiore importanza economica per il Sultanato come datteri, lime, noci di cocco, mango, banane e verdure. Nella campagna contro la cicalina delle

I raccolti vengono costantemente monitorati e cosparsi di pesticidi



palme (dubas bug) viene impiegata l'irrorazione aerea per combattere la generazione primaverile, mentre la generazione autunnale viene controllata con irrorazioni da terra. Vengono usati pesticidi sicuri ed ecologici. C'è anche un progetto contro il punteruolo della palma rossa.

La gara annuale Agriculture Months Competition mette in luce i contributi di agricoltori e allevatori all'economia nazionale, e i loro sforzi per arrivare a un buon livello di autosufficienza agricola e di sicurezza alimentare. Nel 2010 la categoria Agricoltura è stata vinta da Bidiyah, seguita dal distretto di Al Suwaiq e da Thumrayt, arrivata terza. La categoria Allevamento è stata

vinta dal distretto di Daba, seguito da Barka al secondo posto e da Ibra al terzo.

Nel luglio 2010 è stato emanato un Decreto Reale per piantare centomila alberi da noce di cocco nel governatorato del Dhofar.

Allevamento

L'allevamento di bestiame svolge un ruolo importante nel consentire all'Oman di raggiungere l'autosufficienza e la sicurezza alimentare. Il governo vuole allestire progetti per aiutare i piccoli allevatori ad aumentare il loro contributo all'economia rurale; fra questi i programmi di consulenza, per aumentare la consapevolezza degli



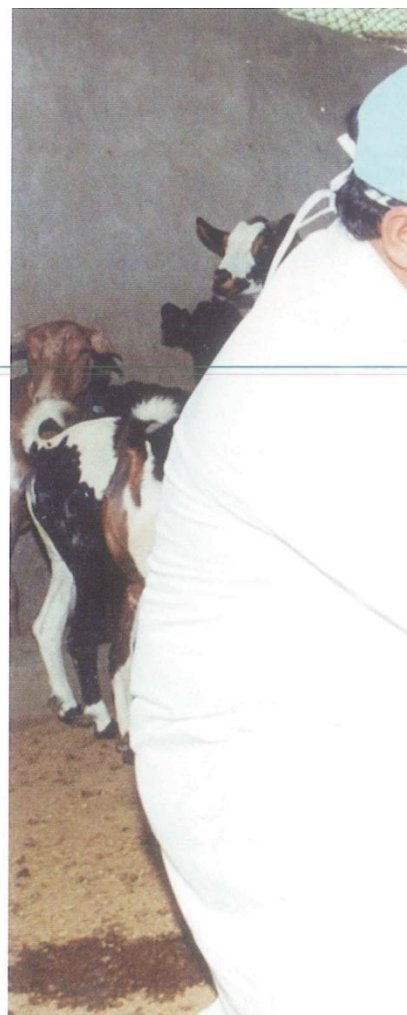
L'Ottavo Piano quinquennale (2011-2015) prevede molti programmi e progetti agricoli destinati a rafforzare la produzione agricola e di allevamento.

I servizi veterinari contribuiscono a proteggere gli allevamenti dalle malattie endemiche e importate

allevatori sull'importanza di utilizzare tecnologie moderne nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della carne e nella gestione e cura sanitaria del settore. Il progetto di allevamento di pollame locale intende migliorare le razze locali per aumentare la produzione di uova e rinviare i redditi delle famiglie. Il progetto di ammodernare l'allevamento tradizionale di pecore e capre e i sistemi di protezione vuole insegnare ai pastori e alle loro famiglie a gestire con efficacia le loro greggi e pascoli, quindi evitando pratiche sbagliate di pastura, specialmente durante i periodi di siccità.

Secondo i dati il settore del bestiame sta crescendo con regolarità. Nel 2010 c'erano circa 2,5 milioni di animali, fra cui 326.000 bovini, 1,7 milioni di capre, 380.000 pecore e 128.000 cammelli. Nello stesso anno il Sultanato ha prodotto 13.000 tonnellate di carne rossa, 23.000 tonnellate di pollame, 50.000 tonnellate di latte fresco e una stima di 185 milioni di uova.

I servizi veterinari contribuiscono allo sviluppo del settore dell'allevamento, con servizi sanitari che aiutano a rendere gli animali più produttivi e a proteggerli dalle malattie endemiche o importate. Un'assistenza sanitaria completa, sotto forma di servizi diagnostici, prevenzione e cure, viene dispensata dalle 64 cliniche veterinarie pubbliche e dalle 44 private distribuite in tutto il Paese e gestite da personale qualificato. C'è anche un ospedale veterinario pubblico nel governatorato del Dhofar. Questi servizi aiutano a far crescere i



numeri e la produttività del bestiame del Sultanato, assicurando che la sua carne, i suoi prodotti caseari e quelli di altro tipo siano sicuri per il consumo umano e riducano la dipendenza dalle importazioni.

Nel 2010 oltre due milioni di animali sono stati vaccinati. Circa 53.000 capibranco e capre sono stati immunizzati come parte di una campagna per sradicare la brucellosi nel governatorato del Dhofar.

Turismo

In base alla strategia di sviluppo del ministero del Turismo sono stati attuati numerosi piani in varie zone del Paese, inclusi vari progetti di servizio.



Pera individuare opportunità di sviluppo del turismo sostenibile, l'Ottavo Piano quinquennale (2011-2015) vuole "ottenere sviluppo economico e sociale conservando l'ambiente del Paese, le risorse naturali e il patrimonio culturale e accelerando la promozione del turismo, particolarmente dagli stati vicini. Allo stesso tempo vuole allargare i suoi obiettivi per includere i mercati emergenti e garantire la qualità del proprio 'prodotto turismo' in modo di riuscire a raccogliere le sfide poste dalla fiera concorrenza nel mercato del turismo mondiale".

I complessi turistici integrati, che sono già in costruzione e diventeranno

pienamente operativi durante l'Ottavo Piano quinquennale, porteranno circa 15.000 posti di lavoro, dei quali almeno 7.000 per cittadini dell'Oman.

Nel 2011 è stata posata la prima pietra del Centro Congressi e Mostre dell'Oman nel distretto di Irfan del governatorato di Mascate. Diventerà un'importante destinazione per congressi, conferenze e mostre, che formano un elemento lucrativo del mercato dei viaggi e del turismo globale. Il progetto da 400 milioni di RO prevede un centro per mostre ed esibizioni capace di accogliere fino a 10.000 ospiti, e che può essere utilizzato per conferenze, un auditorium polivalente attrezzato con le tecnologie



I complessi di turismo integrato già in costruzione che entreranno in funzione durante l'Ottavo Piano quinquennale forniranno circa 15.000 posti di lavoro, compresi almeno 7.000 per Omaniti.

Diversi tour operator offrono escursioni per guardare i delfini – le specie più comuni sono gli spinner (stenella longirostris) e quelli col naso lungo

(Nelle pagine seguenti) Con il loro ricco insieme di attrazioni culturali e artistiche, i festival turistici di Salalah durante i monsoni e a Mascate in gennaio hanno un grande successo

più moderne, quattro alberghi con mille camere e un centro direzionale con uffici e un centro commerciale.

Nel luglio 2010 sono iniziati i lavori per il Resort Archeologico di Al Baleed nel governatorato del Dhofar. Questa iniziativa immobiliare, che verrà completata nel dicembre 2012, comprenderà un totale di 106 chalet con una, due e tre camere, alcuni con piscina privata. Avrà anche un hotel principale con trenta camere, una spa, ristoranti, caffè e molte altre strutture di svago. Il progetto è compatibile con gli stili e le tradizioni culturali e sociali della comunità locale.

Come parte della propria strategia di promozione, il ministero del Turismo ha aperto uffici di rappresentanza nei Paesi stranieri dai quali provengono fonti significative di turismo verso il Sultanato. L'obiettivo principale è rendere l'Oman una destinazione turistica per eccellenza entro il 2020, con il settore turistico che darà un grande contributo all'economia nazionale.

Nel suo rapporto su viaggi e turismo nel continente asiatico e negli stati arabi il Gruppo "Go Asia" ha dato al Sultanato un premio come terza migliore destinazione turistica araba dopo un sondaggio su oltre 2.600 esperti ed enti di turismo che hanno giudicato le mete turistiche in base a servizi, strutture, aspetti ambientali, attività, cordialità della gente locale verso i turisti e vari altri fattori. Durante lo stesso evento l'hotel Chedi di Mascate è entrato nella lista dei cinque alberghi migliori del



mondo arabo, e non è arrivato terzo per appena tre voti. Lo stand del Sultanato alla fiera ITB di Berlino ha vinto un premio come nono migliore del Medio Oriente.

Il forte di Khasab ha vinto il premio Oscar 2010 come miglior sito storico del mondo ristrutturato a scopo turistico, vincendo su oltre 250 istituzioni, enti e musei nel mondo intero.

Festival di Mascate

Negli anni il Festival di Mascate ha sviluppato un programma di eventi sempre più vario. Con pianificazione e organizzazione meticolosa e un ricco insieme di attrazioni che interessano ogni segmento della comunità, il festival



è diventato uno dei maggiori eventi della regione da quando è stato organizzato per la prima volta nel 1998. Il successo del festival è frutto della cooperazione fra i dipartimenti governativi e le società che sponsorizzano gli eventi, e mette in luce le strutture disponibili ai posti di frontiera terrestri e all'aeroporto per i visitatori del Festival, così come per i turisti in generale.

Il festival del Turismo di Salalah

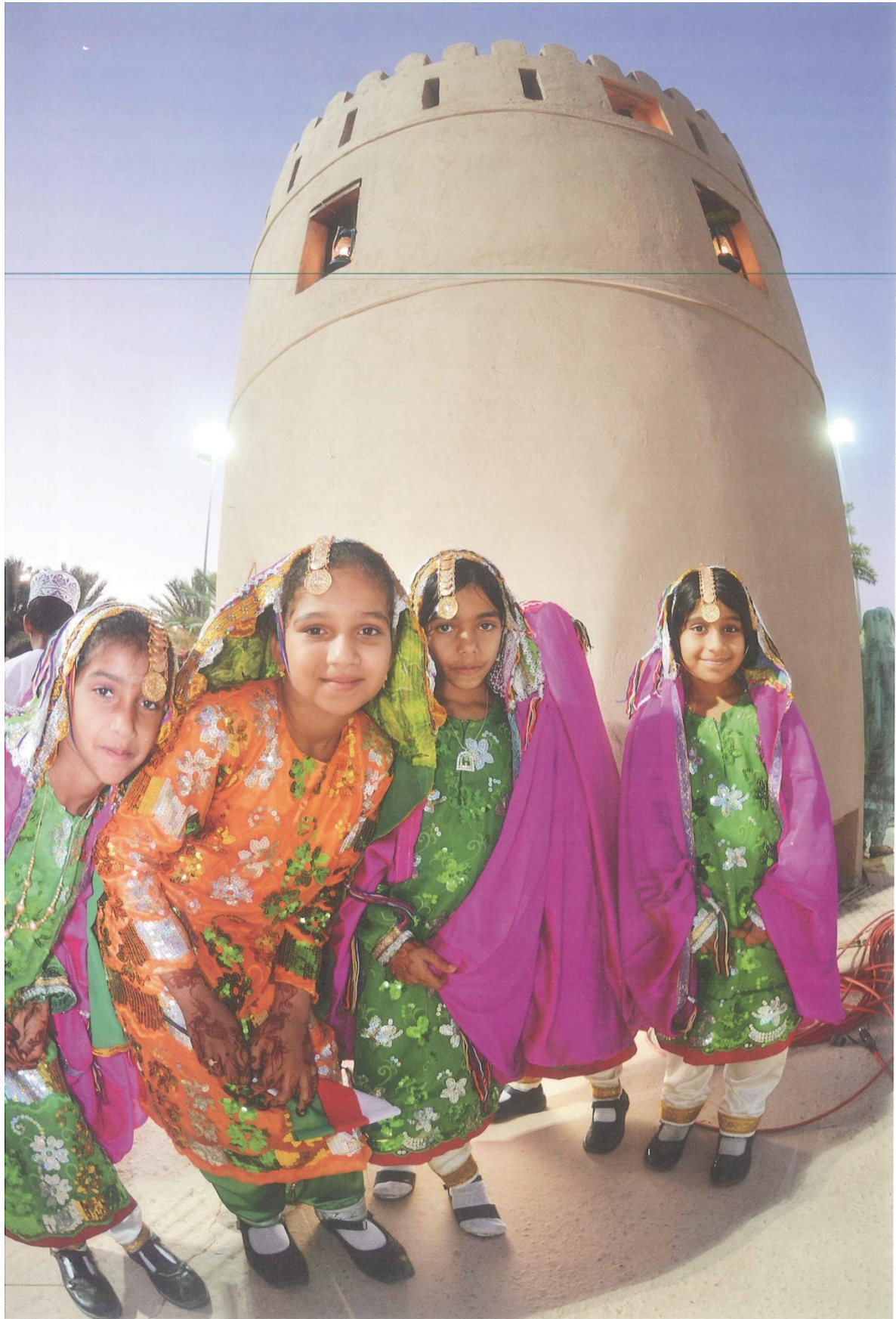
Il Salalah Tourist Festival è il principale del Sultanato, e ha vinto riconoscimenti in tutto il mondo arabo. Con il suo gran numero di attività ricreative, culturali e artistiche e il programma di gare, giochi e altri eventi

per i bambini, è un'importante attrattiva per i turisti a Salalah durante la stagione del Khareef (monsone).

Nel 2011 la data d'inizio del Festival di Salalah, che dura un mese, è stata spostata in avanti al 1 luglio per tener conto dell'inizio del Ramadhan del 1432 AH. Il suo interessante programma includeva eventi religiosi, culturali, economici, sociali e sportivi, per soddisfare ogni gruppo di età.

Sotto il suo slogan "Family Forum" il Festival di Salalah ha vinto numerosi premi arabi e regionali. Durante la stagione del Khareef 2010 (dal 21 giugno al 21 settembre) il governatorato del Dhofar ha ricevuto 262.000 visitatori, rispetto ai 293.000 del 2009.

Il forte di Khasab ha vinto il premio Oscar 2010 come miglior sito storico del mondo a essere ristrutturato per scopi turistici, arrivando primo su oltre 250 istituzioni, siti e musei in tutto il mondo.





L'AMBIENTE E I SERVIZI

Il Sultanato è impegnato nella protezione dell'ambiente, e sta continuamente introducendo nuova legislazione e promulgando leggi per proteggere l'uomo e l'ambiente da inquinamenti di ogni tipo, e per conservare le risorse naturali del Paese.

La protezione dell'ambiente è un elemento importante dello sviluppo economico dell'Oman

Il premio Sultano Qabus per la conservazione dell'ambiente

Il premio Sultano Qabus per la conservazione dell'ambiente dimostra la stima profonda che Sua Maestà ha per coloro che nel mondo si occupano di questioni ecologiche. Il Premio venne istituito per iniziativa di Sua Maestà durante la visita che fece alla sede di Parigi dell'UNESCO il 1 giugno 1989.

Il premio viene assegnato dall'UNESCO ogni due anni al miglior contributo internazionale dato all'ambiente. L'individuo, gruppo, organizzazione o ente vincitore viene scelto dall'Ufficio del Consiglio internazionale di coordinamento del programma dell'UNESCO 'Uomo e Biosfera' (MAB) e presentato a

una cerimonia nella sede centrale dell'Unesco.

Da quando il Premio è stato assegnato per la prima volta nel 1991, i vincitori sono stati una grande varietà di esperti globali e istituti che si occupano di educazione, formazione o ricerca su vari aspetti delle risorse ambientali e naturali. Altri hanno contribuito significativamente alle riserve della biosfera dell'UNESCO e ai siti del patrimonio mondiale naturale; fra questi, la Fondazione Charles Darwin per le isole Galapagos in Ecuador, e il Parco nazionale del Lago Malawi.

La natura

Le 15 riserve naturali del Sultanato sono esempi della biodiversità unica, sia





terrestre che marina, offerta dal clima e dalla geografia assai vari del Paese. Fra queste, la Riserva della Vita naturale sul Jiddat al Harasis nel distretto di Haima, la Riserva delle Tartarughe a Ras al Hadd, la Riserva delle isole Daymaniyat e le khawrs – lagune – sulla costa del governatorato del Dhofar.

Il ministero dell'Ambiente e del Clima ha lavorato con altri enti statali ed esperti di organizzazioni internazionali per realizzare una strategia nazionale della biodiversità e un programma di azione per assicurare che le biorisorse vengano utilizzate in modo sostenibile. La Legge sulle Riserve Naturali e la Conservazione della Natura, promulgata con decreto reale n. 6/2003, ha fornito una cornice legale per la protezione e lo

sviluppo sostenibile di queste risorse in base a criteri scientifici moderni.

Il Ministero è impegnato in una serie di progetti per sviluppare le riserve naturali in senso turistico. Infrastrutture turistiche sono già state installate nella Riserva delle Tartarughe a Ras al Hadd e nella Riserva naturale Al Saleel ad al Kamil wa'l Wafi.

Il 19 agosto 2011 il Decreto Reale 79/2011 ha cambiato il nome della Riserva dell'Orice Araba in Riserva della Natura Vivente nel governatorato di Al Wusta. Nella stessa data il Decreto Reale 80/2011 ha istituito la Riserva Al Jabal Al Akdhar per i Paesaggi Naturali.

Un progetto di conta delle gazzelle è una delle misure prese per salvarle

Il Premio Sultano Qabus per la Conservazione Ecologica dimostra l'alta stima che Sua Maestà ha verso coloro che nel mondo si occupano di difesa ambientale.



Il quattro per cento della popolazione globale dei falchi fuligginosi si trova in Oman

La Riserva della Natura Vivente nel governatorato di Al Wusta, già conosciuta come Riserva dell'Orice (antilope) araba, è una delle 15 riserve naturali dell'Oman

dall'estinzione nel Paese, proteggendole dai bracconieri e permettendo loro di riprodursi in un ambiente congeniale.

Le mangrovie

Nel 2011 il ministero dell'Ambiente e del Clima ha firmato un accordo con l'Agenzia giapponese di cooperazione internazionale (JICA) per istituire un Centro di Informazione e Ricerca sulle Mangrovie nel parco naturale di Qurm.

Gli uccelli

L'Oman è considerato una delle più importanti zone di riproduzione del falco fuligginoso, specie minacciata: il quattro per cento circa della popolazione globale si trova in Oman. Da quando la prima

indagine fu compiuta nel 1978, il loro numero è diminuito del 15%. Tre iniziative principali sono state prese: rintracciare più uccelli con l'aiuto di trasmettenti satellitari; sorvegliare le aree di migrazione e di svernamento; produzione di un documentario per illustrare le attività in corso.

Sono a buon punto i preparativi per sviluppare la zona umida di Al Ansab nel governatorato di Mascate in un'esperienza di bird-watching di livello mondiale.

Tartarughe

Una delle maggiori iniziative naturalistiche del Sultanato è un progetto di monitoraggio delle tartarughe nelle isole di Masirah



■ ■
Le 15 riserve naturali del Sultanato sono un esempio della biodiversità terrestre e marina unica creata dalla geografia e dal clima assai vari del Paese.

■ ■
Nel 2011 il ministero dell'Ambiente e del Clima ha firmato un accordo con l'Agenzia giapponese di cooperazione internazionale (JICA) per costituire un Centro di ricerca e informazione sulla Mangrovia nel Parco naturale di Qurm.

■ ■
Procedono i preparativi per trasformare la zona umida di Al Ansab nel governatorato di Mascate in un'esperienza di bird-watching a livello mondiale.



Gli spostamenti delle tartarughe sulle isole di Masirah e Daymaniyat vengono monitorati con tecnologia satellitare

Una balena megattera fa un tuffo spettacolare nel Mare Arabico

e Daymaniyat, grazie all'uso di tecnologia satellitare, con lo scopo di studiare e proteggere le quattro specie di tartaruga che nidificano sulle coste dell'Oman durante varie stagioni dell'anno: la Caretta (*Caretta caretta*), la Tartaruga Verde (*Chelonia mydas*), quella embricata (*Eretmochelys imbricata*) e l'Oliva di Ridley (*Lepidochelys olivacea*).

Centro scientifico e di visita

Nel 1996 la costa di 45 km di Ras al Hadd e Ras al Jinz è stata dichiarata Riserva naturale per le tartarughe verdi marine (*Chelonia mydas*) che giungono lì a riva per nidificare. Ora è nato il Centro Scientifico e di Visita di Ras al Jinz, e i visitatori vengono limitati a 100

ogni giorno: un terzo della quantità che affollava l'area in precedenza.

Società Ecologica dell'Oman (ESO)

La Società Ecologica dell'Oman è un'organizzazione non governativa che vuole conservare il patrimonio naturale dell'Oman e sensibilizzare sui problemi ambientali. È stata formata nel 2004 da omaniti provenienti da vari governatorati e da differenti formazioni professionali. Nel maggio 2011 l'ESO ha rinnovato l'accordo con una banca internazionale per garantire la sostenibilità della coltivazione dell'incenso, fonte primaria di sostentamento nella regione del Dhofar.



Balene e Delfini

L'ESO ha partecipato alla riunione della Commissione Internazionale sulle Balene (IWC) che si è tenuta in Norvegia nel luglio 2011 per la sola terza volta da quando vi è entrata nel 1980. Le era stato chiesto di presentare i risultati del 'Progetto per la Rinascita di Balene e Delfini'. La ricerca dell'ESO ha rivelato che la regione ospita una fauna cetacea assai particolare, grazie alla sua posizione geografica (l'oceano Indiano settentrionale è l'unico bacino oceanico senza un collegamento diretto con le regioni polari ricche di cibo) e alle condizioni oceanografiche (per esempio la risalita delle acque profonde associata al monsonone khareef).

Sistemi di rilevazione delle radiazioni

Per misurare le radiazioni prodotte da cause naturali o dall'uso di materiali radioattivi per scopi medici e industriali, il ministero dell'Ambiente e del Clima ha installato otto stazioni di rilevamento rapido a Salalah, Sur, al Bustan, Barka, Sohar, Daba, Bukha e nel ministero stesso.

Cambiamento climatico

Il cambiamento climatico è un problema globale provocato da una serie di fattori complessi che impattano sui sistemi naturali, economici, istituzionali, sociali e tecnologici. L'Oman ha firmato la Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento climatico al summit sulla Terra in Brasile nel 1992, poi ratificato



**L'Oman ha firmato la
Convenzione di Rio
delle Nazioni Unite
sul Cambiamento
climatico nel 1992
in Brasile, e poi
l'ha ratificata con il
Decreto reale n.19/94.**



Migliorare i servizi di depurazione per ridurre l'inquinamento idrico

Sorgenti e dighe sono importanti fonti d'acqua – nel 2011 è stata lanciata una campagna per proteggere questa risorsa preziosa

con Decreto Reale n. 119/94. È stata effettuata un'indagine preliminare sulle emissioni di gas serra in Oman e con il Decreto reale n. 107

/2204 il Sultanato ha ratificato il protocollo di Kyoto alla Convenzione Onu sul Cambiamento climatico.

Il Sultanato appoggia gli sforzi della comunità internazionale contro il riscaldamento globale, collaborando con altri Paesi e organizzazioni. Nel 20° anniversario del Protocollo di Montreal del 1987 sulle sostanze che rovinano lo strato di ozono, entrato in vigore nel 1989, il ministero dell'Ambiente e del Clima ha ricevuto un certificato di merito dal Programma Ambientale dell'Onu per il suo impegno nel proteggere lo strato di ozono.

MUNICIPALITA' REGIONALI

La politica su cinque fronti adottata del ministero delle Municipalità Regionali e delle Risorse Idriche prevede di:

- Proteggere la salute pubblica assicurando che tutti i servizi essenziali siano in funzione e ottimizzando le operazioni di laboratorio per garantire la sicurezza di cibo e acqua.
- Completare l'installazione dei sistemi fognari e degli impianti di depurazione in tutti i paesi e città sotto la giurisdizione del Ministero, migliorando la gestione e i risultati dei servizi e prevenendo l'inquinamento delle falde freatiche.
- Tenersi aggiornati con gli



sviluppi dell'edilizia, promuovendo costruzioni sicure ed equilibrate e migliorando le procedure di monitoraggio e ispezione.

- Spingere ogni settore della società a sostenere i progetti di sviluppo e servizio.

- Assicurarsi che i servizi e le infrastrutture siano distribuiti uniformemente in tutte le regioni.

Nel 2011 il Ministero ha lanciato una campagna d'informazione sulla necessità di salvaguardare e migliorare i risultati ottenuti nei settori municipale e idrico. Indirizzata a ogni individuo e settore della società, era concepita per proteggere la proprietà pubblica, instillando comportamenti positivi nelle generazioni più giovani e rendendole più

consce dell'importanza di apprezzare e proteggere le acquisizioni del Paese.

RISORSE IDRICHE

Il Sultanato è stato uno dei primi Paesi a produrre un piano per conservare le proprie risorse idriche. Il governo sta prendendo misure urgenti per gestire, sviluppare e valutare le risorse idriche del Paese assicurando la manutenzione dei sistemi di aflaaj (canali d'irrigazione), scavando pozzi per alimentarli, costruendo e curando dighe, controllando la situazione dell'acqua, gestendo progetti di esplorazione idrica, sfruttando fonti d'acqua non tradizionali e promuovendo la consapevolezza per la conservazione dell'acqua. Aflaaj, sorgenti e pozzi sono fra le maggiori

Il Sultanato è stato uno dei primi Paesi a produrre un piano per conservare le proprie risorse idriche.

fonti tradizionali nella maggior parte dei governatorati del Paese.

Il Piano nazionale delle Risorse Idriche (2000-2020) comprende vari importanti elementi fra i quali: continuare con gli attuali progetti per sviluppare nuove fonti, prendere misure per ridurre la carenza d'acqua e migliorare la gestione della domanda dei consumatori.

Gli obiettivi principali del settore idrico sono: garantire la disponibilità di acqua potabile e assicurare che venga mantenuto un equilibrio fra il consumo d'acqua e le risorse rinnovabili; sviluppare fonti idriche e proteggerle dall'esaurimento e dall'inquinamento; razionalizzare il consumo d'acqua e sensibilizzare sull'importanza della conservazione idrica.

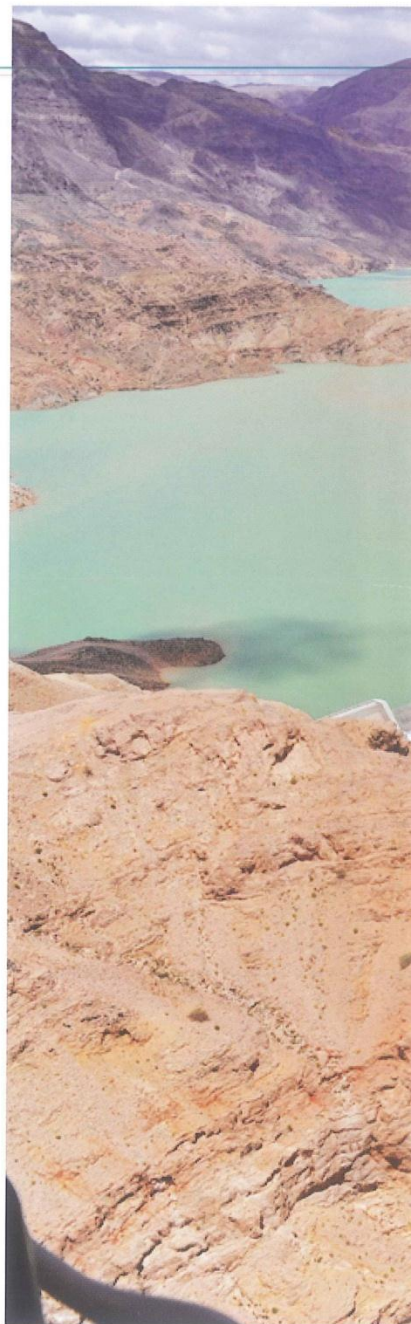
Il Ministero regola lo scavo di pozzi, intraprende studi per valutare le attuali risorse idriche disponibili come le riserve dell'acqua di falda, e determina come possano essere sfruttate sostenibilmente.

Dighe

Il Sultanato ha costruito un gran numero di dighe come parte dei propri sforzi di incrementare la disponibilità d'acqua e massimizzare l'uso dell'acqua piovana. Ci sono diciassette nuovi progetti per dighe di deposito di superficie, per un costo totale di oltre 49 milioni di RO e con una capacità totale di immagazzinamento di oltre 30 milioni di metri cubi.

La diga di Wadi Dhaiqah è uno dei progetti principali del Sultanato e svolge un ruolo vitale nel rafforzare le riserve d'acqua del Paese. Comprende due fasi principali. La prima, del

La spettacolare diga di Wadi Dhaiqah vista qui dopo piogge intense





*L'Oman ha 4.112
aflaaj (canali pubblici
d'irrigazione)*

costo di 43 milioni di RO, ha coperto la costruzione della diga, che ha una capacità di 100 milioni di metri cubi, mentre la seconda include la costruzione dell'impianto di trattamento e la fornitura d'acqua al governatorato di Mascate (20,62 milioni di metri cubi annui) e al distretto di Quriyat (10,38 milioni di metri cubi per usi agricoli e 3,99 milioni di metri cubi annui per il consumo domestico).

La diga di protezione dalle alluvioni a Salalah è lunga 6,1 km, con un'altezza massima di 22 metri e una capacità di 77 milioni di metri cubi. Proteggerà la città di Salalah da inondazioni e diluvi violenti, alimentando le riserve d'acqua usate dalla città e dalle aree circostanti.

Attualmente ci sono 116 dighe nel Paese – 32 di ricarica per l'acqua di falda, 72 per l'immagazzinamento di superficie e 12 di protezione dagli allagamenti. Il volume totale dell'acqua contenuta nelle dighe di ricarica, fra le date di costruzione e la fine del 2010, era di circa 1.243 milioni di metri cubi, ovvero il 96 per cento della ricarica totale annua del Sultanato di 1.295 milioni di metri cubi.

Aflaaj e sorgenti

Aflaaj (canali d'irrigazione) e sorgenti continuano a essere fonti d'acqua importanti nel Sultanato. Secondo il Progetto d'Inventario degli Aflaaj, l'Oman ne ha 4.112. In risposta alle raccomandazioni del seminario sullo sviluppo sostenibile dell'agricoltura e il suo mercato del lavoro, nel 2009 il ministero delle Municipalità Regionali e delle Risorse Idriche ha completato un progetto sperimentale in cui ha documentato titoli, costumi, tradizioni e

altri particolari sugli aflaaj. Il progetto ha cercato di mettere in rilievo questo sistema – unico nella regione – e di stabilire una base di dati completa contenente un'informazione facilmente accessibile sugli aflaaj e la loro gestione.

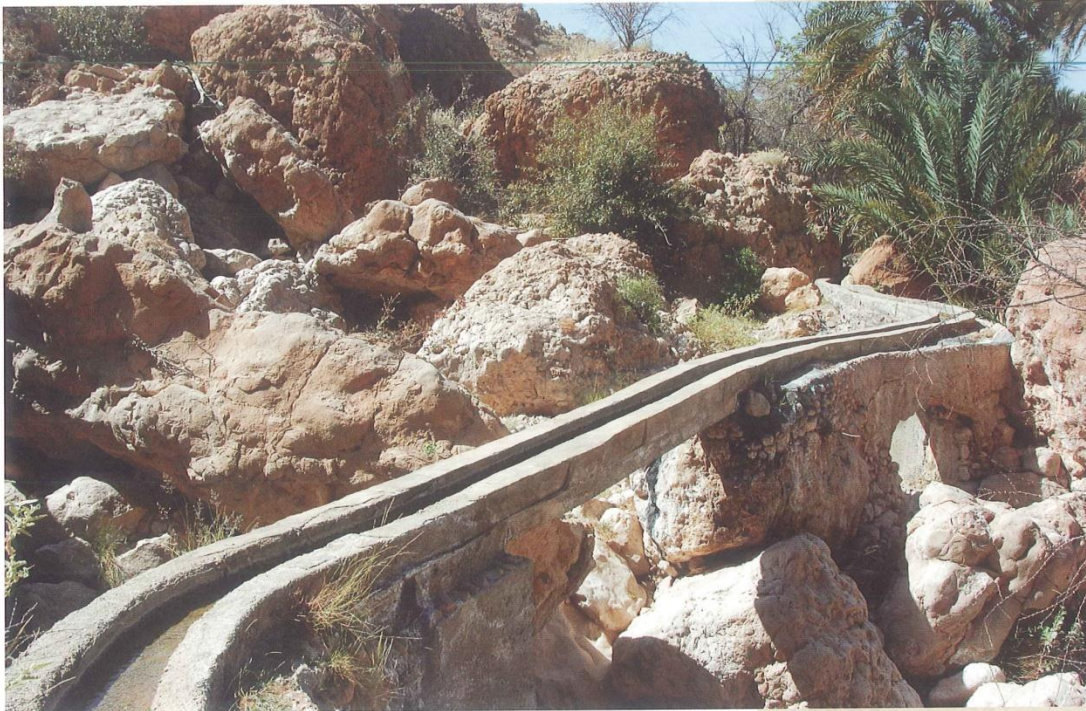
EDILIZIA

Il ministero delle Abitazioni traccia i confini e distribuisce terreni per usi vari in base a una serie di regole, leggi e condizioni, e applica criteri e specifiche standard di pianificazione per assicurare maggiore velocità e flessibilità nel settore edilizio.

Le proprietà immobiliari nel Sultanato vengono registrate seguendo le regole del Registro Immobiliare (secondo il sistema utilizzato dai catasti nella maggior parte del mondo) per sicurezza e facilità di trasferimento, poiché la proprietà immobiliare è di importanza vitale economica e sociale sia per lo stato che per i singoli proprietari privati.

Nel 2010 il Ministero ha registrato 73.173 lotti di terreno per la prima volta, un aumento del sei per cento del numero totale registrato nel 2009. Inoltre, nel 2010 un totale di 4.171 titoli di proprietà sono stati emessi per cittadini delle nazioni del Golfo, ovvero un aumento del 33% sull'anno precedente.

In base al Decreto Reale n.21/2004 i cittadini degli stati del Consiglio di Cooperazione del Golfo Arabo (AGCC) possono acquistare proprietà immobiliari nel Sultanato, mentre per incoraggiare il turismo, in base al Decreto reale n.12/2006, agli stranieri è permesso detenere proprietà nei complessi integrati di turismo.



Nel 2010 il Decreto Reale n. 97/2010 ha modificato alcune clausole che regolano il diritto a ottenere terreni pubblici, e ha permesso al ministero delle Abitazioni di concedere titolo di proprietà a ogni cittadino per un appezzamento di terra a destinazione commerciale, residenziale o industriale nel proprio governatorato, regione o distretto. Altre norme prevedono che il candidato debba avere almeno 23 anni; che non debba avere ottenuti terreni in precedenza per un qualsiasi uso; che debba avere intrapreso l'attività in questione da almeno tre anni prima della presentazione della domanda, e che il pagamento venga effettuato nei tempi stabiliti. I cittadini che hanno i requisiti per i terreni, secondo il

Decreto Reale n.97/2010, possono presentare domanda attraverso il sito web del Ministero (www.housing.gov.om) o tramite i Centri Sanad.

Per aggiornare le leggi immobiliari, nel 2010 il decreto Reale n. 76/2010 ha permesso a entità legali – per esempio società e aziende registrate nel Sultanato – indipendentemente dai detentori del loro capitale, il diritto di possedere proprietà immobiliari per scopi specifici, anche se sono interamente possedute da non-Omaniti, a condizione che la nazionalità della società o azienda sia dell'Oman. La nuova legge contiene un articolo aggiuntivo che permette la proprietà di terreni e immobili con lo scopo di sviluppare il settore real estate del Sultanato, e promuovere costruzioni

**Il Decreto Reale
n.12/2006 permette
agli stranieri di
acquistare proprietà
immobiliari nei
complessi turistici
integrati.**

I parchi e i giardini pubblici sono esempi di progetti di sviluppo e abbellimento nelle aree residenziali

edilizie in genere nel Paese. Il Decreto permette che terreni pubblici siano concessi a singoli e a società Omanite e non-Omanite – fino al 70% per i non-Omaniti – con l'obiettivo di sviluppo economico e sociale nel Sultanato per un periodo specificato. Concedere il diritto di utilizzare terreni pubblici sotto il nuovo Decreto espande le possibilità concesse dalla precedente Legge Immobiliare, che limitava questo diritto alle società di proprietà Omanita almeno al 51%.

Il Decreto stabilisce anche che, dopo l'approvazione del ministero delle Finanze, il ministero del Turismo può esentare gli investitori su terreni pubblici per progetti turistici dal pagamento dell'affitto fondiario per un periodo di cinque anni dall'acquisizione.

Come chiaro segnale da parte del Sultano Qabus che le donne sono protagoniste attive nello sviluppo del loro Paese, il Decreto reale n. 125/2008 stabilisce che alle donne vengano concessi terreni fabbricabili alle stesse condizioni degli uomini. Secondo il Decreto i candidati – maschi o femmine – devono avere almeno 23 anni se non sposati, o 21 se sposati, e devono essere gli unici percettori di reddito nella famiglia.

Oltre a concedere tutte le facilitazioni possibili per la proprietà immobiliare e per l'accesso ai prestiti dalla Oman Housing Bank, il Sultanato si impegna anche a fornire abitazioni decorose a chi ha un reddito limitato o usufruisce degli assegni sociali, sia costruendo case per loro, sia dando assistenza o prestiti a tassi agevolati.

Nel maggio 2010 Sua maestà il Sultano Qabus bin Said ha ordinato che



200 milioni di RO vengano destinati a tutte le domande di abitazioni ricevute fino alla fine del 2009 – un totale di 12.339 domande. Sua Maestà ha stabilito che la somma sarebbe stata erogata al ritmo di 40 milioni annui nel corso dell'Ottavo Piano Quinquennale (2011-2015).

ELETTRICITA'

La privatizzazione dell'elettricità è stato un elemento di grande successo nel programma di privatizzazioni del governo. Fra i cambiamenti organizzativi introdotti dal Decreto Reale n. 78/2004, la responsabilità per regolare questo settore è stata messa nelle mani dell'Autorità per la Regolamentazione dell'Elettricità, e



sono state formate varie società statali per gestirlo.

Il Decreto Reale n. 92/2007 ha istituito l'Autorità Pubblica per l'Elettricità e l'Acqua come ente responsabile del settore. I regolamenti dell'Autorità sono stati promulgati nel 2009 con il decreto reale n. 58/2009. Questi hanno permesso all'Autorità di sviluppare fonti alternative di elettricità come l'energia solare, l'eolica o una combinazione di fonti, e di individuare metodi per razionalizzare il consumo di energia, indirizzando investimenti in nuove aree.

Si prevede che la domanda della rete elettrica principale (che comprende i governatorati di Mascate e Buraimi e le regioni di Batinah, Dakhiliyah,

Sharqiyah e Dhahirah) aumenterà del dieci per cento all'anno fino al 2012, mentre la domanda nella rete principale di Salalah crescerà del 13% annuo fino al 2014; per soddisfare questa domanda crescente all'inizio del 2010 la costruzione di una centrale elettrica e di dissalazione da 385 milioni di RO nel distretto di Mirbat. La nuova centrale avrà una potenza di 445 megawatt e fornirà 15 milioni di galloni di acqua dissalata al giorno. Il progetto verrà completato nell'aprile 2012.

Sono in corso i lavori per la fase tre (costruzione, operatività e proprietà) della centrale di Barka e per la fase due di quella di Sohar. Il costo d'investimento dei due progetti ammonta a circa 700 milioni di RO, e ogni centrale avrà

Come chiaro segnale dal Sultano Qabus che le donne sono impegnate attivamente nello sviluppo del loro Paese, il Decreto Reale n.125/2008 stabilisce che a loro vengano assegnati terreni fabbricabili nella stessa misura degli uomini.

La produzione di elettricità nel Sultanato è cresciuta del 9,7% nella prima metà del 2011 – qui una centrale elettrica nel distretto di Sohar

una potenza di oltre 750 megawatt. Entrambi i progetti saranno completati nel 2013.

Il governo prevede anche di costruire una nuova centrale da 1.000 megawatt ad Al Duqm entro il 2015, mentre l'Autorità Pubblica per l'Elettricità e l'Acqua sta studiando i piani per costruire una centrale solare che produrrà dai 100 ai 200 megawatt di elettricità. I costi di questi due progetti sarà di circa 3 miliardi di RO.

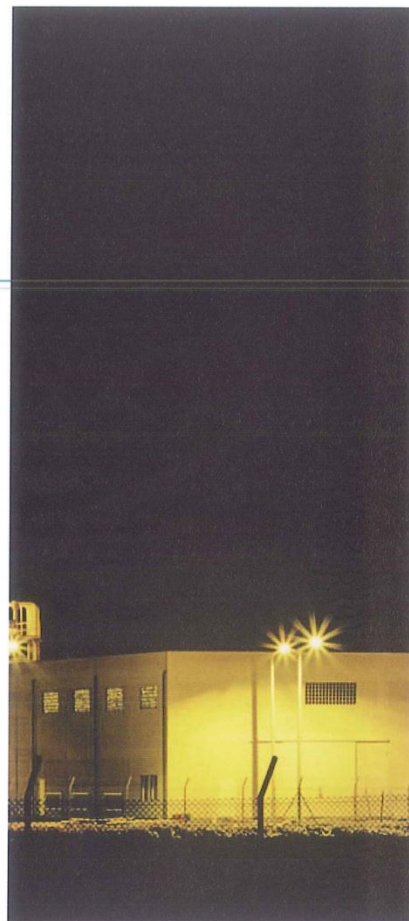
Come parte dei suoi piani per individuare fonti alternative di energia, nel 2010 l'Autorità di Regolamentazione dell'Elettricità ha condotto uno studio, approvando una lista di progetti sperimentali di energia rinnovabile. Lo studio, pubblicato dall'Autorità, indica che il livello medio dell'energia solare nel Sultanato è fra i più alti nel mondo, e che ci sono grandi possibilità per sviluppare progetti di energia solare in tutte le regioni del Paese, che genereranno energia sufficiente a soddisfare la domanda domestica di elettricità.

La produzione elettrica nel Sultanato è stata di 9.970 gigawatt all'ora nei primi sei mesi del 2011, contro i 9.086 GW nello stesso periodo del 2010, con un aumento del 9,7%.

IL SETTORE IDRICO

Nella situazione attuale di salinità in aumento e scarsità di risorse idriche, il Sultanato dà grande importanza alla disponibilità di scorte di acqua potabile.

Il luglio 2011 ha visto il completamento della prima fase della Centrale Elettrica e Idrica Indipendente (IWPP) da un miliardo di dollari a



Salalah, quando gli impianti hanno cominciato a fornire 61 megawatt di potenza alla rete elettrica del Dhofar. La centrale entra in produzione completa nella prima metà del 2012. Consiste in una centrale a gas da 445 megawatt e in un impianto di dissalazione che utilizzerà tecnologia di osmosi inversa per produrre 15 milioni di galloni (69.000 metri cubi) di acqua al giorno.

L'impianto più grande di dissalazione a osmosi inversa nel mondo è stato completato ad Al Ghubra nel distretto di Bausher nel 2010; con una produzione giornaliera di 22,7 milioni di litri, servirà tutti i distretti nel governatorato di Mascate. Altri impianti di dissalazione sono in costruzione nei governatorati di Bhukha e Al Wusta.



La produzione d'acqua nel Sultanato è salita a 45.217 milioni di galloni nel primo semestre 2011, un aumento del 14% rispetto ai 39.656 milioni di galloni prodotti nello stesso periodo del 2010. La distribuzione dell'acqua nel Sultanato è aumentata del 13,1% (44.638 milioni di galloni) alla fine di giugno 2011 rispetto ai 39.462 milioni di galloni nello stesso periodo del 2010.

I PORTI DELL'OMAN

Nell'Ottavo Piano Quinquennale (2011-2015) sono previsti diversi progetti nel settore dei porti. Fra questi il completamento delle infrastrutture, la costruzione di moli per prodotti liquidi e merci generali e lavori annessi nel porto di Duqm (216 milioni di RO),

oltre alla costruzione dei moli 7, 8 e 9 nel porto di Salalah (184,1 milioni di RO), strutture per attracco e traghetti a salalah, Hasik, al Shuwaimiyah, Shannah e Masirah (63 milioni di RO), e un porto con strade e un molo mobile nelle isole Hallaniyat nel governatorato di Dhofar (39 milioni).

Il porto Sultano Qabus, aperto nel 1974, è uno dei più grandi del Sultanato. Su indicazione del Sultano Qabus, il 16 luglio 2011 è stato deciso che verrà convertito da porto commerciale ad attracco turistico per l'uso esclusivo di navi da crociera. Il terminal passeggeri è stato aperto nel 2010. Tutte le attività commerciali di import, export, merci e container sono state trasferite al porto industriale di Sohar.

La produzione d'acqua potabile del Sultanato ha raggiunto i 45.217 milioni di galloni nei primi sei mesi del 2011, un aumento del 14% rispetto ai 39.656 galloni prodotti nello stesso periodo del 2010.

Questa decisione fa parte degli sforzi del governo per diversificare le operazioni nel settore dei porti e generare nuove attività con l'obiettivo di fare del Sultanato una destinazione del turismo globale. Nel 2010, 1.858 navi sono attraccate al porto (fra cui 109 navi da crociera) rispetto alle 1.737 navi del 2009. Ci sono stati 348.000 arrivi e partenze turistiche.

Il porto di Salalah

L'importanza del porto di Salalah sta nella sua prossimità alle rotte commerciali internazionali, che gli permettono di usare questo potenziale strategico a beneficio del commercio dell'Oman. Il porto di Salalah comprende due terminal: uno per le merci generiche e l'altro per i container, gestiti dalla Società per i Servizi Portuali di Salalah con un accordo trentennale di concessione iniziato nel 1998. Nel 2010 il porto ha movimentato 3,4 milioni di container nel suo terminal. Il terminal di merci generiche ha movimentato 6,2 milioni di tonnellate – un aumento impressionante rispetto ai 3,7 milioni di tonnellate del 2009.

Porto di Sohar

Il porto industriale di Sohar è una vitale impresa commerciale e industriale che vanta diversi megaprogetti di petrolio e gas. È stato costruito in tre fasi dal 1999 al 2008 e in futuro potrà essere allargato per movimentare fino a sei milioni di tonnellate annue.

Il porto è gestito dalla Società del Porto Industriale di Sohar con un accordo di concessione fino al 2043. Le azioni della Società sono divise al 50 per cento fra il governo dell'Oman

La centrale elettrica di Barka e l'impianto di desalinizzazione sulla costa di Batinah







*Una veduta aerea di Mutrah
con il suo lungomare
al centro, e il Porto del
Sultano Qabus che verrà
trasformato in porto
turistico con attracco per
le navi da crociera*



e l'Amministrazione del porto olandese di Rotterdam.

Il porto industriale di Sohar ha quattro aree principali: una per le industrie petrolchimiche, una per quelle metallurgiche (ferro, alluminio), una per le società di logistica e una per i servizi elettrici, idrici e del gas. Fra esse: la raffineria di Sohar, la Aromatics Oman Ltd (AOL), Oman Polypropylene, Sohar International Urea and Chemical Industries, Oman Methanol Company, Sohar Aluminium, la Vale Oman Iron Ore Pellet Plant e Jindal Shadeed Iron and Steel. La Zona Franca di Sohar, istituita con Decreto reale n. 123/2010 emanato il 20 dicembre 2010, è uno dei progetti più recenti del porto.

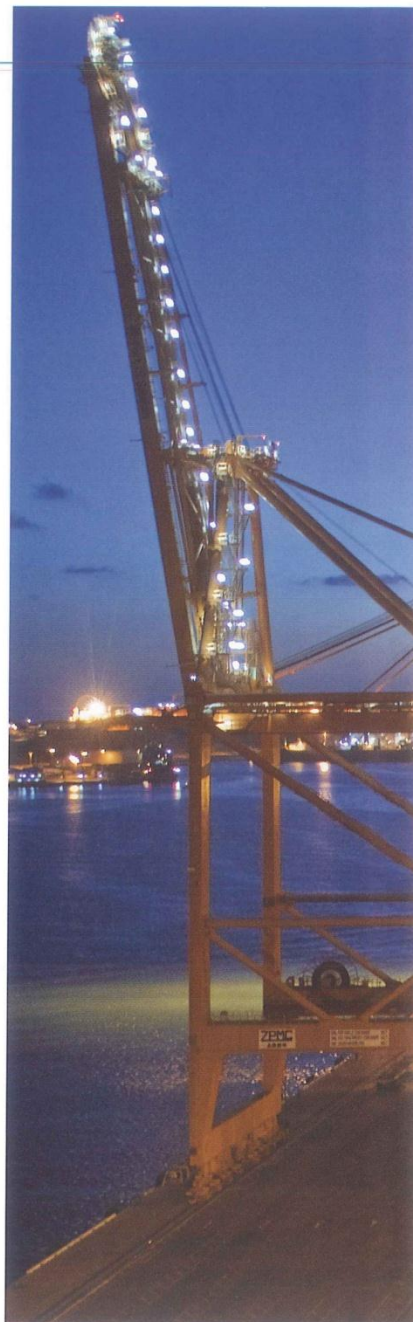
Nel 2010 il porto industriale di Sohar ha ricevuto 1.110 navi, fra le quali 186 portacontainer e 515 navi per prodotti liquidi. Ha movimentato circa 80.000 container e 7,7 milioni di tonnellate di prodotti liquidi.

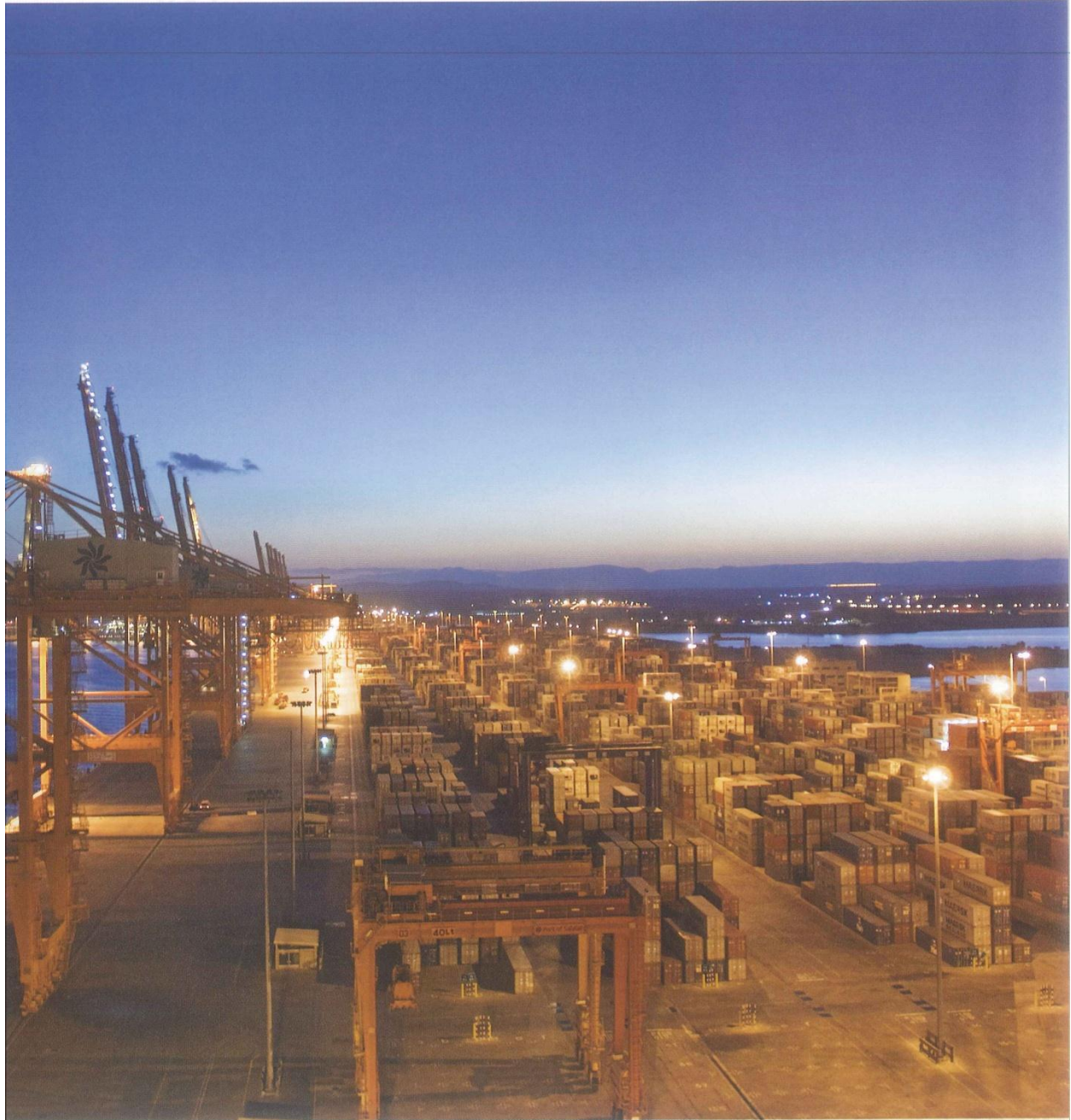
Il porto di Duqm e il bacino di carenaggio

La costruzione del porto di Duqm e del bacino di carenaggio a secco, cominciata nel 2007, fa parte del piano governativo di sviluppo del distretto di Al Duqm nella regione di Wusta, a circa 600 chilometri da Mascate. Un investimento di oltre 1,2 miliardi di RO è stato approvato per il porto di Duqm e i progetti del bacino di carenaggio fino alla fine di febbraio 2011. Quando le fasi di infrastruttura saranno completate, si prevede che il costo totale arrivi a 1,7 miliardi.

Il porto di carenaggio comprende moli per una lunghezza totale di

L'importanza del porto di Salalah risiede nella sua prossimità alle rotte commerciali internazionali





*La raffineria di petrolio
nell'area industriale del
porto di Sohar*





2.800 metri e due bacini lunghi 410 metri, larghi rispettivamente 95 e 80 metri, profondi fino a 10 metri e alti 14. Il bacino ha iniziato a funzionare sperimentalmente il 30 aprile 2011, quando ha ricevuto le prime navi di proprietà della GDN del Belgio per riparazione e manutenzione. I lavori marittimi del porto di Duqm verranno completati a metà 2012.

Il porto di Khasab

Il porto di Khasab nel governatorato di Musandam, aperto nel 1983, ha un'importanza strategica per la sua posizione vicino allo stretto di Hormuz. Il governo dà grande importanza al suo sviluppo, riconoscendo il suo potenziale per assicurare posti di lavoro, potenziare il commercio e beneficiare l'economia locale del Musandam. Il primo di vari progetti di sviluppo recenti è cominciato nel porto nel 2002 con la costruzione di due dighe foranee con una lunghezza totale di 1.015 metri, mentre il bacino portuale è stato dragato fino a una profondità di 10 metri, e il canale d'entrata a dieci metri e mezzo. È stato aggiunto un molo commerciale di 300 metri, più uno di 100 metri per la pesca e sette pontili galleggianti. La costruzione è terminata nel 2007. Un altro pontile galleggiante è stato installato nel 2011 assieme a strutture per l'attracco di traghetti ad alta velocità.

Il porto di Shinas

Il porto di Shinas è stato allargato nel 2002 per servire il commercio locale fra i distretti del nord Batinah, con prodotti agricoli, pesce e bestiame. Un pontile galleggiante è stato installato

nel 2011, con un attracco per traghetti ad alta velocità.

Altri porti

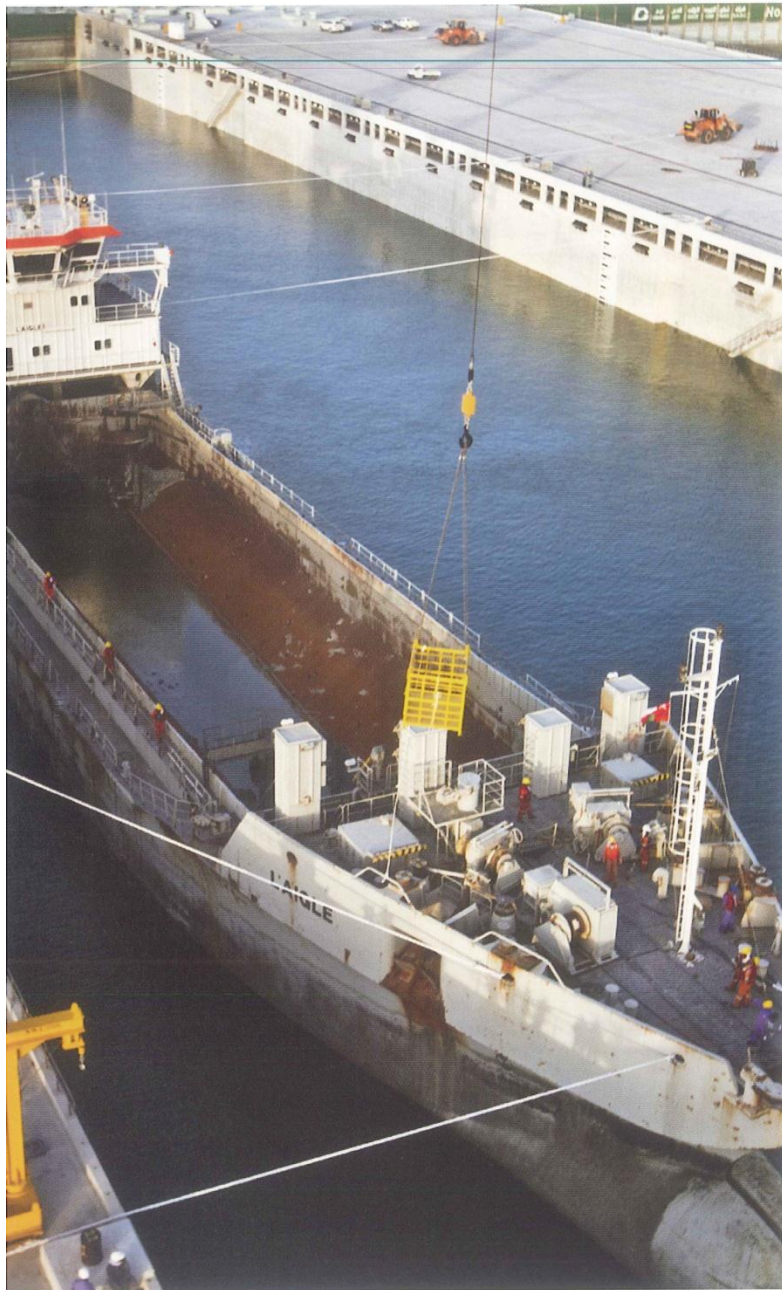
Oltre a questi porti, varie strutture d'ormeggio sono state costruite o migliorate nelle aree costiere, come parte degli sforzi del Sultanato per migliorare i servizi di trasporto fra le sue varie regioni. Uno dei principali – Shannah, a 70 chilometri dal distretto di Mahawt, che collega l'isola di Masirah al resto dell'Oman – è stato un progetto da 10,3 milioni di RO completato nel 2008, che ora fornisce un accesso continuo a Masirah.

Sono iniziati i lavori per la costruzione di una struttura d'ormeggio e una serie di strade nelle isole Hallaniyat nel governatorato del Dhofar, e le autorità competenti stanno lavorando assieme per produrre studi e piani per un nuovo porto a Hasik e una struttura d'attracco ad Al Shuwaimiyah nel governatorato del Dhofar. Ci sono anche piani per allargare i porti di pesca a Daba e Lima nel governatorato del Musandam.

STRADE

Il Sultanato dà una grande importanza alla sua rete di strade, che svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del Paese collegando le aree abitate e facilitando il movimento senza ostacoli di cose e persone. Alla fine del 2010 il ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni aveva costruito 11.859 chilometri di strade asfaltate, un aumento notevole se paragonato ai 9.319 chilometri costruiti alla fine del Sesto Piano Quinquennale (2001-

Il bacino di carenaggio nel distretto di Duqm, governatorato di Wusta, fornisce servizi di riparazione per navi commerciali di ogni tipo e stazza



■ ■
Il porto industriale di Sohar ha quattro impianti principali: una fabbrica petrolchimica, una metallurgica, un complesso per la logistica e uno per le industrie elettriche, idriche e del gas.

■ ■
Il bacino di carenaggio a secco di Duqm comprende moli per una lunghezza totale di 2.800 metri e due bacini secchi lunghi 410 metri e larghi uno 95 e l'altro 80 metri, con una profondità di 10 metri e un'altezza di 14.

■ ■
Alla fine del 2010 il ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni aveva costruito 11.859 chilometri di strade asfaltate.

2005). Ci sono 16.667 chilometri di strade non asfaltate.

È in corso un piano di 25 anni (2006-2030) per migliorare il sistema stradale del Paese, e le future priorità per i progetti di strade sono state decise sulla base di criteri come la densità di abitazione, l'importanza economica e sociale e le statistiche del traffico.

In ragione dell'importanza del governatorato di Mascate per tutto il Paese, nel 2011 il Municipio di Mascate ha completato la prima fase di uno studio completo e sistematico del traffico nel proprio sistema stradale. Lo scopo di questo studio è produrre un piano che soddisferà le necessità del traffico del governatorato di Mascate fino al 2025, e impostare una banca dati sistematica per individuare i problemi futuri.

Molte importanti nuove strade asfaltate sono in costruzione nel Sultanato, compresa la conversione della strada Nizwa-Thumrait (758 chilometri) in autostrada. Diventeranno autostrade anche la Wadi Adei-Al Amerat nel governatorato di Mascate e la Nizwa-Ibri che collega le regioni Dakhiliyah e Dhahirah. Nel febbraio 2011 l'Ufficio degli appalti ha assegnato la prima sezione (40 chilometri al costo di 125,2 milioni di RO) del progetto di autostrada Bidbid-Sur nella regione della Sharqiyah.

Dall'inizio del 2009 l'Ufficio degli appalti ha sollecitato offerte per i 250 chilometri dell'autostrada di Batinah da Halban nel distretto di Barka a Khatmat Malaha nel distretto di Shinas. Il progetto dell'autostrada di Batinah viene portato avanti in tandem con la strada costiera di Batinah

Le strade moderne giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo economico e sociale, e nel collegare le aree abitate





(240 chilometri) che va anch'essa dal distretto di Barka a Khatmat Malaha.

Durante la fase di progettazione è stata data priorità a fattori come la sicurezza e la protezione dell'ambiente marino.

Molte autostrade importanti sono state aperte nel Sultanato nel 2010 e nel 2011. La nuova autostrada di Mascate è un progetto di sviluppo strategico fondamentale per il settore stradale del governatorato di Mascate, e offre agli automobilisti un'opzione alternativa alla via Sultan Qabus – l'arteria principale di Mascate. Fra le caratteristiche della nuova autostrada ci sono gli svincoli costruiti secondo regole internazionali.

Sono finiti i lavori sulle strade Al Amerat-Bausher, Al Amerat-Quriyat e 23 Luglio nel governatorato di Mascate, così come sulla Sohar-Buraimi (80 chilometri), che è l'autostrada principale fra il governatorato di Buraimi e la regione di Batinah. Lavori terminati anche sulle autostrade Al Maladdah-Rustaq e Al Mamourah-Taqa.

Mentre nuove arterie vengono costruite e asfaltate, continuano i lavori per migliorare e rinnovare le strade esistenti. Recentemente sono stati fatti lavori sulla strada di Batinah, sull'autostrada Nizwa-Thumrait, sulla strada di Wadi Nam nel distretto di Ibra e sulla Jabrin-Basya-al Habi nel distretto di Bahla.

Oltre a questi progetti, nel giugno 2010 il Sultano Qabus ha ordinato uno studio per progettare la costruzione di un ponte che colleghi l'isola di Masirah con la terraferma. Quando verrà completato, il ponte sarà lungo 40 chilometri e sarà costato 577 milioni di RO. Sarà uno dei ponti marittimi più

lunghi del mondo, darà un contributo importante allo sviluppo di Masirah, promuoverà il turismo e l'attività economica e rafforzerà i legami fra gli abitanti dell'isola e il resto del Paese.

Il trasporto aereo

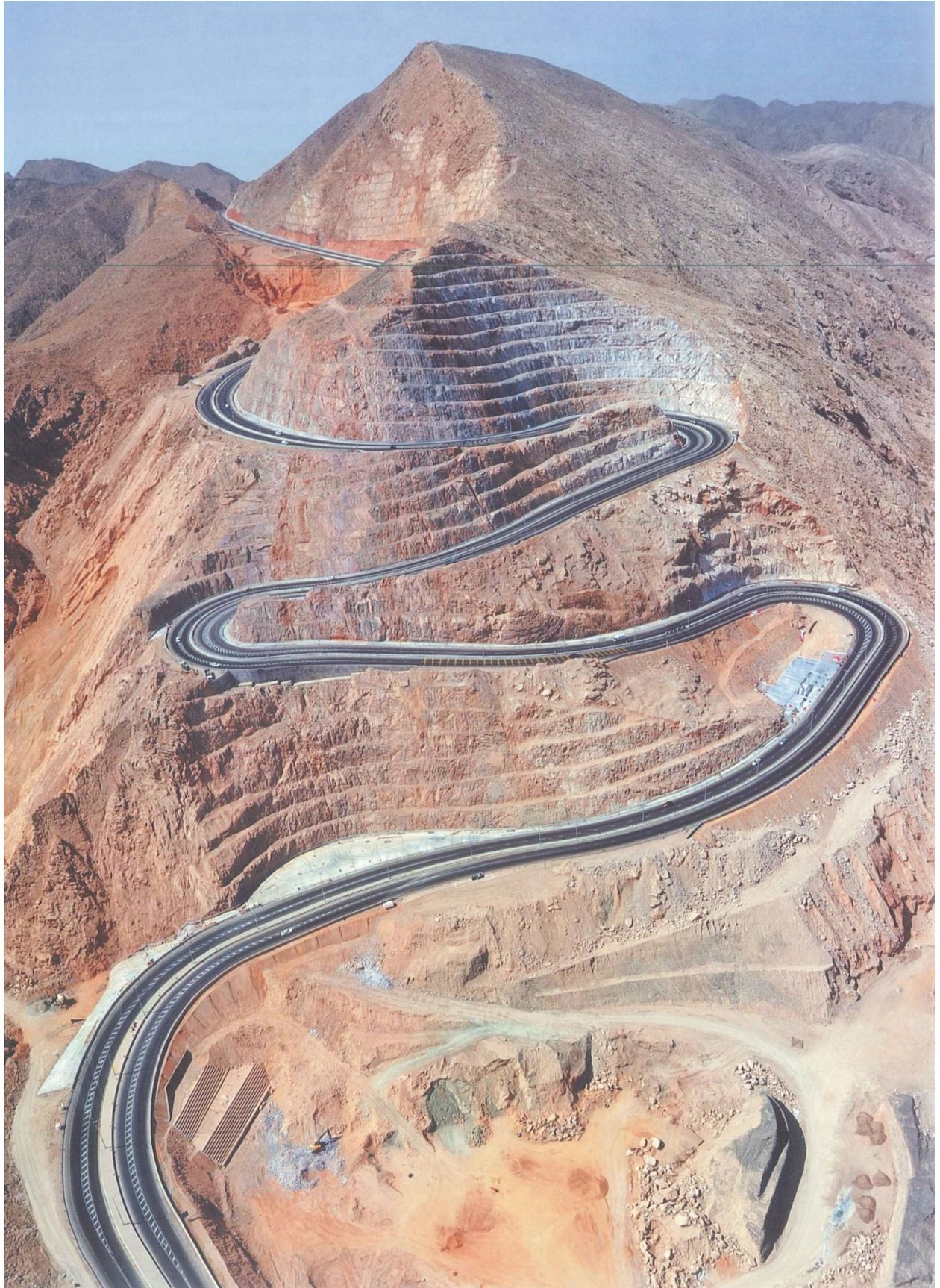
Il Sultanato è attualmente impegnato in vari nuovi progetti di trasporto aereo in parallelo con lo sviluppo dei suoi settori economico ed industriale.

Oltre al nuovo aeroporto internazionale di Mascate e a quello di Salalah, i progetti riguardano nuovi aeroporti a Ras al Hadd, al Duqm, Sohar e Adam. Sono stati approvati stanziamenti di 2,3 miliardi di RO per lavori agli aeroporti di Mascate e Salalah, con altri 525 milioni di RO stanziati per strutture regionali nel corso del Settimo e Ottavo Piano Quinquennale.

Vari accordi sono stati firmati nel 2011 per l'attuazione di questi progetti, fra cui: costruzione di un terminal passeggeri all'Aeroporto Internazionale di Mascate (706 milioni), ampliamento di quello di Salalah (294 milioni), fase due ad Al Duqm (circa 44 milioni), torre di controllo all'aeroporto di Mascate (56 milioni), lavori connessi alla costruzione del palazzo dell'aviazione civile (25 milioni), e un progetto per standardizzare gli aiuti alla navigazione aerea negli aeroporti regionali (9,6 milioni di RO).

La prima fase dell'Aeroporto Internazionale di Mascate, che verrà completata nel 2014, include - assieme a vari altri lavori - la costruzione di un terminal passeggeri capace di accogliere fino a 12 milioni di passeggeri all'anno (rispetto agli

Le montagne non sono di ostacolo allo sviluppo. Città e villaggi sono collegate con strade- qui la spettacolare autostrada Baushar-al Amerat

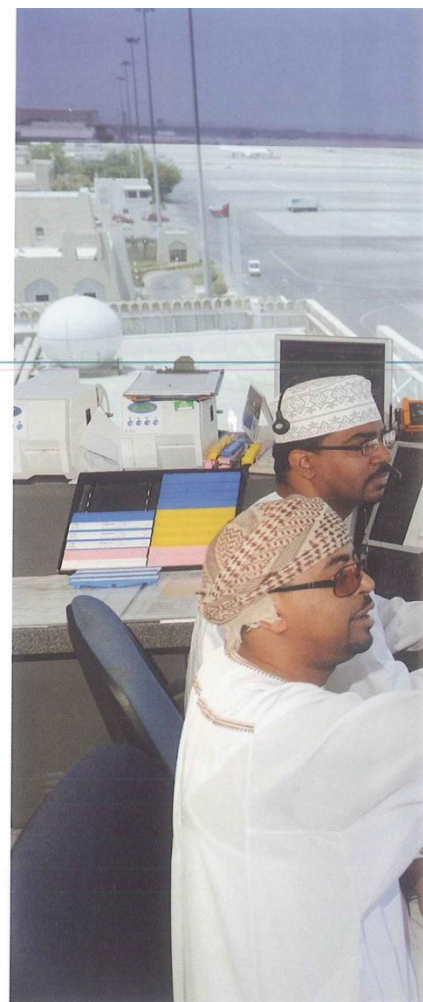


attuali 5,75 milioni di passeggeri annui). Nel luglio 2011 l'Aeroporto Internazionale di Mascate ha vinto il Premio di eccellenza per il servizio del personale come secondo miglior aeroporto del Medio Oriente in una cerimonia a Copenhagen. Il premio è stato assegnato dalla società britannica Skytrax, specializzata nella valutazione dei servizi aeroportuali. L'indagine ha coinvolto 11,38 milioni di viaggiatori aerei di 100 nazionalità differenti in 240 aeroporti di tutto il mondo, valutando 39 servizi aeroportuali, dalle procedure di imbarco e sbarco ai trasferimenti sui voli in transito, fino alle partenze.

L'aeroporto di Salalah ha oggi una capacità annua di 650.000 passeggeri. Questa cifra aumenterà a due milioni quando verrà costruito il nuovo aeroporto, fino a raggiungere i dieci milioni.

I lavori procedono anche per la costruzione degli aeroporti domestici di Sohar, Ras al Hadd, Al Duqm e Adam e verranno terminati nel 2013. I terminal di Al Duqm, Sohar e Ras al Hadd avranno una capacità annuale di 500.000 passeggeri, mentre quella di Adam sarà di 250.000.

I passeggeri dell'aeroporto internazionale di Mascate sono aumentati del 26 per cento nel 2010, raggiungendo i 5,75 milioni rispetto ai 4,5 del 2009. Questa crescita è dovuta a vari fattori: l'aumento dell'attività economica e del turismo in Oman, il maggior numero di voli della Oman Air con l'espansione della flotta e delle destinazioni, e la crescita del numero di voli di altre compagnie che operano a Mascate, come Air India Express, Air



Arabia e Shaheen Air. Alcune nuove compagnie come Fly Dubai e Kenya Airways hanno cominciato a usare l'aeroporto nel 2010. I movimenti di aviazione civile dell'aeroporto di Muscat sono aumentati del 21% raggiungendo i 67.160 voli aeree rispetto ai 55.000 del 2009, mentre i cargo hanno trasportato 96.390 tonnellate di merci rispetto alle 63.000 tonnellate dell'anno precedente.

Il numero di passeggeri all'aeroporto di Salalah è aumentato da 426.000 nel 2009 a 455.000 del 2010, mentre nello stesso periodo il numero di voli è passato da 5.054 a 5.085. Le merci hanno registrato un lieve calo, da 1.269 a 1.265 tonnellate.

*L'ammodernamento
dell'Aeroporto
Internazionale di Mascate
terrà il passo con lo
sviluppo economico e
industriale del Sultanato*



Oman Air

Nel 2010 Oman Air ha effettuato vari importanti cambiamenti che gli hanno permesso di rafforzare la sua posizione nel mercato internazionale. Il capitale versato è stato aumentato da 300 a 500 milioni di RO e sono stati inaugurati molti nuovi voli diretti da Mascate, portando il numero totale delle sue destinazioni a 40. Gli introiti della compagnia sono aumentati del 40% e il numero dei passeggeri ha raggiunto i 3,3 milioni – su del 38% rispetto al 2009. Oman Air è diventata anche la prima compagnia aerea al mondo a offrire collegamenti internet e per i telefoni mobili sui propri voli.

Nel 2011 il centro d'addestramento di Oman Air è stato valutato tra i

dieci migliori del Medio Oriente dalla International Air Transport Association (IATA). La classifica si è basata sui contributi dei centri allo sviluppo delle risorse umane.

Oman Air è considerata compagnia aerea a quattro stelle dopo un controllo su qualità e servizi effettuato da Skytrax. Si è classificata prima con una puntualità del 100% all'aeroporto Heathrow di Londra, sulla base di dati emessi dall'Autorità degli Aeroporti Britannici su tutte le compagnie aeree internazionali operanti a Heathrow nel febbraio 2011. La compagnia di bandiera del Sultanato si classifica spesso nei primi cinque posti per puntualità a Heathrow, e le sue poltrone di Business Class sono state valutate fra

**Procede il lavoro
per la costruzione di
aeroporti domestici a
Sohar, Ras al Hadd,
al Duqm e Adam.
Saranno completati
nel 2013.**

le tre migliori al mondo. Nell'ottobre 2011 ha vinto l'Alloro d'oro per i viaggi d'affari in Francia come migliore compagnia dell'anno, consegnato durante la principale fiera di viaggi internazionali e turismo francese, la International French Travel Market IFTM-Top Resa.

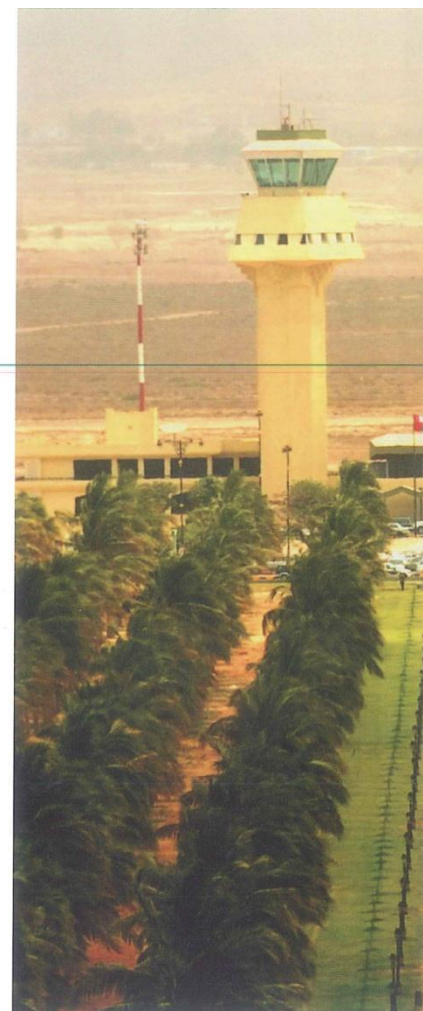
La flotta di Oman Air comprende quindici Boeing 737, tre Airbus 200/300 e tre Airbus 330/300, oltre a due Embraer 175 e due ATR. Nel 2011 Oman Air ha ordinato un altro Airbus 330/300. La compagnia ha firmato un contratto con la brasiliana Embraer per l'acquisto di cinque Embraer 175 con l'opzione su altri cinque. Ha anche prenotato l'acquisto di sei Boeing 787 Dreamliner, che verranno consegnati nel 2014.

Un futuro promettente è in vista per l'aeroporto di Salalah

Trasporti marittimi

La Oman Shipping Company (OSC) è una società per azioni creata nel 2003 e posseduta dal governo del Sultanato dell'Oman. Trasporta petrolio greggio, gas liquido, prodotti petrolchimici e simili. In sei anni ha costituito una flotta di 42 navi. Di queste, 28 sono attualmente operative – 24 di proprietà della società e quattro noleggiate e impiegate sul mercato locale e mondiale – con una capacità totale di circa 3,4 milioni di tonnellate di petrolio grezzo, gas naturale liquefatto e di loro derivati, petrolchimici inclusi.

Nel 2011 e 2012 altre 15 navi stanno entrando in servizio, portando la capacità della flotta a 8 milioni di tonnellate e coprendo varie stazze di



trasporto cargo all'inizio del 2012.

Il 10 gennaio 2011 è stata varata la petroliera Very Large Crude Carrier (VLCC) Sifa in una cerimonia a Ulsan, Corea del Sud. È stata progettata secondo le specifiche più avanzate della sua classe. Con una capacità di 317.000 tonnellate deadweight (DWT) di greggio, è lunga 330 metri, larga 60 e alta circa 22 metri. Sono seguite due altre VLCC: Fida, varata il 16 maggio 2011, e Seeb, varata nel luglio 2011 a Okpo, Corea del Sud, e diventata la 28esima nave della OSC.

Infine la VLCC Saiq, varata il 13 aprile 2011 con una cerimonia nella prefettura giapponese meridionale di Kumamoto, ha una portata di 300.000



tonnellate, una lunghezza di 330 metri, una larghezza di 60 metri e un'altezza di circa 22 metri.

Mentre la OSC è impegnata a costruire una flotta di petroliere, la National Ferries Company, nata nel 2006, sta sviluppando una flotta di navi da trasporto marittimo per collegare i porti del Sultanato a beneficio del commercio e del turismo. Ha inaugurato il suo primo servizio fra Mascate e Khasab nel luglio 2008 con il traghetto Shinas – il più veloce del mondo nella sua classe. È stato seguito dal ferry Hormuz e nel 2011 il Sawqarah è entrato in servizio sulla tratta Shinas-Khasab dopo che il porto di Shinas ha ricevuto i pontili galleggianti dal ministero dei

Trasporti e delle Comunicazioni. Il Sawqarah copre la distanza fra Shinas e Khasab in circa due ore. La flotta di traghetti della società aumenterà a cinque quando due nuovi mezzi – il Masirah e l'Al Hallaniyat – entreranno in servizio.

L'Hormuz e il Shinas possono trasportare più di 40 veicoli a motore e 208 passeggeri, mentre il Sawqarah trasporta 116 passeggeri in prima classe e turistica e 22 veicoli, oltre a merci e container refrigerati.

L'arrivo del Sawqarah coincide con i piani del governo per espandere la sua rete di rotte marittime domestiche e di gestire un collegamento ferry nel governatorato di Dhofar fra Salalah,

La Società nazionale dei traghetti, istituita nel 2006, sta sviluppando una flotta di navi da trasporto che faranno la spola fra i porti del Sultanato per facilitare il commercio e il turismo.

Hasik, al Shuwaimiyah e al Hallaniyat. Si è anche studiata la possibilità di aprire un collegamento traghetti internazionale fra il porto di Khasab e quello iraniano di Bandar Abbas, il che aiuterebbe a promuovere commercio e turismo fra il Sultanato e l'Iran.

Dopo il completamento dei ponti di servizio nei porti Sultan Qabus e Khasab, nel 2011 la National Ferries Company ha aperto un servizio di trasporto veicoli e merci sulle proprie navi fra i due porti.

La società è stata creata nel quadro dell'impegno del governo a favorire i viaggi fra le regioni costiere del Paese, promuovere il commercio in quelle aree e sviluppare un "turismo fast ferry".

Servizio di taxi marittimo

Nell'ottobre 2011 è stato lanciato il primo servizio di Taxi marittimo privato fra la Marina Bandar al Rowdha di Mascate e la Marina di Jebel Sifah. Ci sono 20 posti per passeggeri su ogni viaggio che in media dura 45 minuti fino a destinazione. L'orario prevede tre andata-ritorno durante i fine settimana, e viaggi meno frequenti negli altri giorni.

TELECOMUNICAZIONI

Grazie all'importanza che gli dà il governo, il settore delle telecomunicazioni dell'Oman continua a crescere rapidamente, riflettendo lo sviluppo che ha luogo nel Paese e i progressi dell'industria mondiale delle telecomunicazioni.

Il settore sta sotto la supervisione della Telecommunications Regulatory

Un'enorme petroliera, la Fida, consegnata alla Oman Shipping Company (OSC) nel 2011, progettata secondo le ultime specifiche internazionali ed equipaggiata con le tecnologie più moderne





Il settore delle telecomunicazioni viene costantemente migliorato per garantire i servizi più avanzati

Authority (TRA), istituita nel 2002 con il Decreto Reale n. 30/2002. Il

TRA – un organismo indipendente – vuole ammodernare il settore delle telecomunicazioni, favorire la concorrenza fra gli operatori e aprire l'industria per garantire servizi di alta qualità, proteggendo gli interessi di tutti coloro che sono coinvolti o ne beneficiano.

Nel 2010 il TRA ha vinto un premio dal Global Regulators' Exchange (G-REX) dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (UIT) come riconoscimento per il lavoro del suo staff al Forum del World Summit on the Information Society tenuto a Ginevra nel 2010. Nel Forum c'erano argomenti e discussioni sulle telecomunicazioni e i problemi della tecnologia digitale.

Nel 2010 e 2011 il TRA ha firmato molti accordi per migliorare i servizi erogati dal settore delle telecomunicazioni. Uno di questi è stato con la società australiana AusRegistry per realizzare un sistema di registrazione di domini internet con i suffissi "oman" nella scrittura araba e ".om". Con questo accordo la società realizzerà un sistema per permettere agli utenti internet di registrare i nomi di dominio che scelgono in entrambi gli alfabeti arabo e occidentale. L'accordo è stato firmato dopo che il Sultanato ha ottenuto il consenso della Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN) a usare "oman" in arabo come nome di dominio principale per gli indirizzi internet del Sultanato.

L'Autorità di Regolamentazione

delle Telecomunicazioni ha anche stretto un accordo con la Adinc International

– una società specializzata in studi di consulenza e in indagini indipendenti – per realizzare un'indagine sulla soddisfazione dei clienti dei servizi di telecomunicazione dell'Oman.

Nell'aprile 2011 l'Autorità ha lanciato la campagna "Il mio numero è la mia identità" per dissuadere gli utenti delle linee telefoniche mobili dall'aprire numeri a loro nome per poi passarli ad altri.

La TRA ha pubblicato un'enciclopedia sulla legislazione nel campo delle telecomunicazioni promulgata fra il 1973 e il 2010.

I servizi di telecomunicazione nel Sultanato sono gestiti dalla Oman Telecommunications Company (Omantel), dalla sua controllata Oman Mobile e dalla società di telecomunicazioni Oman-Qatar Nawras. Con il decreto Reale n. 20/2011 emanato il 27 febbraio 2011 la Sama Telecommunications ha ricevuto una licenza di Classe I per operare un sistema che fornisce servizi di telecomunicazione internazionale generalisti.

Cinque società posseggono licenze di Classe II per rivendere servizi base di telecomunicazione mobile; secondo le clausole di queste licenze hanno il permesso di firmare accordi commerciali con gli operatori che forniscono servizi di telecomunicazione mobile (per esempio Omantel e Nawras), per acquistare minuti di trasmissione a prezzi all'ingrosso e rivenderli agli abbonati.



Alla fine del 2010 il numero delle linee telefoniche fisse nel Sultanato era sceso a 280.000 rispetto alle 300.000 della fine 2009. Nello stesso periodo il numero dei clienti di telefoni mobili è salito da 3,9 milioni a 4,5 milioni; la maggior parte di questi sono abbonati a un servizio prepagato, che aveva oltre 4,1 milioni di abbonati alla fine di dicembre 2010.

SERVIZI POSTALI

La Oman Post Co (SAOG) fornisce servizi postali all'interno dell'Oman e fra l'Oman e gli altri Paesi. Gestisce anche servizi al dettaglio per clienti privati e pubblici, e tutti gli altri compiti di rilievo come il ricevere

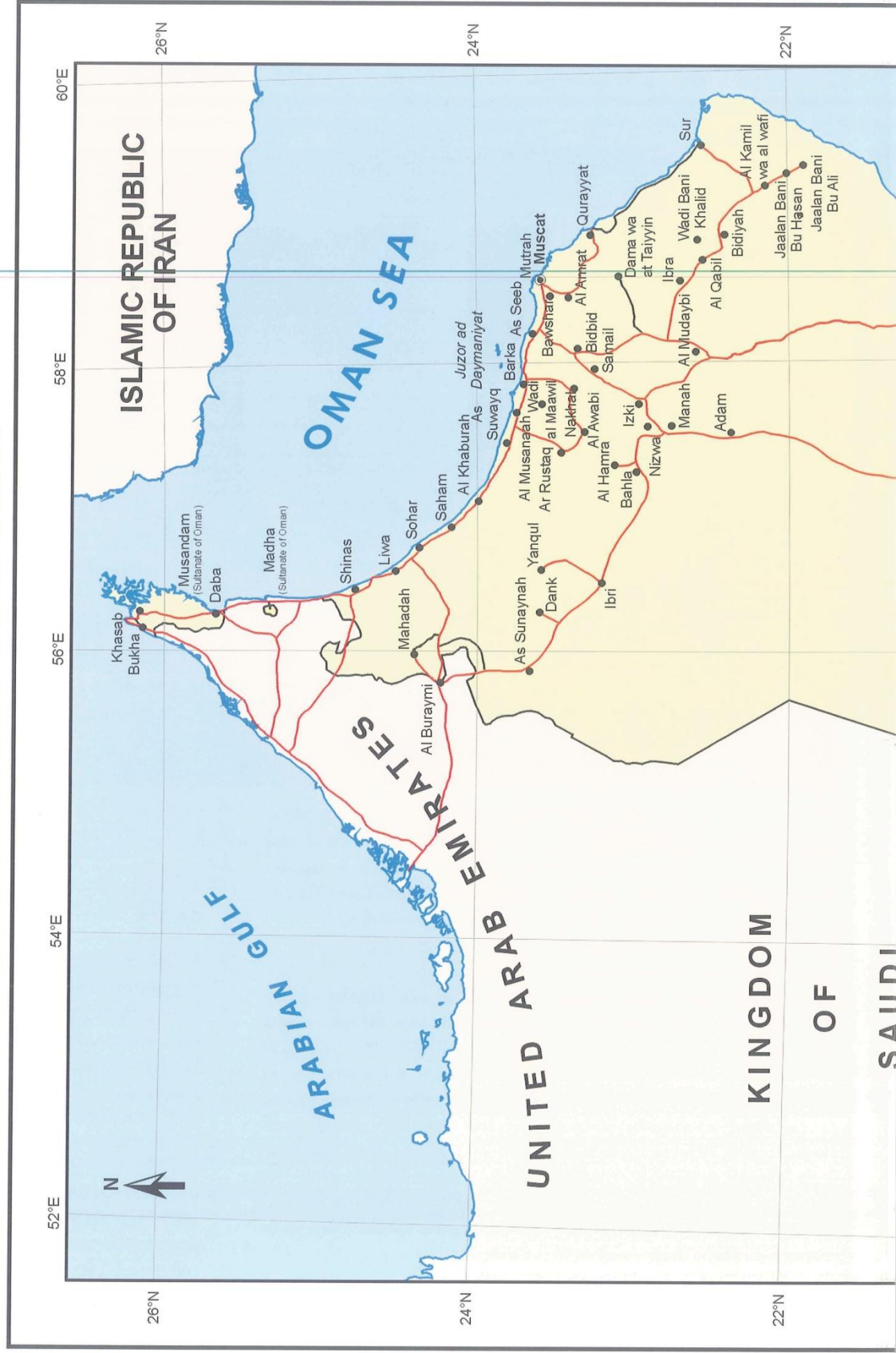
transazioni commerciali del ministero del Commercio e dell'Industria, della Camera di Commercio e Industria dell'Oman, e di altri enti come la Royal Oman Police, i ministeri, ecc.

Filatelìa

Nel 2010 sono stati emessi vari francobolli da 50 e 100 baiza e buste primo giorno per celebrare la 40esima festa Nazionale, le Telecomunicazioni e i Secondi Giochi di Spiaggia Asiatici. Nel 2011 sono stati emessi per il giubileo d'argento della Università Sultano Qabus, l'inaugurazione del Teatro dell'Opera Reale di Mascate, e per l'Anno Internazionale della Chimica.

L'Autorità di Regolamentazione delle Telecomunicazioni (TRA) ha vinto un premio del Global Regulators' Exchange (G-REX) dell'Unione Internazionale per le telecomunicazioni (UIT) come riconoscimento dei contributi del suo staff al Forum del World Summit on the Information Society tenuto a Ginevra nel 2010.

SULTANATO DELL'OMAN





Produce by National Survey Authority
This map is not an authority on international boundaries

OMAN – DATI STATISTICI

Informazioni fondamentali

Area	309.500 chilometri quadrati
Capitale	Mascate
Religione	Islam
Lingua ufficiale	arabo (ma l'inglese è parlato diffusamente nei settori dell'istruzione ed economico)
Fuso orario	GMT +4
Moneta	Reale Omanita (RO) diviso in 1000 baizas = 2,60 dollari USA e circa 2 euro
Clima	Temperato (30° centigradi) da ottobre a marzo, ma caldo (fino a 50°) e umido da aprile a settembre, eccetto in Dhofar dove piove durante la stagione dei monsoni

Indicatori Economici

	Unità	2010
PNL a prezzi attuali	milioni di RO	22.243,1
Totale entrate statali	milioni di RO	7.915,4
Totale spese statali	milioni di RO	7.963,8
Produzione media giornaliera di greggio	1.000 barili	864,6
Prezzo medio del greggio nell'anno	US\$	76,64
(US\$/barile)		
Totale esportazioni merci	milioni di RO	14.073,2
Esportazione di merci non petrolifere	milioni di RO	2.448,2
Totale importazioni	milioni di RO	7.603,3

Indicatori sociali

	Unità	2010
Popolazione totale	x 1.000	2.773
Omaniti	x 1.000	1.957
Stranieri	x 1.000	816
Ospedali	Numero	62
Letti di ospedale	Numero	5.821
Pazienti per dottore al giorno	Numero	15
Infermieri (maschi e femmine)	Numero	12.865
Scuole	Numero	1.466
Studenti	Numero	632.326
Dipendenti pubblici	Numero	163.982
Omaniti registrati per l'assistenza sociale	Numero	158.315
Stranieri impiegati nel settore privato	Numero	955.630
Strade asfaltate	Km.	28.094
Abbonati a Internet	Numero	73,908
Alberghi e altre strutture di ospitalità	Numero	226
Elettricità prodotta	Gigawatt/Ora	19.844
Elettricità distribuita	Gigawatt/Ora	18.585
Acqua potabile prodotta	Milioni di galloni	45.218
Acqua potabile distribuita	Milioni di galloni	44.638

SITI WEB:

Consiglio di Stato (Majlis A'Dawla) = www.statecouncil.om
 Consiglio di Consult. (Majlis A'Shura) = www.shura.om
 Portale dei servizi E-Government = www.oman.om
 Polizia reale dell'Oman = www.rop.gov.om/
www.ropoman.net
 Direzione Generale dello Stato Civile = www.civilstatus.gov.om
 Affari della Corte Reale = www.rca.gov.om
 Diwan della Corte Reale = www.diwan.gov.om

Ministeri:

Agricoltura e Pesca = www.maf.gov.om
 Awqaf e Affari religiosi = www.maraoman.net
 Servizio civile = www.mocs.gov.om
 Commercio e Industria = www.mocioman.gov.om
 Istruzione = www.moe.gov.om
 Ambiente e Affari climatici = www.meca.gov.om
 Finanza = www.mof.gov.om
 Affari esteri = www.mofa.gov.om
 Sanità = www.moh.gov.om
 Patrimonio nazionale e Cultura = www.mhc.gov.om
 Istruzione superiore = www.ohe.gov.om
 Edilizia = www.housing.gov.om
 Informazione = www.omanet.om
 Interni = www.moi.gov.om
 Giustizia = www.moj.gov.om
 Affari legali = www.mola.gov.om
 Lavoro = www.manpower.gov.om
 Petrolio e Gas = www.mog.gov.om
 Municipalità regionali e Risorse idriche = www.mrmwr.gov.om
 Sviluppo Sociale = www.mosd.gov.om
 Affari sportivi = www.mosa.gov.om/
www.sportsoman.com
 Turismo = www.mot.gov.om/
www.oman tourism.gov.om
 Trasporti e Comunicazioni = www.motc.gov.om

Altre organizzazioni:

Autorità di regolament. dell'Elettricità = www.aer-omn.gov
 Uccelli dell'Oman = www.birdsoman.com
 Autorità per il mercato dei capitali = www.omancma.org
 Banca Centrale dell'Oman = www.cma-oman.org
 Società ambientale dell'Oman = www.eso.org.om
 Fondo Sviluppo progetti giovanili (Sharakah) = www.youthfund.com.om
 Società geologica dell'Oman = www.gso.org.om
 Profilo di Sua Maestà il Sultano = www.oman-qaboos.net
 Associazione per la Storia dell'Oman = www.hao.org.om
 Autorità per la Information Techn. = www.ita.gov.om
 Intilaaqah Ent. Fund (IEF)/GroFin Oman = www.intilaaqah.org
 Knowledge Oasis Mascate (IT Park) = www.kom.om

Biblioteche – Public Knowledge e Grande Moschea = www.publiclibrary.gov.om
 Middle East Desalination Res. Centre = www.medrc.org
 Festival di Mascate = www.muscat-festival.com
 Fiera Intern. del Libro di Mascate = www.mctbookfair.gov.om
 Municipalità di Mascate = www.mm.gov.om
 Borsa (Muscat Securities Market) = www.msm.gov.om
 Scout e Guide = www.oman scouts.gov.om
 Oman Academic Accreditation Auth. = www.oac.gov.om
 Oman Air = www.omanair.com
 Giardino Botanico dell'Oman = www.oman-botanic-garden.org
 Oman Centre for Traditional Music = www.octm-folk.gov.om
 Camera di Comm. e Indu. dell'Oman = www.chamberoman.com
 Addetto stampa dell'Oman, Londra = www.omanembassy.org.uk
 Oman Gas Co SAOC = www.oman-gas.com
 Oman LNG llc = www.omanlng.com
 Oman News Agency = www.omannews.gov.om
 Oman Oil Refineries and Petro Indu. Co = www.orpic.om
 Oman Post = www.omanpost.org/omanpost.net
 Oman Sail = www.omansail.com
 Oman Shipping Co = www.oman ship.co.om
 Omani Society for Fine Arts = www.osfa.gov.om
 Oman Telecommunications Co = www.oman tel.net.om
 Oman Tourism Dev Co = www.omran.om
 Oman Television = www.oman-tv.gov.om
 Oman's UNESCO World Heritage Sites = www.omanwhs.gov.om
 Origin Oman (promoting domestic services/products) = www.originoman.om
 Outward Bound Oman/Tahaddi = www.outwardboundoman.com
 Petroleum Development Oman = www.pdo.co.om
 Port Services Corp SAOG/Port Sultan Qaboos = www.pscoman.com
 Public Authority for Craft Industries = www.paci.gov.om
 Public Authority for Elect. and Water = www.paew.gov.om
 Public Authority for Investment Promotion & Exports Dev = www.ociped.com
 Public Authority for Social Insurance = www.taminat.com
 Public Establishment for Indu. Estates = www.peie.om
 Qalhat LNG = www.qalhatlng.com
 Quotidiano Muscat Daily = www.muscatdaily.com
 Quotidiano Oman Daily Observer = www.omanobserver.com
 Quotidiano Times of Oman = www.timesofoman.com
 Quotidiano Oman Tribune = www.omantribune.com
 Radio Oman FM = www.oman-radio.gov.om
 Radio Hi FM = www.hifmradio.com
 Salalah Port Services = www.salalahport.com
 Sohar Port = www.portofsohar.com
 State Audit Institution = www.sai.gov.om
 Università Sultano Qaboos = www.squ.edu.om
 Telecommunications Reg. Authority = www.tra.gov.om
 Consiglio degli Appalti = www.tenderboard.gov.om

SUPERVISIONE GENERALE
Majeed bin Mohammed al Rowas
Mubarak bin Khamis al Araimi

IDEAZIONE E PRODUZIONE
Abbas bin Ghulam al Rasul al Zadjali

TRADUZIONE inglese-italiano
Osvalda Lampertico
Gabriella Cortissone
Antonella Bonvicino

EDITOR
Pat Lancaster

SVILUPPO
Khalfan bin Hamad al Zaidi, Dr. Abdul Hamid al Mawafi
Mohammed bin Ahmed al Shizawi, Mohammed bin Sulaiman al Hadhrami

REVISIONE E PRODUZIONE
Musallam bin Masoud Kashoub, Nasser bin Khamis al Kimyani
Hamoud bin Hamad al Rahbi, Rosemary Hector

CREDITI FOTOGRAFICI

Ministeri di:

Agricoltura e Pesca; Difesa; Istruzione; Ambiente e Clima; Patrimonio nazionale e Cultura; Edilizia; Informazione; Lavoro;
Municipalità regionali e Risorse idriche; Sport; Trasporti e Comunicazioni

Abdullah bin Ibrahim al Shuhi	Oman Al Zadjali
Ahmed al Busaidi	Oman Estab for Press, Publications & Advertising
Ahmed bin Mohammed al Tooqi	Oman LNG
Al Watan (giornale)	Oman News Agency
Bader al Qasimi	Oman Photo Team
Ben Hilgers	Oman Sail
Ibrahim al Qasimi	Oman Telecomms Co
Jens&Hanne Eriksen	Public Authority for Craft Industries
Khalid al Rawahi	Royal Oman Police
Mohammed al Araimi	Royal Opera House
Mohammed al Mahjoub	Salim al Hashli
Mohammed Mustapha	Sultan Qaboos University
Mohammed al Qarni	Ufficio del Consulente di Sua Maestà per gli Affari
Municipalità di Mascate	culturali

Tutti I diritti riservati del Ministero dell'Informazione..
Questo libro non può essere riprodotto in tutto o in parte, o copiato tramite qualsiasi mezzo, elettronico o
altro, senza un precedente permesso scritto.

Registrazione
Numero:

211/2011

INDICE

A

Abitazioni pag. 258
Acqua pag. 255, 262
Affari esteri pag. 50, 90
Agricoltura pag. 239
Ambiente pag. 248, 252
Archeologia pag. 182
Arti pag. 198
Artigianato pag. 64, 201
Assicurazioni pag. 224
Autorità di Borsa pag. 64, 221
Autorità IT pag. 234
Autorità Nazionale Topografica pag. 122
Aviazione pag. 296

B

Balene pag. 253
Banche pag. 218
Bilancio pag. 211
Borsa di Mascate pag. 221

C

Camera di commercio e industria Oman, pag. 232
Cattedre universitarie pag. 51, 156
Commercio pag. 225
Consiglio degli appalti pag. 63
Consiglio dei Ministri pag. 57
Consiglio della Consultazione (Majlis A'Shura) pag. 84
Consiglio dell'Oman (Majlis Oman) pag. 78
Corti pag. 72

D

Dati statistici pag. 288
Difesa pag. 114
Diritti umani pag. 84, 98

E

Economia pag. 210
Elettricità pag. 260

F

Flora e fauna pag. 248

G

Gas pag. 215
Geografia pag. 10
Geologia pag. 13
Governatorati pag. 16

I

Industria pag. 227
Istruzione pag. 140, 166

L

Legge pag. 44, 56, 67

M

Manodopera pag. 159
Mezzi d'informazione pag. 100
Minerali pag. 231
Municipalità regionali pag. 254
Musei pag. 125, 188
Musica pag. 112, 128, 193, 198

O

OEPPA (giornali) pag. 111
ONA (agenzia di notizie) pag. 106

P

Patrimonio nazionale pag. 182
Pesca pag. 236
Petrolio pag. 213
Polizia Reale dell'Oman pag. 130
Porti pag. 263
Posta (servizi) pag. 285
Premi pag. 45

R

Radio pag. 100
Religione pag. 70
Riserve naturali pag. 249

S

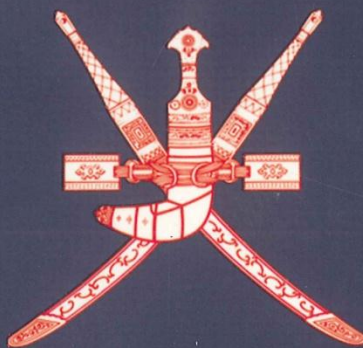
Scout e guide pag. 144
Servizio Civile pag. 162
Servizio sanitario pag. 157
Società e associazioni pag. 172
Sport pag. 171
Stampa pag. 110
Statuto base dello stato pag. 44, 56
Storia pag. 30
Strade pag. 272
Sua Maestà il Sultano pag. 4, 34, 80, 90, 152, 192, 248
Sviluppo sociale pag. 168

T

Tartarughe pag. 250
Teatro Reale dell'Opera pag. 193
Telecomunicazioni pag. 64, 283
Televisione pag. 104
Trasporti marittimi pag. 280
Turismo pag. 242

U

Università Sultano Qabus pag. 147



**Pubblicato dal
Ministero dell'Informazione
Sultanato dell'Oman**

